Rivettario fiorentino

Elisir Paregorico, Del Tolle Consulze

Si prenda dei fiori di Benzoè, d'oppio Coleto ana una dramma. Di Canfora due scropoli. D'olio essenziale d'anice mezza dramma, di spirito rettificato di vino due pinte. Doppo fatta la digestione, si cola lo spirito ℥ dose da 20 fino a trenta goccie in qualche amido appropriato.

FLORENCE
22.748/C

23320

# RICETTARIO
## FIORENTINO
## NUOVAMENTE COMPILATO
E RIDOTTO ALL' USO MODERNO
## DIVISO IN DUE PARTI

*PARTE PRIMA*

FIRENZE MDCCLXXXIX.
PER GAETANO CAMBIAGI STAMPATORE GRANDUCALE

CON APPROVAZIONE.

WELLCOME LIBRARY INSTITUTE

A SUA ALTEZZA REALE

IL SERENISSIMO

# PIETRO LEOPOLDO

PRINCIPE REALE D'UNGHERIA E DI BOEMIA

ARCIDUCA D'AUSTRIA

# GRANDUCA DI TOSCANA

&c. &c. &c.

ALTEZZA REALE

L Collegio dei Medici di Firenze, che per vostro ordine Sovrano si è dato l'onore di compilare il Ricettario nuovo Fiorentino ardisce umiliarlo all'Augusto Trono di V. A. R.

La

La sublimità dell' ingegno, la cultura dello spirito, la finezza del gusto, l' amor delle lettere, la protezione dei letterati, le vaste vostre cognizioni nella Chimica, nell'Istoria Naturale, nella Fisica, e in molte altre Scienze, e Arti; l'amore finalmente dell' umanità, e del comun bene dello stato, per cui vi è piaciuto con generosa, e magnanima munificenza d' erigere grandiosi, e utili Spedali a vantaggio dei Poveri, la vera Filosofia finalmente della mente, e del cuore, che in voi l' Universo ammira, ci fanno sperare, che l' A. V. R. vorrà degnarsi di ricevere sotto la sua Real protezione quest' Opera compilata in sollievo dell'uman genere.

Perciò umiliati ai piedi di V. A. R. ci facciamo somma gloria di dichiararci con la più profonda venerazione.

Di V. A. R.

I Deputati del Collegio Medico

# PREFAZIONE

*PEr obbedire ai veneratissimi comandi di Sua Altezza Reale* PIETRO LEOPOLDO ARCIDUCA D' AUSTRIA GRAN-DUCA DI TOSCANA *nostro clementissimo* SOVRANO *presentiamo al Pubblico il nuovo Ricettario Fiorentino, o sia la nuova Farmacopea Toscana adattata all' odierna Pratica.*

*Non dubitiamo, che non sia ridotto allo scopo, che il Collegio Medico si è proposto, di compilare un Ricettario precisamente utile, astenendosi dall' antico superfluo, e dal moderno periglioso lusso Medicinale. Onde abbiamo avuto tutta la cura, che non vi siano inseriti Medicamenti, se non se quelli che alla pubblica utilità corrispondono.*

*La Prima Parte contiene le Droghe, o siano i Medicamenti semplici, dei tre regni della natura, cioè minerale, vegetabile, e animale. Delle sostanze minerali ne abbiamo data una bre-*

*vis-*

*vissima definizione. Alle Piante oltre aver loro lasciato il nome dato dal Mattioli per maggior facilità dei nostri Speziali; vi abbiamo aggiunto il nome Officinale in Lingua Latina, ed il nome sistematico di Linneo, per esser questo sistema il più sicuro, ed universalmente abbracciato, credendo in questa guisa d' acquistare il vantaggio, che chiunque (il quale volesse avere un più esatto ragguaglio di esse) possa più sicuramente trovarlo nei libri moderni. Il celebre Professore Cavaliere Linneo, già desiderava, che i nomi Farmaceutici delle Piante, (i quali spesse volte, sono troppo triviali, e danno occasione a delle sinistre interpetrazioni) fossero permutati con i nomi Bottanici più appropriati, ed esatti. Oltre a questo abbiamo aggiunti i nomi Francesi, Inghilesi, e Tedeschi, per comodo dei Forestieri, avendo tenuto l' istesso metodo relativamente ai due regni, animale, e minerale.*

*La Seconda Parte contiene le preparazioni dei Medicamenti, ai quali oltre i loro nomi antichi, abbiamo aggiunto ancora i nuovi nomi moderni. E' ben vero che vi si troveranno alcune volgari preparazioni, come Fercoli del Sassonia, Fecole ec., stante il gran credito, che le prime hanno nel volgo, e che delle seconde se ne fa ancora quà, e là menzione.*

*I Lattovarj di Mitridato, e di Requie Magna, si sono inseriti a motivo del credito, che dall' antichità si sono acquistati. La Teriaca è riformata a norma delli Austriaci, nonostantechè si potesse ridurre a pochi capi, il che però rilasciamo ai nostri*

*po-*

*posteri. Questi probabilmente faranno alla nostra Farmacopea quel che fecero all' antico e rinomato Ricettario Fiorentino i nostri savj Antecessori in questo Collegio, i quali avendolo ricorretto, o restaurato, o ampliato, o illustrato, lo stamparono più volte nei due precedenti Secoli Decimosesto, e Decimosettimo; ma dai nuovi sistemi egregiamente fissati nel presente Secolo in tutta l' Istoria Naturale, arricchita di nuove scoperte, e dalla Chimica sempre più coltivata, ed estesa alla Farmacìa, non furono costretti come noi, a totalmente rinnovarlo.*

*Per maggiore comodità abbiamo creduto di fare questo Ricettario con ordine Alfabetico.*

*Del restante non ci è ignoto quanto difficile sia il compilare un Ricettario al genio, e piacimento d' ognuno. Ci siamo solamente contentati, che quest' Opera impiegata per la pubblica salute, non sia destituta del suo frutto, e che le malattìe diventino meno pericolose, e più pronta, per quanto sia sperabile, la guarigione di esse.*

Medici Deputati { Luca Martini
Gesualdo Vannucci
Alessandro Bicchierai

Speziali Deputati { Ignazio Mini
Uberto Francesco Hoefer
Pietro Giuntini

Agostino Rensi Estensore.

# PARTE PRIMA

CHE COMPRENDE

# LA MATERIA FARMACEUTICA

OVVERO

# I MEDICAMENTI SEMPLICI

DA USARSI NELLE COMPOSIZIONI DI QUESTA FARMACOPEA
COME ANCORA DA CONSERVARSI PER USO DEL PUBBLICO.

# PARTE PRIMA

CHE COMPRENDE

LA MATERIA FARMACEUTICA

OVVERO

I MEDICAMENTI SEMPLICI

DA USARSI NELLA COMPOSIZIONE DI QUESTA FARMACOPEA

E CHE ANCORA DA CONSERVARSI PER USO DEL PUBBLICO.

# MINERALI
## e
# SUOI CORPI AFFINI

*Parte crudi, parte preparati.*

ACciaio, in *Latino* Chalybs, Mars, Ferrum purum, in *Inghilese* Steel, in *Francese* Acier, in *Tedesco* Stahl.

E' un metallo di color cinericcio, tendente al celeste, e dopo la pulitura lucido.

Allume di piuma. *Lat.* Alumen plumosum. *Ing.* Stone-Alum. *Franc.* Alun de plume. *Ted.* Feder Alaun. Federweis.

Questa specie d' Allume non occorre mai per l' uso medico, e molti dubitano della sua esistenza. Invece di questo li Speziali, e i Droghieri tengono ora il *gesso strisciato*, ora *l' Asbesto fibroso* con fibre paralelle.

Allume di Rocca. Allume di Roma, ò della Tolfa. *Lat.* Alumen crudum, sive vulgare. *Ing.* Alum. *Franc.* Alun. *Ted.* Alaun. Alaun-Schiefer.

E' un sale stittico, un poco dolce, cristallizzato in cristalli ottaedri, composto d'acido vetriolico, e di una terra argillacea specifica.

Ambra gialla. *vedi* Succino.

Ambra grigia. *Lat.* Ambra grisea. *Ing.* Ambre gris. *Franc.* Ambre grise. *Ted.* graue Ambra.

E' una sostanza infiammabile, compatta, che ad un mite calore diventa liquida, e sparge un gratissimo odore, viene dall'Asia. La migliore si trova sopra le coste di Madagascar, e di Sumatra, ed ancora sulle coste di Malabar, nell'Isole Moluche, ed in Etiopia.

Ve n'è un'altra specie, che è nera, ma più dispregevole.

Antimonio crudo. *Lat.* Antimonium crudum, stibium. *Ing.* Antimony. *Franc.* Antimoine. *Ted.* Spiesglas.

E' un minerale di color metallico, brillante, e piombino, o sia una sostanza semimetallica, mineralizzata con lo Zolfo.

Ve n'è in diverse miniere della Germania, Ungherìa, e Francia; si stima però più quello d'Ungherìa.

Argento. *Lat.* Argentum purum, Luna. *Ing.* Silver. *Franc.* Argent. *Ted.* Silber.

E' un Metallo nobile, d'un bianco brillante, e risplendente, e undici volte più pesante dell'acqua.

Arsenico bianco. *Lat.* Arsenicum album. *Ing.* White Arsenic. *Franc.* Arsenic blanc. *Ted.* Weisser-Arsenic.

E' il regolo d'Arsenico sublimato, o piuttosto la calce metallica del medesimo, che per l'addizione d'un infiammabile può esser convertita in un effettivo semimetallo, egualmente come l'altre calci metalliche. Nel fuoco è molto volatile, e vi si manifesta con fumo bianco, e forte odore d'Aglio.

Bi-

Bismuto *Lat.* Bismutum, Vismutum. *Ing.* Tin-glass, Bismuth. *Franc.* Bismuth, Etain de glace. *Ted.* Wismuth.

E' un semimetallo bianco, fragile, pesante, lucido, lamellato.

Bitume della Giudea. Asfalto. *Lat.* Bitumen Judaicum, Asphaltum. *Ing.* Brimstone. Jewish-pitch. *Franc.* Bitume de Judée, Asphalte. *Ted.* Juden-pech.

E' un Bitume minerale solido; ha l'apparenza di pece nera, e brillante. Si trova nella Siberia, Svezia, Danimarca, Sassonia, e in altri luoghi. Si trova parimente galleggiante in diversi Laghi della China, e nel Mar morto.

Bolo Armeno. *Lat.* Bolus armena. *Ing.* Bole armoniack. *Franc.* Bol d'Armenie. *Ted.* Armenischer Bolus.

E' una specie d'Argilla, pura, compatta, di color rossiccio pallido. Altre volte ci era portato dal Levante, e dall' Armenia, ma ora si trova in Francia, ed in diversi luoghi della Germania.

Bolo bianco. *Lat.* Bolus alba. *Ing.* Withe Bole. *Franc.* Bol blanc. *Ted.* Weisser bolus.

E' una specie d'Argilla bianca, pingue, dal qual genere non differisce il Bolo di Nocera.

Bolo rosso comune. *Lat.* Bolus rubra communis. *Ing.* Common Red Bole. *Franc.* Bol rouge vulgaire. *Ted.* Gemeiner Rother bolus.

E' un Argilla, rossa, pingue, al qual genere appartiene ancora il Bolo giallo. Son chiamate Boli, perchè s'attaccano alle labbra, se loro s'accostano. Il loro color rosso, ò giallo dipende dalle particelle ferrigne. Anticamente queste sorti di Boli erano ridotte in forme tonde, e sigillate con un sigillo, per poter trovar meglio la lor fortuna fra i me-

di-

dicamenti, e secondo i diversi paesi, donde venivano, acquistarono diversi nomi, come Terra Lemnia, Terra Sigillata bianca, Terra Sigillata rossa &c.

Borrace. *Lat.* Borax. *Ing.* Borax. *Franc.* Borax. *Ted.* Borax.

E' un Sale forestiero, cristallizzato, d' un sapore alcalino, composto di Sale acido sedativo, e d' alcali minerale, che ci vien portato dall' Oriente, specialmente dall' Indostan, Persia, China, Giappone, Tibet, &c., e dipoi raffinato dagl' Olandesi.

Calce viva. *Lat.* Calx viva. *Ing.* Lime. *Franc.* Chaux vive. *Ted.* Lebendiger Kalk, Ungelöschter Kalk.

E' la pietra calcaria volgare resa caustica per mezzo della calcinazione.

Ceneri clavellate. *Lat.* Cineres clavellati. *Ing.* Potashes. *Franc.* Cendres clavellées. *Ted.* Potasche.

E' un Sale alcalino fisso vegetabile, ordinariamente impuro, e perciò deve esser depurato secondo l'arte.

Cerusa, Biacca, Bianco di Piombo. *Lat.* Cerusa alba. *Ing.* Ceruss, white Lead. *Franc.* Ceruse, Blanc de Ceruse. *Ted.* Bleyweis.

E' una calce di Piombo bianca, subsalina, o sia un Piombo corroso, che si fa con l'esporlo ai vapori d' un acido vegetabile.

Cinabro naturale, ò nativo. *Lat.* Cinnabaris nativa. *Ing.* Cinnabar. *Franc.* Cinabre naturel. *Ted.* Bergzinober.

E' un Mercurio mineralizzato con Zolfo. Invece di questo si può servirsi, più sicuramente del cinabro artifiziale ben preparato.

Copparosa. *Lat.* Cuperosa. *Ing.* Copperas. *Franc.* Couperose. *Ted.* Kupferwasser.

Si da questo nome nel commercio ai vetrioli di Marte, di Rame, e di Zinco, denotandoli col loro colore COPPAROSA VERDE, AZZURRA, BIANCA. *Vedi* VETRIOLI.

CRETA BIANCA. *Lat.* Creta alba pura, *vulgo*, Creta Coloniensis. *Ing.* Chalk. *Franc.* Craie. *Ted.* Kreiden.

Venivano indicate con questo nome ancora alcune terre argillose, o margacee; ma al giorno d'oggi i mineralisti sotto il nome di *Creta* intendono una terra calcaria, bianca, soda, e friabile, che effervesce con gl'acidi, e che per via della calcinazione si converte in calce viva.

CRISTALLO DI ROCCA. *Lat.* Crystallus montana. *Ing.* Rock-crystal. *Franc.* Cristal de Roche. *Ted.* Berg Kristal.

E' una pietra dura, trasparente, in forma di Prisma di sei facce, le quali terminano ad ogni estremità in piramidi esagone.

FULIGINE. *Lat.* Fuligo. *Ing.* Soot. *Franc.* Suye de cheminée. *Ted.* Russ.

E' una sostanza nera, oleososalinoterrea, formata dalla materia della fiamma dei corpi infiammabili fuggiti dalla combustione, e che s'attacca alle pareti dei cammini.

LITARGIRIO *Lat.* LITARGYRUS. LITARGYRUM. LITHARGYRIUM. *Ing.* Lethargy. Silverglet. *Franc.* Litharge. *Ted.* Glätte. Gold oder Silber glätte.

E' un piombo semivetrificato, o sia ridotto in scorie; cioè un piombo, che per l'azione del fuoco ha perduto una gran parte del suo flogisto, e che trovasi in uno stato di vetrificazione imperfetta.

MERCURIO. *Lat.* MERCURIUS. Argentum vivum. Hydrargyrum. *Ing.* Quicksilver. *Franc.* Mercure. *Ted.* Quecksilber.

E' un corpo semimetallico, ponderoso, fluido, di un bian-

bianco brillante, e risplendente, affatto simile a quello dell' Argento.

Minio. *Lat.* Minium. *Ing.* Minium. Red-Lead. *Franc.* Minium. *Ted.* Rothe menige, Mennige.

E' una calce di piombo, di un color rosso vivo, preparata per mezzo della calcinazione, o del reverbero.

Nitro, Sal Pietra. *Lat.* Nitrum. *Ing.* Saltpetre. *Franc.* Salpetre. *Ted.* Salpeter.

E' un Sale neutro, che si rappresenta in cristalli prismatici, ed è composto del suo acido proprio, chiamato acido nitroso, e d' alcali fisso vegetabile.

Olio di Sasso. Petroleo. *Lat.* Oleum Petræ. Petroleum. *Ing.* Rock-oil. *Franc.* Petrole. *Ted.* Bergöl, Steinöl.

E' un bitume liquido, d' un color rosseggiante, e quando è bianco si chiama ancora *Nafta*.

Oro. *Lat.* Aurum. Sol. *Ing.* Gold. *Franc.* Or. *Ted.* Gold.

E' noto, che questo è il Rè dei Metalli, cioè un Metallo ponderosissimo, nobile, e perfetto, d' un color giallo brillante.

Orpimento. *Lat.* Auripigmentum. *Ing.* Orpiment. *Franc.* Orpin. *Ted.* Operment, auripigment.

E' una calce d' Arsenico gialla, o che nel verde gialleggia, folgoreggiante, mineralizzata con lo Zolfo.

Pietra Calaminare. *Lat.* Lapis calaminaris. *Ing.* Calamin. *Franc.* Calamine, Pierre Calaminaire. *Ted.* Galmeystein.

E' l' ocra dello Zinco indurita.

Pomfolige. *Lat.* Pompholix, Nihilum album. *Ing.* Pompholix. *Franc.* Pompholix, Tuthie blanche. *Ted.* Weissesnichts.

E' una calce bianca, leggiera, o sia una specie di fior di Zin-

Zinco, che si ricava dalla miniera dello Zinco per sublimazione nelle Botteghe, dove si lavora l'ottone.

Risagallo. *Lat.* Risigallum, Sandaracha, Realgar. *Ing.* Nativgellow, Red Arsenic. *Franc.* Orpin-rouge. *Ted.* Rauschgelb.

E' una sostanza compatta più o meno rossa, composta d' Arsenico, e di Zolfo, e si chiama ancora Arsenico rosso.

Sale Alcalino fisso minerale. *Lat.* Sal alcalinus fixus mineralis. *Ing.* Mineral fixed alkaline salt. *Franc.* Sel Alkali fixe mineral, Alkali marin. *Ted.* Feuer beständiges mineralisches Laugen saltz.

E' un Sale lisciviale nativo non deliquescente all'aria, ed è la base del Sal comune, o sia marino.

Sale alcalino fisso vegetabile. *Lat.* Sal alcalinus fixus vegetabilis. *Ing.* Vegetable fixed alcaline salt. *Franc.* Alkali fixe vegetal. *Ted.* Feur beständiges gewächs Laugen saltz.

E' un Sale che si cava con lisciviare le ceneri delle piante, o altre sostanze vegetabili, dopo la loro combustione, o dal Tartaro calcinato. Questo Sale attrae l'acqua dell' Atmosfera, ed è deliquescente.

Sale Ammoniaco. *Lat.* Sal Ammoniacus, Sal Ammoniacum. *Ing.* Sal Ammoniac. *Franc.* Sel Ammoniac. *Ted.* Salmiack.

E' un Sale medio, nel fuoco volatile, ed è composto d'acido di Sal Marino, e di Sale alcalino volatile.

Sal Catartico d' Inghilterra, Sal d' Epsom. *Lat.* Sal catharticum amarum, Sal Anglicum, Sal Epsomense. *Ing.* Bitter purging salt. *Franc.* Sel d'Epsom, Sel d'Angleterre. *Ted.* Bitter Saltz, Englisch purgier Saltz.

E' un Sale nativo cristallizzato, che è così chiamato dal

nome del paese, dove fu la prima volta trovato. Esso è composto d'acido vetriolico, e di Magnesia.

Sale comune, Sale marino, Sale di cucina. *Lat.* Sal comune, marinum, culinare. *Ing.* Common Salt. *Franc.* Sel commun, Sel Marin. *Ted.* Gemeines Saltz, meer-Saltz, Kuchen-Saltz.

E' un Sale neutro composto d'acido marino, e d'alcali minerale.

Sal Gemma. *Lat.* Sal Gemmae. *Ing.* Mineral Salt. *Franc.* Sel gemme, Sel fossile. *Ted.* Berg-Saltz, Stein-Saltz.

E' un Sale comune fossile, o sia quello, che si trova coagulato nelle viscere della terra, ed è composto dei medesimi principj del Sal marino.

Soda d' Alicante *detta comunemente* Cenere di Soda. *Lat.* Soda Hispanica. *Ing.* Sodder. *Franc.* Pierre de soude, soude. *Ted.* Sode, Alicantisches aschensaltz, spanische Potasche.

E' un Sale alcalino fisso minerale, cavato dall'incinerazione della salsolakali, ed altre piante che crescono vicino al Mare, e siccome questo Sale ci capita a noi impuro, deve esser depurato secondo l'arte.

Specchio d'Asino; Pietra Selenitica. *Lat.* Lapis specularis, Glacies Mariæ. *Ing.* Icinglass. *Franc.* Pierre Speculaire, miroir d'Ane. *Ted.* Frauen-Eis. Frauen glass.

E' uno Spato gessoso, trasparente, che si fende in Lame sottili. Questo calcinato, e polverizzato, fu tempo fa chiamato *specifico virgineo*, ma è tutt'affatto superfluo nella medicina.

Succino. Karabe. Ambra. *Lat.* Succinum. Karabe. Ambarum. Electrum. *Ing.* Amber. *Franc.* Karabe. Succin. *Ted.* Agtstein, Bernstein.

E'

E' un Bitume sodo, che si trova nelle viscere della terra in molti luoghi.

Ve n'è del bianco, giallo, rossiccio, diafano, ed opaco.

TARTARO. *Lat.* Tartarus. *Ing.* Tartar. *Franc.* Tartre, *Ted.* Weinstein.

E' un Sale essenziale concreto del vino, la di cui base è un' alcali fisso soprasaturato d'acido vegetabile; questo Sale è impuro, ma si può ridurre in bianchi cristalli per mezzo della soluzione in acqua, filtrazione, e cristallizzazione, e questi cristalli si chiamano *Cristalli di Tartaro*, o *Cremor di Tartaro:* Per mezzo della calcinazione però ci porge un Sale alcalino fisso vegetabile, che si chiama *Sale di Tartaro.*

TUZIA. *Lat.* Tutia. Cadmia fornacum grisea. *Ing.* Tutty. *Franc.* Tuthie. *Ted.* Graue Tuzie, Tutie.

E' una materia di color di cenere, la quale si sublima, quando si fondono le miniere, che contengono dello *Zinco*, ed è conseguentemente una calce impura dello *Zinco*. La sua forma è crostosa.

VERDE ETERNO. *Lat.* Aerugo crystallisata, *vulgo* aerugo destillata. *Ing.* Purified verdigrease. *Franc.* Verdet distillée. *Ted.* Destillierter grünspan.

E' il verderame sciolto nell'aceto stillato, e per l'evaporazione ridotto in cristalli verdissimi, e lucidissimi.

VERDERAME. *Lat.* Aerugo. Viride aeris. *Ing.* Verdigrease, vertgreece, verdig. *Franc.* verd de gris, verdet. *Ted.* Grünspan.

E' una Calce di rame verde, semisalina, ovvero un rame corroso col mezzo d' un vapore acido vegetabile.

VETRIOLO BIANCO. COPPAROSA BIANCA. *Lat.* Vitriolum album. *Ing.* White vitriol. *Franc.* Couperose blanche, vitriol du Zinc. *Ted.* Weisser vitriol, weisser calitzenstein.

E' un Sale di base metallica, stittico, alquanto bianco, composto d'acido vetriolico, e zinco per la maggior parte.

Vetriolo di Cipro. Copparosa azzurra. *Lat.* Vitriolum coeruleum, vitriolum cupri, vitriolum veneris, vitriolum de Cypro. *Ing.* Vitriol of copper, blue vitriol. *Franc.* vitriol de Chypre, vitriol bleu. *Ted.* Blauer vitriol, blauer calizenstein.

E' un Sale di base metallica, rodente, di color azzurro, composto di rame, e d'acido vetriolico.

Vetriolo verde. Vetriolo di ferro, Copparosa verde. *Lat.* Vitriolum viride. Vitriolum ferri. *Ing.* Vitriol of jron. *Franc.* Vitriol verd martial, couperose verte. *Ted.* Grüner vitriol, gemeines kupferwasser.

E' un Sale stittico di base metallica, cristallizzato, di gramineo colore, ed è composto d'acido vetriolico, e di ferro per la massima parte.

Vetriolo verde, o di Marte puro, *o sia artifiziale*. *Lat.* Vitriolum Martis, Sal Martis. *Ing.* Purified salt of steel. *Fr.* Sel de Mars purifié, vitriol verd purifié. *Ted.* Eisensaltz, stahlsaltz.

Questo Vetriolo si deve preparare secondo l'arte per l'uso Medico. *Vedi* Vetriolo di Marte artifiziale.

Zinco *Lat.* Zincum. *Ing.* Zink. Spewter. *Franc.* Zinc. *Ted.* Zink, spiauter.

E' un semimetallo d'un color quasi di piombo, ed è il meno fragile di tutti i semimetalli, e quando è fuso brucia nell'aria libera con una fiamma, che nel celeste gialleggia, ed è lucidissima.

Zolfo. *Lat.* Sulphur. *Ing.* Sulphur. *Franc.* Soufre. *Ted.* Schwefel.

E' una sostanza infiammabile, d'un color giallo pallido, quando è pura, ed è composta, secondo *Stablio*, d'acido vetriolico, e di flogisto.

PIAN-

# PIANTE

## *E loro parti da conservarsi nelle Farmacìe per uso Medico.*

| | Parti usuali delle Piante. |
|---|---|
| ABROTANO maſchio del *Mattiolo*. Abrotanum *officinarum*. Artemisia Abrotanum *Linnaei*. *In Inghilese* Sothern wood, *in Francese* Auronne, *in Tedesco* Stabwurtz. | Foglie. |
| ACACIA GERMANICA. *vedi* PRUNO SALVATICO del *Matt.* | Sugo inspissato. *Gomm' arabica*, che però di rado ci viene, ed in cambio di questa si tiene la *Gomma Senegal*. |
| ACACIA PRIMA del *Matt.* Acacia vera *offic.* Mimosa Nilotica. *Linn.* *Ing.* Acacia. *Franc.* Acacia. *Ted.* Aegyptische Schlehen. | |
| ACETOSA. Oxalida del *Matt.* Acetosa vulgaris *offic.* Rumex acetosa *Linn.* *Ing.* Sorrel. *Franc.* Oseille. *Ted.* Sauerampfer. | Foglie. Radiche. |
| ACETOSELLA. *vedi* TRIFOGLIO ACETOSO del *Matt.* | |

AGA-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Agarico del *Matt.*<br>Agaricus albus. *officinarum*.<br>Boletus Laricis. *Linn.*<br>*Ing.* Agarike *Franc.* Agaric. *Ted.* Lerchenschwam. | Fungo scorticato. |
| Agrimonia. Eupatorio del *Matt.*<br>Agrimonia *offic.*<br>Agrimonia Eupatoria *Linn.*<br>*Ing.* Agrimony, grecks Eupatory.<br>*Franc.* Agremoine. *Ted.* Odermenig. | Foglie. |
| Alchimilla. Stellaria del *Matt.*<br>Alchimilla *offic.*<br>Alchimilla vulgaris *Linn.*<br>*Ing.* Ladies mantle. *Franc.* Pied de Lion. *Ted.* Sinnau. Frauenmantel. | Foglie. |
| Alkekengi. Solatro Halicacabo del *Matt.*<br>Alkekengi *offic.*<br>Physalis alkekengi *Linn.*<br>*Ing.* Winter Cherry. *Franc.* Coqueret. *Ted.* Schlotten. Juden Kirschen. | Frutto. |
| Alliaria del *Matt.*<br>Alliaria *offic.*<br>Erysimum alliaria *Linn.*<br>*Ing.* Lackbythehedge. *Franc.* Alliaire.<br>*Ted.* Knoblauch Kraut. | Foglie. |
| Aloe del *Matt.*<br>Aloe *offic.*<br>Aloe perfoliata *Linn.*<br>*Ing.* Aloe. *Franc.* Aloe *Ted.* Aloe. | Il sugo inspissato. *Succotrino Epatico*, e *Caballino* sono varietà. |

Aloe

Parti usuali.

ALOE LEGNO. AGALLOCHO del *Matt.*
Lignum Aloes *officinarum*.
S'ignora la Classe de' Bottanici.
*Ing.* Wood of aloes. *Franc.* Bois d'Aloe.
*Ted.* Aloes-holtz.
} Legno

ALTEA del *Matt.* IBISCO. MALVAVISCO.
Althea *offic.*
Althea officinalis. *Linn.*
*Ing.* Marsmallow. *Franc.* Guimauve.
*Ted.* Eibisch.
} Radiche. Foglie per le cinque Erbe emollienti. Fiori.

AMMI del *Matt.* AMMEOS.
Ammi verum. *offic.*
Sison ammi *Linn.*
*Ing.* The Royal cummin. *Franc.* Ammi. *Ted.* Ammey. Mittagiger sison.
} Seme per i quattro semi calidi minori.

AMIDO. *vedi*. GRANO.

AMMONIACO del *Matt.*
Ammoniacum *offic.*
Ammoniacum. *Linn.* Mat. Med.
*Ing.* Ammoniacum. *Franc.* Ammoniac. *Ted.* Gummi Ammoniack.
} Gomma resina.

AMOMO. AMOMO GERMANICO del *Tragus*.
Amomum *offic.*
Sifon Amomum. *Linn.*
*Ing.* Bastard Stone-parsley. *Franc.* Amome. *Ted.* Amőmlein.
} Seme per i quattro semi calidi minori.

ANA-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Anagallide Maschio del *Matt.*<br>Anagallis *officinarum*.<br>Anagallis arvensis *Linn.*<br>*Ing.* Male pimpernel. *Franc.* Anagallis le mâle. *Ted.* Hűnerdarm. Vogelkraut. | Foglie. |
| Ancusa III. del *Matt.*<br>Anchusa lutea *offic.*<br>Onosma Echioides. *Linn.*<br>*Ing.* Alcanet. *Franc.* Orchanette. Alcanna. *Ted.* Rothe ochsenzunge. | Radiche. |
| Aneto. del *Matt.*<br>Anethum *offic.*<br>Anethum graveolens *Linn.*<br>*Ing.* Dill. *Franc.* Anett. *Ted.* Dillkraut. | Foglie.<br>Seme. |
| Angelica Domestica del *Matt.*<br>Angelica sativa *offic.*<br>Angelica Archangelica *Linn.*<br>*Ing.* Angelica. *Franc.* Angelique. *Ted.* Angelik. Heilich geistwurtzel. | Radiche.<br>Seme. |
| Anguria del *Matt.* detta *volgarmente* Cocomero, Melone d'acqua.<br>Citrullus *offic.*<br>Cucurbita citrullus *Linn.*<br>*Ing.* Citrul. water melon. *Franc.* Citrouilles. Cocombre. *Ted.* Wasser melonen. | Seme. |

Ani-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| ANICE. ANICI.<br>Anisum *officinarum*.<br>Pimpinella anisum *Linn.*<br>*Ing.* Anise. *Franc.* Anis. *Ted.* Anis. | Seme. |
| ANICIO STELLATO, *o sia* BADIANO.<br>Anisum stellatum *offic.*<br>Illicium anisatum. *Linn.*<br>*Ing.* Badiane. Star-anise. *Franc.* Badiane<br>*Ted.* Sternaneis. Indianischer anis. | Frutto. |
| APPIO PALUSTRE del *Matt.* SELLERI, CELLERI, SEDANO.<br>Apium *offic.*<br>Apium graveolens *Linn.*<br>*Ing.* Smallage. *Franc.* Ache, celeri.<br>*Ted.* Garten-Eppig, Zeller. | Radiche.<br>Seme. |
| ARANCIO del *Matt.*<br>Aurantium *offic.*<br>Citrus aurantium *Linn.*<br>*Ing.* The orange tree. *Franc.* Orangier.<br>*Ted.* Pomerantzenbaum. | Foglie.<br>Scorza del frutto.<br>Fiori freschi.<br>Frutto intiero per il sugo.<br>Seme. |
| ARISTOLOCHIA LUNGA del *Matt.*<br>Aristolochia vulgaris *offic.*<br>Aristolochia clematis *Linn.*<br>*Ing.* Birthwoort. *Franc.* Aristoloche.<br>*Ted.* Gemeine osterluzey. | Radiche. |

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Aristolochia rotonda del *Matt.*<br>Aristolochia vera *officinarum.*<br>Aristolochia rotunda *Linn.*<br>*Ing.* Round-Birthwoort. *Franc.* Aristoloche ronde. *Ted.* Runde osterluzey. | Radiche. |
| Arnica. Alisma del *Matt.*<br>Arnica *offic.*<br>Arnica montana *Linn.*<br>*Ing.* Arnica. *Franc.* Betoine de Montagne. *Ted.* Wolverley, Fall-Kraut, Engeltranck. | Radiche.<br>Erba.<br>Fiori. |
| Aro del *Matt.* Figaro.<br>Arum *offic.*<br>Arum maculatum *Linn.*<br>*Ing.* Wake-Robbin, Cuckowpint. *Fran.* Pied de veau. *Ted.* Aron, Zehrwurtz. | Radiche. |
| Artemisia del *Matt.*<br>Artemisia *offic.*<br>Artemisia vulgaris *Linn.*<br>*Ing.* Mugwort. *Franc.* Armoise. *Ted.* Beyfus. | Foglie. |
| Asaro del *Matt.*<br>Asarum *offic.*<br>Asarum Europaeum *Linn.*<br>*Ing.* Asarabacca. *Franc.* Cabaret. *Ted.* Haselwurtz. | Foglie.<br>Radiche. |

Aspa-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Asparago del *Matt.* Aspergolo.<br>Asparagus *officinarum*.<br>Asparagus officinalis *Linn.*<br>*Ing.* Sparagus. *Franc.* Asperge. *Ted.* Spargel. | Radiche. |
| Asplenio del *Matt.* Cetrach.<br>Ceterach *offic.*<br>Asplenium Ceterach *Linn.*<br>*Ing.* Ceterach, Spleenwort. *Franc.* Ceterac. *Ted.* Klein miltz-kraut. | Erba. |
| Assa fetida.<br>Assa foetida *offic.*<br>Ferula assa foetida *Linn.*<br>*Ing.* Devel's dung. *Franc.* Assa foetida.<br>*Ted.* Teuffelsdreck, Stinckender-Asand. | Gomma resina. |
| Assenzio Pontico del *Matt.*<br>Absinthium Ponticum *offic.*<br>Artemisia Pontica *Linn.*<br>*Ing.* Sea-wormwood. *Franc.* Absinthe de Mer. *Ted.* Römischer wermuth, meer-wermuth. | Foglie, e Cime. |
| Assenzio del *Matt.* Assenzio Romano, *o sia* volgare.<br>Absinthium vulgare *offic.*<br>Artemisia Absinthium *Linn.*<br>*Ing.* Wormwood. *Franc.* Grande Absinthe. *Ted.* Gemeiner wermuth. | Foglie, e Cime. |

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Balsamo del Coppaiba. Balsamum Copaivae *officinarum*. Copaifera officinalis *Linn.* *Ing.* Copaiba Balsam. *Franc.* Baume de Copahu. *Ted.* Copaibalsam. | Balsamo. |
| Balsamo della Mecca. Balsamo Orientale. Opobalsamo. Balsamum de Mecha Opobalsamum *offic.* Amyris opobalsamum *Linn.* *Ing.* Balm of gilead. *Franc.* Baume de Judée. *Ted.* Opobalsam. | Balsamo. |
| Balsamo del Perù. Balsamum Peruvianum *offic.* Peruifera. *Linn.* *Ing.* Balm of Peru. *Franc.* Baume de Perù. *Ted.* Schwartzer peruanischer Balsam. | Balsamo. |
| Balsamo Tolutano. Balsamum de Tolu *offic.* Toluifera *Linn.* *Ing.* Balm of Tolu. *Franc.* Baume sec de Tolu. *Ted.* Tolutanischer Balsam. | Balsamo. |
| Bardana. Personata maggiore del *Matt.* Bardana *offic.* Arctium Lappa *Linn.* *Ing.* Burdock, Clotburr. *Franc.* Bardan. *Ted.* Grosse Klett. | Radiche. |

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Basilico maggiore del *Matt.* Ocimoide. Basilicum *officinarum*. Ocymum Basilicum *Linn.* *Ing.* Basil. *Franc.* Basilic. *Ted.* Basilien Kraut. | Foglie. |
| Bdellio. Bdellium *offic.* Bdellium *Linn.* *Ing.* Bdellium. *Franc.* Bdellium. *Ted.* Bdellium. | Gomma resina |
| Bellis. Bellide minore del *Matt.* Bellis minor *offic.* Bellis perennis *Linn.* *Ing.* The daisy. *Franc.* Petites Marguerites. *Ted.* Gänsblümel, masslieben. | Foglie. Fiori. |
| Belzuino. Assa odorata. Benzoe, Assa odorata, seu dulcis *offic.* *forse* Croton Benzoen *Linn.*? *Ing.* Benjamin. *Franc.* Benjoin. *Ted.* Wohlriechender-Asant. | Resina. |
| Bergamotto. *ved.* Cedro. | |
| Betonica del *Matt.* Betonica *offic.* Betonica *officinalis Linn.* *Ing.* Betony, Wood-Betony. *Franc.* Betoine. *Ted.* Betonien. | Foglie. |

Bi-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Bislingua. Hippoglosso del *Matt.* Bonifacia.<br>Uvularia *officinarum.*<br>Ruscus Hypoglossum *Linn.*<br>*Ing.* Double-Tongue. *Franc.* Uvulaire.<br>*Ted.* Zapflein-Kraut. | Foglie. |
| Bistorta major radice magis intorta *B. pin.*<br>Bistorta *offic.*<br>Polygonum Bistorta *Linn.*<br>*Ing.* Bistord, Snakeweet. *Franc.* Bistorte. *Ted.* Natterwurtz. | Radiche. |
| Botri del *Matt.*<br>Botrys *offic.*<br>Chenopodium Botrys *Linn.*<br>*Ing.* Oack of Jerusalem. *Franc.* Piment, garde Robbe. *Ted.* Traubenkraut, Mottenkraut. | Erba. |
| Branca Orsina. Acanto del *Matt.*<br>Branca ursi vera *offic.*<br>Acanthus mollis *Linn.*<br>*Ing.* Brank-Ursin. *Franc.* Acante. Branque Ursine. *Ted.* Bärenklau. | Foglie. |
| Bryonia alba baccis nigris *B. pin.*<br>Bryonia *offic.*<br>Bryonia alba *Linn.*<br>*Ing.* Briony. *Franc.* Colovrée, vigne-blanche. *Ted.* Zaunrübe. | Radiche. |

Cac-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Caccao.<br>Caccao *officinarum*.<br>Theobroma Caccao *Linn.*<br>*Ing. Franc. Ted.* Caccao. | Seme.<br>Olio *detto comunemente* Burro. |
| Calaminta del *Matt.* Calamento *comunemente* Nepitella.<br>Calamintha montana *offic.*<br>Melissa Calamintha *Linn.*<br>*Ing.* Calamint. *Franc.* Calament. *Ted.* Bergműntz. | Foglie. |
| Calamo Aromatico. Acoro del *Matt.*<br>Acorus vulgaris, calamus aromaticus *offic.*<br>Acorus calamus Europaeus *Linn.*<br>*Ing.* Siveet flaag. *Franc.* Acore veritable. *Ted.* Calmus. | Radiche. |
| Calendula. Caltha del *Matt.* Fiorrancio.<br>Calendula *offic.*<br>Calendula *officinalis Linn.*<br>*Ing.* Maygoldf. *Franc.* Pousi, sousi.<br>*Ted.* Ringelblume. | Fiori. |
| Calumba. Columbo.<br>Albero incognito dell'Indie.<br>*Fr.* Calumbé. *Ted.* Kolumbawurtzel. | Radica. |

| | Parti usuali. |
|---|---|
| CAMOMILLA *detta* ROMANA *col fior doppio*. Chamoemelum nobile flore multipl. *B. pin.* Chamomilla Romana *officinarum*. Anthemis nobilis *Linn.* *Ing.* Sweet sented creeping camomile. *Franc.* Camomille Romaine. *Ted.* Römische Chamille. | Fiori. |
| CAMOMILLA SALVATICA. ANTEMIDE del *Matt.* Chamomilla vulgaris *offic.* Matricaria Chamomilla *Linn.* *Ing.* Cammomile. *Franc.* Camomille. *Ted.* Gemeine Chamille. | Fiori. |
| CAMEDRIO. TRISSAGINE del *Matt.* QUERCIOLA. CALAMANDRINA. Chamoedrys *offic.* Teucrium Chamoedrys *Linn.* *Ing.* Germander. *Franc.* Germandrée. *Ted.* Gamanderlein. | Foglie. |
| CAMEPIZIO I. del *Matt.* AJUIA. IVA ARTETICA. IVA MOSCATA. Chamoepitys *offic.* Teucrium Chamoepitys *Linn.* *Ing.* Ground-pine. *Franc.* Ivette. *Ted.* Je länger je lieber, Feld Cypress. | Erba. |
| CANAPE del *Matt.* Cannabis *offic.* Cannabis sativa *Linn.* *Ing.* Hemp. *Franc.* Chanvre. *Ted.* Hanf. | Seme. |

CAN-

Parti usuali.

CANFORA.
Camphora *officinarum*.
Laurus camphora *Linn.*
*Ing.* Camphor. *Franc.* Camphre. *Ted.* Kaffer, Campher.
— Olio essenziale concreto, o sia resina.

CANNELLA REGINA. CINNAMOMO.
Cinnamomum *offic.*
Laurus cinnamomum *Linn.*
*Ing.* Cinnamom. *Franc.* Canelle. *Ted.* Zimmet.
— Scorza.

CAPELVENERE. ADIANTO del *Matt.*
Capillus veneris *offic.*
Adianthum capillus veneris *Linn.*
*Ing.* Maiden-Haire. *Franc.* Capillaire. *Ted.* Frauen-Haar, Venus-Haar.
— Erba.

CAPPARO del *Matt.*
Capparis *offic.*
Capparis spinosa *Linn.*
*Ing.* The caper-bush *Franc.* Caprier. *Ted.* Cappren.
— Scorza della Radica.

CÁRDAMOMO MAGGIORE del *Matt.* GRANA PARADISI.
Grana Paradisi *offic.*
Amomum grana Paradisi *Linn.*
*Ing.* Gread-cardamom. *Franc.* Grand Cardamome. *Ted.* Grosse cardamomen, paradeiskörner.
— Seme.

| | Parti usuali. |
|---|---|
| CARDO DI S. MARIA del *Matt.* ERBA DI LATTE.<br>Carduus Mariae *officinarum*.<br>Carduus Marianus *Linn.*<br>*Ing.* Milk-Thistle, Ladies Thistle.<br>*Franc.* Chardon Marie, Chardon-de notre Dame. *Ted.* Mariendistel. | Foglie.<br>Seme. |
| CARDO SANTO del *Matt.* CARDO BENEDETTO.<br>Carduus benedictus *offic.*<br>Centaurea benedicta *Linn.*<br>*Ing.* Holy-Thistle. *Franc.* Chardon benit. *Ted.* Cardobenedicten. | Foglie.<br>Seme. |
| CARTHAMO. CNICO del *Matt.* ZAFFERANO SERACINESCO, ZAFFRANELLO, ZAFFERANO SALVATICO.<br>Carthamus *offic.*<br>Carthamus tinctorius *Linn.*<br>*Ing.* Bastard saffron. *Fr.* Carthame, saffran batard. *Ted.* Safflor, wilder saffran. | Fiori.<br>Seme. |
| CARO del *Matt.* CARVI, o sia COMINO TEDESCO.<br>Carvi *offic.*<br>Carum carvi *Linn.*<br>*Ing.* Cararrey. *Franc.* Carvi. *Ted.* Wiesen Kümmel, Küm. | Seme. |
| CASCARIGLIA.<br>Cascarilla *offic.*<br>Croton cascarilla *Linn.*<br>*Ing.* Cascarilla. *Franc.* Cascarille. *Ted.* Scackarille. | Scorza. |

CAS-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| CASSIA IN BACCELLI. CASSIA SOLUTIVA, o Egizia del *Matt.* Cassia fistula *officinarum.* Cassia fistula *Linn.* *Ing.* Cassia. *Franc.* Casse. *Ted.* Rohr-cassie. | La polpa dei Baccelli, o silique. |
| CASSIA LIGNEA. Cassia Lignea *offic.* Laurus cassia *Linn.* *Ing.* Cassia lignea. *Franc.* Cassia lignea. *Ted.* Mutter Zimmet. | Scorza. |
| CATTO D'INDIA. TERRA JAPONICA. AVELLANA INDIANA, del *Matt.* Catechu. Terra Japonica *offic.* Mimosa catechu *Linn.* *Ing.* Catechu. *Franc.* Cachou. *Ted.* Catechu. | Il sugo inspissato. |
| CEDRO del *Matt.* Citrus limonia *offic.* Citrus Medica *Linn.* Quì appartengono il LIMONE, la MELA ROSA, BERGAMOTTA ec., che non sono altro, che varietà del Cedro. | Frutti freschi per il sugo. Scorza del frutto. |
| CENTAUREA MINORE del *Matt.* BIONDELLA. CACCIAFEBBRE. FIELE DI TERRA. Centaurium minus *offic.* Gentiana centaurium *Linn.* *Ing.* Lesser-centaury. *Franc.* Petite-Centaurée. *Ted.* Tausend gulden-kraut. | Foglie e sommità fiorite. |

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Cerefoglio del *Matt.* Cerfoglio.<br>Cerefolium *officinarum*.<br>Scandix cerefolium *Linn.*<br>*Ing.* Chervel. *Franc.* Cerfeuill. *Ted.* Kerbel kraut. | Foglie. |
| Chelidonia maggiore del *Matt.* Celidonia.<br>Chelidonium majus *offic.*<br>Chelidonium majus *Linn.*<br>*Ing.* The greater celandine. *Franc.* Grande Chelidonie. *Ted.* Gross Schellkraut. | Foglie.<br>Radiche. |
| China China.<br>China China *offic.*<br>Cinchona officinalis *Linn.*<br>*Ing.* The Jesuits-barck. *Franc.* Quinquina. *Ted.* Fieber-Rinde. | Scorza. |
| Ciano maggiore del *Matt.*<br>Cyanus *offic.*<br>Centaura cyanus *Linn.*<br>*Ing.* Blue-bottles, Bottle-flower. *Franc.* Bluet-Bivet. *Ted.* Blaue-Kornblume. | Fiori. |
| Ciclamino del *Matt.* Pan Porcino.<br>Cyclamen. Arthanita *offic.*<br>Cyclamen Europaeum *Linn.*<br>*Ing.* Sowbread. *Franc.* Pain de pourceau. *Ted.* Sweinbrod. Waldruben. | Radica fresca per l'Unguento d'Artanita. |

Ci-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Cicoria salvatica del *Matt.*<br>Cichorium *officinarum*.<br>Cichorium intybus *Linn.*<br>*Ing.* Succoy. *Franc.* Cichorée sauvage.<br>*Ted.* Wegwart, cichorie. | Foglie.<br>Radiche. |
| Cicuta del *Matt.*<br>Cicuta vulgaris *offic.*<br>Conium maculatum *Linn.*<br>*Ing.* Hemlock, or common Hemlock.<br>*Franc.* Cigüe. *Ted.* Schierling. | Foglie. |
| Cimino domestico del *Matt.*<br>Cyminum *offic.*<br>Cuminum cyminum *Linn.*<br>*Ing.* Cummin. *Franc.* Cumin. *Ted.*<br>Römischer Kümmel. | Seme. |
| Cina.<br>China nodosa *offic.*<br>Smilax China *Linn.*<br>*Ing.* China. *Franc.* Esquine; Squine.<br>*Ted.* Chinawurtz. | Radica gentile, e impietrita. |
| Cinoglossa volgare del *Matt.*<br>Cynoglossum *offic.*<br>Cynoglossum officinale *Linn.*<br>*Ing.* Hounds-Tongue. *Franc.* Langue de chien. *Ted.* Hundszunge. | Radiche. |

Ci-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Cipero del *Matt.*<br>Cyperus *officinarum*.<br>Cyperus longus, & rotundus *Linn.*<br>*Ing.* Cyperus. *Franc.* Souchet. *Ted.* Cyperwurtz. | Radiche. |
| Ciriegio. Ciregio.<br>Cerasa nigra *offic.*<br>Prunus cerasus *Linn.*<br>*Ing.* The cherry-tree. *Franc.* Cerisier.<br>*Ted.* Kirschenbaum. | Frutti, e Noccioli. |
| Coclearia.<br>Cochlearia *offic.*<br>Cochlearia officinalis *Linn.*<br>*Ing.* Scurvvy-grass *Franc.* Herbe aux cuilleres, cochlearia. *Ted.* Löffelkraut. | Foglie. |
| Cocomero domestico del *Matt.* Cocomero vero, *comunemente detto* Cetriolo.<br>Cucumis *offic.*<br>Cucumis sativus *Linn.*<br>*Ing.* The cucumber. *Franc.* Concombre. *Ted.* Gurken, Cucumeren, omurcken. | Seme. |
| Cocomero salvatico del *Matt.*<br>Cucumis Asininus *offic.*<br>Momordica Elaterium *Linn.*<br>*Ing.* Wild-cucumber. *Franc.* Concombre sauvage. *Ted.* Eselskürbis, sprinkürbis. | Frutto. |

Col-

Parti usuali.

Colchico del *Matt.*
Colchicum *officinarum*.
Colchicum autumnale *Linn.*
*Ing.* Meadow saffron. *Franc.* Mort au chien, colchique. *Ted.* Zeitlosen. — Radiche.

Coloquintida del *Matt.*
Colocynthis *offic.*
Cucumis colocynthis *Linn.*
*Ing.* The bitter-gourde, coloquintida.
*Franc.* Coloquinte. *Ted.* Coloquinte. — Frutto.

Consolida maggiore del *Matt.* Sinfito.
Consolida major. Symphytum *offic.*
Symphytum officinale *Linn.*
*Ing.* Comfrey. *Franc.* Consoude-grande, oreille d'Ane. *Ted.* Schwartz-wurtzel. — Radiche.

Consolida Regale. Fior Cappuccio. Sprona Cavaliere.
Calcatrippa *offic.*
Delphinium consolida *Linn.*
*Ing.* Larks-spur. *Franc.* Pied d'alouëtte.
*Ted.* Ritter sporn, Lerchenblau. — Fiori.

Contraierva.
Contrajerva *offic.*
Dorstenia Contrajerva *Linn.*
*Ing.* Counter-poison. *Franc.* Contrajerva. *Ted.* Gifftwurtz. — Radiche.

Co-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Coriandro del *Matt.* Coriandolo.<br>Coriandrum *officinarum*.<br>Coriandrum sativum *Linn.*<br>*Ing.* Coriander. *Franc.* Coriandre. *Ted.*<br>Coriander. | Seme. |
| Cotogno del *Matt.*<br>Cydonea cotoneum *offic.*<br>Pyrus Cydonia *Linn.*<br>*Ing.* The Quince-Tree. *Franc.* Coignier.<br>*Ted.* Quittenbaum. | Frutto fresco per il sugo.<br>Seme. |
| Crescione. Sisembro aquatico del *Matt.*<br>Nasturtium aquaticum *offic.*<br>Sisymbrium nasturtium aquaticum *Linn.*<br>*Ing.* Water-cress. *Franc.* Cresson d'eau.<br>*Ted.* Brunnen-kresse. | Erba fresca per la conserva, per sugo, e per decozione. |
| Crespino del *Matt.* Berbero.<br>Berberis *offic.*<br>Berberis vulgaris *Linn.*<br>*Ing.* The Barberry-Bush, The Pippe-ridge-Bush. *Franc.* Epine vinette. *Ted.*<br>Saurach, weinschadling. | Frutto fresco per il sugo. |
| Cubebe.<br>Cubebe *offic.*<br>Cubeba *Linn.*<br>*Ing.* Cubebs *Franc.* Cubebes. *Ted.*<br>Cubeben. | Frutto. |

Cur-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| CURCUMA. TERRA MERITA.<br>Curcuma *officinarum*.<br>Curcuma longa *Linn.*<br>*Ing.* Turmerike. *Franc.* Terre merite.<br>Curcuma. *Ted.* Gilbwurtz. | Radiche. |
| CUSCUTA del *Matt.*<br>Cuscuta. Epithymum *offic.*<br>Cuscuta Europoea *Linn.*<br>*Ing.* Dodder. *Franc.* Cuscute. *Ted.*<br>Flachsseide, Filtzkraut. | Erba. |
| DATTERO. DATTOLO. PALMA del *Matt.*<br>Dactylus *offic.*<br>Phoenix dactylifera *Linn.*<br>*Ing.* Date. *Franc.* Datte. *Ted.* Dattelen. | Frutto. |
| DAUCO CRETICO del *Matt.*<br>Daucus creticus *offic.*<br>Athamanta Cretensis *Linn.*<br>*Ing.* Carrot of candy. *Franc.* Carotte<br>de Crete. *Ted.* Cretischvogelnest. | Seme. |
| DAUCO SALVATICO. PASTINACA SALVATICA,<br>e SISARO SECONDO del *Matt.*<br>Daucus sylvestris *offic.*<br>Daucus carota *Linn.*<br>*Ing.* Wild carrot, birdnest. *Fr.* Carrot<br>sauvage. *Ted.* Vogelnest. Wildemohr-<br>Ruben. | Seme. |

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Dente di Leone del *Matt.* Tarassaco. Taraxacum *officinarum*. Leontodum Taraxacum *Linn.* *Ing.* Dandelion, piss a bed. *Fr.* Pisse en lit, Dent de Lion. *Ted.* Lőwenzahn, Rőhrelkraut, Pfaffenrőhrel. | Radiche. Foglie. |
| Dittamo bianco del *Matt.* Dictamnus albus *offic.* Dictamnus albus *Linn.* *Ing.* White-Dittany. Fraxinella. *Franc.* Fraxinelle. Dittam bastarde. *Ted.* Weisser Diptam. | Radiche. |
| Dittamo Cretico del *Matt.* Dictamnus creticus *offic.* Origanum Dictamnus *Linn.* *Ing.* Dittany of candy. *Franc.* Dittam de Crete. *Ted.* Cretischer Diptam. | Foglie. |
| Dulcamara. Vite salvatica del *Matt.* Amara dolce. Dulcamara *offic.* Solanum dulcamara *Linn.* *Ing.* Bitter sweet, woody nightshaade. *Franc.* Douce-amere. Morelle rampante. *Ted.* Hinds-kraut, bittersűs. | Stipiti. |
| Ebulo del *Matt.* Ebulus *offic.* Sambucus Ebulus *Linn.* *Ing.* Dwarf-Elder. *Franc.* Hieble, yeble. *Ted.* Attig, ackerhollunder. | Coccole fresche per il Roob. Seme. |

Ele-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Elemi.<br>Elemi *officinarum*.<br>Amyris Elemifera *Linn.*<br>*Ing.* Gum Elemi. *Franc.* Gomme Elemi.<br>*Ted.* Gummi Elemi. | Resina. |
| Elleboro bianco del *Matt.*<br>Helleborus albus *offic.*<br>Veratrum album *Linn.*<br>*Ing.* White-Hellebore. *Franc.* Ellebore blanc. *Ted.* Weisse Nieswurtzel. | Radiche. |
| Elleboro nero del *Matt.*<br>Helleborus niger *offic.*<br>Helleborus niger *Linn.*<br>*Ing.* Black-Hellebore. *Franc.* Ellebore noir. *Ted.* Schwartze Nieswurtzel. | Radiche. |
| Enola. Enula Campana. Helenio del *Matt.* Lella.<br>Enula *offic.*<br>Inula Helenium *Linn.*<br>*Ing.* Elecampane. *Franc.* Aunée. Enule campane. *Ted.* Alantwurtzel. | Radiche. |
| Epatica Trifoglia. Trinita del *Matt.*<br>Trifoglio Epatico.<br>Hepatica nobilis *offic.*<br>Anemone Hepatica *Linn.*<br>*Ing.* Noble Liverwort. *Franc.* Hepatique d'or. *Ted.* Edel-Leber kraut. | Foglie. |

Parti usuali.

Eringio Montano del *Matt.* Iringo. Cacatreppola. Cardone a cento capi.
Eryngium *officinarum*.
Eryngium campestre *Linn.*
*Ing.* Eryngo, sea Holly. *Franc.* Panicaut, chardon à cent têtes. *Ted.* Manstreu, Brackendistel.
} Radiche.

Esca.
Agaricus pedis Equini facie *Tournef.*
Fungus ignarius *offic.*
Boletus igniarius *Linn.*
*Ing.* Agaric. *Franc.* Agaric, Amadou.
*Ted.* Zunder Schwam.
} Fungo preparato.

Euforbio.
Euphorbium *offic.*
Euphorbia officinalis *Linn.*
*Ing.* Euphorbium. *Franc.* Euphorbe.
*Ted.* Euphorbium.
} Gomma Resina.

Eupatorio comune del *Matt.*
Eupatorium *offic.*
Eupatorium cannabinum *Linn.*
*Ing.* Hemp-Agrimony, Eupatorium of Avicenna. *Franc.* Eupatoire batard.
*Ted.* Kunigundenkraut, Hirschklee.
} Erba fiorita.

Fa-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| FABARIA del *Matt.* TELEFIO. FAVA GRASSA. FAVA INVERSA. Crassula, Faba inversa, Telephium *officinarum*. Sedum-Telephium *Linn.* *Ing.* Orpine, Live-long. *Franc.* Orpine, Joubarbe de vignes. *Ted.* Fette Henne. | Erba fresca per l'unguento Populeo. |
| FARFARO. TOSSILLAGGINE del *Matt.* UNGHIA DI CAVALLO. FARFARELLA. Farfara, Tussilago *offic.* Tussilago Farfara *Linn.* *Ing.* Coolts foot, folesfoot. *Fr.* Pas d'Ane, Toussilage. *Ted.* Rosshub. Hufflattig. | Foglie, e Fiori. |
| FAVA del *Matt.* Faba *offic.* Vicia faba *Linn.* *Ing.* The-Bean. *Franc.* Feves-Haricots. *Ted.* Bohne. | Seme. |
| FELCE MASCHIO del *Matt.* Filix mas *offic.* Polypodium Filix mas *Linn.* *Ing.* Fearn. *Fr.* Fougere. *Ted.* Engelsüs, corallenwurtz. | Radiche. |
| FLAMMOLA del *Matt.* FLAMMOLA DI GIOVE. Flammula Jovis *offic.* Clematis recta *Linn.* *Ing.* Climers. *Franc.* Herbe au geux. *Ted.* Brennkraut. | Foglie, e Fiori. |

Fi-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Fico del *Matt.* Ficaia.<br>Carica, Ficus *officinarum.*<br>Ficus Carica *Linn.*<br>*Ing.* The Fig-Tree. *Franc.* Figuier.<br>*Ted.* Feigenbaum. | Frutto. |
| Fien Greco del *Matt.*<br>Foenum graecum *offic.*<br>Trigonella foenum graecum *Linn.*<br>*Ing.* Foenugreck. *Franc.* Senegre, Foenugrec. *Ted.* Bockshorn. | Seme. |
| Finocchio forte. Finocchio del *Matt.*<br>Foeniculum vulgare Italicum semine oblongo gustu acuto *B. pin.*<br>Foeniculum majus *offic.*<br>Anethum foeniculum *Linn.*<br>*Ing.* Fennel, Fenkel. *Franc.* Fenouil.<br>*Ted.* Rőmischer Fenchel. | Seme. |
| Finocchio dolce, *o sia* volgare.<br>Foeniculum vulgare minus *offic.*<br>Prioris varietas *Linn.*<br>*Ing.* Common Fennel. *Franc.* Petit fenouil. *Ted.* Gemeiner Fenchel. | Radiche, Erba, e Seme. |
| Fragaria del *Matt.* Fragolo.<br>Fragaria *offic.*<br>Fragaria vesca *Linn.*<br>*Ing.* Stravvberry. *Franc.* Fraisier. *Ted.* Erdbeere. | Frutti freschi per l'acqua stillata.<br>Sugo.<br>Radiche. |

Fras-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Frassino del *Matt.*<br>Fraxinus *officinarum*.<br>Fraxinus excelsior *Linn.*<br>*Ing.* The Ash-Tree. *Franc.* Fresne.<br>*Ted.* Eschbaum. | Scorza e Seme. |
| Fumaria del *Matt.* Fumosterno. Fumus Terrae.<br>Fumaria *offic.*<br>Fumaria officinalis *Linn.*<br>*Ing.* Fumatory. *Franc.* Fumeterre. *Ted.*<br>Erdrauch, Taubenkropf. | Erba. |
| Fungo di Malta.<br>Cynomorium purpureum del *Micheli*.<br>Fungus Melitensis *offic.*<br>Cynomorium coccineum *Linn.*<br>*Ing.* Cynomorium. *Franc.* Cynomorium. *Ted.* Maltheserschwam. | Fungo. |
| Fungo di Zambuco. Orecchio di Giuda.<br>Fungus Sambucus. Auricula Judae *offic.*<br>Peziza auricula *Linn.*<br>*Ing.* Jews-ear. *Franc.* Oreille de Judas.<br>*Ted.* Holderschwam. | Fungo intiero. |
| Galanga.<br>Galanga *offic.*<br>Maranta Galanga *Linn.*<br>*Ing.* Galangal. *Franc.* Galanga. *Ted.*<br>Galgant. | Radiche. |

Ga-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| GALBANO.<br>Galbanum *officinarum*.<br>Bubon galbanum *Linn.*<br>*Ing.* Gum galbanum. *Franc.* Galbanum.<br>*Ted.* Mutterhartz. | Gomma resina. |
| GALEOPSI del *Matt.* GALEOPSIDE. LAMIO.<br>ORTICA BIANCA.<br>Lamium. Urtica mortua *offic.*<br>Lamium album *Linn.*<br>*Ing.* Hedg-Nettle. *Franc.* Ortie-morte.<br>*Ted.* Taubnessel. | Foglie, e Fiori. |
| GARIOFILLATA del *Matt.*<br>Caryophyllata *offic.*<br>Geum Urbanum *Linn.*<br>*Ing.* Avens. Herb-Bennet. *Fr.* Benoite.<br>*Ted.* Nägeleinwurtzel. | Radiche. |
| GAROFANO AROMATICO del *Matt.*<br>Caryophyllus *offic.*<br>Caryophyllus aromaticus *Linn.*<br>*Ing.* Cloves. *Franc.* Clous de Girofles.<br>*Ted.* Gewürtznägelein. | Frutto. |
| GAROFANO DOMESTICO del *Matt.* VIOLA GAROFANATA.<br>Tunica *offic.*<br>Dianthus Caryophyllus *Linn.*<br>*Ing.* Clove july Flowers, pinke. *Franc.* Oeuillets. *Ted.* Nelken. Nägelein. | Fiori rossi. |

GE-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Genestra del *Matt.* Sparthio.<br>Genista *officinarum*.<br>Sparthium junceum *Linn.*<br>*Ing.* Broom. *Fr.* Genêt. *Ted.* Genister. | Fiori.<br>Virgulti per le Ceneri. |
| Genziana maggiore del *Matt.*<br>Gentiana *offic.*<br>Gentiana lutea *Linn.*<br>*In.* Gentian. *Fr.* Gentiane. *Ted.* Enzian. | Radiche. |
| Giglio bianco del *Matt.* Lirio.<br>Lilium album *offic.*<br>Lilium candidum *Linn.*<br>*Ing.* Lily. *Franc.* Lis blancs. *Ted.* Weisse Lilie. | Radiche.<br>Fiori. |
| Ginepro del *Matt.*<br>Juniperus *offic.*<br>Juniperus communis *Linn.*<br>*Ing.* The Juniper-Tree. *Franc.* Genevrier. *Ted.* Wacholderbaum. | Legno.<br>Coccole verdi e mature.<br>Resina, *vulgo* Gomma sandracca. |
| Giuggiolo del *Matt.* Zizzole. Ziziphe.<br>Jujubae *offic.*<br>Rhamnus Zizyphus *Linn.*<br>*Ing.* Jujube. *Franc.* Jujubes. *Ted.* Rothe brust-beer. | Frutto. |
| Glizirrhiza del *Matt.* Liquirizia. Regolizia.<br>Liquiritia *offic.*<br>Glyzyrrhiza glabra *Linn.*<br>*Ing.* Licorice. *Franc.* Reglisse. *Ted.* Süsholtzwurtzel. | Radiche.<br>Sugo inspissato. |

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Gomma Gutta.<br>Gummi Gutta *officinarum*.<br>Cambogia gutta *Linn.*<br>*Ing.* Gamboge. *Franc.* Gomme Gutte.<br>*Ted.* Gummi gutt. | Sugo inspissato gommoso Resinoso. |
| Gramigna. Caprinella. Dente Canino.<br>Gramen *offic.*<br>Triticum repens *Linn.*<br>*Ing.* Common dogs grass. Quich-grass.<br>*Franc.* Chien-dent. *Ted.* Graswurtzel. | Radiche. |
| Grano.<br>Triticum *offic.*<br>Triticum hybernum *Linn.*<br>*Ing.* Wheat. White. *Franc.* Blé. *Ted.* Weitzen. | Farina del Seme.<br>Fecule del Seme dette *volgarmente* Amido. |
| Gratiola del *Matt.* Gratia Dei. Stancacavallo.<br>Gratiola *offic.*<br>Gratiola officinalis *Linn.*<br>*Ing.* Hedge-Hissope, grass-poley. *Fr.* Gratiole, herbe à pauvre homme. *Ted.* Gottesgnade, wilderaurin. | Foglie. |
| Guaiaco del *Matt.* Legno Santo. Guaiacano.<br>Lignum Sanctum *offic.*<br>Guayacum officinale *Linn.*<br>*Ing.* Guajacum. *Franc.* Gayac, Bois Saint. *Ted.* Franzosenholtz. | Scorza.<br>Legno.<br>Resina. |

He-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| HEDERA ARBOREA del *Matt.* ELLERA. EDERA. Hedera arborea *officinarum.* Hedera Helix *Linn.* *Ing.* The Jvy-Tree. *Franc.* Lierre arborée. *Ted.* Epheu, Baumwinde. | Resina e Foglie di rado. |
| HEDERA TERRESTRE del *Matt.* Hedera terrestris *offic.* Glechoma. Hederacea *Linn.* *Ing.* Ground-Ivy, gill-goebyground. Alehoof, Tunhoof. *Franc.* Lierre terrestre. *Ted.* Erd Epheu, gundelreben. | Foglie. |
| IPOCISTO del *Matt.* Hypocistis *offic.* Cytinus hypocistis *Linn.* *Ing.* Hypocistis. *Franc.* Hypociste. *Ted.* Hypocisten. | Sugo inspissato. |
| HIOSCIAMO del *Matt.* JUSQUIAMO. Hyoscyamus *offic.* Hyoscyamus niger *Linn.* *Ing.* Common Henbane. *Franc.* Hannebanne. Jusquiame. *Ted.* Bilsen Kraut. Tollkraut. | Foglie. Seme. |
| HIPPERICO del *Matt.* IPPERICONE. PERFORATA. Hypericum *offic.* Hypericum perforatum *Linn.* *Ing.* St-John's-wort. *Franc.* Millepertuis. Trucheran. *Ted.* Sant Johannis Kraut. | Erba, e Fiori. |

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Hissopo del *Matt.* Issopo.<br>Hyssopus *officinarum*.<br>Hyssopus officinalis *Linn.*<br>*Ing.* Hyssop. *Franc.* Hisope. *Ted.*<br>Isop. Hyssop. | Foglie. |
| Imperatoria del *Matt.*<br>Imperatoria *offic.*<br>Imperatoria Ostruthium *Linn.*<br>*Ing.* Masterwort. *Franc.* Imperatoire.<br>*Ted.* Maisterwurtz, Kaiserwurtz. | Radiche. |
| Incenso.<br>Olibanum *offic.*<br>Juniperus Lycia *Linn.*<br>*Ing.* Incense, Frankincense.<br>*Franc.* Encens. *Ted.* Weyrauch. | Resina. |
| Ipecacuana.<br>Ipecacuanha *offic.*<br>*an* Psychotria Emetica. *Mutis?*<br>*Ing.* Ipecacuanha. *Franc.* Ipecacuanha<br>*Ted.* Hipoacanna. Mexicanische brech-<br>phlantze. | Radiche. |
| Iride domestica del *Matt.* Iride nostrale.<br>Iris Florentina *offic.*<br>Iris Florentina *Linn.*<br>*Ing.* Withe Flower de Luce. *Franc.*<br>Iris de Florence. *Ted.* Florentinische<br>veigel-wurtz. | Radiche. |

Iri-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Iride Germanica. Iride Salvatica. del *Matt.*<br>Iris vulgaris, seu Germanica *officinarum.*<br>Iris Germanica *Linn.*<br>*Ing.* Common blue Flower de Luce.<br>*Franc.* Glayeul, Iris bleu. *Ted.* Gemeine veigel wurtz. Blaue-schwertel. | Radiche. |
| Lacca.<br>Lacca *offic.*<br>Croton Lacciferum *Linn.*<br>*Ing.* Lack. *Franc.* Laque. *Ted.* Gommi Lak. | Resina. |
| Ladano.<br>Ladanum *offic.*<br>Cistus creticus *Linn.*<br>*Ing.* Laudanum. *Franc.* Ladanum. *Ted.* Cisten Rősslein. Gommi Ladan. | Resina. |
| Lapato acuto. Oxilapatho del *Matt.*<br>Rombice. Lapatio acuto.<br>Lapathum acutum *offic.*<br>Rumex acutus *Linn.*<br>*Ing.* Dock. *Franc.* Patience Sauvage, Parelle. *Ted.* Grindwurtz. Wilderampfer. | Radiche. |
| Larice del *Matt.*<br>Larix *offic.*<br>Pinus Larix *Linn.*<br>*Ing.* Larch-Tree. *Franc.* Melese, meleze. *Ted.* Lerchenbaum. | Balsamo, o *sia* Resina liquida detta *comunemente* Trementina di Venezia. |

Lat-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Lattuga fiorita del *Matt.*<br>Lactuca *officinarum*.<br>Lactuca sativa *Linn.*<br>*Ing.* Lettuce. *Fr.* Laituë. *Ted.* Lattig.<br>Garten Salat. | Erba, e Seme. |
| Lattuga Salvatica.<br>Lactuca Sylvestris *offic.*<br>Lactuca virosa *Linn.*<br>*Ing.* The Greater Streng-sented-wild Lectuce. *Franc.* Laituë sauvage. *Ted.* Wilder Lattich. | Erba per l'Estratto. |
| Lavanda. Spigo Nardo Italiano *femmina* del *Matt.* Lavendula.<br>Lavendula *offic.*<br>Lavendula spica *Linn.*<br>*Ing.* Lavender. *Franc.* Lavande. *Ted.* Lavendel. | Fiori. |
| Laureola Daphne. *forse* Chamedaphne del *Matt.?*<br>Laureola *offic.*<br>Daphne Laureola *Linn.*<br>*Ing.* Dwarf-Laurel, Spurge-Laurel. *Franc.* Laureole, Garoutte. *Ted.* Seidelbast. | Scorza. |
| Lauro del *Matt.*<br>Laurus *offic.*<br>Laurus Nobilis *Linn.*<br>*Ing.* The Bay Tree. Laurel Tree. *Fr.* Laurier. *Ted.* Lorberbaum. | Foglie. Bacche. |

Le-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Legno Rosa. di Rodi.<br>Rhodium *officinarum*.<br>Genista Canariensis *Linn.*<br>*Ing.* Rose-wood. *Franc.* Bois de Rhode. *Ted.* Rosenholtz. | Legno. |
| Lentisco del *Matt.*<br>Lentiscus. Mastiche *offic.*<br>Pistacia Lentiscus *Linn.*<br>*Ing.* Lentisk. Mastick-Tree. *Franc.* Lentisque. *Ted.* Mastixbaum. | Legno.<br>Resina detto *comunemente* Mastice. |
| Levistico volgare del *Matt.*<br>Levisticum *offic.*<br>Ligusticum Levisticum *Linn.*<br>*Ing.* Lovage. *Fr.* Levesche. *Ted.* Liebstöckel. | Radiche.<br>Seme. |
| Lichene Islandico.<br>Lichen Islandicus *offic.*<br>Lichen Islandicus *Linn.*<br>*Ing.* Eryngo Leavet, Iceland Liverwort. *Franc.* Mousse, ou Lichen d'Island. *Ted.* Islandisches Moos. | Pianta intera. |
| Licopodio. Mosco terrestre del *Matt.*<br>Lycopodium *offic.*<br>Lycopodium clavatum *Linn.*<br>*Ing.* Nail moss. Eard moss. *Franc.* Patte de Loup. *Ted.* Lowenfussaamen, Erd Schwefel. | Seme. |

Li-

Parti usuali.

Lilium convallium del *Matt.* Mughetto. Fiorolisco.
Lilium convallium *officinarum.*
Convallaria majalis *Linn.*
*Ing.* Lilies of The Valley, Lily Convally, May-Lily. *Franc.* Muguet. *Ted.* Mayenblümlein, Thal-Lilien. — Fiori.

Limoni *vedi* Cedro.

Linaria. Osiride del *Matt.*
Linaria *offic.*
Antirrhinum Linaria *Linn.*
*Ing.* Toad-Flax. *Franc.* Linaire. *Ted.* Leinkraut, Harnkraut. — Erba.

Lingua Cervina. Fillitide del *Matt.*
Scolopendrium *offic.*
Asplenium Scolopendrium *Linn.*
*Ing.* Hartz-Tongue. *Franc.* Langue de Cerf. Scolopendre. *Ted.* Hirschzunge. — Foglie.

Lino del *Matt.*
Linum *offic.*
Linum usitatissimum *Linn.*
*Ing.* Flax. *Franc.* Du Lin. *Ted.* Flachs. — Seme.

Lisimachia I. del *Matt.*
Lysimachia flore luteo *offic.*
Lysimachia vulgaris *Linn.*
*Ing.* Loose-Strife, Jellow-willow-herb.
*Franc.* Lisimachie. *Ted.* Weiderich. — Erba.

Li-

Parti usuali.

LISIMACHIA II. del *Matt.*
Salicaria, Lysimachia purpurea *officinarum*.
Lythrum Salicaria *Linn.*
*Ing.* Purple spiked wil-low-herb, or Loose-strife. *Franc.* Lisimachie rouge, Salicaire. *Ted.* Rother-Ahrigter weiderich.
— Erba.

LUPINO del *Matt.*
Lupinus *offic.*
Lupinus albus *Linn.*
*Ing.* The Lupin. *Franc.* Lupins. *Ted.* Feigbohnen.
— Seme.

MACIS.
Macis *offic.*
Myristica officinalis *Linn.*
*Ing.* The middle husk of the Nutmeg. Mace. *Franc.* Fleur' de Muscade, Macis. *Ted.* Muscatenblühte.
— Involto carneo del frutto.

MAIORANA del *Matt.* AMARACO, SANSUCHO, *comunemente* ERBA PERSA.
Majorana *offic.*
Origanum Majorana *Linn.*
*Ing.* Sweet Marioram. *Franc.* Mariolaine. *Ted.* Meyeran, Majoran.
— Erba.

Parti usuali.

MALVA ARBOREA del *Matt.*
Malva arborea *officinarum.*
Alcea rosea *Linn.*
*Ing.* Hollyhock, Rose Mallow. *Franc.* Mauve de Jardin, Mauve romaine arborée, Rose d'outre mer. *Ted.* Gartenpappel, Stockrose, Schwartzrothepappelen.
— Fiori purpurei neggianti.

MALVA VOLGARE del *Matt.*
Malva vulgaris *offic.*
Malva rotundifolia *Linn.*
*Ing.* Mallow. *Franc.* Mauve. *Ted.* Käspappel, Gemeine pappel.
— Erba, e Fiori.

MANDORLE AMARE del *Matt.*
Amygdalae amarae *offic.*
Amygdalus communis *Linn.*
*Ing.* The Almond Tree, Bitter Almond. *Franc.* Amandier, Amandes amaires. *Ted.* Mandelbaum, bitter mandelen.
— Noccioli.

MANDORLE DOLCI del *Matt.*
Amygdalae dulces *offic.*
Amygdalus communis *Linn.*
*Ing.* The Almond Tree, Sweet Almond. *Franc.* Amandier, Amandes douces. *Ted.* Mandelbaum süsse Mandelen.
— Noccioli.

MAN-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| MANDRAGORA *Maschio* del *Matt.* MANDRAGOLA.<br>Mandragora *officinarum.*<br>Atropa Mandragora *Linn.*<br>*Ing.* Mandrake. *Franc.* Mandragore.<br>*Ted.* Alraun wurtzel. | Scorza delle Radiche. |
| MANNA.<br>Manna *offic.*<br>Fraxinus ornus *Linn.*<br>*Ing.* Manna. *Fr.* Manne. *Ted.* Manna. | Sostanza.<br>Gomma mellea. |
| MARO del *Matt.*<br>Marum verum *offic.*<br>Teucrium Marum *Linn.*<br>*Ing.* Syrian Mastick, herb-Mastick.<br>*Franc.* Marum, Marum Cortusi. *Ted.*<br>Schlag-Kraütlein. | Erba. |
| MARROBIO del *Matt.*<br>Marrubium *offic.*<br>Marrubium vulgare *Linn.*<br>*Ing.* Horehound. *Franc.* Marrubin.<br>*Ted.* Andorn. | Erba. |
| MATRICARIA. PARTHENIO del *Matt. volgarmente* AMARELLA.<br>Matricaria *offic.*<br>Matricaria Parthenium *Linn.*<br>*Ing.* Feverfew, Motherwort. *Fr.* Matricaire. *Ted.* Mutter Kraut. | Erba, e Fiori. |

Parti usuali.

MECHOACANN. MECHOACAM.
Mechoacanna *officinarum*.
Convolvulus Mechoacanna *Linn.*
*Ing.* Mechoacan. *Franc.* Mechoacan.
*Ted.* Mechoacanne-wurtzel.
— Radiche.

MELAGRANO del *Matt.* BALAUSTRO. POMO GRANATO.
Balaustium Granatum *offic.*
Punica Granatum *Linn.*
*Ing.* Pomegranate-Tree. *Franc.* Balaustier. *Ted.* Granatbaum, Granadapfel, Granat blühte.
— Fiori. Frutto fresco per il sugo. Guscio del frutto secco sotto il nome di *Malicorio*.

MELA ROSA *ved.* CEDRO.

MELE APPIE. MELE APPIOLE.
Poma *offic.*
Pyrus Malus *Linn.*
*Ing.* The Apple-Tree. *Franc.* Pommier.
*Ted.* Apfelbaum, Æphel.
— Frutto fresco per il sugo.

MELILOTO. LOTO DOMESTICO del *Matt.* *volgarmente* TRIBOLO.
Melilotus *offic.*
Trifolium Melilotus officinalis *Linn.*
*Ing.* Melilot. *Franc.* Melilote. *Ted.* Steinklee.
— Erba con Fiore.

ME-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Melissa. Melissophillo, e Apiastro del *Matt.* Cedronella. Melissa *officinarum.* Melissa officinalis *Linn.* *Ing.* Balm-gentle. Balm. *Franc.* Melisse. *Ted.* Melissen. | Erba. |
| Melone. Pepone del *Matt. volgarmente* Popone. Melo *offic.* Cucumis Melo *Linn.* *Ing.* Melon. *Franc.* Melon. *Ted.* Melaune, Melone. | Seme. |
| Menta crespa. Menta riccia. Mentha crispa *offic.* Mentha sativa *Linn.* *Ing.* Mint. *Franc.* Menthe crêpüe. *Ted.* Kraussmůntz. | Erba. |
| Menta nostrale. Menta domestica ortense. Sisembro salvatico del *Matt.* Mentha rubra *offic.* Mentha Aquatica *Linn.* *Ing.* Water-mint. *Franc.* Menthe. *Ted.* Gemeine můntz, Rothe můntz. | Erba. |
| Menta Greca del *Matt. volgarmente* detta Erba Santa Maria. Balsamita. Mentha Saracenica *offic.* Tanacetum Balsamita *Linn.* *Ing.* Aleocast, Cost-Mary. *Fr.* Menthe Sarsenique. *Ted.* Frauenmůntz, Marienmůntz. | Erba. |

Me-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| MENTA PIPERITA.<br>Mentha Piperitis *officinarum*.<br>Mentha Piperita *Linn.*<br>*Ing.* Pepper-mint. *Franc.* Menthe de Poivre. *Ted.* Pfefferműntz. | Erba. |
| MERCORELLA *Maschio* del *Matt.*<br>Mercurialis *offic.*<br>Mercurialis annua *Linn.*<br>*Ing.* French-mercury. *Franc.* Mercuriale. *Ted.* Bingelkraut. | Erba. |
| MEO del *Matt.* MEU. FINOCCHIANA.<br>Meum *offic.*<br>Athamanta Meum. *Linn.*<br>*Ing.* Spignel, Meu. *Franc.* Fenouil Sauvage. *Ted.* Bärenfenchel, Bärwurtzel. | Erba. |
| MILLEFOGLIO. STRATIOTE del *Matt.*<br>Millefolium *offic.*<br>Achillea millefolium *Linn.*<br>*Ing.* Garrow, Milfoil, Nosebleed. *Fr.* Millefeuille. *Ted.* Schaaffgarben, Tausendblatt. | Erba. Fiori bianchi, e rossi. |
| MIROBALANO CITRINO.<br>Myrobolanus Citrina *offic.*<br>Myrobolanus *Linn.*<br>*Ing.* Myrobalans. *Franc.* Myrobalans.<br>*Ted.* Myrobalanen. | Frutto. |

MIR-

Parti usuali.

MIRRA.
Myrrha *officinarum*.
Myrrha *Linn.*
*Ing.* Myrrh. *Fr.* Myrrhe. *Ted.* Mirrhen.
} Gomma resina.

MIRTILLO del *Matt.*
Myrtillus *offic.*
Vaccinium Myrtillus *Linn.*
*Ing.* Blacke-whortel. *Franc.* Myrtille, Airelle. *Ted.* Heidelbeer.
} Coccole fresche per il sugo.

MIRTO del *Matt.* MORTELLA.
Myrtus Italica *offic.*
Myrtus comunis *Linn.*
*Ing.* Myrte, The Myrtle. *Franc.* Myrte, Meurte. *Ted.* Mirtenbaum.
} Foglie, e Fiori.

MOMORDICA. BALSAMINA del *Matt.* CARANZA.
Momordica *offic.*
Momordica Balsamina *Linn.*
*Ing.* Balsam-apple. *Franc.* Pomme de Merveille. *Ted.* Balsam Apfel, Momordike.
} Frutto fresco per l' Olio.

MORO del *Matt.*
Morus *offic.*
Morus nigra *Linn.*
*Ing.* Mulberry-Tree. *Franc.* Meûrier.
*Ted.* Maulbeerbaum.
} Frutti freschi per il sugo.

Mo-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Moscata noce.<br>Nux Moschata *officinarum*.<br>Myristica *Linn.*<br>*Ing.* Nutmegs. *Franc.* Noix de Muscade. *Ted.* Muscatnuss: | Frutto. |
| Napello del *Matt.*<br>Napellus *offic.*<br>Aconitum Napellus *Linn.*<br>*Ing.* Wolves-banc, Helmet-Flower.<br>*Franc.* Napel. *Ted.* Eisenhűtel. | Erba fresca per l'Estratto. |
| Napo del *Matt.* Nagone.<br>Napus *offic.*<br>Brassica Napus *Linn.*<br>*Ing.* Navew. *Franc.* Navet. *Ted.* Steck-Ruben. | Seme. |
| Nepeta. Gattaria. Erba Gatta del *Matt.*<br>Nepeta *offic.*<br>Nepeta Cattaria *Linn.*<br>*Ing.* Cat-mint. *Franc.* Herbe aux Chats.<br>*Ted.* Katzenműntz. | Erba. |
| Nigella. Melanthio sativo del *Matt.*<br>Nigella *offic.*<br>Nigella Sativa *Linn.*<br>*Ing.* Nigella. *Franc.* Nielle, Barbue.<br>*Ted.* Schwartzer Kűmmel. | Seme. |

Oli-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Olivo domestico del *Matt.* Ulivo. Olea *officinarum*. Olea Europaea *Linn.* *Ing.* The Olive-Tree. *Franc.* Olivier. *Ted.* Oelbaum. | Olio per espressione. |
| Oppio. Opium *offic.* Papaver somniferum *Linn.* *Ing.* Opium, Poppy. *Franc.* Pavot, Opium. *Ted.* Mohnsafft. Opium. | Sugo delle Cassette immature inspissato, gommoso Resinoso. |
| Opopanaco. Opopanax *offic.* Pastinaca opopanax *Linn.* *Ing.* Gum opopanax. *Franc.* Opopanax. *Ted.* Heilwurtz-gummi, Gummiopopanax. | Gomma resina. |
| Origano volgare del *Matt.* Origánum *offic.* Origanum vulgare *Linn.* *Ing.* Wild Majoran, Origany. *Fr.* Origan. *Ted.* Wohlgemut, Dosten. | Erba. |
| Ortica del *Matt.* Urtica Major *offic.* Urtica Dioica *Linn.* *Ing.* The Nettle. *Franc.* Ortie. *Ted.* Brennessel. | Erba. |

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Orzo.<br>Hordeum *officinarum*.<br>Hordeum Distichon *Linn.*<br>*Ing.* Barley. *Franc.* Orge. *Ted.* Gersten. | Seme. |
| Orzo *detto* di Germania. Orzo perlato.<br>E' l'anzidetto Orzo scorticato. | |
| Papavero domestico del *Matt.*<br>Papaver album *offic.*<br>Papaver somniferum *Linn.*<br>*Ing.* Poppy. *Franc.* Pavot-blanc. *Ted.* Weisser Mohn. | Cassette, *vulgo dette* Capi.<br>Seme.<br>Erba fresca per l'Unguento Populeo. |
| Papavero salvatico del *Matt.* Papavero Rhea, *vulgo* Rosolacci.<br>Papaver Erraticum *offic.*<br>Papaver Rhoeas *Linn.*<br>*Ing.* Red-poppy, Corn-Rose. *Fr.* Coquelicoc, Pavot Rouge. *Ted.* Klapper Rosen, Rothe Kornblumen. | Fiori. |
| Pareira Brava.<br>Pareira Brava *offic.*<br>Cissampelos Pareira *Linn.*<br>*Ted.* Brasilianische griswurtzel. | Radica. |
| Parietaria. Helsine del *Matt.* vetriola.<br>Parietaria *offic.*<br>Parietaria officinalis *Linn.*<br>*Ing.* Pellitory. *Franc.* Parietaire. *Ted.* Glass Kraut, Tag und nacht Kraut. | Erba. |

Pa-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| PASTINACA DOMESTICA, E ELAFOBOSCO del *Matt.*<br>Pastinaca *officinarum.*<br>Pastinaca sativa *Linn.*<br>*Ing.* Garten-Parsnep. *Franc.* Carotte.<br>*Ted.* Pasternack, Mohren. | Seme. |
| PEONIA *Maschio* del *Matt.*<br>Poeonia *offic.*<br>Poeonia officinalis *Linn.*<br>*Ing.* The Peony. *Franc.* Pivoine. *Ted.*<br>Gicht Rose, Peonien. | Radiche.<br>Fiori.<br>Seme. |
| PEPE LUNGO del *Matt.*<br>Piper longum *offic.*<br>Piper longum *Linn.*<br>*Ing.* Long pepper. *Franc.* Poivre-long.<br>*Ted.* Langer Pfeffer. | Frutto. |
| PEPE TONDO. PEPE NERO del *Matt.*<br>Piper rotundum *offic.*<br>Piper nigrum *Linn.*<br>*Ing.* Black or round pepper. *Franc.*<br>Poivre noir. *Ted.* Schwarzer pfeffer. | Frutto. |
| PERSEMOLO, PETROSELINO, APPIO ORTENSE del *Matt.*<br>Petroselinum *offic.*<br>Apium Petroselinum *Linn.*<br>*Ing.* Garden parsly. *Fran.* Persil. *Ted.*<br>Petersilien. | Erba.<br>Radiche.<br>Seme. |

Parti usuali.

Persico. Pesco del *Matt.*
Persica *officinarum*.
Amygdalus Persica *Linn.*
*Ing.* The Peach-Tree. *Franc.* Pêcher.
*Ted.* Pfersichbaum. Pfirsche.
— Noccioli.

Petasite. Tossillagine maggiore del *Matt.*
Petasites *offic.*
Tussilago Petasites *Linn.*
*Ing.* Butter-bur, Pestilent-wort. *Franc.* Grand Pas d'Ane, Petasite. *Ted.* Pestilentzwurtzel, schweiswurtzel.
— Foglie. Radiche.

Piantagine maggiore del *Matt.* Lanciola.
Plantago *offic.*
Plantago media *Linn.*
*Ing.* Plantain, Ribwort.
*Fr.* Plantain. *Ted.* wegerich, wegbreid.
— Erba. Seme.

Picea. Pezzo del *Matt.*
Pinus Picea; *vulgo* Abies rubra *offic.*
Pinus Abies *Linn.*
*Ing.* Fir-Tree, Pitch-Tree. *Franc.* Sapin, Pesse. *Ted.* Roter Tannenbaum, Fichtenbaum.
— Resina. Colofonia, *o sia* Pece greca.

Pimpinella minore del *Matt. vulgo* Salbastrella.
Pimpinella rubra *offic.*
Poterium Sanguisorba *Linn.*
*Ing.* Burnet. *Franc.* Pimprenelle. *Ted.* Rothe Bibernel.
— Erba.

Pim-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| PIMPINELLA SASSIFRAGA del *Matt.*<br>Pimpinella alba *officinarum.*<br>Pimpinella Saxifraga *Linn.*<br>*Ing.* White Saxifrage. *Franc.* Pimprenelle blanche. *Ted.* Weisse Bibernell, Steinpeterlein. | Radiche. |
| PINO DOMESTICO del *Matt.*<br>Pinus Sativa *offic.*<br>Pinus Pinea *Linn.*<br>I noccioli son chiamati in *Italiano* Pignoli, Pinocchi. In *Latino* Pineae. *Ing.* Pin kernels. *Franc.* Pignons. *Ted.* Pineole, Zirbesnűssel. | Noccioli. |
| PINO SALVATICO del *Matt.*<br>Pinus Sylvestris *offic.*<br>Pinus Sylvestris *Linn.*<br>*Ing.* The common Firr-Tree, or pitch-Tree. *Franc.* Pin-Sauvage. *Ted.* Fichtenbaum. | Punte.<br>Trementina comune.<br>Ragia soda.<br>Pece.<br>Ragia liquida, *o sia* Catrame. |
| PIRETHRO ALTRO del *Matt.* PILATRO.<br>Pyrethrum *offic.*<br>Anthemis Pyrethrum *Linn.*<br>*Ing.* Berthram. *Franc.* Pyrethre. *Ted.* Bertram. | Radiche. |
| PISTACCHI del *Matt.*<br>Pistacea *offic.*<br>Pistacea vera *Linn.*<br>*Ing.* Fistichnuts. Pistachenut. *Franc.* Pistaches. *Ted.* Pimper-nus. Pistachenűs. | Noccioli. |

Po-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Poligala di Virginia.<br>Polygala Virginiana *officinarum*.<br>Polygala Senega *Linn.*<br>*Ing.* Milkwort of Virginia. *Franc.* Senega, ou Poligala de Virginie. *Ted.* Senega wurtz, Klapperschlangenwurtz. | Radiche. |
| Poligala volgare.<br>Polygala *offic.*<br>Polygala amara *Linn.*<br>*Ing.* Milkwort. *Franc.* Poligalon, ou herbe au lait. *Ted.* Bittere Kreutzblume. | Radiche. |
| Polipodio I., e II. del *Matt.*<br>Polypodium *offic.*<br>Polypodium vulgare *Linn.*<br>*Ing.* Wallfarn, Polypody of theoack. *Fr.* Polypode. *Ted.* Engelsüs, Beaumfarn, Corallenwurtz. | Radiche. |
| Polmonaria I. del *Matt.*<br>Pulmonaria arborea *offic.*<br>Lichen Pulmonarius *Linn.*<br>*Ing.* Lungwort. *Franc.* Pulmonaire d' Arbre. *Ted.* Gemein Lungenkraut, Baumlungen Moos. | Pianta intera. |
| Polmonaria altra del *Matt.*<br>Pulmonaria maculata *offic.*<br>Pulmonaria officinalis *Linn.*<br>*Ing.* Spotted Lungwort. *Franc.* Pulmonaire. *Ted.* Lungenkraut, Flecken-Kraut. | Erba. |

Piop-

Parti usuali.

Pioppo. Popolo nero del *Matt.*
Populus *officinarum.*
Populus nigra *Linn.*
*Ing.* The Poplar-Tree. *Franc.* Peuplier, Tremble. *Ted.* Pappelbaum.
— Le gemme fresche *dette* Occhi *per l'unguento Populeo.*

Prunella. Consolida minore del *Matt.*
Laurentina. Morandola.
Prunella *offic.*
Prunella vulgaris *Linn.*
*Ing.* Self-Heal. *Franc.* Brunelle. *Ted.* Braunelle.
— Erba fiorita.

Pruno domestico del *Matt.* Susino.
Prunus *offic.*
Prunus domestica *Linn.*
*Ing.* Plum-Tree. *Franc.* Arbre Prunier. *Ted.* Pflaumenbaum, Zweschpen.
— Frutto. Noccioli

Pruno salvatico del *Matt.*
Acacia Germanica *offic.*
Prunus Spinosa *Linn.*
*Ing.* Sloe. *Franc.* Prunier Sauvage. *Ted.* Schlehendorn, Heckenschlehen.
— Fiori. Frutto.

Psillio del *Matt.*
Psyllium *offic.*
Plantago Psyllium *Linn.*
*Ing.* Fleawort, Flee-sede. *Franc.* Herbe aux Puces. *Ted.* Flöhsaamenkraut, Psillienkraut.
— Seme.

Pu-

Parti usuali.

Puleggio del *Matt.*
Pulegium *officinarum.*
Mentha Pulegium *Linn.*
*Ing.* Penny-royal. *Franc.* Puliot. *Ted.* Poley. — Erba.

Pulsatilla flore minore nigricante.
*B. pin.*
Pulsatilla nigricans *offic.*
Anemone pratensis *Linn.*
*Ing.* Pasque-Flower. *Franc.* Coquelourde. Passefleur. *Ted.* Schwärtzlige-Kuchenschell. — Erba con Fiori per l'acqua stillata, e per l'Estratto.

Quassia.
Quassia Amara *offic.* e *Linn.*
*Ing.* Quassia. *Fr.* Quassia. *Ted.* Quassienbaum, Surinamisches-bitterholtz. — Legno.

Quercia del *Matt.*
Quercus *offic.*
Quercus Robur *Linn.*
*Ing.* The oak-Tree. *Franc.* Chêne. *Ted.* Eiche. — Scorza. Foglie. Ghiande.

Rabarbaro. Reobarbaro.
Rhabarbarum *offic.*
Rheum palmatum *Linn.*
*Ing.* Rhubarbe. *Franc.* Rhubarbe. *Ted.* Rhabarber. — Radiche.

Ra-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Rafano II. del *Matt.* Radice. Ravanello. Raphanus niger *officinarum*. Raphanus sativus *Linn.* *Ing.* Radisch. *Fran.* Raifort. *Ted.* Rettig, Garten Rettig. | Radiche fresche per l'acqua stillata. |
| Rafano salvatico del *Matt.* Peperella. Barba forte. Rafano volgare. Armoracia, Raphanus Rusticus *offic.* Cochlearia armoracea *Linn.* *Ing.* Horse-Radisch. *Franc.* Grand Raifort, Raifort sauvage. *Ted.* Merrettig, Krain. | Radiche fresche per l'acqua stillata. |
| Rhapontico. Reupontico. Rhaponticum *offic.* Rheum Rhaponticum *Linn.* *Ing.* Rhaponticum. *Franc.* Rapontic. *Ted.* Rapontick. | Radiche. |
| Rhu del *Matt.* Sumach *offic.* Rhus Coriaria *Linn.* *Ing.* Common Sumach. *Fra.* Sumach, Roure des Corroyeurs, Rhoux. *Ted.* Gerberbaum, Färberbaum. | Seme. |
| Ribes volgare domestico del *Matt.* Uva dei Frati. Ribes rubrum *offic.* Ribes rubrum *Linn.* *Ing.* The Courrat-Tree. *Franc.* Groseilles. *Ted.* Johannis beeren, Ribesel. | Frutti freschi per il sugo. |

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Rosa domestica Punicea del *Matt.* Rosa di Provenza.<br>Rosa rubra *officinarum*.<br>Rosa Gallica *Linn.*<br>*Ing.* Red Rose. *Franc.* Roses Rouges. Roses de Provence. *Ted.* Rothe Rosen. | Fiori freschi per la Conserva.<br>Fiori secchi. |
| Rosa Incarnata.<br>Rosa pallida *offic.*<br>Rosa centifolia *Linn.*<br>*Ing.* Rose. *Fr.* Rose. *Ted.* Bleiche Rosen. | Fiori. |
| Rosa salvatica del *Matt.* Rosa Canina. Cynorrodon. Cynosbaton. Rovo Canino.<br>Rosa Sylvestris. Cynosbatos *offic.*<br>Rosa Canina *Linn.*<br>*Ing.* Dogs Rose, wild Rose. *Fr.* Gratte-cû, Rose de Chien. *Ted.* wilde Rosen, Hagenbutten, Heck Rosen. | Fiori.<br>Frutti.<br>Radiche. |
| Rosmarino Coronario del *Matt.*<br>Rosmarinus hortensis *offic.*<br>Rosmarinus officinalis *Linn.*<br>*Ing.* Rosemary. *Franc.* Romarin. *Ted.* Rosmarin. | Erba, e Fiori con i Calici. |
| Rovo Ideo del *Matt.* Lampone.<br>Rubus *offic.*<br>Rubus Idaeus *Linn.*<br>*Ing.* Hind-Berry. *Franc.* Framboise. *Ted.* Hinbeere, Himbeer. | Frutti freschi per il sugo. |

Ru-

Parti usuali.

RUCHETTA DOMESTICA del *Matt.* RUCOLA.
Eruca *officinarum*.
Brassica Eruca *Linn.*
*Ing.* Rocket. *Franc.* Roquette. *Ted.*
Weisser senf, Weisser garten senf. — Seme.

RUBIA. ERITHRODANO del *Matt.* ROBBIA.
Rubia *offic.*
Rubia Tinctorum *Linn.*
*Ing.* Madder. *Franc.* Garance. *Ted.*
Färber Röthe. — Radiche.

RUSCO del *Matt.* BRUSCO. PUNGI TOPI.
Ruscus *offic.*
Ruscus aculeatus *Linn.*
*Ing.* Kneeholly, Butchers-Broom. *Fr.*
Brusc-du Fricon, Housson, Buis piquant. *Ted.* Bruschken, maus dorn. — Radiche.

RUTA del *Matt.*
Ruta *offic.*
Ruta Graveolens *Linn.*
*Ing.* Rue. *Franc.* Ruë. *Ted.* Weinraute. — Erba.

SABADIGLIA.
Sabadilla *offic.*
*Forse* veratrum *Linn.?*
Veratrum Sabadilla *Retz.*
*Ing.* Sabadilla. *Franc.* Sabadille. *Ted.*
Laussaamen. Capuciner saamen. Sabadille. — Seme.

| | Parti usuali. |
|---|---|
| SABINA BACCIFERA del *Matt.*<br>Sabina *officinarum*.<br>Juniperus Sabina *Linn.*<br>*Ing.* The Savine-Tree. *Franc.* Sabine.<br>*Ted.* Sevenbaum; Mägdebaum. | Frondi. |
| SAGAPENO del *Matt.* SERAPINO.<br>Sagapenum *offic.*<br>Pianta scura, *forse* Pianta umbellata.<br>*Ing.* Sagapenum. *Franc.* Sagapenum<br>*Ted.* Serapin-Hartz, Sagapen. | Gomma resina. |
| SAGOU, SAGU'.<br>Cycas circinalis *Linn.*<br>*Franc.* Sagu. *Ted.* Sagupalme, Indianischer brodbaum. | Fecole della midolla impastate, e granulate. |
| SALSAPARIGLIA. ZALZAPARILLA del *Matt.*<br>Sarsaparilla *offic.*<br>Smilax Sarsaparilla *Linn.*<br>*Ing.* Roughbinde-wecd of Peru. *Franc.*<br>Salsepareille. *Ted.* Salsaparille. | Radiche. |
| SALVIA MAGGIORE, E MINORE del *Matt.*<br>Salvia *offic.*<br>Salvia officinalis *Linn.*<br>*Ing.* Sage. *Franc.* Sauge. *Ted.* Salbey. | Erba. |
| SAMBUCO del *Matt.*<br>Sambucus *offic.*<br>Sambucus nigra *Linn.*<br>*Ing.* Elder-Tree. *Franc.* Sureau. *Ted.*<br>Holderbaum, Holunder, Holler. | Fiori.<br>Scorza interiore.<br>Coccole fresche. |

SAN-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Sangue di Drago del *Matt.* Cinabro *di Dioscoride.*<br>Sanguis Draconis *officinarum.*<br>Pterocarpus Draco *Linn.*<br>*Ing.* The Dragons-Blood. *Franc.* Sang de Dragon. *Ted.* Drachen-blut. | Resina. |
| Sanicola, ò Diapensia del *Matt.*<br>Sanicula *offic.*<br>Sanicula Europaea *Linn.*<br>*Ing.* Sanicle. *Franc.* Sanicle. *Ted.* Sanickel. | Erba. |
| Sandalo bianco, e gialleggiante del *Matt.*<br>Santalum citrinum *offic.*<br>Santalum album *Linn.*<br>*Ing.* White Sanders. *Franc.* Santal blanc. *Ted.* Weiss Sandelholtz. | Legno. |
| Sandalo rosso del *Matt.*<br>Santalum rubrum *offic.*<br>Pterocarpus Santalinus *Linn.*<br>*Ing.* Red Sanders. *Franc.* Santal rouge. *Ted.* Roth Sandel holtz. | Legno. |
| Saponaria major Laevis *B. pin.*<br>Saponaria *offic.*<br>Saponaria officinalis *Linn.*<br>*Ing.* Sope-wort, Braise-wort. *Franc.* Saponaire, herbe à foulon. *Ted.* Seiffen-Kraut. | Erba. |

Sar-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Sarcocolla del *Matt.*<br>Sarcocolla *officinarum.*<br>Penoea Sarcocolla *Linn.*<br>*Ing.* Sarcocolla. *Franc.* Sarcocolle, colle-chair. *Ted.* Fleischleim. | Gomma resina. |
| Sassofrasso.<br>Sassafras *offic.*<br>Laurus sassafras *Linn.*<br>*Ing.* Sassafras. *Franc.* Sassafras. *Ted.* Fenchelholtz, Sassafrasholtz. | Scorza.<br>Legno. |
| Satureia. *L' altra* del *Matt.* Cunila, Coniella.<br>Satureja *offic.*<br>Satureja hortensis *Linn.*<br>*Ing.* Savory. *Franc.* Sariette. Savoree.<br>*Ted.* Bohnenkraut, Saturey. | Erba. |
| Scabiosa pratensis hirsuta *B. pin.*<br>Scabiosa *offic.*<br>Scabiosa arvensis *Linn.*<br>*Ing.* Scabious. *Franc.* Scabieuse. *Ted.* Scabiosen, apostemkraut, grind kraut. | Erba. |
| Scamonea del *Matt.*<br>Scamonium *offic.*<br>Convolvulus Scamonia *Linn.*<br>*Ing.* Scammonye. *Franc.* Scammonée.<br>*Ted.* Scamonien. | Gomma resina. |

Scia-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| SCIARAPPA.<br>Jalappa *officinarum*.<br>Mirabilis dichotoma *Linn.*<br>*Ing.* Jalap. *Franc.* Jalap. *Ted.* Jalappenwurtz. | Radiche. |
| SCILLA del *Matt.*<br>Squilla *offic.*<br>Scilla maritima *Linn.*<br>*Ing.* Sea-onions, Squils. *Franc.* Squille, Oignon marin. *Ted.* Meerzwiebel. | Radiche. |
| SCORDIO del *Matt.*<br>Scordium *offic.*<br>Teucrium Scordium *Linn.*<br>*Ing.* Watergermander, garleke mandoc.<br>*Franc.* Germandrée d'eau, Scordium.<br>*Ted.* Wasser Knoblauch, Lachen Knoblauch. | Erba. |
| SCORZONERA del *Matt.*<br>Scorzonera *offic.*<br>Scorzonera Hispanica *Linn.*<br>*Ing.* Viper's grass, Scorzonera. *Franc.* Scorzonaire. *Ted.* Schlangenwurtz, Scorzonere. | Radiche. |
| SCROFOLARIA del *Matt.*<br>Scrophularia *offic.*<br>Scrophularia nodosa *Linn.*<br>*Ing.* Figwort *Franc.* Scrophulaire. *Ted.* Braunwurtzel. | Radiche.<br>Erba. |

SE-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Segala del *Matt.*<br>Secale *officinarum.*<br>Secale Cereale *Linn.*<br>*Ing.* Rie. *Franc.* Segle. *Ted.* Rocken, Korn. | Farina del Seme. |
| Seme Santo. Semenzina.<br>Santonicum. Cina. Contra *offic.*<br>Artemisia *forse* Judaica, *ovvero* Contra, ò Santonicum *Linn.?*<br>*Ing.* Semen Sanctum. *Fr.* Semencine, Semen contra. *Ted.* Zittwersaamen, wurmsaamen. | Seme. |
| Semprevivo maggiore del *Matt.*<br>Sedum majus. Sempervivum *offic.*<br>Sempervivum Tectorum *Linn.*<br>*Ing.* Gread Houseleek. *Fr.* Joubarbe.<br>*Ted.* Hauswurtzel. | Pianta fresca per l'Unguento Populeo. |
| Semprevivo minore del *Matt.* Erba Pignola.<br>Sedum minus *offic.*<br>Sedum album *Linn.*<br>*Ing.* The most ordinary yellow prick-madame, or stonecrop, Smal Sengreen, Little Houseleck. *Fr.* Trique-Madame, Sedum minus. *Ted.* Kleine Hauswurtzel. | Pianta fresca per l'Unguento Populeo. |

Sem-

Parti usuali.

SEMPREVIVO MINIMO TERZO del *Matt.*
Sedum vermiculare *officinarum.*
Sedum acre *Linn.*
*Ing.* Wall-pepper or stonecrop. *Fr.* Joubarbe vermiculaire. *Ted.* Mauer pfeffer.
} Pianta fresca di rado.

SENA ALESSANDRINA.
Senna Alexandrina foliis acutis. *B. pin.*
Senna *offic.*
Cassia Senna *Linn.*
*Ing.* Sene. *Franc.* Senné. *Ted.* Senesblätter.
} Foglie.

SENA ITALICA del *Matt.*
Senna Italica foliis obtusis *B. pin.*
E' una varietà della CASSIA SENNA ALESSANDRINA del *Linneo.*
} Foglie.

SENAPE PRIMA del *Matt.*
Sinapi *offic.*
Sinapis nigra *Linn.*
*Ing.* Mustard. *Fr.* Moutarde, Seneve. *Ted.* Schwartzer senff.
} Seme.

SERPENTARIA DI VIRGINIA.
Serpentaria Virginiana *offic.*
Aristolochia Serpentaria *Linn.*
*Ing.* Snake-root. *Franc.* Viperine. *Ted.* Virginische Schlangen wurtzel.
} Radiche.

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Serpillo Salvatico del *Matt.* I., e II.<br>Serpillum *officinarum*.<br>Thymus Serpillum *Linn.*<br>*Ing.* Mother of Tyme. *Franc.* Serpolet.<br>*Ted.* Quendel, Wilder-Thymian, Kuttel Kraut. | Erba. |
| Seseli Cretico minore di *B. pin.*<br>Seseli Creticum *offic.*<br>Tordylium officinale *Linn.*<br>*Ing.* Seseli of candy. *Franc.* Seseli de Candie, Fenouil Tortû. *Ted.* Cretischer-Seseli. | Seme. |
| Siliqua del *Matt.* Caroba. Carobola.<br>Siliqua dulcis *offic.*<br>Ceratonia Siliqua *Linn.*<br>*Ing.* Carob. *Franc.* Carouge. *Ted.* Bockshörnlein, St. Johannes-brood. | Frutto. |
| Simaruba.<br>Simaruba *offic.*<br>Quassia Simaruba *Linn.*<br>*Ing.* Simaruba. *Franc.* Simaruba. Simaroube. *Ted.* Simarubenbaum. | Scorza. |
| Smilace aspra del *Matt.*<br>Smilax aspera *offic.*<br>Smilax aspera *Linn.*<br>*Ing.* Scarpe Smilax. *Franc.* Liseron-Epineux. *Ted.* Stechende winde. | Radiche. |

So-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Solatro ortense del *Matt.*<br>Solanum *officinarum*.<br>Solanum nigrum *Linn.*<br>*Ing.* Nightshade. *Franc.* Morelle. *Ted.* Nachtschatten. | Erba. |
| Spigo Nardo Italiano *Maschio* del *Matt.*<br>*volgarmente* Spigo. Spico.<br>Spica *offic.*<br>Lavandulae Spicae varietas *Linn.*<br>*Ing.* Wild Lavander. *Franc.* Aspic, Lavande Mâle, Nard commun. *Ted.* Spicanard. | Fiori per l'Essenza. |
| Spina Infettoria del *Matt.* Spino Cervino.<br>Rhamno.<br>Spina Cervina *offic.*<br>Rhamnus Catharticus *Linn.*<br>*Ing.* The Buck-thorn. *Franc.* Nerprun.<br>*Ted.* Creutzbeer, wegdorn. | Bacche. |
| Staphisagria del *Matt. vulgo* Stafusaria.<br>Staphisagria *offic.*<br>Delphinium Staphisagria *Linn.*<br>*Ing.* Lousewort, Stavesacre. *Fr.* Herbe aux poux. Staphisaigre. *Ted.* Laüse Körner, Steffens Körner. | Seme. |
| Storace. Stirace del *Matt.*<br>Styrax calamita *offic.*<br>Styrax officinalis *Linn.*<br>*Ing.* Storax. *Fr.* Storax. *Ted.* Storax. | Resina pura in *lagrima*.<br>In *pasta* meno pura. |

| | Parti usuali. |
|---|---|
| STORACE LIQUIDA.<br>Styrax liquida *officinarum*.<br>Liquidambar Styraciflua *Linn.*<br>*Ing.* Liquid Storax. *Franc.* Storax liquide. *Ted.* Flussiger Storax. | Balsamo. *ovvero* Resina liquida. |
| STRAMONEA.<br>Solanum foetidum pomo spinoso oblongo, flore albo *B. pin.*<br>Datura, *sive* Stramonium *offic.*<br>Datura Stramonium *Linn.*<br>*Ing.* Thorn-apple. *Fr.* Pomme Epineuse, Datura. *Ted.* Dornapfel, Stechapfel. | Erba fresca per l'Estratto.<br>NB. Questa specie di Stramonea è differente da quella descritta dal Mattioli. |
| SUCCISA del *Matt.* MORSO DEL DIAVOLO.<br>Morsus Diaboli *offic.*<br>Scabiosa Succisa *Linn.*<br>*Ing.* Devils-Bit, Smooth. *Franc.* Succise. *Ted.* Teuffels abbis. | Radiche. |
| TABACCO. HIOSCIAMO NERO del *Matt.* ERBA REGINA.<br>Nicotiana Tabacum *offic.*<br>Nicotiana Tabacum *Linn.*<br>*Ing.* Tobacco. *Franc.* Tabac. Nicotiane. *Ted.* Taback. | Erba. |
| TACCAMACCA.<br>Tacamahaca *offic.*<br>ALBERO INCOGNITO.<br>*forse* Populus Balsamifera *Linn.?*<br>*Ing.* Gum Tacamahaca. *Fr.* Gomme Tacamahaque. *Ted.* Tacamahak Hartz. | Resina. |

TA-

Parti usuali.

TAMARIGIO SALVATICO. MIRICE del *Matt.*
Tamariscus *officinarum.*
Tamarix Germanica *Linn.*
*Ing.* The Tamarisk-Tree. *Franc.* Tamaris. *Ted.* Tamarisken.
— Scorza della Radica.

TAMARINDO.
Tamarindus *offic.*
Tamarindus Indica *Linn.*
*Ing.* Tamarind. *Franc.* Tamarins. *Ted.* Tamarinden.
— Frutto.

TANACETO del *Matt.* DANETA.
Tanacetum *offic.*
Tanacetum vulgare *Linn.*
*Ing.* Tansy. *Fr.* Tanaise. *Ted.* Rheinfarn, Wurm Kraut.
— Erba. Fiori.

TEREBINTO del *Matt.*
Terebinthus vulgaris *B. pin. & offic.*
Pistacea Terebinthus *Linn.*
*Ing.* Wild Pistaccho. *Franc.* Pistachier sauvage. *Ted.* Cyprischer Terpentinbaum.
— Resina liquida *detta* Terebintina di *Cipro*, ò di *Chio*.

TESTICOLO DI CANE *terza specie* del *Matt.*
Saleb, Satyrium *offic.*
Orchis Morio *Linn.*
*Ing.* The femal, Fool-Stones.
*Fr.* Testicule de Chien. *Ted.* Knaben Kraut, Salapwurtzel.
— Radiche.

THE

| | Parti usuali. |
|---|---|
| THE d'*Olanda*.<br>Thee Orientale *officinarum*.<br>Thea Bohea *Linn.*<br>*Ing.* Te. *Franc.* Thé. *Ted.* Orientalischer thee. | Foglie. |
| THLASPI II. del *Matt.*<br>Thlaspi *offic.*<br>Thlaspi arvense *Linn.*<br>*Ing.* Penny-cress, Bastard-cresses, Mithridate mustard. *Franc.* Seneve Sauvage. *Ted.* Baurensenff. | Seme. |
| THIMO.<br>Thymus vulgaris tenuiore, & latiore folio *B. pin.*<br>Thymus *offic.*<br>Thymus vulgaris *Linn.*<br>*Ing.* Thyme. *Franc.* Thym vulgaire.<br>*Ted.* Rőmischerquendel, Thymian. | Erba fiorita. |
| TILIA *femmina* del *Matt.*<br>Tilia *offic.*<br>Tilia Europaea *Linn.*<br>*Ing.* Linden-Tree, The Line. *Franc.* Tilleul. *Ted.* Lindenbaum. | Fiori. |
| TORMENTILLA del *Matt.*<br>Tormentilla *offic.*<br>Tormentilla erecta *Linn.*<br>*Ing.* Tormentill, Septfoil. *Fr.* Tormentille. *Ted.* Blutwurtz, Ruhrwurtz, Tormentill. | Radiche. |

TRA-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Tragopogono del *Matt.* Barba di Becco, Sassefrica. Tragopogon *officinarum.* Tragopogon pratense *Linn.* *Ing.* Goats-Beard. *Franc.* Sersifi, Barbe de Bouc. *Ted.* Braunbocksbard, Salsifis. | Radiche. |
| Trifoglio acetoso del *Matt. volgarmente* Alleluja. Pancuculo. Acetosella *offic.* Oxalis Acetosella *Linn.* *Ing.* Wood Sorrel, Wood Sour. *Franc.* Petit oseille. *Ted.* Saurklee. | Erba fresca per il *Sale*, e per la *Conserva*. |
| Trifoglio palustre del *B. pin.* Trifolium fibrinum *offic.* Menyanthes trifolia *Linn.* *Ing.* Marsh Trefoil, Buck-Beans. *Fr.* Trefle de Castor, Trefle Aquatique. *Ted.* Biberklee. Fieberklee. | Erba. |
| Turbit di Mesue *presso il Matt.* Turpethum *offic.* Convolvulus Turpethum *Linn.* *Ing.* Turbith. *Fr.* Turbith. *Ted.* Turbith. | Radiche. |
| Valeriana sylvestris *major B. pin.* Phu *minore* del *Matt.* Valeriana vulgaris *offic.* Valeriana officinalis *Linn.* *Ing.* Great wild valerian. *Fr.* Valeriane. *Ted.* Gemeiner Baldrian, Katzenwurtzel, Klein Baldrian. | Radiche. |

| | Parti usuali. |
|---|---|
| VAINIGLIA. | |
| Vanilla *officinarum*. | |
| Epidendrum Vanilla *Linn.* | Silique. |
| *Ing.* Vaniglia. *Franc.* Vanille. *Ted.* | |
| Wanille, Vanilie. | |
| VENA del *Matt.* | |
| Avena *offic.* | Seme intiero, e scorticato. |
| Avena sativa *Linn.* | |
| *Ing.* Oats. *Franc.* Avoine. *Ted.* Haber. | |
| VENA detta *comunemente* D'INGHILTERRA. | |
| E' la Vena scorticata. | |
| VERBASCO I. del *Matt.* TASSO BARBASSO. | |
| Verbascum *offic.* | |
| Verbascum Thapsus *Linn.* | Erba. |
| *Ing.* Great white mullein, High-taper, | Fiori. |
| cows-Lungwort. *Franc.* Bouillonblanc. | |
| *Ted.* Wollkraut, Himmelbrand. | |
| VERBENACA del *Matt.* | |
| Verbena *offic.* | |
| Verbena officinalis *Linn.* | Erba. |
| *Ing.* Vervain. *Franc.* Verveine. *Ted.* | |
| Eisenkraut. | |
| VERONICA MAS SUPINA, ET VULGATISSIMA | |
| *B. pin.* | |
| Veronica *offic.* | |
| Veronica officinalis *Linn.* | Erba. |
| *Ing.* The Male Speedwell, or Fluellin. | |
| *Franc.* Veronique Male, Thé de l'Europe. *Ted.* Ehrenpreis. | |

Parti usuali.

VINCETOSSICO. ASCLEPIADE del *Matt.*
Hirundinaria *officinarum.*
Asclepias Vincetoxicum *Linn.*
*Ing.* Swallow-wort, Tamepoison. *Fr.*
Domtevenin. *Ted.* Schwalbenwurtzel. — Radiche.

VINTERIANA SCORZA. CANNELLA BIANCA.
Cortex Winteranus, *seu* Magellanicus,
& Cannella alba *offic.*
Winterania Cannella *Linn.*
*Ing.* Wild-Cinnamom. *Franc.* Canelle
blanche. *Ted.* Magellanischer Zimmet.
Weisser Zimmet. — Scorza.

VIOLA GAROFANATA. *Ved.* GAROFANO DOMESTICO.

VIRGA AUREA LATIFOLIA SERRATA *B. pin.*
Virga aurea, Consolida Saracenica *offic.*
Solidago virga aurea *Linn.*
*Ing.* Marsh golden rod, or consound.
*Fr.* Verge d'or. *Ted.* Heydnischwund-
kraut, gulden wunder kraut. — Erba.

Frutti.

VITE VINIFERA *B. pin.*
Vitis vinifera *offic.*
Vitis vinifera *Linn.*
*Ing.* The vine. *Franc.* Vigne. *Ted.* Wein
Rebe, Weinstock.

Sugo fermentato.
Vino.
Spirito di Vino.
Aceto.
Uve Passe.
Sale essenziale.

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Uva Orsina. | |
| Uva Ursi *Clusij*. | Erba. |
| Uva Ursi *officinarum*. | |
| Arbutus Uva Ursi *Linn.* | |
| *Ing.* Red whort. *Franc.* Raisin d'Ours. | |
| *Ted.* Preisselbeer, Sandbeere. | |
| Zafferano. Croco del *Matt.* | |
| Crocus *offic.* | Stilo del fiore. |
| Crocus Sativus *Linn.* | |
| *Ing.* Saffron. *Franc.* Saffran. *Ted.* Safran. | |
| Zedoaria rotunda *B. pin.* | |
| Zedoaria *offic.* | Radiche. |
| Koempferia rotunda *Linn.* | |
| *Ing.* Zedoary. *Franc.* Zedoaire ronde. | |
| *Ted.* Zitwerwurtzel. | |
| Zenzero. | |
| Zingiber *offic.* | Radiche. |
| Amomum Zingiber *Linn.* | |
| *Ing.* Zinger. *Franc.* Gingembre. *Ted.* | |
| Imber, Ingwer. | |
| Zuccha. Zucca. | |
| Cucurbita oblonga flore albo, folio molli *B. pin.* | Seme. |
| Cucurbita *offic.* | |
| Cucurbita lagenaria *Linn.* | |
| *Ing.* Gourd. *Franc.* Courge, Calebasse. | |
| *Ted.* Kűrbis, Flaschen Kűrbis. | |
| Zucchero. | |
| Saccharum *offic.* | Sale essenziale dolcissimo. |
| Saccharum officinale *Linn.* | |
| *Ing.* Sugar. *Franc.* Sucre. *Ted.* Zucker. | |

ANI-

# ANIMALI

*E tutto quello che spetta a questa Classe, da farsene uso nelle Farmacìe.*

| | Parti usuali. |
|---|---|
| ANITRA.<br>Anas *Ornithologorum. Classis naturalis* Avium. *Ordo* Anserum.<br>Anas Boschas *Linn.*<br>*Ing.* Duck. *Franc.* Canard. *Ted.* Ente. | Grasso. |
| ANGUILLA.<br>*Ichthyologorum* Muraena. *Class. Natur.* Piscium. *Ordo* Apodum.<br>Muraena Anguilla *Linn.*<br>*Ing.* Eel-Fish. *Fr.* Anguille. *Ted.* Aal. | Grasso. |
| AVORIO. LIOFANTE.<br>Ebur. Elephas *Zoologorum. Class. natur.* Mammalium. *Ordo* Brutorum.<br>Elephas maximus *Linn.*<br>*Ing.* Elephant. *Franc.* Eléphant. *Ted.* Elephante. | Raspatura dei *Denti Laniarij*. L'istesso Dente bruciato nero sotto nome di *Spodio*. |

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Ausone *specie* di Storione.<br>*Amphibiologorum* Acipenser. *Classis Naturalis* Amphibiorum. *Ordo* Nantium.<br>Acipenser Huso *Linn.*<br>*Ing.* Isinglass-fisch. *Franc.* Eturgeon. *Ted.* Hausen. | Membrana interiore della vescica aerea. *Specie* di glutine detto *comunemente* Colla di Pesce. Ichtiocolla. |
| Becco.<br>Hircus. *Zoologorum* Capra. *Class. Natur.* Mammalium. *Ordo* Pecorum.<br>Capra Hircus *Linn.*<br>*Ing.* Buck-goat. *Fr.* Bouc. *Ted.* Bock. | Sego. |
| Cane.<br>Canis *Zoologorum. Class. Natur.* Mammalium. *Ordo* Ferarum.<br>Canis familiaris *Linn.*<br>*Ing.* Dog. *Franc.* Chien. *Ted.* Hund. | Grasso. |
| Canterelle.<br>Cantharis *Entomologorum. Class. Natur.* Insectorum Coleopterorum. *Ordo* Elytris longitudine corporis alas tegentibus.<br>Meloe vesicatorius *Linn.*<br>*Ing.* Cantharides, Spanischflies. *Fr.* Mouche Canthariде. *Ted.* Spanische flige, Spanische mücke. | Insetto intiero per i *Vescicanti*. |

Ca-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| CASTOREO del *Matt.*<br>Castoreum offic. *Zoologorum* Castor. *Classis Naturalis* Mammalium. *Ordo* Glirium.<br>Castor. Fiber *Linn.*<br>*Ing.* Beaver, Castor. *Franc.* Castor.<br>*Ted.* Bieber, Bieber geilen. | Sacchetti fetidi cellulosi dell' uno, e dell' altro sesso seccati nei Cammini.<br>Grasso dei sacchetti. |
| CAVALLO.<br>Equus *Zoologorum. Class. Natur.* Mammalium. *Ordo* Belluarum.<br>Equus Caballus *Linn.*<br>*Ing.* Horse. *Franc.* Cheval. *Ted.* Pferd. | Grasso. |
| CERA. *Prodotto delle Pecchie.*<br>Cera. Apum productum. *Class. Natur.* Insectorum. *Ordo* Hymenopterorum.<br>Apis mellifica *Linn.*<br>*Ing.* Wax. *Franc.* Cire. *Ted.* Wachs. | Cera gialla.<br>Cera bianca. |
| CERVIO. CERVO del *Matt.*<br>Cervus *Zoologorum. Class. Natur.* Mammalium. *Ordo* Pecorum.<br>Cervus Elaphus *Linn.*<br>*Ing.* Stag, Hart. *Fr.* Cerf. *Ted.* Hirsch. | Corno raspato.<br>Sego. |
| CETE. BALENA.<br>Cete *Clusij.*<br>Balaena major *Raij. Historiae Naturalis*<br>PHISETER. *Class. Natur.* Mammalium. *Ordo* Cete.<br>Phiseter Macrocephalus *Linn.*<br>*Ing.* Whale. *Fr.* Baleine. *Ted.* Wallfisch. | Sostanza bianca, grassa del Cervello, detta *comunemente* Spermaceti. |

CHER-

Parti usuali.

CHERMES. GRANA KERMES.
Chermes *offic. Entomologorum* Coccus. *Classis Naturalis* Insectorum. *Ordo* Hemipterorum.
Coccus Ilicis, & Coccus Quercus cocciferae *Linn.*
*Ing.* Kermes. *Franc.* Chermes, Kermes. *Ted.* Kermes-Körner.
— Grana. Sugo.

CHIOCCIOLA del *Matt.*
Cochlea terrestris. *Class. Natur.* Vermium. *Ordo* Testaceorum Univalvium Spiralium.
Helix Pomatia *Linn.*
*Ing.* Snad. *Fr.* Limaçon. *Ted.* Schnecke.
— Animale intiero vivo. Gusci di rado.

COCCINIGLIA.
Coccinella. *Entomologorum* Coccus. *Class. Natur.* Insectorum. *Ordo* Hemipterorum.
Coccus Cacti Coccinelliferi *Linn.*
*Ing.* Cocheneal. *Franc.* Cochenille. *Ted.* Coschenill. Coccinelle.
— Insetti interi seccati. Magistero, detto *comunemente* Carminio.

COLLA DI PESCE. *Vedi* AUSONE.

CONIGLIO.
Cuniculus. *Zoologorum* LEPUS. *Class. Natur.* Mammalium. *Ordo* Glirium.
Lepus Cuniculus *Linn.*
*Ing.* Rabbet, Coney. *Franc.* Lapin. *Ted.* Kaninichen.
— Grasso.

Co-

Parti usuali.

CORALLINA. Mosco MARINO del *Matt.*
Corallina *officinar. Classis Naturalis* Vermium. *Ordo* Zoophytorum.
Corallina officinalis *Linn.*
*Ing.* Sea Coralline. *Franc.* Coralline.
*Ted.* Corallen moos, Meer moos.
— Pianta animale intiera.

CORALLO BIANCO.
Corallium album *officin. Historiae Naturalis* Madrepora. *Class. Natur.* Vermium. *Ordo* Lithophytorum.
Madrepora oculata *Linn.*
*Ing.* White coral. *Franc.* Corail blanc.
*Ted.* Weisse Corallen.
— Pianta Petrea, o Calcarea intiera.

CORALLO ROSSO.
Corallium rubrum *Bauhin* & *offic.*
*Systematis naturae* Isis. *Class. Natur.* Vermium. *Ordo* Zoophytorum.
Isis nobilis *Linn.*
*Ing.* Red Coral *Franc.* Corail rouge.
*Ted.* Rothe Corallen.
— Pianta animale intiera.

FORMICA.
Formica *Entomologorum. Class. Natur.* Insectorum. *Ordo* Hymenopterorum.
Formica Rufa *Linn.*
*Ing.* Ant, Emmet. *Franc.* Fourmis.
*Ted.* Ameise.
— Insetto vivo per lo spirito.

GALLA

| | Parti usuali. |
|---|---|
| GALLA del *Matt.*<br>Galla *offic.* E'il nido dell' Insetto della Quercia Orientale, chiamato da *Linneo* Cynips Quercus orientalis.<br>*Ing.* Gall-nut. *Franc.* Noix de Galle.<br>*Ted.* Gallăpfel. | Le Galle Asiatiche, sono migliori dell' Europee. |
| GALLINA.<br>Gallina. *Ornithologorum* Phasianus. *Classis natural.* Avium. *Ordo* Gallinarum. Phasianus Gallus *Linn.*<br>*Ing.* Hen. *Franc.* Poulet. *Ted.* Henne. | Grasso. Uova. |
| GAMBERO D' ACQUA DOLCE.<br>Cancer fluviatilis. Astacus. *Class. Natur.* Insectorum. *Ordo* Apterorum. Cancer Astacus *Linn.*<br>*Ing.* Crayfisch. *Franc.* Ecrevisse de Riviere. *Ted.* Wasser Krebs. | Calcoli Gastrici chiamati *comunemente* occhi di Granchi. |
| GAMBERO DI MARE.<br>Cancer Marinus. Cancer Pagurus *Linn.*<br>*Ing.* Lobster. *Franc.* Ecrevisse de Mer.<br>*Ted.* Meer Krebs. | Branche. |
| GATTO SALVATICO.<br>Catus sylvestris. Felis. *Class. Natur.* Mammalium, *Ordo* Ferarum. Felis Catus *Linn.*<br>*Ing.* Wild-cat. *Franc.* Chat sauvage.<br>*Ted.* Wilde Katze. | Grasso. |

LAT-

| | Parti usuali. |
|---|---|
| LATTE DI VARI ANIMALI.<br>Lac variorum Animalium *comunemente*<br>LATTE DI VACCA. | Latte fresco.<br>Burro fresco. |
| LEPRE.<br>LEPUS *Zoologorum. Classis naturalis* Mammalium. *Ordo* Glirium.<br>Lepus timidus *Linn.*<br>*Ing.* Hase. *Franc.* Liévre. *Ted.* Haas. | Grasso. |
| LOMBRICO.<br>Lumbricus. *Class. Natur.* Vermium. *Ordo* Intestinorum.<br>Lumbricus terrestris *Linn.*<br>*Ing.* Earth worm. *Franc.* Ver de Terre. *Ted.* Regenwurm. | Verme vivo, e secco. |
| LUCCIO.<br>Lucius. *Icthiologorum* Esox. *Class. Natur.* Piscium. *Ordo* Abdominalium.<br>Esox Lucius *Linn.*<br>*Ing.* Pike. *Franc.* Brochet. *Ted.* Hecht. | Grasso. |
| MADREPERLA.<br>Mater perlarum *offic. Systemat. Naturae* Mytilus. *Class. Natur.* Vermium. *Ordo* Testaceorum bivalvium.<br>Mytilus Margaritiferus *Linn.*<br>*Ing.* Mother of pearl. *Franc.* Nacre de perles, Mere de perles. *Ted.* Perlen mutter. | Guscio, ò sia Nicchio. |

Parti usuali.

Miele.
Mel *officinarum*. *Zoologorum* Apum productum. *Classis Naturalis* Insectorum. *Ordo* Hymenopterorum. Apis Mellifica *Linn.* *Ing.* Honey. *Franc.* Miel. *Ted.* Honig.
— Miele Vergine. — Comune. — Spumato.

Mignatta.
Hirudo *offic.* *Class.* *Natur.* Vermium. *Ordo* Intestinorum. Hirudo medicinalis *Linn.* *Ing.* Leech. *Franc.* Sangsue. *Ted.* Blutigel.
— Verme vivo.

Millepedi. Aselli. Porcellini.
Millepes. Asellus. *Histor.* *Natural.* Oniscus. *Class.* *Natur.* Insectorum. *Ordo* Apterorum. Oniscus Asellus *Linn.* *Ing.* Cheeslip, Hoglouse. *Franc.* Cloport. *Ted.* Assel, Keller Esel.
— Insetto intiero.

Mosco Marino del *Matt.* *ved.* Corallina.

Muschio.
Moschus *offic.*, & *Zoologorum*. *Class.* *Natur.* Mammalium. *Ordo* Pecorum. Moschus Moschiferus *Linn.* *Ing.* Musk. *Franc.* Musc. *Ted.* Biesam.
— Sostanza grassa raccolta da un sacchetto umbilicale dell'Animale, d'un odore maraviglioso.

| | Parti usuali. |
|---|---|
| OCA. Anser. *Classis Naturalis* Avium. *Ordo* Anserum. Anas Anser. *Linn.* *Ing.* Goose, Gander. *Franc.* Oye. *Ted.* Ganse. | Grasso. |
| ORSO. Ursus. *Class. Natur.* Mammalium. *Ordo* Ferarum. Ursus Arctos *Linn.* *Ing.* Bear. *Franc.* Ours. *Ted.* Bär. | Grasso. |
| OSTRICA. Ostrea *Systemat. Natur. Class. Natur.* Vermium. *Ordo* Testaceorum bivalvium. Ostrea Edulis *Linn.* *Ing.* Oyster. *Fr.* Huitre. *Ted.* Austern. | Guscio. |
| PECORA. Ovis *Zoologorum. Class. Natur.* Mammalium. *Ordo* Pecorum. Ovis Aries *Linn.* *Ing.* Sheep. *Franc.* Mouton. *Ted.* Schaaf. | Sego. |
| PORCO. Sus *Zoologorum. Class. Natur.* Mammalium. *Ordo* Bestiarum. Sus Scrofa *Linn.* *Ing.* Swine. *Fr.* Cochon. *Ted.* Schwein. | Grasso. |

| | Parti usuali. |
|---|---|
| Rondine. *Ornithologorum* Hirundo. *Classis Naturalis* Avium. *Ordo* Passerum. Hirundo Rustica *Linn.* *Ing.* Swallow. *Franc.* Hirondelle. *Ted.* Schwalben. | Nido. |
| Scorpione. Scorpio *Entomologorum*. *Class. Natur.* Insectorum. *Ordo* Apterorum. Scorpio Europaeus *Linn.* *Ing.* Scorpion. *Franc.* Scorpion. *Ted.* Scorpion. | Insetto vivo per l'Olio. |
| Seppia. Sepia *offic.*, & *Systemat. Natur. Class. Natur.* Vermium. *Ordo* Molluscorum. Sepia officinalis *Linn.* *Ing.* Cuttlefisch. *Franc.* Sêche. *Ted.* Ruttelwurm, Dintenwurm. | Osso. |
| Spugna. Spongia marina *offic.* Spongia officinalis *Linn.* Di questa se ne ignora la vera Classe, quantunque Linneo l'abbia inserita fra li Zoofiti, ò sia Piante animali. *Ing.* Spunge. *Franc.* Eponge de Mer. *Ted.* Badschwam. | La Spugna per bruciarla in Carbone. |

To-

Parti usuali.

TORO. BUE.
Taurus. Bos *Zoologorum. Classis Naturalis* Mammalium. Ordo Pecorum.
Bos Taurus *Linn.*
*Ing.* Bull, ox. *Franc.* Beuf, Taureau.
*Ted.* Ochs, stier.
— Fiele inspissato. Sego.

VIPERA.
Vipera *offic. Amphibiologorum* COLUBER.
*Class. Natur.* Amphibiorum. *Ordo* Serpentum.
Coluber Vipera *Linn.*
*Ing.* Viper. *Franc.* Vipere. *Ted.* Viper.
— Grasso, e Vipera secca.
Animale vivo, *ò sia* la Vipera nostrale, che è Coluber Berus *Linn.*

ZIBETTO.
Zibethum *offic. Zoologorum* Viverra.
*Class. Natur.* Mammalium. *Ordo* Ferarum.
Viverra Zibetha *Linn.*
*Ing.* Civet. *Franc.* Civette. *Ted.* Ziebeth.
— Sostanza oleaginosa di un sacchetto esistente fra l'ano, e le parti genitali dell'animale, di un odore ambrosiaco, tanto nel *maschio*, che nella *femmina*.

ES-

## ESPOSIZIONE

*Dei Caratteri Chimici, che sono certi segni inventati per indicare le principali sostanze, ed operazioni in un modo più breve.*

. . . . . Acido in generale.

. . . . . Acido vegetabile. Aceto.

. . . . . Aceto stillato.

. . . . . Acido Marino. Acido Muriatico. Acido di sal comune.

. . . . . Acido Nitroso.

. . . . . Acido Vetriolico.

. . . . . Acqua.

. . . . . Acqua Forte.

. . . . . Acqua Regia.

. . . . . Allume.

. . . . . Amalgama.

. . . . . Parti eguali.

. . . . . Antimonio. Stibio.

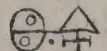
. . . . . Argento. Luna.

. . . . . Argento vivo. Mercurio.

. . . . . Aria.

. . . . . Arsenico.

Ba-

B . . . . . Bagno.
B.M . . . . . Bagno di mare.
B.∴ . . . . . Bagno di rena.
B.V . . . . . Bagno di vapore.
W . . . . . Bismuto.
. . . . . Borrace.
C . . . . . Calce in generale.
C.M . . . . . Calce Metallica.
. . . . . Calce viva.
. . . . . Cinabro.
C.C . . . . . Corno di Cervio
 . . . . . Fegato di Zolfo.
. . . . . Ferro. Acciaio. Marte.
. . . . . Flogisto.
. . . . . Fuoco.
. . . . . Giorno.
M . . . . . Magnesia.
. . . . . Mercurio precipitato.
. . . . . Mercurio sublimato.
M . . . . . Misce.
. . . . . Nitro.
. . . . . Notte.
. . . . . Occhi di Granchi.
. . . . . Olio.
. . . . . Orina.

Oro.

☉ . . . . . Oro.

♄ . . . . . Piombo. Saturno.

Ψ . . . . . Podassa. Ceneri clavellate.

℔ ☿ . . . . . Polvere.

℔℔ . . . . . Preparare.

Q. B. . . . . Quanto basta.

Q. P. . . . . Quanto piace.

Q. V. . . . . Quanto vuoi.

♀ . . . . . Rame.

℞ . . . . . Recipe.

. . . . . Regolo.

. . . . . Rena.

⊖ . . . . . Sale in generale.

. . . . . Sale Alcalino fisso.

. . . . . Sale Alcalino volatile.

. . . . . Sale Ammoniaco

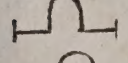
S. S. . . . . Sale sedativo.

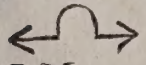
□ . . . . . Sapone.

S. A. . . . . Secondo l' Arte.

S. H. . . . . Sigillo Ermetico.

S. M. . . . . Sostanza metallica.

 . . . . . Spirito in generale, o sia semplice.

 . . . . . Spirito Acido

. . . . . Spirito di Vino.

. . . . . Spirito di Vino rettificato.

Sta-

♃ . . . . . Stagno. Giove.

S. S. S. . . . . Strato sopra strato.

. . . . . Tartaro.

. . . . . Terra.

. . . . . Terra argillacea.

. . . . . Terra calcarea.

. . . . . Terra gessosa.

. . . . . Terra selciosa, o sia vetriscibile.

℞ . . . . . Tintura.

. . . . . Verderame.

. . . . . Vetro.

. . . . . Vetro d' Antimonio.

. . . . . Vetro di Piombo, o di Saturno.

. . . . . Vetriolo.

. . . . . Vetriolo di Marte; di Ferro; verde.

. . . . . Vetriolo di Rame; Turchino; di Venere.

. . . . . Vetriolo di Zinco; bianco.

W . . . . . Vismuto. Bismuto.

X . . . . . Zinco.

## PESI FARMACEUTICI

*Ci serviamo dei medesimi pesi come nel Commercio d' Oro, e d' Argento, ma dividiamo l' oncia diversamente, come quì si esprime.*

| | | ℥ | ℥ ℈ | onc. | on. ℈ | dr. | dr. ℈ | scr. | sc. ℈ | gr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Gr. | *Grano* - - - - | – | – | – | – | – | – | – | – | 1 |
| ℈ | *Mezzo scropolo* | – | – | – | – | – | – | – | 1 | 10 |
| ℈ | *Scropolo* - - - | – | – | – | – | – | – | 1 | 2 | 20 |
| ʒ℈ | *Mezza dramma* | – | – | – | – | – | 1 | $1\frac{1}{2}$ | 3 | 30 |
| ʒ | *Dramma* - - - | – | – | – | – | 1 | 2 | 3 | 6 | 60 |
| ℥℈ | *Mezz' oncia* - | – | – | – | 1 | 4 | 8 | 12 | 24 | 240 |
| ℥ | *Oncia* - - - - | – | – | 1 | 2 | 8 | 16 | 24 | 48 | 480 |
| ℔℈ | *Mezza libbra* | – | 1 | 6 | 12 | 48 | 96 | 144 | 288 | 2880 |
| ℔ | *Libbra* - - - - | 1 | 2 | 12 | 24 | 96 | 192 | 288 | 576 | 5760 |

Ma-

M. I. Manipolo uno.
Significa quanto si può prendere con la mano, ed equivale ad una mezz' oncia circa.

P. I. Pugillo uno.
Significa quanto si può prendere con tre dita, ed equivale ad una dramma circa.

Cochl. I. Cucchiaio, o Cucchiaiata, in Latino *Cochleare*; deve contenere circa una mezz' oncia.

Gtt. I. Goccia una.
Equivale in peso ad un grano.

Qualche volta è ordinato un bicchiere di liquido, in Latino *Cyathus*, ed allora si deve intendere, che contenga tre, o quattr' once circa di liquido.

## *Farmacìa.*

LA FARMACIA, ò sia ARTE FARMACEUTICA è un Arte, la quale insegna la maniera di cogliere, scegliere, preparare, dispensare, e conservar sempre in ottimo stato tutti i rimedi tanto semplici, che composti, e le Droghe, con le quali si preparano.

Quest' Arte senza contradizione è una delle più antiche, ed è certo, che la *Medicina*, e la *Farmacìa*, abbino avuto nello stesso tempo la loro origine; e quella parte della Farmacìa, che si appoggia alla Chimica, è certamente quel ramo, che nei primi tempi fu esercitato scientificamente.

Quest' istessa Arte presuppone cognizioni della Chimica, e dei crudi, e semplici medicamenti, quando debba essere ragionevolmente imparata, e fortunatamente esercitata. Essa almeno tratta nella maggior parte dei suoi lavori dei

fondamenti, che ha preso dalla Chimica, e si serve dei medesimi strumenti, arredi, ed arnesi. Conseguentemente quest'Arte è appoggiata a dei fondamenti, che sono la *Fisica*, la *Storia Naturale*, e la *Chimica*.

L'uomo, che esercita quest'Arte, è chiamato *Speziale*, o *Farmacopola*.

Quel Libro, nel quale si trova la norma della preparazione dei medicamenti, si chiama *Ricettario Medico*, o sia *Farmacopea*.

## *Tempo di raccogliere le Piante, e le loro parti, modo di seccarle, e conservarle.*

Le Radiche si cavano comunemente la Primavera, quando la Pianta principia a spuntar fuori della terra: quando sono radiche piccole, si seccano intiere all'ombra, ma quando sono grosse, allora si tagliano in piccoli pezzi, e seccate si conservano in luogo asciutto.

Le Scorze dei Legni, e d'alcune Radiche si separano nella Primavera dal tronco, e dalla sostanza interna delle radiche. Le Scorze però dei Frutti, si separano, quando i frutti son ben maturi.

I Legni si raccolgono, quando comincia la Primavera, si segano in pezzi, e si serbano.

Le Foglie degl'Alberi si raccolgono, quando sono bene spiegate, e non traforate dagl'Insetti.

L'Erbe parimente devono esser raccolte al comparir dei Fiori, o poco avanti, e subito seccarle, e conservarle in luogo asciutto.

I Fio-

I Fiori si raccolgono, quando appena sono aperti, e si seccano all' ombra.

I Semi sono da raccogliersi, quando le Cassette Seminali (*Pericarpia*) principiano ad aprirsi, ovvero quando e particolarmente i nudi, cadono spontaneamente.

I Frutti si colgono, quando sono perfettamente maturi.

## *Determinazione di alcuni semplici del regno vegetabile, che si comprendono insieme in un certo numero.*

Radici cinque aperitive.

*Appio, Sparagi, Finocchio, Prezzemolo, e Rusco.*

Semi quattro freddi maggiori.

*Zucca, Anguria, Cocomero, Melone.*

Semi quattro caldi maggiori, o carminativi.

*Anici, Finocchio, Carvi, Comino.*

Semi quattro caldi minori.

*Ameos, Amomo, Appio, Dauco.*

Mirobalani cinque.

*Citrini, Chebuli, Emblici, Indi, e Bellerici.*

Li Antichi attribuivano a ciascheduno di essi una virtù specifica; i moderni però assegnano a tutti una medesima virtù, e siccome s' ignora la Classe di tutti, perciò non abbiamo fatto menzione, che di una sola specie nella nostra Materia Farmaceutica, cioè dei Citrini.

*Spie-*

## *Spiegazione di alcuni Termini Technici.*

Alcool. Alcohol. Questo nome si dà alle sostanze ridotte in polvere impalpabile. Si dà ancora allo spirito di Vino rettificatissimo.

Amalgama. L'Amalgamazione è un unione minore, o maggiore delle sostanze metalliche, quasi tutte col Mercurio.

Assorbente. Tanto in Medicina, che in Farmacìa, questo nome serve per denotare alcune materie terree calcarie, come la *Pietra da Calcina*, la *Creta*, li *Occhi di Granchi*, la *Magnesia*, e altre simili materie, che hanno la proprietà d'assorbire un'acido.

Bagno Maria. Si chiama, quando i vasi da stillare, come *Storte*, o *Cucurbite*, sono circondati d'acqua per riceverne un calore determinato, che non eccede il calore dell'acqua bollente.

Bagno di Rena, ò Bagno secco, è quello, quando si mettono i vasi, nei quali si fanno le distillazioni, e le digestioni, in *rena*, *ceneri*, o *limatura* di *ferro*.

Balsamo. Sotto questo nome s'intendono certe sostanze oleose, odorose, e aromatiche d'una diversa consistenza ò liquida, ò alquanto solida, che scolano da certi alberi, ò da se stesse, o per mezzo d'incisioni.

Bitumi. Sono sostanze oleose, odorifere, che si trovano nelle viscere della terra; sono di consistenza variabile, cioè il *Succino*, il *Bitume della Giudea*, il *Carbon fossile* ec. sono Bitumi solidi, ed il *Petroleo* un Bitume liquido.

Bolo. *vedi* Lattovaro.

Calcinare. In senso Farmaceutico non vuol dire altro, che es-

esporre un corpo all' azione del fuoco per cagionargli qualche alterazione, ò spogliarlo di qualcheduna delle sue parti constituenti.

CAPITELLO. E' la testa, ò sia il pezzo superiore del Lambicco.

CAPO MORTO. RESIDUO. Sono sinonimi, ed altro non sono, che quel, che rimane nelle Storte dopo la destillazione.

CATAPLASMA. *vedi* IMPIASTRO.

CEROTTO. UNGUENTO. Differiscono solamente per la maggiore, o minor consistenza; del resto per la maggior parte sono composti di corpi grassi. Quì appartengono ancora i *Balsami artefatti solidi*.

CLARIFICARE, ovvero DEPURARE, è liberare un liquore torbido, impuro dalle parti, che lo imbrattano, e questo si fa, ò per

*Despumazione* quando si leva ad un liquor bollente la spuma, e con essa le parti eterogenee, che nuotano in questo liquore; ò per

*Decantazione*, quando si cava il liquor chiaro di sopra ad una deposizione col versarlo adagio, inclinando il vaso, ovvero per la sola

*Feltrazione*, quando si passa il liquore per la carta sugante, ò per

*Colatura* quando si passa per un panno.

COLCOTAR. Si dà questo nome al vetriolo calcinato, ò capo morto, che rimane dopo la destillazione dell' acido vetriolico.

COMBINAZIONE, COMPOSIZIONE. E' un unione di due sostanze di diversa natura, che si uniscono insieme, dal che ne risulta una nuova sostanza composta.

CONCENTRARE. Vuol dire sottrarre, ò levare una sostanza superflua. Così si concentra una dissoluzione salina, togliendoli una parte d' acqua superflua. Si dà ancora il

nome

nome di concentrazione, quando si sflemmano gli acidi vegetabili, e minerali.

CONDITO, CONSERVA, SIROPPO, o sia GIULEBBE, MIELE, ROB, POLPA. Si fanno a solo fine, che i corpi specialmente vegetabili o solidi, o liquidi si possino conservar freschi.

*Condito*. Si chiama comunemente, quando i FIORI, FRUTTI, RADICHE, ed altre parti vegetabili sono conservati freschi, ed intieri in Siroppo, o Miele cotto ad una consistenza più soda.

*Conserva*. Si dice quando i FIORI, o le FOGLIE FRESCHE delle PIANTE tagliate, e pestate con doppia, o tripla dose di Zucchero, così si conservano.

*Siroppo*. Quando un DECOTTO, INFUSIONE, o SUGO d'ERBE, o FRUTTI con l'aggiunta d'una proporzionata quantità di Zucchero, è cotto ad una giusta consistenza, la qual consistenza si acquista ancora, se si sciolgono due parti di Zucchero in una parte del liquido con una sola bollitura.

*Mieli medicati*. Si preparano nell'istessa maniera dei Siroppi, ma però si richiedono tre parti di Miele per una di liquido.

*Rob*. Quando il sugo dei Frutti è cotto con la quarta, o sesta parte di Zucchero fino alla consistenza d'una gelatina.

*Polpa*. Quando la carne dei Frutti estratta per la cottura, e passata per staccio, vien cotta con una conveniente porzione di Zucchero ad una consistenza di pappa.

CONSERVA. *vedi* CONDITO.

COOBARE. *vedi* DESTILLAZIONE.

CUCURBITA. La Cucurbita è un vaso chimico, che serve alla distillazione, quando è fornito del suo capitello; questa può essere di *Terra cotta*, di *Vetro*, di *Stagno*, ed ancora di *Rame*, ma allora il suo capitello deve essere bene stagnato di dentro.

DECANTARE *vedi* CLARIFICARE.

DECOZIONE, SVAPORAZIONE, INSPISSAZIONE, differiscono in questa maniera.

La *Decozione* è un operazione semplicissima, e non consiste in altro, che in far bollire una sostanza nell' *Acqua*, *Aceto*, *Olio* ec.

*Svaporazione*. Si dice quando con l'aiuto di un certo grado di calore si separa l'umido superfluo.

*Inspissazione*. Si chiama, quando un decotto, o sugo espresso si svapora, e s'inspissa in una massa più, o meno solida, ed allora si chiama *Estratto*. Si dice *inspissare* ancora, quando i lescivi salini s'inspissano in una massa salina secca.

DECREPITARE. Si dice ordinariamente nelle Farmacie, del *Sale comune*, per spogliarlo sopra il fuoco, dell' acqua della sua cristallizzazione.

DELIQUESCENZA. *vedi* DISSOLUZIONE.

DEPURARE. *vedi* CLARIFICARE.

DESPUMARE. *vedi* CLARIFICARE.

DETONAZIONE. E' un esplosione, e infiammazione instantanea, come quando si fa detonare il *Nitro* con lo Zolfo, con l'Antimonio ec.

DIGESTIONE. INFUSIONE. MACERAZIONE.

La *Digestione* consiste nell' esporre le sostanze per un certo tempo in vasi idonei, e chiusi ad un calor temperato, per estrarne le parti solubili.

La *Macerazione*, varia soltanto dalla *Digestione*, perchè essa si fa col solo concorso del calore dell' Atmosfera. In questa maniera si preparano le Infusioni, Tinture, Elisiri ec.

Dissoluzione, Deliquescenza, Deliquio.

La *Dissoluzione* è un unione o manifesta, o almeno apparente delle parti integranti di una sostanza con quelle d'un altra, di maniera però, che qualche attrazione abbia luogo fra questi corpi.

*Deliquescenza* è chiamata, quando un corpo salino imbeve l'umidità dell' aria, e cade, o si risolve in liquore, come il *Sale di Tartaro*, ed altri *Sali alcalini vegetabili*.

Distillazione, Coobazione, Rettificazione.

La *Distillazione* è un operazione, con la quale si obbligano i vapori d'una sostanza o fluida, o volatile, a forza del calore nei vasi chiusi, a passare a goccia a goccia in un altro vaso recipiente.

*Coobazione*, in senso Farmaceutico vuol dire, di versare, per esempio, un acqua stillata sopra nuova Erba, per renderla, mediante una replicata distillazione, più attiva, e più pregna dello spirito rettore; ma in senso chimico vuol dire, distillare replicatamente un medesimo liquore sopra il medesimo corpo rimasto nel vaso.

*Rettificazione*. Si chiama, quando si depurano, o liberano dalla flemma i liquori stillati, per mezzo d'una nuova distillazione.

Edulcorare, lavare. E' togliere le materie saline aderenti ad un corpo, il che si fa con replicate affusioni d'acqua calda. Si dice ancora edulcorare i medicamenti per l'aggiunta di Zucchero, e di Giulebbe.

Ef-

Effervescenza. E' un moto eccitato in un liquido per un conflitto d'un acido, e d'un alcali, o terra calcaria, o per dir meglio un espulsione d'aria dagli alcalini, e dalle terre calcarie aerate, quando si uniscono con gli acidi, la qual aria sprigionandosi forma delle bolle, o spuma nella superficie del liquido.

Efflorescenza. Si dice, quando, per esempio, un Sale, come la Borrace, e simili Sali, perdendo l'acqua della loro cristallizzazione, cadono in una polvere.

Elixir *ved.* Digestione.

Empireuma. E'un odor di bruciato, che prendono le materie vegetabili, e animali, quando sentono l'azione di un fuoco vivo.

Emulsione, Lattata, Orzata. E'un liquore latteo, che si fa pestando le Mandorle, o altri Semi oleosi con acqua.

Evaporazione. *ved.* Decozione.

Espressione. E' un mezzo meccanico, mediante il quale si estraggono gli olj da varie sostanze oleose, ed i sughi dalle piante, o frutti.

Estratto. *ved.* Decozione.

Feltrare. *ved.* Clarificare.

Fermentazione. E'un moto eccitato in un liquido, o spontaneo, o promosso per l'addizione di un qualche corpo, che lo promova, dal quale ne proviene un prodotto affatto diversissimo dalla materia, che si è applicata per questa fermentazione. I prodotti sono *Spirito di Vino*, che si separa mediante la distillazione; *Aceto*.

Fermento. E'una sostanza, che è in un attuale fermentazione, o che ha una requisita disposizione a fermentare.

Flemma. Questo nome è dato generalmente alla parte più acquea, che si cava da diversi corpi con la distillazione.

Fusione, Liquefazione. Si dice, quando i metalli, ò altri corpi solidi pingui sono resi fluidi per l'applicazione immediata del calore; comunemente però si dice, che i metalli si fondono.

Gelatina. Colla. E' una sostanza glutinosa trasparente, tremolante, comunemente estratta da parti animali, mediante un liquore acquoso, e per mezzo della spavorazione liberata dall'umido superfluo. Questa gelatina quando è spogliata della massima parte della sua umidità, di maniera che acquista una natura tenace, più soda, trasparente, e che si strugge al fuoco, allora si chiama *Colla*.

Giulebbe. *ved.* Condito.

Gomma. Mucillaggine. Le Gomme sono sughi mucillagginosi, che scolano da molte specie d'Alberi, e diventano sode, mediante la svaporazione della maggior parte del loro umido superfluo: queste si sciolgono nell'acqua. Quando queste gomme sono meno assodate, anzi più morbide, allora si chiamano *Mucillaggini*. Si cavano ancora le *Mucillaggini*, dai Semi di *Lino*, *Cotogne* ec. per mezzo dell'acqua.

Gomme resine. Sono certi sughi, parte mucillagginosi, ò gommosi, e parte resinosi, che stillano, ò si separano da molte specie di Piante, ed Alberi, ed acquistano una consistenza solida con la svaporazione delle loro parti fluide più volatili. Queste si sciolgono nel vino.

Impiastro, Cataplasma, Senapismo.

Gl' *Impiastri*. Sono comunemente preparati di Piante acciaccate, e delle loro parti, di farine, d'olj, e di grassi cotti nell'acqua, ò nel latte. Se però i Semi di Senapa sono mescolati con la Farina, Aceto, ò Fermento di Pane, allora si chiamano *Senapismi*.

In-

INFUSIONE. *ved.* DIGESTIONE.

INSPISSAZIONE. *ved.* DECOZIONE.

LAMBICCO. E' un vaso, che serve per la distillazione.

LATTOVARO. BOLO. CONFEZIONE. LOOCH. Questi sono quasi sinonimi, e non differiscono che per la maggiore, ò minor consistenza, ò per la pluralità degl' ingredienti; così il *Bolo*, ed il *Lattovaro* sono composti di polveri ec., e con polpa, miele, ò siroppo, ridotti in una massa di molle consistenza. Il *Bolo* si prende in una volta, e i *Lattovari* si fanno in maggior quantità.

La *Confezione* similmente è una specie di Lattovaro molle, quando è chiamata *umida*, allora ha la consistenza un poco maggiore del miele cotto; quando però è *secca*, allora è conosciuta sotto il nome di *Trocisci*, *Morselletti*, *Tavolette*, ò *Rotelle*.

I *Trocisci* sono composti di polveri, e con una mucillaggine ridotti in una massa, e fatti in forma orbiculare.

I *Morselletti*, *Tavolette*, *Rotelle*, sono fusi ordinariamente con Zucchero cotto a consistenza tabulata, mescolandovi varie specie, e questi non differiscono fra loro in altro, che nella forma.

*Confetti*, però si chiamano quelle cose, che sono incrostate di Zucchero.

*Looch* degl' Arabi, e *Linctus* dei Latini è un medicamento d' una consistenza di mezzo fra il Siroppo, e il Lattovaro.

LUTO. I Luti servono per chiudere esattamente le commettiture dei vasi, acciò possino ritenere le parti volatili delle sostanze, che contengono, ed a questo solo fine servono,

Una

Una *Vescica* inumidita.

*Carta* distesovi sopra Colla farinacea.

*Argilla*, *Matton crudo* impastato con acqua ec.

Queste specie di Luti, possono esser fatti ancora in diverse maniere, secondo che lo richiede la necessità.

Menstruo, o sia Dissolvente è quello, che per la sua fluidità, o acrimonia, o per ambedue insieme, sembra agire in un corpo da sciogliersi. Quesro corpo però, che si scioglie nel Menstruo, si dice disciolto, ed il quale si presenta come passivo.

Miele medicato. *ved.* Condito.

Morselletti. *ved.* Lattovaro.

Mucillaggine. *ved.* Gomma.

Olio. L'Olio è una sostanza liquida infiammabile, o pochissimo, o punto per se solubile nell'acqua. Gl'olj si dividono in *minerali*, *nativi*, o ottenuti mediante la *distillazione*, *espressione*, ò *decozione*.

Gl' Olj, che si ottengono mediante la Distillazione, o sono *Eterei* (Essenze), o *Empiremautici*.

L'Olio di Vetriolo, di Sal di Tartaro, e di Mirra per deliquio, sono chiamati impropriamente *Olj*.

Precipitare. E' un operazione, con la quale si separa un corpo già disciolto nel suo Menstruo, servendosi a tal'uopo di un terzo corpo dotato della proprietà d'unirsi al medesimo Menstruo, forzando il corpo già disciolto a separarsi, e questo corpo da esso così separato, si chiama *Precipitato*.

Putrefazione, la quale vogliono alcuni, che sia il terzo grado della fermentazione, è una mutazione spontanea dei corpi vegetabili, ed animali, per mezzo della quale il Sale alcalino volatile o è prodotto, o sviluppato.

Re-

Resina. La *Resina* è un olio etereo solido, e secco. Questa si scioglie nello spirito di Vino, negl'olj ec. Le *Resine* differiscono dai *Bitumi*, in quanto che queste appartengono al *regno vegetabile*, e quelli al *minerale*.

Rettificazione. *ved.* Distillazione.

Revivificazione. Riduzione. Per la *Revivificazione* s'intende del Mercurio, quando dalla sua miniera, e dai suoi preparati vien ridotto nella sua pristina massa metallica fluida. Per la *riduzione*, quando si restituisce la forma, e proprietà metallica alle calci metalliche, che più non hanno, o sia per la perdita del loro flogisto, ò sia per l'unione di qualche materia eterogenea.

Rob. *ved.* Condito.

Sale. E' una sostanza solubile nell'acqua, che imprime sulla lingua un sapore o acido, o alcalino, o amaro, o dolce, o stittico, o semplicemente salso.

Saturazione. Si chiama, quando le particelle d'un corpo, s'uniscono con quelle d'un altro in quella quantità, che dalle prime si può abbracciare, e ritenere.

Scorie. Si dà questo nome a tutte le materie saline, zulfuree, o vitree, che si trovano al di sopra delle masse metalliche, o regoline, dopo la fusione de' minerali.

Semimetalli. Sono quelle sostanze, che hanno il peso, lo splendore, e l'altre proprietà metalliche, fuori della duttilità, che anzi si rompono sotto il martello.

Siroppo. *ved.* Condito.

Solvente. *ved.* Menstruo.

Svaporare. *ved.* Decozione.

Tavolette. *ved.* Lattovaro.

Tintura. *ved.* Digestione.

Tro-

TROCISCI. *ved.* LATTOVARO.

VETRIFICAZIONE. E' una fusione di un corpo, per mezzo di un fuoco valido, in un corpo compatto, più o meno diafano, o sia trasparente.

PAR-

# PARTE SECONDA

## CHE CONTIENE

# LE PREPARAZIONI

## DEI

# MEDICAMENTI.

# PARTE SECONDA

CHE CONTIENE

## LE PREPARAZIONI

DEI

## MEDICAMENTI.

# ACETO ANTISETTICO

## DETTO VOLGARMENTE

## DEI QUATTRO LADRI.

℞. Cime recenti d'Assenzio Romano.
- - - - - - - - - - - - Pontico.
- - - - - - - - - - - - di Ramerino.
- - - - - - - - - - - - di Menta.
- - - - - - - - - - - - di Salvia.
- - - - - - - - - - - - di Ruta ana onc. una e mezza.

Fiori secchi di Lavendula onc. due.
Aglio comune.
Calamo aromatico.
Cannella.
Garofani.
Noci Moscade ana dram. due.
Aceto forte lib. otto.

Soppeste le sostanze secche, e tagliate le fresche, si mettino a digerire con l'aceto in un vaso di vetro ben chiuso per dodici giorni, dopo di che, bene spremute le fecce, si feltri il fluido, al quale si unisca Canfora sciolta in Spirito di Vino onc. mezza, e si serbi.

## ACETO COLCHICO.

℞. Radiche fresche di Colchico onc. due.
Aceto lib. una.

Le radiche svelte di fresco dal terreno, mondate, lavate, e tagliate in fette, si ponghino in vaso di vetro ben chiuso, insieme con l'aceto, digerendo per quarantotto, e più ore ad un dolce calore, ed agitandolo spesso, dipoi dopo averlo spremuto, si coli, e si serbi per l'uso.

I Bulbi devono esser raccolti nel tempo dell'Autunno, quando sono pieni affatto di sugo, perchè nel loro sugo aspro consiste la loro vera virtù.

## ACETO DI LAVENDULA.

℞. Fiori di Lavendula onc. tre.
Aceto forte lib. tre.

Messo il tutto in vaso di vetro, s'esponga al calor del Sole, o ad altro calore per qualche tempo, e si serbi per l'uso.

*Così si fa l'*

Aceto Rosato con i Fiori rossi.
di Ruta con l'Erba.
di Sambuco con i Fiori.

ACE-

## ACETO DI LITARGIRIO.

*ovvero*

DI SATURNO.

℞. Litargirio polverizzato lib. una.
Aceto comune forte lib. tre.

Messo in vaso di terra verniciato, si bolla a fuoco lento, continuamente agitandolo con una spatola di legno, fino alla consumazione della metà, o fino a che l'Aceto sia perfettamente saturato, ed allora feltrato per carta si serbi per l'uso.

Quando quest'Aceto si svapora fino alla consistenza d'un estratto liquido, allora si chiama

ESTRATTO, o BALSAMO DI SATURNO.

## ACETO RADICATO

*o sia*

ALCOHOL D'ACETO.

℞. Soda Acetata onc. sei.
Si mette in una Storta di vetro, e vi si versa sopra.
Olio di Vetriolo onc. tre.

Si stilla a lento fuoco in bagno di rena, e così escirà quest'acido concentratissimo di un odore volatile, che si conserverà in boccia di cristallo chiusa con suo tappo simile.

ACE-

## ACETO SCILLITICO.

℞. Scilla sfogliata, secca, ed acciaccata onc. una.
Aceto acerrimo lib. una.

Si metta in vaso di vetro, e dopo una macerazione d'alcuni giorni, si feltri il liquore. Se si fa con la Scilla fresca, allora per ogni libbra d'Aceto, si prendino due once di Scilla.

## ACETO STILLATO

*ovvero*

### Spirito d'Aceto

℞. Aceto ottimo quanto vuoi.

Si ponga in una storta di vetro, la quale si collocherà in Bagno di rena, e gli si adatterà un recipiente, e regolando il fuoco gradatamente, si faranno stillare circa tre quarte parti d'Aceto, ed allora si deve terminar di stillare, acciò non diventi empireumatico.

Se l'Aceto (secondo la recente scoperta del Sig. *Lowitz di Peterburgo*) s'impasterà con della polvere di Carbone, e si stillerà con l'istesso metodo, si averà un buono Aceto stillato, sebbene la distillazione si prolunghi più oltre di quel che si è detto; poichè il medesimo mettendo cinquanta libbre d'Aceto in una Storta di vetro con cinque libbre di carbone polverizzato, ne cava quarantotto libbre di buono, e forte Aceto stillato. Ved. Crell. Ann. 1786. pag. 234.

# ACQUE STILLATE COMPOSTE

## ACQUA DA ARCHIBUSATE

*o*

SCHIOPPETTATE.

*vedi*

ACQUA VULNERARIA SPIRITOSA.

## ACQUA AROMATICA

*vedi*

SPIRITO AROMATICO.

## ACQUA DI CANNELLA VINOSA.

℞. Cannella onc. sei.
Zedoaria dram. tre.
Spirito di Vino lib. una.
Acqua comune lib. cinque.

Dopo aver soppeste la Cannella, e la Zedoaria, e macerate con li anzidetti liquori per lo spazio di dodici ore, si stilli tre libbre d'acqua.

## ACQUA CARMINATIVA COMUNE.

℞. Fior di Camomilla onc. sei.
Scorze d'Arance.
—— di Limoni.

Erba

Erba Assenzio Pontico
—— Menta
—— Puleggio.
—— Origano.
Semi di Coriandoli.
—— di Carvi ana dram. sei.
—— di Finocchio.
—— d'Anaci ana onc. mezza.
—— d'Aneto onc. una.
Acqua comune lib. otto.

Tagliate l'Erbe, e le Scorze, ed acciaccati i Semi, si macerino con l'acqua suddetta per dodici ore, e si stilli per metà.

## ACQUA CARMINATIVA REGIA.

℞. Acqua Carminativa comune onc. diciotto.
Spirito Aromatico onc. sei.
Zucchero onc. tre.

Si mescoli, e con la Cocciniglia datoli un color rosso, si serbi.

## ACQUA DI CASTORO.

℞. Castoro.
Foglie di Ruta fresche ana onc. una.
Spirito di Vino lib. una.
Acqua di Fonte lib. cinque.

Il Castoro si tagli in sottilissime fette, si mescoli con la Ruta, e si stilli sei libbre d'acqua.

AC-

## ACQUA ISTERICA FETIDA.

℞. Gomm' Assa fetida.
—— Galbano.
—— Opopanaco.
—— Mirra ana dram. sei.
Castoro onc. mezza.
Radiche di Levistico.
—— di Galanga.
—— di Peonia.
—— di Dittamo bianco.
—— di Zedoaria ana dram. tre.
Semi di Comino.
Macis.
Erba Matricaria.
—— Melissa
—— Menta ana dram. due.
—— Ruta onc. una.

Tagliate l' Erbe, ed acciaccate le radiche, le gomme, ed il Castoro s' infondino in Spirito di Vino lib. una.

Acqua comune lib. cinque, e si stillitre libbre d'acqua.

## ACQUA MASTICINA.

℞. Mastice onc. quattro.
Garofani.
Noci Moscade ana onc. una.
Cannella onc. mezza.

Acciaccato il tutto, s' infonda in Vino libbre quattro, e lasciate così per lo spazio d' un giorno, si stilli secondo l' arte.

## ACQUA DI MELISSA COMPOSTA.

*o sia*

### Spirito dei Carmelitani.

℞. Erba Melissa colta di fresco lib. una, e mezza.
Scorze di Cedrato onc. quattro.
Semi di Coriandoli onc. otto.
Noci Moscade.
Garofani.
Cannella ana onc. due.
Radiche d'Angelica onc. una.
Spirito di Vino rettificato lib. otto.
Acqua di Melissa semplice lib. due.

Si taglino l'Erbe, s'acciacchino le droghe secche, e si tenghino infuse nei fluidi sopradescritti per ore ventiquattro, e dipoi a bagno maria si stilli libbre sette di fluido.

## ACQUA OTTALMICA COL SAPONE.

*o sia*

### Liquore saponato.

℞. Vetriolo bianco onc. mezza.
Sapon Veneto dram. tre.
Acqua comune lib. due.

Si faccia il tutto bollire insieme in vaso di terra, fino alla consumazione della quarta parte, cioè che rimanga una libbra e mezzo di liquore, il quale raffreddato, e feltrato si serbi per l'uso.

AC-

## ACQUA OTTALMICA
*detta*
ZAFFIRINA.
AQUA CUPRI AMMONIATI *degl' Inglesi.*

℞. Acqua di Calcina lib. una.
—— di Rose lib. due.
Sal' Ammoniaco dram. tre.

Queste sostanze mescolate insieme, si tenghino per ore ventiquattro in vaso di rame, o in altro vaso, purchè vi si mettino dentro delle lamine di rame, e quando l'acqua avrà acquistato un bel color turchino, si feltri, e si serbi per l'uso.

## ACQUA, *o sia* LIQUORE DI RABEL.

℞. Olio di Vetriolo parte una.
Spirito di Vino rettificato parti tre.

Si versa a riprese l'Olio di Vetriolo sopra lo spirito rettificato, e si lascia il tutto in digestione in una boccia ben chiusa.

## ACQUA DELLA REGINA D'UNGHERIA
*vedi*
SPIRITO DI RAMERINO.

## ACQUA SATURNINA
*o sia*
ACQUA VEGETOMINERALE.

℞. Acqua comune stillata lib. una.
Spirito di Vino onc. mezza.
Aceto di Saturno dram. due.

Si mescoli.

## ACQUA TERIACALE.

℞. Teriaca onc. tre.
Erba Ruta.
—— Scordio.
Radiche d'Angelica.
—— di Dittamo bianco.
—— d'Imperatoria ana onc. una.
—— di Contrajerva.
—— di Zedoaria ana onc. mezza.
Scorze fresche di Cedrato onc. una.
Acqua di Ginepro stillata lib. otto.
Spirito di Vino lib. due.

Tagliate, ed acciaccate queste sostanze, e stemperata la Teriaca in alcune once del suddetto Spirito di Vino, si lasci il tutto in digestione per ventiquattro ore, e dipoi si stilli a bagno di rena, e si cavi sei libbre di fluido.

## ACQUA VITE

*o sia*

ELIXIR DEL MATTIOLI.

℞. Spirito Aromatico quanto vuoi.

Si addolcisca con Zucchero, e si colorisca con Cocciniglia.

## ACQUA VULNERARIA CON ACETO.

℞. Erba Cerfoglio.
—— Pimpinella bianca.
—— Menta Greca, o S. Maria.

Sal-

—— Salvia.
—— Artemisia.
—— Calamento Montano.
—— Ruta.
—— Issopo.
—— Serpillo.
Fiori di Camomilla ana onc. mezza.
Aceto di Vino forte lib. otto.

Tagliate minutamente tutte quest'Erbe, si mettino in una storta di vetro, o in una cucurbita di collo corto, e versatovi sopra l'aceto, si lascino in infusione per tre, o quattro giorni, dipoi a bagno di rena si stilli circa sei libbre di fluido.

## ACQUA VULNERARIA SPIRITOSA

*o sia*

DA ARCHIBUSATE.

℞. Erba Artemisia.
—— Menta Greca, o S. Maria ana onc. una e mezza.
—— Origano onc. una.
—— Issopo.
—— Menta nostrale.
—— Maiorana.
—— Finocchio.
—— Salvia.
—— Ruta.
—— Ramerino.
Fiori di Lavendula ana onc. mezza.
Spirito di Vino onc. dieci.
Acqua comune lib. dodici.

Dopo

Dopo una digestione di due giorni, si stilli con lento fuoco a bagno maria due terzi del liquido messovi.

## ACQUA VULNERARIA

*detta*

## STITTICA CLEMENTINA

*ovvero*

### Acqua del condannato di Roma.

℞. Sugo recente di Maiorana salvatica, o sia Origano.
—— di Sanicola.
—— di Bettonica.
—— di Verbena.
—— di Semprevivo.
—— di Pimpinella.
—— di Millefoglio ana onc. sei.
—— di Maiorana gentile onc. tre.
Sal' Alcalino vegetabile.
—— Gemma ana onc. sei.
Cremor di Tartaro onc. quattro.
Aloe onc. una e mezza.
Aceto stillato lib. una.

L' Aloe si sciolga nell' Aceto, il Sal Gemma nel sugo di Bettonica, l' alcali vegetabile nel sugo di Verbena, e nel sugo di Pimpinella, e di Millefoglio il Cremor di Tartaro. Ciò fatto si metta tutto insieme in un lambicco, o storta di vetro, e per tre giorni si tenga in digestione, dipoi si stilli a bagno maria fino a secchezza; il Capo morto si polverizzi,

si

si riunisca al liquido già stillato, si digerisca di nuovo per ventiquattro ore, e si torni a stillare come sopra, e per la terza volta ancora si ripeta quest'operazione, ed allora l'acqua stillata si conservi in una boccia ben chiusa.

L'esperienza ha fatto conoscere che il calore dell'acqua pura non è adattato per una tal distillazione, onde è necessario servirsi dell'acqua salata, perchè questa può sostenere un grado maggiore di calore, e perciò ad ogni libbra d'acqua del Bagno, vi si unisca tre once, o più di Sale.

## ACQUE SEMPLICI.

L'acque stillate semplici si stillano comunemente in un tamburlano, o cucurbita di rame stagnata, col suo cappello, e vaso refrigeratorio.

### ACQUA D'ANACI.

℞. Semi d'Anaci lib. una.
Acqua di Fonte lib. dieci.

Soppesti gl'Anaci, e macerati per una notte, si stilli in seguito quattro libbre d'acqua.

Nell'istessa maniera si fa l'

Acqua di Semi di Carvi.
——— di Finocchio.
—— di Coccole di Ginepro verdi.

### ACQUA DI FIOR D'ARANCI.

*vulgo*
Acqua Lanfa.

℞. Fior d'Aranci lib. dodici.
Acqua di Fonte lib. quarantotto.

Si

Si ponga il tutto nella solita cucurbita come sopra, e si seguiti a stillare, finchè l'acqua esce bene odorosa.

## ACQUA DI CALCE.

℞. Calce viva calcinata di fresco lib. una.
Acqua comune lib. dieci.

Si umetti la calce con una porzione di dett' acqua, finchè sia ridotta in efflorescenza, ed allora s'aggiunga il restante dell'acqua, agitandola, e dipoi si lasci in quiete, e quando la calce si sarà posata al fondo del vaso, si feltri l'acqua sopranatante, e si conservi in vaso ben chiuso.

NB. Quando quest'acqua sarà divenuta inefficace, lo che suole succedere dopo alcuni mesi, bisogna rinnovarla.

## ACQUA DI CAMOMILLA.

℞. Fiori di Camomilla part. una.
Acqua comune part. otto.

Si stilli la metà dell'acqua messavi.

Nell'istessa maniera si stillerà l'

Acqua di Lavendula.
—— di Mortella.
—— di Fior di Sambuco.
—— di Fior di Tilia.

## ACQUA DI CANNELLA COMUNE SEMPLICE.

℞. Cannella lib. una.
Acqua di Fonte lib. dodici.

La Cannella acciaccata si lasci in digestione per ore ventiquattro, dipoi si stilli sei libbre d'acqua.

AC-

## ACQUA DI CARDO SANTO.

℞. Cardo Santo quanto vuoi.
Acqua comune quanto basta.

In tamburlano di rame stagnato si proceda alla distillazione, regolando il fuoco gradatamente, finchè il fluido bolla vivacemente, e si continovi a distillare a piacere, cessando, quando se ne sarà ricavata una quantità respettivamente proporzionata al fluido messovi.

Così si stillano tutte le piante, che non hanno odore, come sarebbe l'

Acqua di Celidonia.
——— d' Eufrasia.
——— di Gramigna.
——— di Lattuga.
——— di Malva.
——— di Piantaggine.
——— di Scorzanera ec.

le quali però sono affatto inutili nell' Arte Medica.

## ACQUA DI TUTTO CEDRO.

℞. Cedrati interi tagliati in fette part. una.
Acqua comune part. otto.

A bagno maria se ne stilli sei parti.

NB. Quest' acqua si fa ancora stillando la sola scorza dei Cedrati, e così si fa l'

Acqua di Scorze d'Arance.
——— di Limoni.
——— di Bergamotte.

servendosi però della sola Scorza.

## ACQUA DI CILIEGE NERE.

℞. Ciliege nere ben mature part. una.
Acqua comune part. quattro.

Nettate le Ciliege dai loro gambi, si acciacchino insieme con i loro noccioli, si lascino in macerazione nell'acqua suddetta per dodici ore, e si stilli la metà dell'acqua impiegata, ed in tal maniera si stillerà l'

Acqua di Fravole.

## ACQUA DI COCLEARIA.

℞. Erba Coclearia fresca lib. una.
Acqua comune lib. sei.

Si stilli libbre quattro d'acqua.

## ACQUA FAGEDENICA

*vedi*

Liquor Mercuriale.

## ACQUA D'ISSOPO.

℞. Erba fresca d'Issopo part. una.
Acqua comune part. dieci.

Si stilli cinque parti d'acqua, e così si stillerà l'

Acqua di Maiorana.
——— di Matricaria.
——— di Melissa.
——— di Menta.

di Pu-

——— di Puleggio.
——— di Ramerino.
——— di Ruta.
——— di Salvia.

e di tutte l'altre Erbe odorose.

## ACQUA DI ROSE.

℞. Rose colte di fresco part. una.
Acqua di Fonte part. sei.

Si stilli la metà del fluido.

Alcuni sogliono aggiungere del Sal comune, cioè per ogni libbra d'acqua un oncia di Sale.

## ALLUME USTO.

℞. Allume crudo quanto piace.

Si calcini in un coreggiolo, o vaso di terra non verniciato, fintantochè tutta la massa divenga come una spugna, e sia porosa, e leggiera, ed allora si levi dal fuoco, e si serbi.

## ALOE PURIFICATO

*o sia*

Estratto d'Aloe acquoso.

℞. Aloe Succotrino polverizzato lib. una.

S'infonda in acqua bollente libbre quattro, si digerisca agitandolo spesso, dipoi lasciato in quiete per qualche poco di tempo, si decanti il liquore, e sopra il residuo si riaffon-

dino altre due libbre di nuova acqua bollente, e si proceda come sopra; si torni ad infondere una libbra d'altr'acqua bollente; si decantino i liquori, si feltrino, e si svaporino fino ad una consistenza alquanto soda d'Estratto.

## ANTIMONIO DIAFORETICO NON LAVATO

*o sia*

NITRATO.

℞. Antimonio crudo lib. una.
Nitro ben prosciugato lib. tre.

Polverizzati ambedue separatamente, e dipoi ben mescolati insieme, si getti questa mescolanza a cucchiaiate in un coreggiolo di già infuocato. Gettatavi la prima cucchiaiata, si farà una gagliarda detonazione, la quale cessata, se ne rimette un altra cucchiaiata; si aspetti, che terminata sia la deflagrazione, ed allora se ne rimette un altra cucchiaiata, seguitando così, finchè si sia impiegata tutta la polvere. Ciò fatto si lasci calcinare tutta questa massa per mezz'ora, dipoi ben raffreddata che sia, si polverizzi, e si tenga in un vaso chiuso diligentemente.

## ANTIMONIO DIAFORETICO LAVATO.

La suddetta massa s'unisca all'acqua bollente quanto basta, s'agiti, e dipoi si coli l'acqua insieme con la polvere per un panno non molto fitto, nè molto rado, rimovendo la mescolanza con una spatola di legno, acciò la polvere passi per detto panno con più facilità, si lasci in quiete, finchè

tutta

tutta la polvere sia andata al fondo del vaso, ed allora si travasi l'acqua chiara, e si riaffonda sopra la detta polvere bianca, altra acqua calda, e questa lozione si reiteri tante volte, finchè la polvere sia affatto insipida. Questa polvere spogliata così d'ogni salsedine, e prosciugata sopra d'un feltro, si serbi in vaso di vetro per l'uso.

L'acqua impiegata per le suddette lozioni convenientemente svaporata in vaso idoneo, e posta a cristallizzare in luogo fresco, darà dei cristalli, che portano il nome di Nitro Antimoniato, o Stibiato.

## ARCANO DUPLICATO

*vedi*

Sal de duobus.

## BALSAMO D'ARCEO

*vedi*

Unguento d'Arceo.

## BALSAMO AROMATICO

*o sia*

Apoplettico.

℞. Olio espresso di Noci moscade onc. tre.
——— Stillato di Lavendula Scropoli quattro.
——— di Cannella.
——— di Garofani ana Scropoli due.

di Ma-

——— di Maiorana.
——— di Ramerino ana dram. mezza.
——— di Ruta.
——— di Succino ana Scropolo mezzo.
Balsamo del Perù dram. una e mezza.

Si mescoli ogni cosa insieme esattamente.

Questo Balsamo si dice incompleto, perchè volendolo render completo, vi si aggiunge Muschio, Zibetto, ed Ambra grigia secondo il volere del Medico, che lo prescrive.

Alcuni per farlo di color nero, ci mescolano un poco di nero di fumo.

## BALSAMO DEL COMMENDATORE

*vedi*

BALSAMO TRAUMATICO.

## BALSAMO DI GAROFANI.

℞. Olio stillato di Garofani dram. una.
——— Espresso di Noci Moscade dram. tre.

Si mescoli senza scaldarlo, e serva per l'uso.

In questa maniera si preparano i Balsami degl'altri olj essenziali, come di MENTA, di RUTA ec.

E' venuto in uso di colorire il Balsamo di Garofani con la polvere dei medesimi; il Balsamo di Cannella con del Bolo Armeno, quello di Lavendula con del Celeste Montano, quello di Maiorana con la polvere dell'Erba medesima, e quello di Ruta, con un pochettino di Verde eterno.

## BALSAMO TRAUMATICO

*volgarmente detto*

## DEL COMMENDATORE

*o*

INNOCENZIANO.

℞. Fiori d'Ipperico onc. tre.
Radiche d'Angelica onc. mezza.
Spirito di Vino rettificato lib. tre.

Tenuto il tutto in digestione per ventiquattro ore, si coli con espressione, e vi si aggiunga

Belzuino onc. tre.
Storace onc. due.
Aloe Succotrino.
Mirra.
Incenso ana onc. mezza.
Balsamo del Perù onc. una.

Si lasci di nuovo in digestione per sei giorni in vaso di vetro ben chiuso, ed allora finalmente, separato il liquore dalle fecce pet decantazione, si serbi per l'uso.

## BALSAMO DI ZOLFO DI RULANDO

*o sia*

SEMPLICE.

℞. Fior di Zolfo onc. tre.
Olio di Lino, o di Noci onc. diciotto.

Si

Si scioglie lo Zolfo nell' olio a lento fuoco, agitando di quando in quando la materia, finchè abbia acquistato la consistenza di Balsamo.

## BALSAMO DI ZOLFO ANICIATO.

℞. Balsamo di Zolfo di Rulando part. una.
Olio stillato d' Anaci part. cinque.
Si digerisca a moderato calore, e si serbi.

## BALSAMO DI ZOLFO TREMENTINATO.

℞. Balsamo di Zolfo di Rulando part. una.
Olio Etereo di Trementina part. otto.
Si digerisca come sopra.

## BOLO ARMENO PREPARATO.

Si mette il Bolo in una catinella piena d' acqua, procurando che si stemperi nella medesima, rimovendolo sempre con un legno, ed allorchè l' acqua è saturata della sottillissima polvere, si versa in un altro vaso; e l' istessa operazione si replichi sopra la fondata, che è rimasta nella catinella, finchè l' acqua esce torbida, finalmente tutte queste lavature si lasciano in riposo, acciò deponghino la polvere sottile al fondo del vaso, la quale tenevan sospesa; si getta via l' acqua sopranatante, e si fa asciugare la polvere.

In questa maniera si prepara la Creta, le Terre Sigillate, l' Argilla, ed altre simili, che naturalmente sono al sommo divise.

BU-

## BUTIRRO D' ANTIMONIO

*o sia*

CAUSTICO ANTIMONIALE.

ANTIMONIUM MURIATUM *degl' Inglesi*.

℞. Antimonio crudo lib. una.

Mercurio sublimato corrosivo lib. due.

Si polverizzino ognuno da per se, dipoi s' unischino bene insieme in mortaio di porfido, o di vetro; questa mescolanza si metta in una storta larga di collo, avvertendo, che resti vuota la terza parte della medesima; si ponga in un fornello a bagno di rena, ed adattandovi un recipiente, e turate bene le giunture secondo l' arte, gli si dia un fuoco moderato nel principio, e si aumenti in seguito, finchè esca un liquore bianco, e denso a guisa di butirro, il quale facilmente si condensa lungo il collo della storta, e perciò quando questo accade, bisogna liquefarlo con avvicinare all' esterno del collo un carbone acceso, affinchè non si chiuda, e possa il medesimo colare nel recipiente. Si accresca sempre più il fuoco, e quando si vedrà cominciare a sortire dei vapori rossi, si muti il recipiente senza lutarlo; si mantenga il fuoco in tale stato per qualche tempo, acciò si sublimi il Cinabro dell' Antimonio. Fredda che sarà la storta, si separi il Cinabro dall' impurità, si polverizzi, e si lavi con dell' acqua, il quale dopo averlo prosciugato, si torni a sublimarlo di nuovo.

Nel corso di tutta questa operazione è necessario di guardarsi bene dai vapori, che vengono fuori, per esser questi sommamente nocivi.

NB. Se il Butirro non fosse bianco, si deve rettificare, e serbare in una boccia di vetro.

Per mezzo di quest'antica operazione, s'ottiene una soluzione del Regolo d'Antimonio nell'acido di Sale, la quale ha la consistenza del Butirro, e perciò si chiama Butirro d'Antimonio, e nell'istesso tempo s'ottiene il Cinabro d'Antimonio; ma siccome non possiamo servirci di questo Butirro tanto sodo, come medicamento, e che perciò bisogna renderlo fluido come olio, o per mezzo della deliquescenza all'aria, o col distillarlo di nuovo, ed oltre a questo non potendosi ripromettere dal Cinabro d'Antimonio maggior virtù, che dall'artificiale, abbiamo perciò aggiunto un metodo migliore per preparare questo Butirro in forma liquida, senza servirsi del Mercurio sublimato corrosivo, che è il seguente.

## BUTIRRO LIQUIDO

*o sia*

OLIO D'ANTIMONIO

*ovvero*

CAUSTICO ANTIMONIALE LIQUIDO.

℞. Vetro d'Antimonio onc. quattro.
Sal comune asciutto onc. sedici.

Ridotto in polvere sottile il Vetro d'Antimonio, si mescola col Sal marino, e si pone in una storta di Vetro, e vi si versa sopra dodici once d'Olio di Vetriolo, il quale sia stato prima allungato con otto once d'acqua, s'accomoda la storta in bagno di rena, li si adatta un recipiente, e lutate bene le giunture, si da principio alla distillazione con un fuoco moderato, e gagliardo nel fine. Terminata la distillazio-

zione, si troverà nel recipiente il Butirro liquido d'Antimonio molto fumante.

## BURRO DI CACCAO.

℞. Caccao dell'Isole quanto piace.

Questo tostato prima, e mondato dalla sua scorza esteriore, si pesti, o si macini, e dipoi si metta in un calderotto sopra il fuoco, dimenandolo sempre, finchè scotti; ed allora messo così caldo in un sacchetto di pannolino, ed adattato in una gabbia prima bene scaldata, si sprema per torchio, che ne sortirà il Burro.

Si può cavare ancora il medesimo Burro, facendo bollire per mezz'ora la suddetta pasta macinata in una sufficiente quantità d'acqua, che il Burro galleggierà, e lasciata raffreddar l'acqua, si raccoglie; con questo metodo, per averlo più depurato, bisogna più volte tornare a liquefarlo.

## CALCE D'ANTIMONIO

*vedi*

ANTIMONIO DIAFORETICO LAVATO.

## CAUSTICO COMUNE O SALINO

*detto comunemente*

PIETRA CAUSTICA.

CALX CUM KALI PURO *degl' Inglesi*.

℞. Calcina viva part. tre.

A questa, estinta in una sufficiente quantità d'acqua, s'aggiunga

Sal di Tartaro, o ceneri clavellate depurate part. una.

Si dimena questa mescolanza con una spatola, o mestola di legno, si feltra per carta, e si svapora questo lessivio in una padella di ferro, finchè sia ridotto in una massa salina privata di tutta l'acqua, ed allora questa si lasci di nuovo liquefare sopra il fuoco, e si getti subito sopra una pietra, o sopra una lamina di metallo fredda, ed indurita, che sia, ma calda ancora, si tagli in pezzetti, i quali ancora caldi si ripongono in un vaso di cristallo, che deve essere benissimo chiuso.

## CAUSTICO LUNARE

*volgarmente detto*

PIETRA INFERNALE.

ARGENTUM NITRATUM *degl' Inglesi*.

℞. Argento purissimo onc. una.
Acqua forte purissima quanto basta.

Si fa sciogliere l'Argento dall'Acqua forte in vaso di vetro, e si fa svaporare la soluzione fino alla metà, la quale raffreddandosi, si formano in essa dei cristalli, i quali si cavano, e si serbano a parte; si seguita a svaporare il rimanente della dissoluzione, finchè tutto l'Argento sia ridotto in cristalli, i quali messi in un coreggiolo, che deve essere d'una grandezza proporzionata alla quantità della materia, che si vuol fondere, perchè questa si gonfia molto. Questo coreggiolo s'accomoda in un Fornello con pochi carboni accesi, e quando si vede, che la gonfiezza và a poco a poco scemando, allora si può alquanto aumentare il fuoco, se questo non fosse bastante per mettere la materia in una fusione tranquilla, come se fosse olio. Subito che è in tale stato, si getta in una forma

di

di ferro a ciò destinata, la quale prima sia stata scaldata, ed untata internamente con sego, o olio, e lasciata raffreddare questa così detta Pietra infernale, si cava dalla sua forma, e si serba in vaso di vetro ottimamente chiuso.

## CENERI CLAVELLATE DEPURATE.

Per depurare, o sia liberare le ceneri clavellate dalle impurità non solo, ma ancora dai sali medi, o vetriolici, o marini, sopra ciascuna libbra di ceneri clavellate, si versa una libbra d'acqua stillata fredda, e si lascia per ore ventiquattro, spesso dimenandola con spatola di legno; si feltri dipoi il liquore per carta, e si faccia svaporare fino a secchezza.

## CEROTTO BIANCO

*o sia*

DI CERUSA.

℞. Biacca polverizzata lib. due.
Olio comune lib. una.
Cera bianca onc. una.
Acqua, o Aceto quanto basta.

Dopo che l'Olio sarà riscaldato, vi si unisce la biacca, e si cuoce con Acqua, o Aceto a lento fuoco, agitando continuamente la materia con un menatoio di legno, e quando avrà acquistato la debita consistenza di Cerotto, allora vi si unisce la cera strutta, e raffreddato che sia, se ne formino Maddaleoni secondo l'arte.

CE-

## CEROTTO DI CICUTA.

℞. Gomm' ammoniaco onc. tre.
Estratto di Cicuta onc. una, e mezza.
Polvere d' Erba Cicuta onc. sei.
Cera gialla lib. due.
Olio d' Oliva onc. otto.

Sciolta la gomm' ammoniaco nell' Aceto, e svaporata fino a consistenza di Miele, s' incorpori con l' Estratto di Cicuta, aggiungendovi la cera liquefatta prima con l' olio, ed in ultimo vi si mescoli la polvere di Cicuta, e così è fatto il Cerotto.

## CEROTTO CITRINO.

℞. Trementina onc. sei.
Ragia di Pino onc. nove.
Cera gialla lib. una, e mezza.

Si liquefaccia a piccolo fuoco, e si versi in una cassetta fatta di carta, ben unta prima con olio, e raffreddato che sia, si taglia in piccoli pezzi quadrati, e si serba.

## CEROTTO DEFENSIVO ROSSO.

℞. Olio d' Ipperico onc. diciotto.
Cera gialla onc. trenta.
Bolo Armeno polverizzato.
Minio ana onc. otto.
Incenso.
Mastice ana onc. una.
Canfora onc. mezza.

Alla

Alla cera strutta con l'olio, s'aggiunga tutte le suddette cose polverizzate, ed in ultimo la Canfora sciolta in un poco d'olio, e si mescolino bene insieme secondo l'Arte.

## CEROTTO DIACHILON COMPOSTO

*detto volgarmente*

CON GOMME.

℞. Cerotto Diachilon semplice lib. due.
Gomma Galbano.
—— Ammoniaco ana onc. una.
—— Sagapeno.
—— Opopanaco ana onc. mezza.
Polvere di Radiche d'Ireos onc. una.
Ragia di Pino.
Cera gialla ana onc. due.
Trementina
Olio comune ana onc. una.

Sciolte le Gomme in una sufficiente quantità d'Aceto, colate, e ridotte a consistenza di Miele, si unischino a lento fuoco con la Trementina, di poi si strugga la cera, e la ragia con l'olio; si coli, e si lasci raffreddare, e finalmente con una continua agitazione s'unisca la soluzione delle gomme con la Trementina, aggiungendovi la polvere d'Ireos, acciò con l'unione perfetta di tutte queste cose, si faccia Cerotto.

CE-

## CEROTTO DIACHILON SEMPLICE

*o sia*

### Cerotto Comune.

℞. Mucillaggine di Radiche d'Altea.
——————— di Semi di Lino.
——————— di Fien Greco ana lib. una.
Olio d'Olive lib. tre.
Litargirio passato per velo onc. diciotto.

Si fa il tutto bollire insieme, agitando continuamente con un menatoio di legno, fino alla consumazione dell'umido, e fino a che la massa non abbia acquistato la giusta consistenza di Cerotto.

## CEROTTO DIAPOMFOLIGOS.

℞. Olio d'Olive lib. una.
Sugo d'Erba Solatro onc. sei.

Si cuoce alla consumazione dell'umido, e si passa per un panno; in quest'olio colato si scioglie.

Cera gialla lib. due.

e finalmente si mescola bene insieme le seguenti polveri, cioè

Nichilo bianco, ovvero Fiori di Zinco.
Biacca ana onc. una.
Piombo bruciato onc. due.
Incenso onc. una, e mezza.

CE-

## CEROTTO PER L'ERNIE.

℞. Ragia di Pino lib. una.
Trementina onc. sei.
Cera gialla onc. tre.
Olio comune onc. una, e mezza.
Si sciolga il tutto insieme a lento fuoco, e vi s'aggiunga
Polvere di Radiche di Barba Caprina.
———————— di Consolida maggiore.
——— di Pietra Ematite ana onc. una, e mezza.
——— di Sangue di Drago.
——— di Mastice.
——— d'Incenso ana onc. mezza.

## CEROTTO DI GALBANO CROCATO.

℞. Gomma Galbano sciolta nell'Aceto, ed inspissata onc. sei.
Cerotto di Meliloto.
——— Diachilon semplice ana onc. tre.
Cera gialla onc. due.
Trementina onc. una.
Zafferano polverizzato dram. sei.
Sciolto tutto insieme a lento fuoco vi si mescola in fine lo Zafferano polverizzato secondo l'Arte.

## CEROTTO DI GOMM'AMMONIACO.

℞. Gomm'Ammoniaco onc. otto.
Ragia di Pino.
Trementina.
Cera gialla ana onc. quattro.

Sciolto tutto insieme a leggerissimo fuoco, si coli per panno, o per stoppa, e si serbi.

## CEROTTO DI LABDANO.

℞. Cera gialla lib. una, e mezza.
Olio d'Olive onc. sei.
Trementina onc. tre.
Sciolte insieme, e colate vi si aggiunga
Polvere di Labdano.
——— di Taccamacca.
——— di Mastice ana onc. una, e mezza.
——— di Noci moscade dram. sei.
Balsamo del Perù dram. tre.
Olio stillato di Menta.
——————— di Comino ana dram. una, e mezza.
——————— di Garofani dram. mezza.
e ben mescolate insieme si conservi il Cerotto.

## CEROTTO DI MELILOTO.

℞. Erba, e Fiori di Meliloto onc. otto
——— Maiorana.
——— Assenzio.
Fiori di Camomilla.
Semi di Fien greco.
Coccole di Lauro.
Radiche d'Altea.
——— d'Ireos.
Storace calamita ana onc. mezza.

Gom-

Gomm' Ammoniaco dram. dieci.
——— Bdellio dram. sei.
Trementina.
Grasso di Castrato.
Ragia di Pino ana onc. tre.
Cera gialla lib. una.
Olio d' olive onc. sei.

Sciolta prima la cera, la ragia, ed il grasso con l' olio a lento fuoco, si coli, e dopo vi si mescoli le gomme sciolte prima nell' aceto, ed inspissate, ed unite con la Trementina, e quando la massa è un poco raffreddata, vi s' unisca a poco a poco gl' altri ingredienti, già in prima polverizzati, continuamente agitando.

## CEROTTO MERCURIALE.

℞. Cerotto Diachilon semplice lib. una.
Mercurio vivo onc. due.

Estinto perfettamente il Mercurio con un poca di Trementina, si fonda il Cerotto, e quando sarà un poco soffreddo, s' incorpori col Mercurio estinto, e s' unisca bene insieme.

## CEROTTO DI NORIMBERGA.

℞. Olio d' Oliva lib. tre.
Minio lib. una, e mezza.
Cera gialla onc. tre.
Canfora onc. mezza.

Cotto il Minio con l' olio in una sufficiente quantità d' acqua, o d' aceto, vi si mescola la cera strutta-, e quando è soffreddo, la Canfora sciolta prima con un poco d' olio.

## CEROTTO DA OSSA ROTTE.

℞. Pece greca lib. due.
Trementina onc. sei.
Dopo averle liquefatte insieme, s'aggiunga
Polvere di Radiche di Bistorta.
——————— di Consolida.
——————— di Tormentilla ana onc. tre.
si mescolino esattamente.

## CEROTTO OSSICROCEO.

℞. Cera gialla.
Ragia di Pino.
Pece greca ana lib. una.
Trementina onc. sei.
Gomma Galbano.
——— Ammmoniaco.
Polvere di Mirra.
——— d' Incenso.
——— di Mastice.
——— di Zafferano ana onc. quattro.

All' Ammoniaco, e Galbano sciolte nell' Aceto, colate e ridotte a consistenza di Miele, si unisca la Trementina liquefatta, indi la cera, la ragia, e la pece greca parimente liquefatte, dipoi si mescolino le polveri dimenando continuamente, ed in ultimo lo Zafferano irrorato con un poco di spirito di Vino.

CE-

## CEROTTO DE RANIS CON MERCURIO.

E' l'istesso, che il Cerotto Mercuriale.

## CEROTTO DI SAPONE.

℞. Cerotto Diachilon semplice lib. una, e mezza.
Sapon bianco raspato onc. quattro.

Liquefatto il Cerotto vi si unisce il Sapone, sempre dimenando, finchè resti bene incorporato col Cerotto, ed allora vi s'aggiunge

Canfora dram. tre.

## CEROTTO DI SPERMACETI.

℞. Cera bianca.
Olio d'Olive ana onc. quattro.
Spermaceti onc. una.

Liquefatti insieme, si dimenino sempre, finchè siano raffreddati.

## CEROTTO STOMACHICO

*vedi*

Cerotto di Labdano.

che è l'istessa cosa.

## CEROTTO VESCICATORIO.

℞. Cera gialla onc. sei.
Olio d'Olive.
Trementina ana onc. due.

Strutta

Strutta la cera, e la Trementina con l'olio, e lasciate un poco raffreddare, vi s'unisca secondo l'Arte

Polvere di Canterelle onc. quattro.

——— di Mastice onc. una, e mezza.

ed in ultimo

Canfora polverizzata con un poco di Spirito di Vino onc. mezza.

## CERUSA D'ANTIMONIO

*o sia*

### Antimonio diaforetico regolino.

La Cerusa d'Antimonio non differisce punto dall'Antimonio diaforetico nè per la preparazione, nè per la natura, eccetto che in vece dell'Antimonio crudo, si prende il Regolo d'Antimonio semplice, il di cui infiammabile viene similmente distrutto con tre parti di Nitro, col mezzo della detonazione, procedendosi in tutto, e per tutto, come nella preparazione dell'Antimonio diaforetico lavato.

## CINABRO FATTIZIO

*o sia*

### Artifiziale.

℞. Zolfo lib. una.

Mercurio purissimo lib. sei.

Liquefatto lo Zolfo a fuoco lento in un vaso di terra largo, e non verniciato, si leva dal fuoco, ed a poco a poco vi si

vi si mescola il Mercurio continuamente agitandolo, nel qual tempo la mescolanza da per se stessa s'infiamma, e si lascia bruciare per un minuto incirca, ed allora s'estingue, e rimane una massa nericcia, la quale si chiama ETIOPE MINERALE. Questa polverizzata in un mortaio di marmo, si mette in seguito in un matraccio di vetro stretto di collo o lutato, o immerso profondamente in bagno di rena, e dopo aver leggermente coperta l'apertura del matraccio con un turacciolo fatto d'argilla, si fa fuoco graduato, con renderlo successivamente più forte, e grandemente aumentandolo verso la fine a segno tale, che il Matraccio sia ben rovente, e benchè fosse ancora già sublimato tutto il cinabro, ciò non ostante si mantenga questo grado di fuoco per qualche tempo ancora, che così si otterrà un bel Cinabro alla prima sublimazione, che altrimenti operando, bisognerebbe tornare a sublimarlo la seconda volta.

## COLCOTAR DI VETRIOLO.

Il Colcotar è ciò, che rimane nella storta, dopo avere per la distillazione cavato l'acido vetriolico dal vetriolo di Marte.

Questo si può ottenere ancora col mettere a calcinare il Vetriolo di Marte, finchè acquisti un bel color rosso. Questo Colcotar oltre la calce metallica ferrigna, contiene ancora un acido vetriolico molto forte, e quando si toglie l'acido a questa calce metallica, lavandola con acqua, finchè resti insipida, allora si chiama TERRA DOLCE DI VETRIOLO.

## CONFEZIONE ALKERMES.

℞. Cocciniglia polverizzata dram. due.

Questa si trituri in un mortaio di marmo, o di vetro

con

con alcune gocce d'acqua di Rose riducendola in una pasta morbida, e vi si mette

Sal di Tartaro gran. otto.

si mescola bene insieme, e vi si aggiunge

Allume crudo polverizzato gran. otto.

si trituri di nuovo per qualche poco di tempo, dipoi vi si unisca

Polvere di Cannella.
——— di Coralli rossi ana onc. una.
——— di Sandalo citrino onc. mezza.
Siroppo Chermesino lib. una.

e bene unite tutte queste cose, si conservi la Confezione.

## CONFEZIONE JACINTINA.

℞. Polvere di Bolo Armeno.
——— di Coralli rossi ana onc. una, e mezza.
——— di Radiche di Dittamo bianco dram. sei.
——— di Legno Sandalo citrino.
——————————— Rosso ana dram. tre.
——— di Cannella dram. una, e mezza.
——— di Mirra dram. una.
——— di Zafferano dram. mezza.

Ben mescolate insieme tutte queste cose, si unischino a poco a poco con

Siroppo d'acetosità di Limoni once dieci, o quanto basta per la giusta consistenza della Confezione.

Per il passato entravano in questa composizione le pietre preziose, come Smeraldi, Zaffiri, Topazzi, Rubini ec., ma noi abbiamo levate queste unitamente ai Giacinti, de quali porta il nome questa Confezione, essendo ben chiaro, e ma-

ni-

nifesto, che queste pietre dure sono affatto sprovviste di virtù Medicinale.

## CONSERVA D' ASSENZIO VOLGARE

*detta comunemente*

D' ASSENZIO ROMANO.

℞. Cime, o Foglie fresche d'Assenzio senza fusti lib. una.

Si taglino minutissimamente, e dipoi si pestino in mortaio di pietra con pestello di legno in una polpa, aggiungendovi continuamente pestando

Zucchero bianco polverizzato lib. due.

di maniera che a forza di continuo pestare si venga a far la *Conserva*, la quale si conserverà in vasi di vetro, o di Porcellana.

In questa maniera si fa la

CONSERVA *di foglie fresche* D' ASSENZIO PONTICO.
———————— D' ACETOSELLA.
———————— DI MELISSA.
———————— DI MENTA.
———————— DI RAMERINO.

## CONSERVA DI COCLEARIA.

℞. Erba fresca di Coclearia lib. una.

Tagliata, e pestata in mortaio di marmo, come sopra, vi si aggiunge a poco a poco

Zucchero bianco polverizzato lib. tre.

e si faccia Conserva secondo l' Arte.

In questa maniera si fa la

Conserva di Cicuta.
——— di Fumaria.
——— di Crescione aquatico.
——— di Fiori freschi di Rosolacci.

## CONSERVA DI ROSE ROSSE.

℞. Bottoni di Rose freschi, e nettati dall'unghie lib. una.

I Bottoni, così preparati, si pestano in polpa in mortaio di marmo, aggiungendovi nel tempo, che continuamente si battono

Zucchero bianco polverizzato lib. due.

il quale prima si scioglie a freddo in

Acqua di Rose onc. otto.

e si serbi.

## CONSERVA DI ROSE VETRIOLATA.

*Questa si fa ex tempore, come appresso.*

℞. Conserva di Rose rosse onc. una.
Spirito di Vetriolo gocciole dieci.

ed in mortaio di vetro si mescola bene insieme.

## CONSERVA DI VIOLE GAROFANATE.

℞. Viole Garofanate once quattro.
Zucchero bianco polverizzato onc. otto.

Si bagnano le Viole con un oncia d'acqua comune stillata fredda, e dipoi si pestano come si è detto di sopra, e s'aggiunge lo Zucchero come sopra, e si serbi.

CO-

## CORALLI PREPARATI.

Pestati i Coralli, e passati per uno staccio ben fitto, si mettono sopra d'un Porfido, aggiungendovi un poca d'acqua, e si macinano, finchè posti fra due unghie, o frai denti, non stridino in modo alcuno, ed allora si prosciugano, e si serbano.

Alcuni poi, mentre queste polveri sono ancora in forma d'una pasta liquida, le riducono comunemente in piccole masse di figura conica ( che alcuni chiamano *Trocisci* ) il che fanno con far passare la pasta per un piccolo imbuto di latta, lasciandone cadere coll' aiuto d' uno stecco una piccola porzione alla volta sopra una carta sugante, la quale attrae l'umidità dei suddetti *Trocisci*.

## CORNO DI CERVIO CALCINATO.

*o sia*

## Usto.

℞. Corni di Cervio rotti in piccoli pezzi quanto piace.

Si mettino in una pentola di terra, e si fanno calcinare in una fornace a perfetta bianchezza.

S' ottiene l' istesso, facendo calcinare nell' istessa maniera quel residuo, o capo morto, che rimane nella storta dopo avere stillato lo Spirito, e l'Olio di Corno di Cervio.

## CORNO DI CERVIO CALCINATO PREPARATO.

Si prepara il Corno di Cervio calcinato nell' istessa maniera dei Coralli.

## CORNO DI CERVIO PREPARATO FILOSOFICAMENTE.

Questa preparazione Filosofica altro merito non ha, che d'essere bandita affatto dalla Farmacia.

## CORNO DI CERVIO PREPARATO SENZA FUOCO.

℞. Corno di Cervio raspato quanto piace.

Si polverizza secondo l'Arte, con far passare la polvere per uno staccio proporzionato alla finezza, che si desidera, e si serba.

## CREMOR DI TARTARO.

Si prepara dai cristalli di Tartaro, o sia Tartaro depurato, che si riduce in sottilissima polvere.

## CRISTALLI DI TARTARO

*o sia*

TARTARO DEPURATO.

℞. Tartaro bianco puro part. una.
Acqua comune part. venti.

Si fanno bollire insieme fino alla perfetta dissoluzione del Tartaro, e si cola questo liquore, mentre è bollente, per un panno lano in un vaso di legno, ove si lascia raffreddare, e dipoi si raccolgono i cristalli, che si saranno formati ai lati del vaso. Questa depurazione però non riesce bene in piccolo,

colo, che però si fa in grande nelle Fabbriche, con l'intermezzo d'una certa terra argillacea bianca, la quale ha la proprietà d'inzupparsi delle parti oleose del Tartaro, come fanno a *Mompelier*, *Venezia*, ed altri luoghi.

## CROCO D'ANTIMONIO

*detto volgarmente*

CROCO DE METALLI.

℞. Fegato d'Antimonio quanto piace.

Si riduce in polvere, e si lava a sufficienza con acqua bollente per privarlo d'ogni materia salina, si feltra, e sopra la medesima polvere si versa nuov'acqua, e ciò tante volte si replica, finchè la materia rimanga insipida affatto, ed allora si prosciughi la polvere, e si serbi per l'uso.

NB. E' un gagliardo emetico, che non si deve mai dare in sostanza.

## CROCO DI MARTE

*detto volgarmente*

APERITIVO.

℞. Limatura di ferro.

Zolfo polverizzato ana parti eguali.

Si mettino in una catinella, o pentola di terra non verniciata, e se ne faccia una pasta molle con una sufficiente quantità d'acqua comune; dopo molte ore di quiete, ella si gonfierà, ed allora si metta in un coreggiolo a fuoco gagliardo, agitandola di continuo con una spatola, o verga di ferro, affinchè si bruci tutto lo Zolfo, e si tenga a questo fuoco, finchè abbia acquistato un bel color rosso.

CRO-

## CROCO DI MARTE APERITIVO.

*o sia*

ANTIMONIATO DI STAHLIO.

℞. Scorie del Regolo d' Antimonio Marziale.

Queste si mettono in un luogo umido, acciocchè vadino in polvere. Si versa sopra una sufficiente quantità d' acqua comune, si dimena, e quando è intorbidata, allora, dopo un breve riposo, si fa passare in un altro vaso. Alla polvere che rimane, s' aggiunge nuov' acqua, e similmente si dimena, e si travasa, replicando questo lavoro, finchè l' acqua, agitandola con la detta polvere, poco, o nulla s' intorbida.

Tutte quest' acque torbide, unite insieme, si lasciano in quiete, e quando la polvere si è posata al fondo del vaso, allora si getta via l' acqua chiara, e quella, che vi rimane, si separa dal sedimento per mezzo d' un feltro, e la polvere, che sopra di esso rimane, si prosciuga e dipoi

Si prende di questa polvere part. una.

Di Nitro polverizzato part. tre.

Si mescolano e si detonano in un coreggiolo infuocato, e quelche rimane dopo questa detonazione, si lava con acqua, si prosciuga, e si serba.

## CROCO DI MARTE ASTRINGENTE.

℞. Limatura di ferro quanto piace.

Si scioglie nell' acido di Vetriolo diluto, o sia spirito di Vetriolo quanto basta; la soluzione si fa svaporare a secchezza, e dipoi si lascia calcinare ad un fuoco gagliardo, finchè abbia acquistato un rosso colore.

DE-

## DECOZIONI

*vedi*

SPEZIE PER I DECOTTI.

## DIAGRIDIO PREPARATO.

Questo non è altro, che la scamonea ridotta in sottilissima polvere, la quale quando si deve adoprare, si pesta, o tritura con pinocchi.

## DIAGRIDIO ZOLFORATO.

Gli Antichi credevano di poter correggere la purgante veemenza della Scamonea, per mezzo de' sughi di *Mele Cotogne*, *di Rose ec.*, o esponendo la polvere della medesima ai vapori dello *Zolfo*, e così ne derivarono i nomi di DIAGRIDIO CIDONATO, ROSATO, ZOLFORATO ec., ma l'esperienza ha fatto conoscere che simili correzioni sono affatto inutili, e però al giorno d'oggi non s' adopra nelle Farmacie, che il DIAGRIDIO PREPARATO descritto di sopra.

## DRAPPO D'INGHILTERRA.

℞. Colla di Pesce onc. due.
Acqua comune lib. due.

Tagliata minutamente la colla, si mette in un vaso di terra con l'acqua suddetta bollente, e si lascia in digestione per dieci, o undici ore, acciò la colla abbia il tempo d'ammollirsi, ed allora si scalda, finchè la colla sia bene sciolta, la quale allora si passi per panno lino con espressione.

Ciò fatto, si faccia cucire un nastro di refe intorno a due braccia di drappo di seta fine, e questo si distenda sopra un te-

telaio da ricamare, badando, che sia ben disteso, allora con un pennello grosso, o di setole fine, s'applichi uno strato della suddetta colla ben calda, e s'asciughi il drappo d'avanti un fuoco chiaro, e quando è bastantemente asciutto, s'applica un altro strato di colla, come sopra, e di nuovo s'asciuga, e così si seguita, finchè si sia impiegata tutta la suddetta colla, ed in ultimo li si danno sopra due mani di TINTURA DI BALSAMO DEL PERU', O DI BELZUINO, fatta con lo Spirito di Vino; quando il drappo è ben asciutto, si taglia in pezzi della grandezza, che uno vuole, arrotolandoli.

## ELEOSACCARO D'ARANCE.

℞. Zucchero raffinato in un pezzo.

Si freghi forte alla scorza dell'Arance, finchè sia bene imbevuto della fragranza del frutto, ed allora si raschi con un coltello fino a quel punto, che lo Zucchero si vede inzuppato dell' Olio essenziale, si torni di nuovo a stropicciare il restante pezzo dello Zucchero, e cosi si seguiti quanto piace.

Nell'istessa maniera si prepara l'

ELEOSACCARO DI CEDRATO.
———— DI LIMONE.

e di qualunque altro frutto simile.

Tutti li altri Eleosaccari si preparano ex tempore come per esempio l'

ELEOSACCARO D'ANACI.
———— DI CANNELLA.
———— DI FINOCCHIO ec.

prendendo

Zucchero bianco dram. una.
Olio essenziale stillato gocciole due, o tre.

e tri-

e triturando insieme in mortaio di vetro, o di marmo si fa Eleosaccaro.

## ELETTUARIO ANTIFEBRILE.

℞. Polvere di China onc. una.
——— di Fior di Camomilla dram. due.
——— di Nitro depurato dram. una.
Siroppo di Scorze d'Arance quanto basta.
si faccia Elettuario.

## ELETTUARIO DIASCORDIO.

℞. Bottoni di Rose.
Bolo Armeno ana onc. due.
Erba Scordio onc. una.
—— Dittamo cretico onc. mezza.
Cannella dram. sei.
Gomm' Arabica.
——— Galbano.
Storace calamita.
Radiche di Tormentilla.
——— di Genziana.
——— d' Acetosa ana onc. mezza.
Pepe lungo.
Zenzero ana dram. due.
Oppio dram. una, e mezza.
Miele depurato lib. tre.

Polverizzate le droghe, e sciolto il Galbano, e l'Oppio (ognuno separatamente) in poca, ma sufficiente quantità di Vino di Spagna, s'unisca il tutto bene insieme secondo l'Arte.

## ELETTUARIO GINGIVALE.

℞. Mirra polverizzata dram. tre.
Cremor di Tartaro dram. una, e mezza.
Cocciniglia dram. una.
Polvere d'Ireos Fiorentino dram. mezza.
Triturato tutto insieme in mortaio di vetro, vi s'aggiunge
Polvere di Garofani dram. una.
Miele depurato onc. quattro.
si mescoli esattamente.

## ELETTUARIO D'JERA PICRA.

℞. Spezie d'Jera picra onc. una.
Miele depurato onc. tre.
si mescoli.
Quest'Elettuario si può preparare ex tempore.

## ELETTUARIO LENITIVO.

℞. Polpa di Tamarindi.
—— di Susine ana lib. una, e mezza.
Rob di Sambuco lib. una.
Polvere di Sena onc. sei.
——— di Cremor di Tartaro onc. quattro.
Miele depurato quanto basta per farne Elettuario.

ELET-

## ELETTUARIO

*detto*

### Mitridato di Damocrate.

℞. Mirra eletta,
Zafferano.
Agarico.
Zenzero.
Cannella.
Spigo Nardo Indico.
Incenso.
Seme di Tlaspi ana onc. dieci.
—— di Dauco onc. sette.
—— di Finocchio.
—— d' Anaci.
—— di Petroselino ana onc. cinque.
—— di Seseli.
Cime d' Ipperico ana onc. due, e mezza.
Erba Squinanto.
—— Polio.
—— Scordio ana onc. sette.
Costo vero.
Radiche di Genziana ana onc. otto.
——— di Calamo aromatico.
——— d' Asaro.
——— di Valeriana minore ana onc. tre.
——— di Meo onc. due, e mezza.
Storace.

Pepe lungo ana onc. otto.
—— Bianco onc. sette.
Castoro onc. due, e mezza.
Sugo d' Acacia.
—— d' Ipocistide.
Foglie di Malabatro ana onc. otto.
Carpobalsamo onc. sette.
Gomm' Arabica.
Oppio.
Cardamomo.
Bottoni di Rose ana onc. cinque.
Trocisci Cypheos onc. sette.

Tutte queste cose si riducono in polvere, e si mescolano insieme, e dipoi si prende

Gomma Galbano.
——— Opopanaco ana onc. otto.
——— Bdellio onc. cinque.
——— Sagapeno onc. tre.

Queste Gomme si sciolgono in libbre quattro di Vino di Spagna.

Oppobalsamo.
Trementina ana onc. otto.
Miele depurato libbre settantuna, e onc. otto.

All' Oppobalsamo, e alla Trementina, triturati col Miele, s' aggiungono le Gomme sciolte nel Vino, e dipoi a poco a poco vi si mescolano le suddette polveri.

Questa composizione è stata cavata da *Galeno de Antidotis Lib.* 2. *Cap.* 2.

E veramente dobbiamo confessare con *Spielmann*, che questo medicamento massimamente ridicolo, e fuor di pro-

po-

posito, non si ritiene nella Farmacia, se non a cagione del credito, che ha acquistato dall' antichità.

## ELETTUARIO PETTORALE.

℞. Polvere di Sugo di Liquirizia inspissato.
——— di Semi d' Anaci.
——————— di Finocchio ana onc. una.
Conserva d' Edera terrestre.
——— di Rosolacci ana onc. sei.
Siroppo d' Issopo quanto basta, e si faccia Elettuario liquido.

## ELETTUARIO PURGANTE

*o sia*

IDRAGOGO.

℞. Rob di Sambuco.
— d' Ebulo.
— di Ginepro ana onc. quattro.
Polvere di Sciarappa.
——— di Tartaro vetriolato ana onc. una, e mezza.
Siroppo di Rhamno Catartico quanto basta; si mescoli.

## ELETTUARIO

*detto*

REQUIE MAGNA DI NICCOLÒ.

℞. Rose rosse.
Viole ana dram. tre.

Se-

Semi d' Jusquiamo.
—— di Papaveri bianchi.
—— d' Endivia.
—— di Porcellana.
—— di Lattuga.
—— di Psillio.
Scorza di Mandragora.
Noci Moscade.
Cannella.
Zenzero.
Oppio ana dram. una, e mezza.
Sandalo bianco.
——— Rosso.
Draganti.
Spodio ana dram. una.
Zucchero bianco onc. dieci.

L' Oppio si scioglie in un poco di Vino di Spagna, e lo Zucchero in oncie cinque d' Acqua di Rose, e poi si mescola tutto con l' altre droghe ben polverizzate, e se ne fa Elettuario secondo l' Arte.

Quello che abbiamo detto del *Mitridato*, potrebbamo dire ancora di questo, ma siccome questa composizione è da tanto tempo in uso nella Farmacia, perciò non abbiamo voluto nè mutarla, nè bandirla; solamente avvertiamo li Speziali a non vendere questo medicamento alle *Donne*, che se ne potrebbero abusare per conciliare il sonno ai *bambini*. Un oncia di questo Elettuario contiene cinque grani d' Oppio, e cinque grani di Seme d' Jusquiamo.

ELET-

## ELETTUARIO

*o sia*

REQUIE PER I BAMBINI.

℞. Polvere contro la Tosse onc. tre.
——— Assorbente per i Bambini onc. due.
Conserva di Rosolacci onc. una.
Siroppo di Papaveri quanto basta, si faccia Elettuario.

## ELETTUARIO.

*o sia*

TERIACA D' ANDROMACO *degl' Austriaci*.

℞. Foglie di Scordio Lib. una, e mezza.
——— di Marrubbio bianco.
——— di Calamento Montano.
——— di Camepizio ana onc. otto.
——— di Ramerino onc. sei.
——— di Camedrio.
——— di Centaurea minore con i Fiori ana onc. quattro.
——— di Maiorana.
——— di Maro vero ana onc. due.
Fiori di Rose rosse lib. una e mezza.
——— di Lavendula onc. dieci.
——— d' Ipperico onc. sei.

Ra-

Radiche di Dittamo bianco.
——— di Scilla ana lib. due.
——— d' Ireos Fiorentino.
——— di Garofanata ana lib. una.
——— di Spiga Celtica onc. otto.
——— di Rabarbaro.
——— di Zenzero ana onc. sei.
——— di Phù Pontico.
——— di Calamo aromatico ana onc. cinque.
——— d' Angelica.
——— di Genziana ana onc. quattro.
——— d' Aristolochia rotonda vera onc. due.
——— d' Asaro onc. una.
Scorza Winterana lib. una, e mezza.
Agarico bianco.
Seme di Napo ana lib. una.
—— d' Amomo.
—— di Cardamomo minore ana onc. otto.
—— di Prezzemolo.
—— d' Anaci.
—— di Finocchio.
—— d' Ammi.
—— di Tlaspi ana onc. sei.
—— di Dauco cretico onc. quattro.
Cannella
Pepe lungo ana lib. due.
—— Nero lib. una.
Zafferano.
Mirra.
Incenso.

Gomm'

Gomm' Arabica.
Bolo Armeno ana onc. sei.
Storace in grani onc. quattro.
Succino onc. tre.
Castoro onc. due.

Tutte queste cose si polverizzino, e si serbino, dipoi

℞. Oppio lib. due.
Sugo di Liquirizia inspissato lib. una.
—— d' Ipocistide.
—— d' Acacia vera.
Gomma Sagapeno ana onc. quattro.
——— Opopanaco.
——— Galbano ana onc. due.

L'Oppio, i Sughi, e le Gomme si sciolgono in una sufficiente quantità d'ottimo Vino, e si svaporano fino alla consistenza di Miele, e vi s'aggiunge mescolando

Oppobalsamo lib. una.
Trementina onc. sette.
Miele libbre centosedici.

Finalmente sotto una continua agitazione, vi si mescolano a poco a poco le droghe già polverizzate, come sopra s'è detto, passandole per uno staccio, per impedire i coaguli, e perchè s'unischino meglio le polveri, vi s'aggiunge, di quando in quando, una bastante porzione di Vino, dimanierachè per una forte, e continuata agitazione, tutti gl'ingredienti s'unischino perfettamente in un Elettuario di egual consistenza.

Si conserva per lo spazio d'un anno in un gran vaso, affinchè possa fermentare come conviene.

Noi abbiamo creduto bene di riportare questa composizione della Teriaca, riformata sull'esempio d'altre Nazioni,

tralasciando quella descritta da *Galeno de Theriaca ad Pisonem*, perchè in essa vi si trovano molte cose inutili, e superflue, come per esempio i *Trocisci Edicroi*, i quali sono composti di droghe, che quasi tutte entrano nella composizione della Teriaca; i *Trocisci di Scilla*, che per la maggior parte son composti di farina d'Oboli; i *Trocisci di Vipera*, che non hanno alcuna virtù ec.

Non l'abbia però a male quel fasto, col quale si prepara in alcuni luoghi, e con pubblica autorità questa composizione, la quale per verità ai giorni nostri dovrebbe corrispondere alla ragione amante di ben adattate medicine.

## ELIXIR ANTIASMATICO

*o sia*

ELIXIR PETTORALE DOLCE.

℞. Spirito Aromatico onc. sei.
——— di Sale Armoniaco aniciato onc. tre.
Sugo di Liquirizia onc. una, e mezza.

Si tenga in digestione a calor leggerissimo in vaso di vetro ben chiuso, finchè sia sciolto il sugo, e si serbi in vaso, chiudendolo esattamente.

## ELIXIR ANTISTERICO

*detto volgarmente*

ELIXIR UTERINO.

℞. Castoro onc. mezza.
Assa fetida dram. due.
Sal volatile di Corno di Cervio dram. una.
Spirito di Vino rettificato onc. cinque.

Di-

Digerito per lo spazio di quattro giorni il Castoro, e l'Assa fetida con lo Spirito di Vino ad un lento calore, si cola per un pannolino, ed allora aggiuntovi il Sal volatile, si serbi in boccia esattamente chiusa.

## ELIXIR PROPRIETATIS SENZ' ACIDO

*o sia*

ELIXIR ALOETICO.

℞. Aloe Succotrino.
Mirra eletta.
Zafferano ana onc. una.
Spirito di Vino rettificato onc. sedici.

La Mirra, e lo Zafferano polverizzati s'impastano con Olio di Tartaro per deliquio quanto basta, e vi si versa sopra lo spirito di Vino rettificato, e si digeriscono per tre giorni, dipoi vi s'aggiunge l'Aloe polverizzato, e si digerisce di nuovo per due giorni, si coli, e si serbi.

## ELIXIR PROPRIETATIS CON ACIDO.

℞. Elixir Proprietatis senz'acido sopradescritto onc. una.
Spirito di Vetriolo gocciole dodici.
si mescoli.

## ELIXIR DI RABARBARO.

℞. Rabarbaro acciaccato onc. due.
Seme di Cardamomo dram. due.
Acqua di Cannella spiritosa lib. una.

Si digerisca per due giorni, dipoi colato con espressione, si serbi.

## ELIXIR STOMACHICO TEMPERATO

*o sia*

### Elixir Viscerale.

℞. Estratto d' Assenzio.
——— di Centaurea minore.
——— di Cardo Santo.
——— di Genziana.
Sal di Tartaro ana onc. una.
Scorze d' Arance forti onc. quattro.
Vino bianco generoso lib. quattro.

Tenuto il tutto in digestione calda per due giorni, si cola, fortemente premendolo, si feltra, e si serba.

## ELIXIR DI VETRIOLO.

℞. Radiche di Galanga onc. una, e mezza.
——— di Calamo aromatico onc. una.
Erba Menta.
—— Salvia ana onc. mezza.
Cannella.
Garofani.
Zenzero ana dram. tre.
Noci Moscade.
Cubebe.
Scorza di Cedrato ana dram. due.

A queste sostanze soppeste, e messe in un Matraccio s'aggiunge

Zuc-

Zucchero onc. tre.

Spirito di Vino lib. due.

col quale deve prima essere stato mescolato

Spirito di Vetriolo onc. tre.

Si tiene in digestione per otto giorni, si feltra, e si serba.

## EMULSIONE COMUNE.

℞. Mandorle dolci onc. due.

Si pestino bene le Mandorle in un mortaio di marmo, e dopo, sempre dimenando col pestello, vi s'aggiunge a poco a poco.

Acqua comune lib. due.

si cola, e vi si scioglie

Zucchero in polvere onc. mezza.

## EMULSIONE NITRATA.

℞. Emulsione comune lib. una.

Nitro depurato grani dodici.

si mescoli.

## EMULSIONE PURGANTE.

℞. Emulsione comune onc. sei.

ed in questa si scioglie a freddo in mortaio di marmo

Manna onc. due.

e dopo averla colata s'aggiunge

Acqua di Cannella dram. una.

e serve per una dose.

EN-

## ENTE DI VENERE.

Per Ente di Venere s'intende nella Farmacia un sale Ammoniaco Marziale fatto per sublimazione, perciò vedi

FIORI DI SAL' AMMONIACO MARZIALI.

## ESSENZE.

In questo Paese si dà comunemente il nome d'ESSENZE agl'Olj Essenziali, come per esempio *Essenza di Garofani*, *di Spigo* ec. ma nel vero senso Farmaceutico un *Essenza* altro non è, che lo spirito di Vino tinto, e impregnato di quelle sostanze vegetabili, e animali, che egli può disciogliere, onde per evitare qualunque equivoco, che nascer potesse, queste *Essenze* preparate con lo spirito di Vino, le abbiamo incorporate nella Classe delle *Tinture*.

*vedi*

TINTURE.

## ESTRATTI COMPOSTI.

### ESTRATTO AMARICANTE.

℞. Radiche, ed Erba Cicoria lib. una.
Erba Camedrio.
—— Cardo Santo.
Fior di Centaurea minore.
Rabarbaro ana onc. sei.
Sal di Tartaro onc. mezza.

Si

Si acciaccano tutte queste cose a riserva del Sal di Tartaro, e si fanno bollire in una sufficiente quantità d'acqua, si cola, e si pone a svaporare, inspissando fino alla giusta consistenza d'Estratto, aggiungendovi in fine un poco di Spirito di Vino per meglio conservarlo.

## ESTRATTO CATTOLICO.

℞. Coloquintida onc. tre.
Agarico Bianco.
Scamonea.
Radiche d'Elleboro nero ana onc. due.
Aloe Succotrino onc. quattro.

Tagliati, ed acciaccati tutti i descritti ingredienti, si pongono in un vaso di vetro, e vi si versa sopra Spirito di Vino tanto, che li sopravanzi di quattro dita; si tengono in digestione per due giorni, e poi si colano con forte espressione, il residuo si fa bollire con doppia quantità d'acqua comune, e si cola. Questa decozione si mescola con la prima Tintura spiritosa, dipoi col mezzo della distillazione si ritira una buona parte dello spirito, ed il restante fluido si fa inspissare a calor moderato in forma d'Estratto, di una consistenza però più solida.

## ESTRATTO PANCHIMAGOGO.

℞. Aloe Succotrino onc. sei.
Foglie di Sena onc. quattro.
Coloquintida.
Agarico bianco ana onc. due.

Ra-

Rabarbaro.
Seme d'Ebulo ana onc. una, e mezza.
Radiche d' Elleboro nero.
——— di Turbit ana onc. una.
Spirito di Vino tanto, che sopravanzi due dita ai detti ingredienti tagliati, ed acciaccati, e si proceda come si è detto nell' Estratto Cattolico.

## ESTRATTI SEMPLICI.

### ESTRATTO D'ACONITO NAPELLO.

℞. Erba Napello fresca quanto piace.

Si pesta in mortaio di pietra, e dipoi si spreme il sugo secondo l'arte, il quale senza punto depurarlo, si mette a fuoco a svaporare, dimenandolo continuamente, finchè sia ridotto in Estratto di giusta consistenza.

In questa maniera si fa l'

Estratto di Cicuta.
——— di Cochearia.
——— di Fumaria.
——— d' Jusquiamo.
——— di Nicoziana.

### ESTRATTO D'ASSENZIO ROMANO.

*o sia*

Volgare.

℞. Erba Assenzio Romano, o sia Volgare fresca quanto piace.

Si

Si taglia minutamente, e si fa bollire in otto volte o più d'acqua del suo peso, si coli in seguito, ed il residuo si faccia bollire di nuovo con una simile quantità d'acqua, come sopra, e si coli con espressione, queste due colature unite insieme si chiarischino con bianco d'uovo, ed il liquore chiaro si feltri per panno, e si faccia svaporare, servendosi in ultimo del bagno maria, riducendolo alla giusta consistenza d'*Estratto*.

In questa maniera si prepara l'

Estratto di Sommita' di Centaurea minore.
——— d' Erba Flammula di Giove.
——— di Graziola.
——— d' Erba, e Fiori di Pulsatilla nigricante ec.

## ESTRATTO DI CARDO SANTO.

℞. Erba Cardo Santo quanto piace.

Si fa bollire in una sufficiente quantità d'acqua comune, si cola, e si feltra il decotto secondo l'Arte, e si fa svaporare, ad un fuoco moderato, fino a consistenza d'*Estratto*.

In questa maniera si fa l'

Estratto d' Erba Cicoria.
——— di Radiche di Genziana.
——— d' Elleboro nero.
——— di Tarassaco.
——— di Tormentilla.

## ESTRATTO DI CHINA ACQUOSO.

℞. Scorza di China grossamente pestata quanto piace.

Si fa bollire più volte con sufficiente quantità d'acqua,

finchè tutte le parti solubili della scorza sieno estratte, le bolliture colate s'unischino insieme, e si faccino svaporare a lento fuoco fino alla consistenza d'*Estratto*.

L'istesso metodo si tiene nel preparare l'

Estratto di Rabarbaro.

## ESTRATTO DI CHINA

*detto*

Resinoso.

*volgarmente chiamato*

Magistero di China.

℞. China ottima acciaccata quanto piace.
Spirito di Vino ordinario quanto basta.

S'estrae la Tintura per mezzo della digestione a calor moderato, e si cola, o si decanta, e sopra il residuo, si riaffonde una nuova quantità di Spirito di Vino, e di nuovo se n'estrae la Tintura, procedendo come sopra. Questo lavoro si ripete, finchè lo Spirito di Vino, non più si colorisce, ed allora si mescolano insieme tutte queste Tinture, e si feltrano per carta sugante. Questo liquore feltrato si pone in un orinale di vetro a bagno di rena, ed adattatovi il suo cappello, si fanno lentamente stillare due terze parti di esso, ed il restante si pone a svaporare a bagno maria, fino alla sua consistenza d'*Estratto*.

Nella maniera istessa si fa l'

Estratto di Radiche d'Angelica.
———————— d'Enula.
———————— di Valeriana.
———————— di Zafferano.

ES-

## ESTRATTO DI CHINA SECCO

*detto impropriamente*

SALE ESSENZIALE DI CHINA.

℞. China scelta, e soppesta onc. due.

Acqua comune fredda lib. otto.

Si lasci in infusione per due giorni, procurando d'agitare la mescolanza più volte il giorno, dipoi si feltri per carta, e si faccia svaporare a lento fuoco in maniera, che non bolla punto, ed allorchè sarà ridotto ad una libbra e mezza d'umido, si levi dal fuoco, e raffreddato che sia, si feltri di nuovo per carta, e si spartisca in diversi piatti di *Maiolica*, o (il che è ancora meglio) di *Porcellana*, e si mette a svaporare a bagno maria, o al Sole ardente nell'Estate, finchè sia perfettamente seccato. Quest'Estratto si stacchi dai Piatti con la punta d'un coltello, e si conservi in boccia di cristallo, munita di un tappo simile bene smerigliato.

## ESTRATTO D'ELATERIO.

℞. Frutti maturi di Cocomero Asinino quanto piace.

Si pestano in mortaio di pietra, ed affusavi sopra una sufficiente quantità d'acqua, si tengono in macerazione per dodici ore, e dipoi con forte espressione si cola il liquore, e si fa svaporare a fuoco lento, fino alla sua giusta consistenza d'ESTRATTO.

## ESTRATTO DI MARTE CON SUGO DI MELE APPIOLE.

℞. Limatura di Marte non rugginosa part. una.
Sugo di Mele appiole parti tre.

Lasciata in digestione per alcuni giorni, con agitare spesso questa mescolanza, si cola il tinto liquore per un pannolino sottile, e sopra la medesima limatura si riaffonde nuovo sugo, e si tiene in digestione come sopra, tante volte reiterando questo lavoro, fintantochè nulla più si sciolga del ferro impiegato. Tutti questi liquori impregnati di ferro, si fanno svaporare fino alla giusta sua consistenza d'Estratto.

## ESTRATTO DI MARTE COL MOSTO

*detto volgarmente*

SPUMA DI MARTE.

℞. Limatura di ferro non rugginosa onc. sei.
Mosto non fermentato lib. due.

Si tiene in digestione, finchè il mosto sia tinto di nero, allora si feltra, e si svapora a lento fuoco fino alla consistenza di Miele.

Invece del mosto, si può prendere del Vino bianco, il che sarebbe ancora meglio.

## ESTRATTO DI MIRRA ACQUOSO.

℞. Mirra quanto piace.

Si polverizzi, e si sciolga in quanto basta acqua comune bollente, questa soluzione colata s'inspissa a lento fuoco, ed infine a bagno maria, fino ad una consistenza d'Estratto più soda.

ES-

## ESTRATTO D'OPPIO

*o sia*

ESTRATTO TEBAICO.

Si prepara comunemente nella seguente maniera.

℞. Oppio acciaccato onc. sei.

Acqua comune bollente lib. una.

Si digerisce fintantochè l'Oppio sia sciolto, indi si cola il liquor caldo ancora con espressione, e si svapora a bagno maria a consistenza d'*Estratto*.

Quest'*Estratto* altro non è, che l'Oppio liberato soltanto dalle sue impurità, ma per questo non è meno narcotico dell'Oppio stesso, cioè contiene la virtù *calmante*, e la *narcotica*, o sia *stupefattiva*. Questo nome d'Oppio è stato dato al sugo cavato da quella specie di Papavero, che chiamasi da Linneo *Papaver somniferum*. La sua sostanza contiene una parte *gommosa*, una parte *resinosa*, un *olio essenziale* denso, un principio odorante *viroso*, e *narcotico*, ed un *sale essenziale*. Vari mezzi si son tentati per separar dall'Oppio questa parte *narcotica*, o sia *stupefattiva*, ed a queste correzioni (tali almeno credute) fu dato il nome di *Laudano*. La sola estrazione con l'acqua bollente, come si pratica comunemente per fare li *Estratti*, quì non è bastante per separarne la parte *resinosa*..... Neppure l'addizione degl'acidi vegetabili, come per esempio dei *Limoni*, delle *Mele Cotogne*, dell'*Aceto*, del *Vino ec.* Nemmeno le sostanze aromatiche, come *Garofani*, *Cannella*, *e Zafferano*; nè la torrefazione del medesimo Oppio sono state trovate atte, o utili per questo Scopo.

*Bau-*

*Beaumé* volatilizzava questo priucipio *odorante*, *viroso*, e *narcotico* nel medesimo tempo, che l'*olio essenziale*, e separava ancora la *resina* per mezzo di una tediosa cottura, o sia bollitura di sei mesi continui. La sua preparazione brevemente consiste in questo, cioè in far bollire per tre mesi continui giorno, e notte la colata soluzione dell'Oppio fatta con espressione, versandovi sopra ogni giorno tanta quantità d'acqua, quanta ne era svaporata durante la bollitura.

Ma il Signor de *Bouquet* ha trovato una maniera molto più facile, e più semplice per preparare in poco tempo un simile Estratto calmante, e non narcotico, o sia stupefattivo. La sua maniera è la seguente.

## ESTRATTO D'OPPIO GOMMOSO DI BOUQUET.

℞. Oppio quanto piace.

S'acciacca in mortaio di marmo, e vi si versa a poco a poco dell'acqua (*più che sia possibile*) fredda, e si tritura con essa adagino, allora l'acqua ne riceve tanto, quanto ne può sciogliere; si decanta, e si procede di nuovo, come si è detto, e tante volte si replica, fintantochè l'acqua non si colorisce più. Si colano tutte queste Estrazioni, e si mettono a svaporare ad un mite calore. Quest'Estratto ha un sapore molto amaro . . . . . Più che la metà dell'Oppio rimane indissoluta, e questa è una materia resinosa, che per la maggior parte si scioglie nello Spirito di Vino, e che contiene in se tutta la parte *odorante narcotica*.

I Medici moderni però preferiscono l'Oppio crudo, o quello liberato dalle sue parti impure, a tutte le altre preparazioni del medesimo.

ETE-

## ETERE ACETOSO.

℞. Aceto radicato.

Spirito di Vino rettificatissimo ana parti eguali.

Si mescolano insieme, e si lasciano in digestione per alcuni giorni, dipoi si stillano in Storta di Vetro a lento fuoco fino alla metà, e cosi si ottiene un liquore chiamato Spirito d'Aceto dolcificato, o sia Liquore Anodino Vegetabile. Sopra l'Aceto rimasto nella Storta, si può di nuovo versare per la seconda, e terza volta la metà di nuovo Spirito di Vino, e col mezzo di nuova distillazione, si otterrà ancora un buono Spirito d'Aceto dolcificato.

Da questo Aceto dolcificato si può facilmente separare l'*Etere Acetoso*, versandovi sopra la decimasesta parte d'*Alcali vegetabile purissimo*, sciolto in quattro parti d'acqua, scuotendo bene il vaso, e separando l'*Etere* sopranatante, quale si conserverà in boccia di Cristallo guarnita del suo tappo simile.

*Altra maniera.*

Con più facilità si può preparare l'istesso *Etere Acetoso* nella seguente maniera.

℞. Soda acetata onc. otto.

Si metta in una storta, e vi si versa sopra a riprese, e cautamenre una mescolanza fatta di

Olio di Vetriolo onc. tre.

Spirito di Vino rettificatissimo onc. sei.

ed a fuoco lento si stilla once sei di liquore, che sarà quasi tutto *Etere acetoso*, quale si libera dall'acido aderente per

mez-

mezzo dell' acqua, nella quale sia sciolta una qualche porzione di Sal di Tartaro alcalino.

E per separar tutto l'acido d'aceto dalla Soda acetata, sopra il residuo rimasto nella storta, si può versar di nuovo una mescolanza di due once d'Olio di Vetriolo, e once sei di Spirito di Vino rettificatissimo, e stillando s'otterrà un buono *Spirito d' Aceto dolcificato*.

## ETERE MARZIALE.

℞. Spirito di Sale acido quanto piace.

Vi si scioglie limatura di ferro puro quanto basta per l' intiera saturazione. Si lascia la soluzione in quiete per qualche tempo, dipoi si feltra, si mette in una Storta di vetro, ed a bagno di rena con lento fuoco si stilla fino a secchezza. Allora s'accresce il fuoco, mantenendolo nell'istesso grado, finchè la maggior parte del Sal metallico sia sublimato di un color bruno rosso. Finita la sublimazione, si rompe la storta, si raccoglie il Sale sublimato in un Vaso di vetro, o tazza di Porcellana, e si pone in cantina, o altro luogho umido, finchè sia sciolto in un liquore rosso scuro ( chiamato *Olio di Marte*. )

Si prende di quest' Olio di Marte onc. una,

E si mescola in una boccia di cristallo con due once d' Etere Vetriolico, e si tura con suo tappo simile, s'agitano leggermente ambedue i liquori, ed allora subito l' Etere s'impregnerà della maggior parte della materia ferrigna esistente nella soluzione, perlochè acquisterà un color giallo chiaro, o chiaro scuro; ma tostochè l'Etere impregnato di ferro, dopo una breve quiete, venga a galla, si decanti subito cautamen-

li-

liquore acido, acciocchè questo non si unisca con l'*Etere*. Si conservi quest' *Etere Marziale* in boccia di cristallo chiusa con suo tappo simile.

Quando si mescola un oncia di quest' *Etere Marziale* con due once di Spirito di Vino rettificatissimo, la mescolanza acquisterà un bel color d'oro, ed allora si chiama *Tintura Nervino tonica* di *Bestucheff*, o sia *Liquore anodino Marziale*, o *gocciole* de la *Motte*, quale si conserva in piccole bocce di cristallo chiuse con suo tappo simile.

## ETERE VETRIOLICO.

℞. Olio di Vetriolo concentrato.
Spirito di Vino perfettamente rettificato ana lib. tre.

Si mette in una Storta di vetro lo Spirito di Vino, ed a riprese vi si versa sopra l'Olio di Vetriolo, leggermente, e più volte agitando la storta, acciocchè i due liquori si mescolino insieme: la mescolanza si riscalderà considerabilmente, e prenderà un color giallo rossiccio. Ciò fatto si metterà la storta o subito, o il giorno dopo in un bagno di rena, adattandovi un pallone forato da una parte, e lutandolo al collo della storta, si farà stillare con un grado di fuoco di carbone, tanto che basti per far bollire il liquore, e mantenerlo sempre bollente. In questa maniera passerà da principio nel pallone uno Spirito di Vino, al quale succederà un liquore d'un odore assai grato, che si fa distinguere da certa specie di *strisce*, che si formano al collo della storta, e che non facilmente si lascia unire con l'acqua, il quale è chiamato *Etere vetriolico*. Si continua la distillazione con l'istesso grado di

fuoco, sturando di tanto in tanto il piccolo foro del pallone, per sentire (accostando le narici al medesimo) quando comincia a sollevarsi un odor soffocante d'acido sulfureo volatile. Allora si leva il pallone, e si versa speditamente il liquore in un vaso di vetro, quale si tura esattamente. Le parti constitutive di questo liquore sono, *una porzione di spirito di Vino sflemmato*, d' un odor soave penetrante, ed il quale è stato il primo a passare nel pallone; di *Etere* formatosi durante la distillazione; di un poco *d' olio*, e d'un poco *d' acido sulfureo*, che passano sovente coll' ultime porzioni dell' Etere, particolarmente quando la distillazione si prolunga un poco troppo. Per separar l' *Etere* da quest' altre sostanze, si mette il tutto in una storta di vetro con quella porzione d' *Olio di Tartaro per deliquio*, che sia capace d'assorbire, e ritenere l' *acido sulfureo*, e si stilla dipoi lentamente a bagno di rena con fuoco di lampana assai dolce, finchè sia passata quasi la metà del liquore, e questo sarà l' Etere, il quale si serbi in boccia di cristallo chiusa con tappo simile smerigliato. Nella storta rimane un miscuglio d' acido vetriolico per la maggior parte, e dell' avanzo della decomposizione dello Spirito di Vino.

*Beaumé*, ed alcuni moderni versano l' Olio di Vetriolo sopra lo Spirito di Vino in una sol volta, col mezzo di un imbuto di vetro di collo lungo, ma si procede con più sicurezza, unendo l' olio di Vetriolo a riprese, come di sopra abbiamo detto, per evitare non solo la crepatura de' vasi, ma ancora per non perdere i vapori, che con sibilo, ed odore penetrantissimo vengono fuori.

ETIO-

## ETIOPE ANTIMONIALE.

℞. Antimonio crudo polverizzato onc. tre.
Fior di Zolfo onc. due.
Mercurio revivificato dal Cinabro onc. quattro.

Si tritura in mortaio di marmo, o di porfido per alcuni giorni in sottilissima polvere.

## ETIOPE MARZIALE.

℞. Limatura di ferro ben netta, e senza ruggine quanto piace.

Si metta in un vaso di vetro, e si ricopra di tanta acqua pura, che la sopravanzi di tre, o quattro dita. S'agita di quando in quando con una spatola, finchè si veda la limatura ridotta in una polvere nera così sottile, che agitandola resti sospesa nell'acqua per molto tempo. Questa divisione del ferro si fa a gradi, e richiede lungo tempo, essendo necessarii venti, o trenta giorni, prima che vi sia tanto ferro diviso da poterne cavare le prime porzioni. S'agita quest'acqua, e così torbida si decanta per separare la polvere sottile dalla limatura, che resterà in fondo; si lascia depositare la decantazione, e quel che si depone, si prosciuga, e si conserva in vasi di vetro ben chiusi.

Siccome questa preparazione richiede lo spazio di cinque, o sei mesi, ed ancor più, prima che la limatura del ferro sia per la maggior parte ridotta in polvere nera, così noi alleghiamo un' altra preparazione più breve per far quest' Etiope, ed è la seguente.

## ETIOPE MARZIALE PREPARATO COL VETRIOLO DI MARTE ARTIFICIALE.

℞. Vetriolo di Marte artificiale quanto piace.

Si sciolga in sufficiente quantità d' acqua. Questa soluzione si precipita con *Olio di Tartaro per deliquio*, si feltra, e si lava alcune volte la *terra precipitata marziale*, per spogliarla del *Tartaro vetriolato*, che in quest' operazione si è formato, e dopo averla asciutta perfettamente, s' impasta con olio di Lino, si calcina a lento fuoco, e se ne ottiene una polvere sottile, che ha tutte le qualità del ferro.

NB. In mancanza del Vetriolo di Marte artificiale, si può prendere ancora il *Vetriolo di Marte del commercio*, chiamato *Romano*, ma allora si deve far bollire la soluzione del medesimo con una porzione di limatura di ferro recente, per precipitare quel poco di *Rame*, che ordinariamente si trova inerente nel suddetto *Vetriolo Romano del Commercio*.

## ETIOPE MINERALE PREPARATO COL FUOCO.

℞. Mercurio rigenerato dal Cinabro.
Fiori di Zolfo ana parti eguali.

Messi sopra il fuoco in vaso di terra non verniciato i Fiori di Zolfo, tosto che si vedono liquefatti, vi s' aggiunge a poco a poco il Mercurio col ritirare il vaso dal fuoco. S' agita il miscuglio con una spatola, finchè sia raffreddato, e resterà una massa nera, e friabile, la quale si macina in un mortaio di marmo, si staccia, e si serba.

ETIO-

## ETIOPE MINERALE SENZA FUOCO.

℞. Mercurio vivo purissimo.
Fiori di Zolfo ana parti eguali.

Si mettono in un mortaio di Vetro, o di Porfido, triturando continuamente queste due sostanze, fino alla perfetta estinzione del Mercurio, cioè finchè la polvere nera sia tutt' affatto priva di globetti visibili di Mercurio.

## ETIOPE VEGETABILE.

Questa denominazione è veramente equivoca.

Alcuni, fra quali il *Cappello* danno questo nome all' Oppio abbruciato al fuoco, ed impastato con l'Aceto. Li *Oltramontani*, ed i *moderni* però intendono per *Etiope vegetabile* l'Erba *detta Quercia marina*, o *Fucus vesiculosus Linnaei* bruciata in carbone in vasi chiusi, e ridotta in polvere, perlochè avvertiamo bene li *Speziali* ad invigilare in simili prescrizioni, con accertarsi della vera intenzione del *Medico*, per evitare gli sconcerti, che ne potrebbero nascere.

## FARINE EMOLLIENTI.

℞. Farina di Semi di Lino.
——————— di Fien greco ana parti eguali.
si mescolino insieme.

FA-

## FARINE RESOLVENTI.

℞. Farina di Fave.
—— d' Orzo.
—— di Grano.
—— di Segale ana parti eguali.
si mescolino insieme.

## FECOLE.

Le Fecole di già sono quasi, e con ragione, sbandite dal Tesoro Medicinale; e veramente altro queste non sono, che parti terree sterili, che non ritengono in se la minima virtù delle piante, dalle quali sono cavate. Ma siccome quà, e là si fa ancora menzione di esse, perciò abbiamo creduto necessario di descrivere la maniera, con la quale venivano preparate, che è la seguente.

## FECOLE D'ARO.

℞. Radiche fresche d'Aro quanto piace.

Queste si mondano, e tolta loro la membrana esteriore, si raschiano, e si pestano in un mortaio di pietra, con aggiungervi una mediocre quantità d'acqua pura, indi dopo averle accomodate in un sacchetto di tela, si spremono in uno strettoio, e l'espresso si lascia in quiete per alcuni giorni, acciò deponga le Fecole, e quando sarà divenuto chiaro, si decanta, e le Fecole bianche, che restano al fondo, si prosciugano, si polverizzano, e si serbano.

Nell'

Nell' istessa maniera si fanno le

Fecole di Brionia.
——— di Peonia.
——— d' Iride.

e d' altre Radici carnose.

## FEGATO D' ANTIMONIO.

℞. Antimonio crudo.
Nitro ana lib. una.

Separatamente polverizzati, si mescolino dipoi insieme, e si gettino a cucchiaiate in un coreggiolo infuocato, avvertendo però di non mettere la seconda cucchiaiata, finchè non è terminata la detonazione della prima. Resterà nel fondo del coreggiolo una materia mezzo vetrificata, la quale separata dalle scorie, e ridotta in polvere, si serba.

## FEGATO DI ZOLFO.

℞. Alcali vegetabile fisso secco.
Zolfo polverizzato ana parti eguali.

Si mescolino insieme, e si metta questo miscuglio in un coreggiolo, e prontamente si faccia fondere, per evitare la dissipazione, e la combustione dello *Zolfo*. Non è necessario d' impiegare a tal' uopo un calor troppo forte, perchè lo *Zolfo*, che facilmente si liquefà, aiuta molto la fusione dell' alcali, con l' unirsi con esso. Quando questa massa è perfettamente fusa, si versa sopra una tavola di marmo untata con *olio*, e quando è soffredda, si riduce in piccoli pezzi, e si conserva in una boccia ben asciutta con turacciolo arrotato, attesochè al contrario facilmente s' inumidisce.

FER-

## FERCOLO DEL SASSONIA.

℞. Farina d'Orzo lib. una.
Zucchero onc. tre.

Si mescolano insieme, e si mettono in un vaso di terra verniciato, quale si copra con pasta di farina, si metta in un Forno a lento calore, finchè la pasta sia ben cotta. Alcuni vi aggiungono *Cannella*, *Cina*, *Salsapariglia ec.*

Noi abbiamo inserito questa composizione in quetso Ricettario, stante il gran credito, che ha nel *volgo*.

## FIELE DI BUE INSPISSATO.

℞. Fiele di Bue, o di Toro quanto piace.

Si feltri, e si svapori in vaso di vetro a bagno maria, o di rena fino a consistenza soda d'*Estratto*.

## FIORI DI BELZUINO.

*o sia*

SALE DI BELZUINO.

Il metodo più comune, ed il più cognito per far questi fiori è il seguente.

Si prende Belzuino grossamente pestato quanto piace, si mette in una pentola di terra, alla bocca della quale s'adatta un coperchio di carta, o di cartone fatto a cono, o sia cartoccio assai alto, ben chiuso da ogni parte. Si mette la pentola a bagno di rena, si fa un fuoco temperato, ed incapace di

far

far salire l' *Olio di Belzuino*, dopo un ora e mezzo si levi il cartoccio, e se ne metta un altro già preparato, e dal primo con una penna si levino *i fiori*, che ad esso saranno attaccati, e si continua a far fuoco dolce, procedendo sempre nella maniera indicata, finchè si vedono alzare *dei fiori* di un color gialliccio. Questi *Fiori di Belzuino* sono un vero *Sale Essenziale acido*, *secco*, *oleoso*, e *volatile*. Per mezzo di quest' operazione non si ricava altro, che otto dramme, e mezzo di *Fiori* da una libbra di Belzuino, perchè non si può impedire, che non se ne dissipi una parte in forma di vapori.

## ALTRO METODO D'ESTRARRE DAL BELZUINO QUESTO SALE, o siano FIORI PER VIA UMIDA.

℞. Belzuino polverizzato lib. una.

O Alcali vegetabile, o Sal di Soda depurato onc. tre.

Questi si fanno bollire in una sufficiente quantità d'acqua comune, agitando intanto continuamente il liquore; consumata che sia la quarta parte del liquore, si leva dal fuoco, si decanta a poco a poco, e quel che rimane nel fondo del vaso, si fa bollir di nuovo con la sola, e pura acqua senza aggiungervi Sale alcalino; dipoi tutti i liquori s' unischino insieme, e si faccino svaporare, finchè rimanghino tre libbre. In tal guisa s' ottiene una lescivia molto saturata, alla quale, dopo averla feltrata, s' aggiunge a goccia a goccia, *Acido vetriolico diluto*, o sia *Spirito di Vetriolo*, a saturazione, o finchè non si veda più effervescenza. Con questo mezzo vien precipitato il *Sale di Belzuino*, come una materia leggerissima, che si separa dal liquore con feltrarlo, e si edulcora con acqua fredda. Si fa di nuovo bollire con acqua, ed in tal

guisa si scioglie quel, che è puro *Sale di Belzuino acido*, restando intatto quel, che è eterogeneo, e resinoso. Questa soluzione dipoi si feltra, si svapora in parte, e si lascia riposare, acciò da essa si separino i *Fiori di Belzuino*. Con questo metodo da una libbra di Belzuino si cavano da sedici fino a diecisette dramme di *Fiori*, e quel residuo può ancora servire per i *profumi*.

## FIORI DI SALE AMMONIACO MARZIALI

*o sia*

SAL AMMONIACO MARZIALE

*detto volgarmente*

ENTE DI VENERE.

I Fiori di Sal Ammoniaco Marziali altro non sono, che un Sal Ammoniaco risublimato, colorito da alcune particelle ferrigne, che ha tratto seco, e dalle quali acquista ancora un sapore notabile. Molti sono i processi per la preparazione di questi Fiori, che descritti si trovano in diversi Ricettari, e che per la maggior parte sono mancanti, o erronei, perchè vi è descritta troppa dose di ferro, onde una gran parte del Sal ammoniaco và a perdersi per cagione della decomposizione del medesimo Sal ammoniaco, che vi cagiona il ferro. Perciò consigliamo la preparazione seguente.

℞. Sal Ammoniaco asciutto, e passato per un crino lib. una.

Limatura di ferro recente non rugginosa onc. una.

Si

Si mescolano ambedue insieme, triturando sopra un porfido; ciò fatto, si mette il tutto in un matraccio, il collo del quale si tura solamente con un turacciolo di carta, e si accomoda in bagno di rena, e si sublima tutto con fuoco convenevolmente forte.

Invece della limatura di ferro, si può prendere ancora due once di pietra Ematite, o sanguigna, polverizzata, e impastata con due once di Spirito di Sale, ed invece ancora della limatura di ferro, e della Pietra Ematite, si può prendere una mezz'oncia di Croco di Marte, per mezzo d'*un alcali*, precipitato dal *Vetriolo di Marte*, il quale ben lavato ed asciutto, s'unisce al Sal Ammoniaco, procedendo come sopra.

## FIORI DI SAL AMMONIACO SEMPLICI

*o sia*

### Sal Ammoniaco depurato.

La sublimazione, per mezzo della quale solevano alcuni depurare il Sale Ammoniaco dalle fuliginosità, ed altre materie, con le quali è ordinariamente mescolato, è inutile, anzi si purifica meglio, e più comodamente nella seguente maniera.

℞. Sal Ammoniaco polverizzato lib. una.

Si sciolga in quanto basta acqua bollente, si feltri, e si svapori, acciò si cristallizzi a guisa di neve, si prosciugherà sopra carta sugante, il restante liquore di nuovo si svapori, e così si seguita, finchè nulla più si cristallizzi. Siccome la lescivia del Sal Ammoniaco trapassa la maggior parte dei vasi di terra cotta, così è meglio servirsi dei vasi di vetro, o di Porcellana.

## FIORI DI ZINCO

*o sia*

### Calce di Zinco.

In un fornello comune a vento si metta un coreggiolo obliquamente, di maniera che l'apertura del medesimo arrivi ad uno dei lati del fornello. Il coreggiolo si circondi con una bastevol' quantità di Carboni, che a poco a poco si lasciano accendere, e quando il fondo sarà bene infuocato, vi si metta quella porzione di *Zinco*, che si vuol convertire in fiori. Lo *Zinco* si fonderà, e s' osserverà alla superficie del medesimo una pellicola; quando questa si tocca ( come se si volesse levare, con una spatola, o altro arnese ) allora lo *Zinco* s' accende, e fa una fiamma bianca, viva, ed abbagliante, accompagnata da una quantità di fumo bianco, e subito ne nasce una copiosa, bianca, e leggier Calce di Zinco, a guisa di *Lana*, che si cava con un cucchiaio di ferro, spandendola sopra una lamiera di ferro, o di rame, acciò si raffreddi. Nel levar questi *fiori*, si tocca ordinariamente di nuovo la superficie dello Zinco in fusione, perlochè il medesimo di nuovo s' infiamma, e ne nasce una simil copia di *fiori*, o di *Calce Lanosa*, e così si seguita, finchè tutto lo Zinco impiegato sia convertito in calce, o sia *fiore*. Il toccare la superficie dello Zinco fuso, è una necessità essenziale in quest' operazione, perchè quando questo non si fa, lo Zinco resta sempre fuso nel coreggiolo senza infiammarsi, e senza convertirsi in fiori. Questi bisogna cavarli con cautela, acciò non si mescoli con essi del Semimetallo non infiammato, e conviene stacciarli.

Questi Fiori altro non sono, che la calce effettiva dello Zinco.

FIO-

## FIORI DI ZOLFO.

℞. Zolfo comune pestato, alcune once.

Messo in una cucurbita di vetro, si pone in fornello a bagno di rena, ed adattatovi un cappello, si lutano le giunture con carta, e colla d'amido, ed al rostro del cappello s'accomoda un recipiente, per togliere solamente la comunicazione con l'aria esteriore. Ciò fatto si procede alla sublimazione con un fuoco moderato. Subito che lo Zolfo principia a liquefarsi, s'alza in forma d'un vapore denso, e bianco, e s'attacca alla parte interna del Cappello in forma d'una polvere, e quando se n'è sublimata una buona porzione, si lasciano raffreddare i vasi, si sluta, e si leva il cappello, e si raccoglie lo Zolfo, che si è sublimato, il quale è quello, che si chiama *Fiori di Zolfo*. S'accomoda di nuovo il cappello alla cucurbita, e si procede ad una nuova sublimazione, e si seguita in questa maniera, finchè sia sublimato tutto lo Zolfo. Terminata l'operazione, resterà nel fondo della cucurbita una piccolissima quantità di terra grigia nericcia.

Quest' operazione si fa di rado nelle Farmacie, perchè gli *Olandesi* vendono questi Fiori a minor prezzo, di quello, che costerebbero agli Speziali, preparandoli da loro stessi.

## GELATINA DI CORNO DI CERVIO.

℞. Limatura di Corno di Cervio onc. tre.
Acqua comune lib. tre.

Si faccia bollire a lento fuoco, finchè restino once sette, o otto in circa di fluido. Si cola il decotto con espressione, e si pone questa colatura in un vaso di vetro, la quale raffred-

freddandosi, si rappiglierà in *Gelatina*, la quale, prima di colarla, si può aromatizzare con *Cannella*, *Zucchero*, *Vino*, *sugo di Limoni* ec. secondo quello, che è prescritto, o ordinato dai Medici. La giusta consistenza d'una Gelatina è, che quando è esposta ad un ambiente freddo, si cangia in una massa tremula, densa, semidiafana, e che non s'attacca alle dita.

In questa maniera si fa la

GELATINA D' AVORIO.

e d'altre parti animali.

## GIULEBBI

*vedi*

SIROPPI.

## GUSCI D'OSTRICHE PREPARATI.

I Gusci dell' Ostriche si lavano prima in una lescivia ordinaria debole, e dopo in acqua comune, finchè più non s'intorbida l'acqua, quando così sono ben lavati, s'asciugano, si polverizzano, e si passano per un velo fine.

Se si vuole, si possono ancora macinare sopra il porfido, e ridurli in *Trocisci* secondo l'arte, il che però non è necessario, bastando, che siano passati per velo fitto.

## INFUSIONE

*o sia*

ACQUA ANGELICA.

℞. Cremor di Tartaro dram. due.

Si scioglie in

Acqua bollente onc. otto.

ed

ed in questa soluzione, tuttora bollente, si scioglie

Manna eletta onc. due.

S'aggiunge il sugo d'un Limone, e questa soluzione bollente si versa sopra la scorza del medesimo Limone tagliata in fette, e si lascia così in infusione per un quarto d'ora, e dipoi chiarita con bianco d'Uovo, si feltra. Nel tempo della bollitura si può aggiungere, per maggiore stimolo, del *Tartaro solubile*, o del *Sale d' Inghilterra*, secondo l'ordinazione del *Medico*.

## INFUSIONE

*o sia*

## Acqua di Catrame.

℞. Catrame onc. sei.

Acqua comune onc. ventiquattro.

Si mescolino insieme in vaso di legno, agitando con una mestola, e dipoi si lascino in quiete per dodici ore, affinchè il Catrame si metta al fondo del vaso, e si decanti l'acqua.

## INFUSIONE

*o sia*

## Acqua Lassativa *degl' Austriaci*.

℞. Foglie di Sena dram. sei.

Cremor di Tartaro dram. una.

Seme d'Anaci stellati, o sia Badianos acciaccato dram. mezza.

Si mescolano insieme, e vi si versa sopra

Acqua bollente quanto basta.

Si

Si lasciano in infusione per un quarto d'ora, dipoi si fanno bollire un tantino, in maniera, che la colatura, fatta con espressione, sia once sei, e vi si scioglie

Manna eletta onc. due.

e chiarita con bianco d'Uovo, si feltra.

## INFUSIONE AMARA EDIMBURGENSE.

℞. Radiche di Genziana onc. mezza.
Scorza d'Arance di Spagna secca dram. una.
Semi di Coiandoli dram. mezza.
Spirito di Vino semplice, o sia Acquavite onc. quattro.
Acqua comune lib. una.

Si macera senza calore per una notte, e si cola.

## INFUSIONE DI CICORIA SEMPLICE.

*detta*

SANGUE DI CICORIA.

℞. Erba Cicoria onc. mezza.
Sal di Tartaro grani quindici.
Acqua bollente onc. quattro.

Si lascia stare in infusione per una notte, dipoi si cola con forte espressione.

Se in questa infusione vi s'aggiungono due scropoli di *Rabarbaro*, allora si chiama

INFUSIONE DI CICORIA CON RABARBARO.

IN-

## INFUSIONE DI FIOR DI PESCO

*vedi*

INFUSIONE DI ROSE.

## INFUSIONE LASSATIVA PER I BAMBINI

*detta*

IDROMELE.

℞. Foglie di Sena onc. una, e mezza.
Radiche d' Ireos fiorentino.
——— di Liquirizia.
Uve passe maggiori.
Fichi secchi ana onc. una.
Seme d'Anaci stellati, o sia Badianos dram. una.
Acqua bollente quanto basta.

Si lasci in digestione per un ora, dipoi si faccia bollire un tantino, che la colatura sia una libbra, e vi si scioglie

Miele onc. due.

e si chiarisce.

Invece del Miele, si prende ordinariamente Zucchero, per renderla più grata.

## INFUSIONE DI ROSE.

℞. Rose fresche purgate dai calici lib. sei.
Acqua comune bollente lib. dodici.

Si lascino in infusione per ore ventiquattro, e colata con espressione, si riaffonda bollente la medesim' acqua sopra

nuova quantità di Rose come sopra, facendo parimente infusione, e colando come sopra, e replicata per la terza volta l'infusione, con nuove rose, e colata, si serbi in bocce, o fiaschi con mettergli sopra un poco d'Olio, acciò si conservi.

Con l'istesso metodo si fa l'

Infusione di Fior di Pesco.

——— di Rosolacci

ed altre infusioni.

## INFUSIONE DI SENA TAMARINDATA.

℞. Foglie di Sena dram. sei.
Polpa di Tamarindi onc. mezza.
Acqua comune bollente onc. sei.

Si lascia in digestione per un ora in vaso di vetro, e si cola.

Se, invece de' *Tamarindi*, si prende il *Sugo di Limoni*, allora si chiama

Infusione di Sena Citrata.

## KERMES MINERALE

*o sia*

Zolfo d'Antimonio Tartarizzato

*detto volgarmente*

Polvere de' Certosini.

℞. Antimonio crudo acciaccato in piccoli pezzi onc. sei.
Sal di Tartaro alcalino lib. due.
Acqua comune lib. otto, o quanto basta.

Si

Si faccia bollire ogni cosa insieme in una padella di ferro per due, o tre ore, e dipoi si feltri il liquore bollente per carta (il quale raffreddato) lascia cadere al fondo del vaso una polvere sottilissima, e leggiera, d'un color rosso-badio, la quale, dopo aver separato il liquore per inclinazione, si lavi più volte, prima con acqua fredda, e dipoi con acqua tiepida, fintantochè perda ogni salsedine, dipoi si rasciughi, e si serbi.

Il liquore, separato per inclinazione dalla detta polvere, si riaffonde sopra l'Antimonio restato nella padella, ed aggiungendovi dell'altr'acqua, si fa di nuovo bollire, procedendo, come si è detto di sopra. Questo lavoro si può replicare più volte con lo stesso Antimonio, con aggiungere sempre nuov'acqua, quando manca, e dopo ciascuna cozione, s'otterrà sempre una porzione della detta polvere. Tutte queste porzioni si trattano come la prima, e ben prosciugate, si mescolano insieme, e si serbano in vaso ben chiuso.

## LATTE DI ZOLFO

*o sia*

MAGISTERO DI ZOLFO

*o*

ZOLFO PRECIPITATO.

℞. Sal di Tartaro, o un altro Alcali vegetabile part. due.
Zolfo polverizzato part. una.

Messi ambedue in un coreggiolo a fuoco lento, si lasciano liquefare; in questa maniera lo Zolfo vien disciolto affatto dal Sale Alcalino, e forma un *fegato di Zolfo*.

Questo *Fegato* si scioglie in quanto basta acqua comune bollente; questa soluzione si feltra, e da essa si precipita lo Zolfo, instillandovi sopra Aceto quanto basta.

Il precipitato si lavi, fintantochè resti insipido affatto, s' asciughi, e si serbi.

## LAUDANO LIQUIDO DEL SYDENHAM

*o sia*

ESSENZA ANODINA

*o*

TINTURA TEBAICA.

℞. Acqua di Cannella vinosa lib. una.
Oppio puro onc. due.
Zafferano onc. una.

Si mescoli, e si lasci a bagno maria in digestione per due giorni, o tre, o finchè l' Oppio sia intieramente sciolto, ed il liquore saturatamente colorito, ed allora si feltri, e si serbi.

In mancanza dell' acqua di Cannella vinosa, si può prendere

Acqua di Cannella sempliee onc. otto.
Spirito di Vino onc. quattro.

Ciascuna dramma di quest' essenza, o tintura contiene dieci grani d' Oppio.

LI-

## LIQUORE ANODINO MINERALE D'OFFMANNO

*o sia*

### Spirito di Vetriolo dolcificato.

℞. Olio di Vetriolo concentrato lib. una.
Spirito di Vino rettificatissimo lib. quattro.

In una cucurbita di vetro, si versa a riprese, ed a gocciole l'Olio di Vetriolo sopra lo Spirito di Vino, agitando la cucurbita di tanto in tanto, e così seguitando fino alla perfetta mescolanza dei due liquori; si lasci così in quiete per una notte, e dipoi si stilli il liquore, o per storta, o per lambicco di vetro a bagno di rena, stillandone circa due libbre, e mezza, cioè si termina la distillazione prima che cominci a venire lo spirito sulfureo. Il liquore, che è passato nel recipiente, si riaffonde alla propria fondata, e si fa nuovamente stillare, regolandosi come si è detto di sopra.

Si può preparare ancora il Liquore anodino d'*Offmanno*, mescolando insieme un oncia d'*Etere vetriolico* con dodici once di *Spirito di Vino rettificatissimo*, e stillandolo per storta fino al residuo di poche once, o quando ancora si lasci in quiete questa mescolanza in un vaso ben chiuso per quindici giorni in circa.

## LIQUORE DI CORNO DI CERVIO SUCCINATO.

℞. Sal volatile di Succino quanto piace.
Spirito di Corno di Cervio quanto basta.

Cioè, finchè non si osserva più effervescenza, e che il *Sale acido di Succino* sia perfettamente saturato con lo spirito *Alcalino di Corno di Cervio*, indi feltrato si serbi.

LI-

## LIQUOR MERCURIALE

*detto comunemente*

ACQUA FAGEDENICA.

℞. Mercurio sublimato corrosivo dram. una.

Triturandolo in mortaio di vetro, vi si versa sopra successivamente

Acqua di Calcina recente lib. una.

si serbi la mescolanza in vaso di vetro.

## LIQUORE DI MIRRA

*detto impropriamente*

OLIO DI MIRRA PER DELIQUIO.

℞. Mirra polverizzata quanto piace.

Si mescola con una doppia quantità di bianco d'Uovo cotto, e sminuzzato, spruzzandovi sopra un poca d'acqua calda, si pone entro un sacchetto di pannolino, e sospeso in luogo umido, vi si adatta sotto al medesimo un vaso di vetro, per ricever le gocciole, che caderanno per la liquefazione della Mirra. A ciaschedun oncia di questo liquore s'aggiunge

Spirito di Vino dramma una.

acciò non muffi, e feltrato si serbi.

## LIQUORE DI NITRO FISSO

*detto*

ALCAHEST DI GLAUBERO.

Questo non è altro, che il *Nitro fisso*, o sia *l'alcali* del *Nitro* stemperato dall'umidità dell'aria, e non differisce punto dal così detto *Olio di Tartaro per deliquio*, dal *Sal di Tartaro*, e da qualunque altro *Sale alcalino vegetabile* sciolto in egual quantità d'acqua fredda.

## LIQUORE DI SAL DI TARTARO

*detto impropriamente*

OLIO DI TARTARO PER DELIQUIO.
AQUA KALI *degl'Inglesi*.

℞. Sal di Tartaro Alcalino quanto piace.

Si mette in un sacchetto di pannolino fatto a cono, il quale si sospende in un luogo umido, e il Sale si scioglierà in liquore, che a goccia a goccia caderà nel vaso sottoposto, a bella posta messovi. Si può ancora fare questo Liquore sciogliendo il *Sal* di *Tartaro* in egual quantità d'acqua, e dipoi filtrandolo. Questo Liquore può servire ancora in vece del LIQUORE DI NITRO FISSO.

## LIQUORE DI SAL VOLATILE OLEOSO.

℞. Spirito aromatico lib. una.
——— di Sal Ammoniaco vinoso onc. tre.

Olio

Olio essenziale di Garofani dram. una.
———————— di Macis dram. mezza.
———————— di Cannella gocciole quindici.

Si mescolino.

## LIQUORE SALINO VOLATILE.

*o sia*

ALCALI AMMONIACALE ACETATO

*detto volgarmente*

SPIRITO DI MINDERERO.

℞. Spirito di Sal Ammoniaco volatile preparato con alcali vegetabile onc. una.

Si pone in un vaso di vetro, ed a poco a poco vi si versa sopra

Aceto stillato quanto basta.

fino alla perfetta saturazione, e lasciato per un poco in quiete, si feltra, e si serba per l'uso.

Questo liquore non bisogna prepararlo in quantità, perchè col tempo il *Sal volatile* lascia l'*Aceto*, a cagione della debol combinazione del medesimo con l'Alcali ammoniacale volatile.

## LIQUORE STITTICO DEL WEBERO.

℞. Vetriolo Romano.
Allume crudo ana onc. una.
Acqua comune onc. otto.

Sciolti, e feltrati vi s'aggiunge

Olio di Vetriolo dram. cinque, e si serbi.

LI-

## LIQUORE DI TERRA FOLIATA DI TARTARO

*vedi*

SAL DI TARTARO ACETATO.

## LOOCH PETTORALE

*o sia*

LOOCH SANO.

℞. Spezie Diaireos quanto piace.

S'impastano con Emulsione comune quanto basta in forma d'una mucillagine.

Si prepara ex tempore, acciò questa mescolanza non diventi rancida, come ordinariamente suole accadere.

## MAGNESIA BIANCA.

℞. Sal d'Epsom, o sia Sale d'Inghilterra quanto piace.

Si scioglie in sufficiente quantità d'acqua comune, e si feltra, dipoi con lescivia di Sal di Tartaro, o di Ceneri clavellate, si precipita una polvere bianca, che è la Magnesia, la quale edulcorata, ed asciutta si serbi.

Questa è molto migliore di quella, che ordinariamente si prepara dalla *Liscia*, o *Acqua Madre del Nitro*.

## MARTE SOLUBILE DEL WILLIS

*o sia*

TARTARO MARZIALE.

℞. Limatura di ferro.
Cremor di Tartaro ana parte eguale.
Acqua comune quanto basta.

Fattane una pasta, s' asciughi o al Sole, o aiutandola con un poco di calore, ed asciutta, di nuovo si polverizzi, e si rimpasti con acqua, tornando ad asciugarla, come sopra, e tante volte reiterando quest' operazione, finchè la materia non dimostri più apparenza metallica, e che sia solubile nell' acqua, allora si scioglie nell' acqua, la soluzione si feltra, e si fa svaporare a secchezza; così seccata, si polverizzi sottilissimamente, e si serbi per l' uso.

## MIELE DEPURATO

*o sia*

SPUMATO.

℞. Miele eletto quanto piace.
Acqua comune la quarta parte del suo peso.

Unita l' acqua al Miele si faccia bollire, levando la schiuma, che si va facendo alla superficie del fluido per una, o due volte, e colato si serbi.

## MIELE D' ERBA MERCURIALE.

℞. Sugo d' Erba Mercuriale.
Miele ana parte eguale.

Si fa bollire, levando la schiuma, colandolo, e svaporandolo a consistenza di Sciroppo.

## MIELE PETTORALE.

℞. Spezie per il decotto pettorale onc. sei.
Acqua comune lib. tre.

Fatto bollire fino al residuo d' una libbra, si coli, e con egual porzione di Miele, si cuoce ad una giusta consistenza.

MIE-

## MIELE ROSATO.

℞. Infusione di Rose.
Miele ana parte eguale.

Si fa cuocere, si schiuma, si cola, e si riduce ad una giusta consistenza.

## MERCURIO CALCINATO

*detto impropriamente*

MERCURIO PRECIPITATO PER SE.

Si prende una boccia di vetro di fondo piano, e vi si mette dentro tanto Mercurio revivificato dal Cinabro, che non superi l'altezza d'alcune linee, o di un dito traverso, dipoi a fuoco di lucerna si riduce il collo di questa boccia ad una sottigliezza capillare, il che fatto si rompe la punta superiore di questo tubo capillare, acciocchè l'aria vi abbia libero l'adito. Questa boccia così accomodata si pone in un bagno di rena, e si fa sotto fuoco fino a far rovente il fondo del catino, che contiene la rena con la boccia, o tanto, che tenga il Mercurio quasi a bollore, e questo calore si continova per lo spazio di circa tre, o quattro mesi. A misura che l'operazione va inoltrandosi, s'osserva, che la superficie del Mercurio perde a poco a poco il suo brillante, ed insensibilmente si converte in una *Calce rossa*, e *cristallina*, la quale si serba. Ma siccome questa Calce è mescolata per l'ordinario con dei piccoli *globi* di *Mercurio*, che vi sono attaccati, e che non si lasciano separare col mezzo d'un pannolino,

perciò si mette questa Calce in una storta di vetro per tirar fuori, stillandolo, il Mercurio corrente, il quale passato, si mantenga nonostante il fuoco per qualche tempo ancora, affinchè qualche piccola porzione di Mercurio, che forse vi può esser rimasta ( perchè difficilmente si stacca dalla Calce ) possa ancor essa convertirsi parimente in Calce.

## MERCURIO CORROSIVO ROSSO

*detto impropriamente*

MERCURIO PRECIPITATO ROSSO.

HYDRARGYRUS NITRATUS RUBER *degl' Inglesi*.

℞. Mercurio vivo quanto piace.

Si scioglie in spirito di Nitro, o sia acqua forte quanto basta, e si pone in una storta, e si stilla a bagno di rena fino a secchezza, passando l'acido nitroso in forma di vapori rossi, e rimanendo nel fondo una massa bianca. Allora si rinforza il fuoco, e si continova col medesimo, finchè la massa abbia acquistato un bel color chermesino.

Fu creduto altre volte, che la sua proprietà corrosiva dipendesse dall'acido Nitroso, ma molte replicate esperienze dimostrano, che non vi rimane alcun vestigio di detto acido; conseguentemente pare, che poca differenza vi sia fra questo, e quello detto *Precipitato per se*.

Questa preparazione comunemente non si fa nelle Farmacie, ma viene d'*Olanda*, ove in fabbriche grandi vien preparato in gran quantità.

Quello del commercio si trova qualche volta falsificato con del *Minio*, il che però si conosce per mezzo dell' Aceto stil-

stillato, oppure impastandolo con della cera, ed esponendolo sopra un carbone davanti il tubo, del quale si servono gli Orefici per saldare, ove il Mercurio si volatilizza, ed il grano del piombo rimarrà sopra il carbone.

## MERCURIO DOLCE

*detto ancora*

AQUILA BIANCA.
CALOMELAS *degl' Inglesi*.

℞. Mercurio sublimato corrosivo lib. una.
Mercurio vivo onc. nove.

Si mette il sublimato corrosivo in un mortaio di porfido, o di vetro, e s'impasta con un poca d'acqua stillata per evitare la polvere nociva, e dipoi s'aggiunge il Mercurio vivo, e si macina insieme fino alla perfetta estinzione del Mercurio. Questa mescolanza si mette in un matraccio di vetro, e si pone in bagno di rena, facendo in principio un leggier fuoco, che successivamente si va aumentando a grado a grado, e si fa sublimare. Terminata la sublimazione, e raffreddati i vasi, si staccherà dal matraccio la materia sublimata, la quale si polverizzerà di nuovo, e si tornerà a farla sublimare, come s'è detto di sopra, reiterando quest' operazione per tre, o quattro volte se bisogna, gettando via ogni volta quel, che resta nel fondo del matraccio, e quella piccola porzione farinacea, che si sublima vicino al collo.

Per viepiù assicurarsi, non esservi più *Mercurio sublimato*, si riduce in polvere sottile il Mercurio dolcificato, e vi si versa sopra dell'acqua bollente, lasciandolo star così per una not-

notte. Si può ancora, come consiglia *Beaumè*, sciogliere in quest' acqua un poco di *Sale Ammoniaco*, come per esempio una, o due dramme per ogni libbra di *Mercurio dolce*, il che faciliterà la soluzione del *Mercurio sublimato*, che ivi potesse essere annidato, avendo egli osservato, che una libbra del più perfetto Mercurio dolcificato contiene sempre una mezza fino ad un intiera dramma di *Mercurio sublimato corrosivo*, e perciò raccomanda questa lozione, ed aggiunge il Sal Ammoniaco per facilitarne la soluzione. Fregando il Mercurio dolcificato all' oro, questo non acquista macchie bianche, e quando si tritura con acqua di calcina fatta di fresco, diventa *nera*, il che accade al contrario con il *Mercurio sublimato corrosivo*, che con questa diventa *gialla*.

## MERCURIO PRECIPITATO BIANCO.

Calx Hydrargyri Alba *degl' Inglesi*.

℞. Mercurio vivo onc. quattro.

Questo si scioglie in once cinque di buon acqua forte, ovvero in tanta quantità, che basti a scioglierlo.

Si stemperi questa soluzione con quattro libbre d' acqua comune.

Da un altra parte si scioglie due once di *Sal Ammoniaco puro* in una libbra d' acqua, si feltra, e si versa questa sopra la prima soluzione, e dipoi si precipita tutto il Mercurio sciolto per mezzo dell'*Olio di Tartaro per deliquio*, o per mezzo d' una *dissoluzione alcalina vegetabile*.

Subito che si è fatta la precipitazione, e che il precipitato s'e messo al fondo del vaso, si versa per inclinazione l'acqua, che sopravanza, e si lava diligentemente con acqua fred-

fredda, finchè abbia perduto tutta la salsedine, ed allora messo sopra d'un feltro, si fa asciugare all'ombra.

In quest'operazione è necessario di non mettere troppo *Olio di Tartaro*, o *soluzione alcalina vegetabile*, perchè allora il precipitato facilmente diventa giallo.

Ci è ancora un altra maniera di preparare il Mercurio precipitato bianco, cioè

Si prende il Mercurio sublimato corrosivo.

Sal'Ammoniaco ana parte eguale.

Sciolto nell'Acqua il Sal'Ammoniaco, vi s'aggiunge il Mercurio sublimato polverizzato, e quando sarà sciolto, si feltri la soluzione, alla quale s'aggiunge a poco a poco quanto basta di *lescivia d'alcali vegetabile*, o sia *Olio di Tartaro per deliquio*, per precipitare il Mercurio, si lasci dare in fondo del vaso il precipitato, e si lavi diligentemente con acqua fredda, come si è detto di sopra, e s'asciughi all'ombra, perchè asciugandolo al Sole, o a fuoco, perderebbe la sua candidezza.

Con questo metodo s'ottiene un bellissimo Precipitato, ma più dispendioso del precedente, in riguardo del Mercurio sublimato corrosivo, e della troppa gran quantità di Sal'Ammoniaco, che vi s'impiega.

## MERCURIO PRECIPITATO GIALLO

*o sia*

TURBIT MINERALE.

HYDRARGYRUS VITRIOLATUS *degl'Inglesi*.

℞. Mercurio vivo parte una.

Olio di Vetriolo, o sia acido vetriolico concentrato parti due.

Il

Il tutto messo in una Storta, si stilli a secchezza, e rimarrà una calce bianca, la quale si tritura in un mortaio di porfido, o di vetro, e vi si versa sopra dell'acqua bollente, ed allora la polvere bianca si muterà in un bel color giallo, la quale lavata diligentemente, per spogliarla d'ogni salsedine, s'asciughi, e si serbi.

Si può ancora preparare questo Turbit nella seguente maniera.

Si scioglie il Mercurio nell'Acqua forte, o sia acido nitroso, e si precipita il Mercurio con una soluzione di *Tartaro vetriolato*, o di *Sal mirabile di Glaubero;* l'acido vetriolico s'unisce al Mercurio, e si precipita con esso, mediante la combinazione dell'acido nitroso con la base alcalina di *questi sali medi*.

In vece di questi *Sali medi*, si può ancora effettuare la precipitazione snddetta per mezzo del puro *acido vetriolico*.

## MERCURIO PRECIPITATO ROSSO

*vedi*

MERCURIO CORROSIVO ROSSO.

## MERCURIO RIGENERATO

*o sia*

REVIVIFICATO DAL CINABRO.

℞. Cinabro polverizzato.
Limatura di ferro ana parte eguale.

Uniti insieme, si mettono entro una storta lutata, la quale s'accomoda in un Fornello di reverbero, s'adatta al collo della medesima un recipiente quasi pieno d'acqua, e fat-

fattovi sotto fuoco nel principio leggiero, e poi aumentandolo a gradi, si faccia stillare, finchè non verrà più Mercurio, e quello che sarà sortito, si lavi con un poco d'aceto, si passi per pannolino, e si serbi.

## MERCURIO SUBLIMATO CORROSIVO

*o sia*

MERCURIO CORROSIVO BIANCO.
HYDRARGYRUS MURIATUS *degl' Inglesi*.

℞. Mercurio puro onc. otto.
Si metta in un matraccio di vetro, e si versi sopra
Acqua forte onc. dieci, o dodici, o quanto basta.
si accomoda in bagno di rena, e disciolto il Mercurio, si fa svaporare questa soluzione a secchezza.

Questa massa salina s' unisce bene con
Sal Marino decrepitato.
Vetriolo calcinato a bianchezza ana onc. otto.
e si mette tutto in un matraccio di vetro, capace di contenere tre volte più di materia; si sotterri il detto matraccio in bagno di rena fino alla metà, ed in principio si faccia lento fuoco, a poco a poco aumentandolo, finchè il fondo del vaso diventi rovente, e che non si veda più sublimar cosa alcuna; questa sublimazione si suol terminare in sei, o sett'ore. Nel tempo della sublimazione bisogna scansare *i vapori*, ch'esalano, per essere al sommo *nocivi*. Raffreddato il matraccio, si rompa, si separi il *sublimato* dal capo morto, e si serbi.

In quest' operazione accadono tre *decomposizioni*, e due nuove *combinazioni*. L' acido nitroso và via, e lascia il Mer-

curio in uno stato molto diviso. Il *Vetriolo* resta distrutto, perchè il *suo acido*, a cagione dell'affinità maggiore, che ha coll'*alcali del Sal marino*, lascia la sua base ferrea, e si combina col sopradetto *alcali*, formando un *Sal Mirabile* di *Glaubero*; laonde segue ora la terza disgiunzione nel *Sal marino*, e nel medesimo tempo la prima nuova *combinazione*, dopo la quale, si forma subito la seconda dell'*acido* di *Sal marino* col *Mercurio*. L'acido di Sale libero abbraccia il *Mercurio* diviso, ed essendo ambedue di natura volatili, e così, per l'effetto del calore, ridotti l'uno, e l'altro in stato di vapore, s'uniscono strettamente insieme, e formano il *Mercurio sublimato corrosivo*, il quale s'attacca alla parte superiore del matraccio, parte in massa salina bianca, semitrasparente, parte in cristalli brillanti in figura di lame sottili, ed acuminate.

Con utile maggiore però si può preparare questo *Mercurio sublimato* secondo il seguente metodo di *Kunkelio*, cioè

Si prende per esempio

Mercurio onc. dieci.

Olio di Vetriolo concentrato onc. sei.

Si mette in una storta, o altro vaso di vetro, e si fa bollire, fintantochè il Mercurio sia ridotto in una massa bianca asciutta, la quale si mescola esattamente con

Sal marino seccato onc. otto.

e si fa sublimare in un matraccio a bagno di rena, aumentando il fuoco verso la fine, finchè nulla più si sublimi.

Non ci è però questo bisogno d'intraprendere da se questi pericolosi lavori, poichè questo prodotto vien preparato in grandi fabbriche in *diversi Paesi*.

Il sublimato corrosivo è un *Sale mercuriale* sommamente soprasaturato *d'acido di sal marino*, e contiene in se tant'acido, quanto

quanto può essere con esso combinato, e percio è il *più forte veleno*, i vapori del quale sono *mortali* ai nostri Polmoni.

## MISTURA DIATRION

*detta volgarmente*

MISTURA SEMPLICE.

℞. Spirito di Vino canforato onc. cinque.
—— di Tartaro stillato onc. tre.
—— di Vetriolo onc. una.

Si mescolino insieme tutti questi spiriti, e si colorischino con delle coccole di Mirtillo.

## MISTURA SALINA

*o sia*

POZIONE SALINA DI RIVERIO.

℞. Sal di Tartaro alcalino dram. una.
Acqua comune onc. cinque.
Sugo di Limoni onc. due.
ovvero quanto basta per la saturazione.
Siroppo di Scorze d'Arance onc. mezza.
si mescolino.

## MORSELLETTI ANTIMONIALI DI KUNKELIO.

℞. Mandorle dolci sbucciate, e tagliate per lo lungo in fette onc. una.
Antimonio sottilissimamente polverizzato onc. mezza.

Polvere grossa di Cannella dram. due.

Si mescolano insieme, e con

Zucchero in pane onc. sette.

cotto a consistenza tavolata, se ne fanno num. sedici *Morselletti* secondo l'arte.

## MORSELLETTI AROMATICI.

℞. Mandorle dolci.
Pistacchi ana dram. sei.
Scorza gialla fresca di Limoni dram. tre.
Spezie aromatiche dram. sei.
Zucchero in pane lib. una e mezza.
Acqua di Fior d'Aranci dram. due.
—— di Rose quanto basta.

Si sbucciano, e si tagliano in fette le Mandorle, ed i Pistacchi, si scioglie nell'Acqua di Rose lo Zucchero, e si fa cuocere a consistenza tavolata, e vi s'aggiunge l'Acqua di Fior d'Aranci, e fatta un altra bollitura, vi si gettano dentro i frutti suddetti, ed in ultimo le spezie aromatiche, e si formano *Morselletti* secondo l'Arte.

## MUCILLAGGINE.

Le Mucillaggini si fanno col triturare le gomme polverizzate, o i semi pregni di Mucillagine con una giusta quantità d'acqua, in mortaio di marmo, finchè l'acqua abbia acquistato un evidente densità, d'una consistenza di *mucillaggine*.

Le Radiche però si fanno bollire con acqua, finchè abbino acquistata la giusta viscosità..... Le Mucillaggini così preparate si fanno passare per un pannolino.

NI-

## NITRO ANTIMONIATO

*vedi all' Articolo*

ANTIMONIO DIAFORETICO LAVATO.

## NITRO FISSO

ALCALI DI NITRO.

℞. Nitro purificato quanto piace.

Si fa liquefare in un coreggiolo infuocato, e quando è ben liquefatto, vi si getta dentro, a riprese, della polvere di carbone, fintantochè continova ad accendersi con detonazione, e resterà nel coreggiolo una massa salina, cioè l'alcali, o sia la base alcalina del Nitro, al quale i *nostri Antichi*, per ignoranza, dettero il nome di *Nitro fisso*.

Ai giorni nostri però i *savi Speziali* non dovrebbero più intraprendere simili inutili decomposizioni, mentre ancor questo non è un *alcali puro*.

## NITRO FISSATO CON TARTARO

*detto ancora*

SAL DI TARTARO ESTEMPORANEO.

ALCALI VEGETABILE ESTEMPORANEO.

℞. Nitro puro.

Tartaro ana parte eguale.

Polverizzati, e messi, dopo averli mescolati insieme, in un vaso di terra non verniciato assai ampio, gli si dà fuoco con

con un carbone acceso; la materia s'infiammerà con detonazione, terminata la quale, rimane l'*alcali del Nitro*, e quello del *Tartaro* uniti insieme.

Ovvero, il che è meglio, si lascia struggere il Nitro in un coreggiolo infuocato, e vi s'aggiunge a riprese tanto *Tartaro polverizzato*, ed *asciutto*, finchè non segue più detonazione, e siccome in quest'operazione tanto l'*acido* del *Nitro*, quanto quello del *Tartaro*, unitamente con la parte *infiammabile* del medesimo *Tartaro* restan distrutti, così rimane la parte *alcalina* del *Nitro*, e del *Tartaro*, che è un *Sale alcalino vegetabile*. E siccome quest'alcali si prepara in sì poco tempo, perciò è chiamato *Sal di Tartaro*, o *sia alcalino estemporaneo*.

## NITRO PURIFICATO.

℞. Nitro quanto piace.

Questo si scioglie in quattro volte altrettanta acqua, e sciolto si feltra per carta, e si fa svaporare fino alla pellicola; ed allora si mette in un luogo temperato a cristallizzarsi, il restante liquore, che non si è cristallizzato, si fa svaporare di nuovo, e si ripone parimente a cristallizzarsi, continovando l'istesso lavoro, finchè seguitano a formarsi de bei *cristalli prismatici*.

## OCCHI DI GRANCHI PREPARATI.

℞. Occhi di Granchi quanto piace.

Questi si lavano in acqua calda, e si fanno asciugare, dipoi si polverizzano sottilmente, facendoli passare per un velo fine.

Al-

Alcuni sogliono ridurre questa polvere con acqua in forma d'una pasta liquida, la quale fanno dipoi passare per un imbuto sopra una carta, formandone *Trocisci*, ma allora bisogna procurare, che questi *Trocisci* s'asciughino più presto, che sia possibile, perchè altrimenti passano ad una specie di fermentazione, inacidiscono, e diventano muffati, e corrotti.

## OLJ COTTI COMPOSTI

*o sia*

PREPARATI PER INFUSIONE.

### OLIO DI COLOQUINTIDA COMPOSTO

*o sia*

OLIO D'ABACUC

*detto volgarmente*

OLIO DA BACHI.

℞. Polpa di Coloquintida onc. due.
Erba fresca d'Assenzio Romano onc. sei.
Radiche di Genziana onc. tre.
——— d'Elleboro nero onc. due.
Aloe epatico onc. una, e mezza.
Fiele di Bue onc. sei.
Seme Santo.
Foglie di Ruta ana onc. una.
Olio d'Olive lib. quattro.

Tutte le dette Droghe si tagliano, e s'acciaccano, e sopra di esse vi si versa l'olio fortemente riscaldato, e si lasciano così in macerazione per otto giorni, dipoi si fanno leggermente

mente bollire, fino alla consumazione dell'umido, dipoi si cola, e quando sarà raffreddato, vi s'aggiunge

Olio di Sasso onc. quattro.

—— di Spigo stillato onc. una, e mezza.

e ben mescolato si serbi.

## OLIO D'IPPERICO.

℞. Fiori freschi d'Ipperico lib. tre.

Zafferano dram. tre.

Olio d'Olive lib. sei.

Si tenga in digestione per otto giorni, e dopo si faccia un poco bollire, e si coli con forte espressione, si decanti l'olio chiaro dal sedimento, e vi si sciolga

Trementina lib. una, e mezza.

e si serbi.

# OLI COTTI SEMPLICI

*o sia*

PREPARATI PER INFUSIONE.

## OLIO D'ASSENZIO.

℞. Erba fresca d'Assenzio Romano lib. una.

Questa acciaccata s'infonde con

Olio d'Olive ben riscaldato lib. quattro.

Si lascia in macerazione per otto giorni, dipoi, fatto un poco bollire, si cola con forte espressione, e si serba.

In

In questa maniera si prepara l'

Olio di Ruta.
—— d' Aneto.
—— di Cicuta.
—— d' Iusquiamo.
—— di Solatro.

## OLIO DI CAMOMILLA.

℞. Fiori freschi di Camomilla lib. una.
Olio d'Olive riscaldato lib. quattro.

Pestati prima un poco i fiori, s'infondono nell' Olio d'Oliva entro un vaso di terra verniciato, e si lasciano in macerazione per alcuni giorni, dipoi si pone a bagno maria fino alla consumazione dell'umido, si cola, e si serba.

In questa maniera parimente si prepara l'

Olio di Rose.
—— di Viole gialle, o sia Cheirino ec.

## OLIO LAURINO PER INFUSIONE

*vedi*

Unguento Laurino.

## OLIO DI SCORPIONI.

℞. Scorpioni vivi num. cento.
Olio d'Olive lib. due.

Infusi li Scorpioni vivi nell' Olio in vaso di vetro, e così lasciati macerare per lo spazio d'un mese, si coli l'olio, e si serbi.

# OLJ STILLATI ETEREI

*o sia*

# OLJ ESSENZIALI

*detti impropriamente*

ESSENZE.

## OLIO D'ANACI.

℞. Seme d'Anaci part. una.
Acqua comune part. sei.

Tenuti in macerazione per una notte, si proceda alla distillazione con lambicco di rame stagnato, secondo l'arte, adattandovi un vaso di vetro (chiamato *Separatorio*), col quale si separerà l'olio dall'acqua, e separato si serbi in boccia ben chiusa.

Sopra il residuo restato nel tamburlano, si può versare di nuovo l'acqua di già stillata, e ridistillarla per la seconda volta, finchè si vede comparire dell'olio essenziale, o sia etereo. L'acqua stillata però può servire per ripetere la distillazione, versandola sopra nuovi semi.

Col metodo istesso si stilla l'

OLIO DI COCCOLE DI GINEPRO
—— DI SEME DI CARVI.
———— DI COMINO.
———— DI FINOCCHIO ec.

OLIO

## OLIO D' ASSENZIO.

℞. Erba Assenzio part. una.

Acqua comune quanto basta, o part. otto.

Si metta in lambicco di rame stagnato, che sia grande a bastanza, e si stilli secondo l'arte a fuoco nudo, procurando sul principio di far bollir l'acqua più presto, che sia possibile; si prolunga la distillazione, finchè non si vede venire più olio essenziale; si separi l'acqua dall'olio, e si serbi. L'acqua stillata si può versare sopra nuova erba, gettando via il residuo, e stillarla di nuovo, e si può ripetere questa distillazione, finchè si sia ricavata una quantità sufficiente d'Olio essenziale.

Così parimente si prepara l'

Olio di Fior d' Aranci.
——————— di Lavanda.
——————— di Spigo
—— d' Erba Santa Maria.
——————— di Menta.
——————— di Mortella.
——————— d' Origano.
——————— di Ramerino.
——————— di Ruta.
——————— di Salvia.
——————— di Sabina ec.

## OLIO DI SCORZE D' ARANCE.

℞. Arance quanto piace.

Si grattano superficialmente sopra un vaso, entro del quale vi sieno quattro parti d'acqua, finchè restino prive di

tutta la buccia gialla. Allora si metta ogni cosa in un tamburlano, ed adattatovi il suo cappello, si stilli secondo l'arte, applicandovi il solito Separatorio, ed allorchè l'acqua verrà quasi senz'odore, si cessa la distillazione, si separa l'Olio essenziale dall'acqua, e si serba.

Così appunto si prepara l'

Olio essenziale di Bergamotta.
——————— di Cedrato.
——————— di Limoni.
——————— di Mela Rosa.

Questi Oli si possono cavare senza stillargli, grattando per esempio le scorze di questi frutti dentro un vaso di terra verniciato, raccogliendo la scorza così grattata, e spremendola fra due lamiere di vetro per far sortire l'Olio essenziale, che contiene, e lasciando chiarire il liquore espresso, si decanti l'Olio. Li Oli essenziali preparati in questa maniera da simili frutti sono un poco meno fluidi, ma più grati, perchè nulla hanno perso del loro spirito rettore, ma non si possono conservare lungo tempo, a cagione della piccola porzione di mucillaggine, che ritengono, e della quale sono privi quelli cavati per distillazione.

## OLIO ESSENZIALE DI CANNELLA.

℞. Cannella quanto piace
Acqua comune quanto basta

Messa la Cannella soppesta in un tamburlano, o cucurbita di rame stagnata, vi si versa sopra tant'acqua, di maniera che resti vuota la quarta parte del vaso, si lasci così in macerazione per due, o tre giorni, dipoi si stilli con fuoco gagliardo; il fluido acquistato da questa distillazione, si lasci chia-

chiarire, e dipoi si decanti, che si troverà nel fondo del vaso l'Olio essenziale di Cannella.

In questa maniera si fa l'

Olio essenziale di Garofani.
———— di Legno Sassofrasso.
———— di Macis.
———— di Noci Moscade.

Perchè quest'Oli essenziali sono più gravi, alcuni li distillano per una storta di vetro, cioè

Prendono di queste sopradette
Droghe acciaccate part. una.
Acqua part. otto.

e lasciandole stare in macerazione per ore ventiquattro, le stillano poi per una storta di vetro a bagno di rena, fino alla metà del fluido; separano l'olio essenziale, che si trova al fondo del recipiente, e versano dipoi nuovamente l'acqua stillata sopra il residuo rimasto nella storta, e la tornano a distillare, ottenendo ancora con questa seconda distillazione qualche porzione d'Olio essenziale.

## OLIO ESSENZIALE DI ROSE.

Le Rose si stillano, come l'altre erbe aromatiche nostrali, e siccome danno poco *Olio etereo*, molti artefici credono di possedere certe manipolazioni loro proprie, che chiamano *segreti*, per mezzo delle quali fanno credere di ricavarne una maggior quantità. L'essenziale però consiste nella quantità delle Rose, e nella replicata coobazione, cioè versando l'acqua già stillata sopra nuove Rose.

Alcuni v'aggiungono del Sal marino, parte per aprire più presto le parti mucillaginose, che tengono incarcerato

l'olio

l' olio essenziale, parte per impedire la fermentazione, parte per rendere l' acqua più grave, acciocchè ella sia in stato di sostenere un grado maggiore di calore.

## OLIO DI SASSO BIANCO

*detto volgarmente*

NAFTA NATIVA.

Siccome di rado nelle Farmacie si trova quest' olio nativo, può esser preparato per arte nella seguente maniera.

℞. Olio di Sasso comune part. una.
Acqua comune part. dieci.

Si metta in una storta grande di vetro a bagno di rena, vi s' adatti un recipiente, e si stilli secondo l' arte; nel principio verrà unito con l' acqua un olio chiaro, senza colore, il quale separato dalla medesima, si conserverà in una boccia di vetro ben chiusa.

## OLIO ETEREO DI TREMENTINA

*detto volgarmente*

SPIRITO DI TREMENTINA.

℞. Trementina part. una.
Acqua comune part. sei.

Si stilli secondo l' Arte, e si separi l' olio etereo limpido dall' acqua, e si serbi. Resterà nel lambicco una porzione d' acqua, che non è venuta fuori nella distillazione, ed il resto della Trementina, la quale, allorchè sarà fredda, e separata dalla suddetta acqua, porta il nome di *Trementina cotta*, la quale si serba per l' uso.

# OLJ STILLATI PIÙ O MENO EMPIREUMATICI

## OLIO ANIMALE DI DIPPELIO.

℞. Olio di Corno di Cervio, o d'altro animale quanto piace.

Si mette in un lambicco di vetro, al quale s'adatta un recipiente, e si stilla lentamente a bagno di rena, e quando saranno venute alcune once incirca di questa volatile limpida parte d'olio, e che l'olio, che seguita a venire, principia ad essere colorito, si leva il recipiente, e vi se n'applica un'altro. L'olio, che è nel primo recipiente, che si è ritirato, si mette in una storta, o (il che è meglio) in un lambicco di vetro pulito con quattro, o cinque volte altrettant'acqua, e si stilli finchè vien limpido; finita la distillazione si separi l'olio dall'acqua, e si conservi in piccole boccettine, chiuse col suo turacciolo bene smerigliato, per preservarlo dall'aria esterna. Quest'olio animale sottilizzato perde con gran facilità la sua bianchezza, e sottigliezza, specialmente quando non è rigorosamente difeso dall'accesso dell'aria libera. Onde il meglio si è di metterlo in piccole boccettine, nelle quali vi sieno alcune gocciole d'acqua, di turarle, e chiuderle poi con della pece, o cera lacca. Queste si devono mettere capovoltate in una cassetta piena di rena, acciocchè l'acqua, che è dentro la boccia, stia sopra il turacciolo, e lo circondi. L'acqua serve, parte per tantopiù impedire l'ingresso all'aria, parte perchè l'olio non tocchi immediatamente il turacciolo, e non diventi perciò più colorito. Oppure le dette boccette si possono involgere in una lamina sottile di piombo, e poi tenerle sempre immerse

merse nell'acqua, nella quale vi sia sciolta una porzione d'allume, per conservarla dalla putrefazione.

## OLIO DI CERA.

℞. Cera gialla part. una.

Rena stacciata, e asciutta part. tre, o quanto basta.

Messa in storta di vetro lutata, che sia larga di collo, avvertendo, che la Cera non empia la storta, che per metà, versandovi dipoi la rena, ed accomodata in un fornello di reverbero, vi s'adatti un recipiente, lutando le giunture, ma lasciando un piccolo foro da aprirsi, e chiudersi quando occorre. Si riscalda nel principio con piccolo fuoco, crescendolo in seguito a gradi secondo l'arte, e continovando finchè non stilla più cos'alcuna.

Il prodotto sarà un fluido acido detto *Flemma*, un Olio fluido, che noterà sopra quello, detto *Olio di Cera*, ed inoltre una materia densa, e concreta, che chiamasi *Burro di Cera*. Questo per altro rettificato in una storta a bagno di rena, acquista una fluidità maggiore, e replicando più volte quest' operazione, tutto questo Burro si riduce in Olio tutt'affatto liquido.

Così parimente si fa l'

Olio di Sapone.

## OLIO DI CORNO DI CERVIO.

Questo s'ottiene nella distillazione dello Spirito di Corno di Cervio, che si potrà vedere all'Articolo Spirito di Corno di Cervio.

OLIO

## OLIO DETTO DE' FILOSOFI
*o sia*
OLIO DI MATTONI.

S' infuochino dei piccoli pezzi di mattone cotto, e quando son bene infuocati, si gettino nell' olio d' olive, lasciandoli bene inzuppare, dipoi si cavano fuori, si pestano, e si mettono in una storta, o lutata a fuoco nudo, o senza lutare in bagno di rena, e si stilli secondo l' arte, regolando il fuoco gradatamente. Questo è uno dei più antichi olj conosciuti di questo genere, il quale è stato descritto dall' *Arabo Albucasis*, il quale si pretende esser vissuto nell' *undecimo Secolo*.

Oggi giorno si polverizzano i mattoni, o invece di questi, calcina spenta all' aria (*il che è meglio*), e con olio quanto basta, se ne fanno pallottoline, delle quali se ne riempie una storta lutata, e si stilla a fuoco nudo secondo l' arte, finchè non esce più nulla.

Invece dell' *olio d' olive*, si può prendere qualunqu' altro *Olio untuoso*, come *Olio di Lino* ec.

## OLIO DI LEGNO GUAIACO
*o sia*
DI LEGNO SANTO.

℞. Legno Santo raspato, oppure tagliato minutamente quanto piace.

Se ne riempie una storta lutata, e s' accomoda in un fornello di reverbero, e s' adatta al collo della medesima un recipiente, o sia pallone grande, con lutare le giunture, e lasciarvi un piccol foro per dar esito all' aria elastica, che si

sprigiona; si fa nel principio un fuoco moderato, crescendolo a poco a poco a gradi, finchè non esce più cos' alcuna dalla storta. Lasciati freddare i vasi, si separa, per mezzo d' un imbuto, l' *olio* dal *liquore acido*, che porta il nome di *Spirito di Guaiaco*, e si serbi l' olio.

Nell' istessa maniera si stilla l'

Olio di Bossolo.

e d' altri Legni.

## OLIO, E SALE DI SUCCINO.

℞. Frammenti di Succino, o Succino soppesto quanto piace.

Si mette in una storta lutata di collo *largo*, e *corto*, e si riempie fino alla metà, vi s' applica un ben ampio recipiente, o sia Pallone, al quale prima si è fermato un *tubo intermedio*, cioè un piccolo pallone a due becchi, lutando le giunture, ma lasciando un piccol foro da aprirsi. Si stilla nel principio con un fuoco moderato, il quale si và a poco a poco aumentando, finchè il Pallone tiepidamente si riscalda, e con questo grado di fuoco si continua la distillazione, rinforzandolo di quando in quando, affinchè il recipiente rimanga sempre calduccio. Finalmente però, quando il recipiente non è più caldo, allora gradatamente si rinforza il fuoco fino a fare infuocare il fondo della storta, e quando si sente, che il recipiente non si riscalda più, allora è segno, che tutto è passato, e che la distillazione è terminata.

Dopo la distillazione si troverà nel recipiente l' *Olio* di *Succino*, e qualche fluido *acquoso acido*, e nella parte superiore del recipiente, si troverà attaccata la maggior parte del passato *Sal volatile acido* del *Succino* in forma aghiforme. Si tro-

ve-

veranno ancora diverse particelle di detto Sale mescolate con l'olio, e perciò bisogna versarvi sopra qualche poca d'acqua bollente, la quale scioglierà il *Sale di Succino*, e col mezzo d'un imbuto, si separerà l'*Olio* dal *liquore salino*.

Questo *liquor salino* si fà svaporare lentamente fino al punto della cristallizzazione, si feltra, e si pone in un luogo fresco a cristallizzarsi, ed in questa maniera, ed a forza di reiterate svaporazioni, tutto il *Sale* di *Succino* si convertirà in cristalli.

Quando si vuole un *Olio* di *Succino* depurato, si versa quest'*Olio* in una storta, mescolando con esso una porzione di calcina spenta all'aria, ed adattatovi un ben pulito recipiente, si stilla con un fuoco moderato, e quel che è stillato, si serbi sotto il nome d'*Olio di Succino rettificato*.

## OLIO DI TARTARO FETIDO

*vedi*

SPIRITO DI TARTARO.

## OLJ FATTI PER ESPRESSIONE.

### OLIO DI MANDORLE DOLCI.

℞. Mandorle dolci quanto piace.

Si pestano bene le mandorle in un mortaio, e dipoi si serrano in un pezzo di tela forte, e messe in uno strettoio, si spreme l'Olio, il quale si serba per l'uso.

Con questo metodo si cava l'

OLIO DI NOCI.

—— DI SEMI D'IUSQUIAMO.

—— DI SEMI DI LINO.

—— DI SEMI DI PAPAVERO ec.

## OLIO LAURINO PER ESPRESSIONE

*o sia*

### Olio di Bacche d'Alloro.

℞. Bacche d'Alloro mature quanto piace.

Dopo averle ben pestate in un mortaio, si fanno poscia bollire per mezz'ora in una sufficiente quantità d'acqua, si passa in seguito la decozione, si spreme il residuo in uno strettoio; si lascia raffreddare il decotto, ed allora si raccoglie l'*olio*, che si vedrà condensato alla superficie del medesimo. Col residuo si può procedere nuovamente, come si è detto di sopra.

## OLIO DI NOCI MOSCADE.

℞. Noci Moscade quanto piace.

Si soppestano in un mortaio, si spruzzano con un poca d'acqua calda, si serrano in un pezzo di tela forte, e si spremono in uno strettoio, procurando, che sia scaldata ancora la lucerna.

Quest'olio si prepara di rado nelle *Farmacie*, poichè ordinariamente ci vien portato d'altrove, e si compra a prezzo minore.

## OLIO DI TORLI D'UOVA.

℞. Uova quanto piace.

Si fanno cuocere a durezza nell'acqua, e poi si cavano i torli, e ben pesti in mortaio di pietra, si mettono sopra d'un fuoco temperato, diligentemente agitandoli, finchè pre-

men-

mendoli fra le dita, le unghino abbondantemente: allora si serrano in un sacchetto di tela forte, e si spremono per strettoio, secondo l'arte.

## OLJ COSÌ DETTI IMPROPRIAMENTE.

### OLIO D'ANTIMONIO

*vedi*

BURRO D'ANTIMONIO.

### OLIO DI MIRRA PER DELIQUIO

*vedi*

LIQUORE DI MIRRA.

### OLIO DI TARTARO PER DELIQUIO

*vedi*

LIQUORE DI SAL DI TARTARO.

### OLIO DI VETRIOLO.

Così è chiamato *impropriamente* l'*acido* di *Vetriolo concentrato*. Quest'*acido* è contenuto principalmente nel *Vetriolo*, nell'*Allume*, e nello *Zolfo*. Dai due primi vien separato per mezzo del fuoco. Fino al presente si è creduto di poterlo cavare con minor dispendio dal *Vetriolo Romano*, ma adesso hanno trovata la maniera di cavarlo dallo *Zolfo* con utile maggiore. Per ottenerlo dal *Vetriolo*, si procede nella seguente maniera.

℞. Vetriolo Romano, o sia verde quanto piace.

Si

Si pone sopra il fuoco in un vaso di terra, o di ferro, e sotto una continuata agitazione, si fa calcinare a rossezza, che così perde l'acqua della sua cristallizzazione, e diventa la metà più leggiero. Questo ancora caldo si mette in una storta di terra cotta, la terza parte della quale però rimanga vuota, s'accomoda in un fornello di reverbero, e si stilla, principiando dal primo grado di calore, fino al massimo, per alcuni giorni. Nel principio escirà ancora un poca d'acqua, a questa succederà un acido debole, che si chiama comunemente *Spirito di Vetriolo*, finalmente succede quello detto impropriamente *Olio di Vetriolo*, o sia *acido fortissimo*, in forma di dense, e bianche nuvole, che si radunano in gocciole, e che si raccoglie a parte.

Nella storta rimane una Calce porosa, rossa, ed astringente, la quale vien chiamata *Colcotar*, o sia *Capo morto di Vetriolo*, e che oltre la parte metallica del Vetriolo, contiene ancora dell'*acido* molto forte di *Vetriolo*, il che è causa, che il medesimo cade in polvere con tanta facilità. Quando questa calce è ben lavata con l'acqua, allora prende il nome di TERRA DOLCE DI VETRIOLO.

Conseguentemente l'*Olio di Vetriolo*, e lo *Spirito di Vetriolo*, non differiscono in altro, se non che l'ultimo è più debole, e contiene più acqua del primo: onde tornerebbe meglio chiamare il primo *Acido di Vetriolo forte*, *o concentrato*, ed il secondo *Acido di Vetriolo tenue*, *o sia diluto*. Quando si vuole quest'ultimo, basta calcinare il *Vetriolo* solamente a *bianchezza*, e procedere alla distillazione secondo l'arte, ovvero si prende l'*Olio di Vetriolo*, e si allunga con otto, o dieci parti d'acqua.

## OLIO DI ZOLFO

*o sia*

ACIDO DI ZOLFO CONCENTRATO.

E' lo stesso *acido Vetriolico*, che ora si ricava dallo Zolfo in *Inghilterra*, *Scozia*, *Olanda*, *Francia ec.* La sua preparazione è la seguente.

Lo Zolfo, prima polverizzato, si mescola con la quinta, o sesta parte di Nitro, si riempie un cucchiaio di ferro in due, o tre strati, i quali vengono separati da una stoppa sottile, s' accende questo miscuglio, e così acceso, si mette col mezzo del medesimo cucchiaio nel collo d' un globo, o pallone di vetro, o di piombo, nel quale, per mezzo d' un tubo, vengono condotti i vapori dell' acqua bollente. L' apertura del collo resta turata nel medesimo tempo con un turacciolo, che è fermato all' estremità del manico del cucchiaio. Lo Zolfo in questa maniera si brucia, e si decompone nel Pallone per mezzo del Nitro, ed i vapori acidi nel tempo stesso s' uniscono all' acqua, che vi si trova. Tostochè lo Zolfo è bruciato, vi s' introduce un nuovo cucchiaio pieno come sopra, e quando questo è stato replicato parecchie volte, si mette del fuoco sotto il vaso, affinchè si svapori l' acqua superflua, e rimanga l' acido concentrato. Si pretende, che in *Inghilterra* quest' abbruciamento dello Zolfo si faccia adesso in una stanza a volta, foderata internamente di piombo, la quale è provvista al di sotto di diversi canali, nei quali vanno a colare i vapori acidi, che si attaccano alla volta, e alle pareti.

OSSI-

## OSSIMIELE ACCIAIATO.

℞. Limatura di ferro recente onc. tre.
Aceto forte lib. tre.

Si tengono in infusione per giorni tre, indi si feltra l'aceto già colorito, e si prende di detta colatura lib. una.

Miele spumato lib. due.

e si fa Ossimiele secondo l'arte.

## OSSIMIELE DI COLCHICO.

℞. Aceto di Colchico part. una.
Miele spumato part. due.

Si fanno cuocere fino alla giusta consistenza di Miele, o di Siroppo.

## OSSIMIELE SCILLITICO.

℞. Aceto Scillitico lib. due.
Miele spumato lib. quattro.

Si fanno cuocere come sopra.

## OSSIMIELE SEMPLICE.

℞. Miele spumato lib. una.
Aceto once sei.

Si fanno cuocere come sopra.

## OSSIMIELE DI VERDERAME
*detto comunemente*
UNGUENTO EGIZZIACO.

℞. Verderame polverizzato onc. sei.
Aceto forte onc. otto.
Miele onc. sedici.

Si

Si fa bollire tutto insieme sopra un fuoco moderato, sempre dimenando con una mestola di legno, fintantochè abbia acquistato la consistenza d'un unguento, e si serbi.

## PANACEA MERCURIALE

*o sia*

CALOMELAS. CALOMEL. CALOMELANO.

Per fare la Panacea Mercuriale, si prende del Mercurio dolce, e si fa sublimare ancora alcune volte, usando la diligenza, dopo ciascuna sublimazione, di separare la polvere bianca, che da principio s'alza al collo della boccia.

Se la sublimazione si ripete fino a sette volte, prende allora il nome di *Calomelas degl' Inghilesi*, i quali però al giorno d'oggi non fanno, che quattro sublimazioni. Se fino a nove volte, allora si chiama *Panacea*, *o Calomel de' Francesi*.

Non si accordano riguardo al numero delle sublimazioni in queste due preparazioni Mercuriali.

Probabilmente più sicuro sarebbe, invece di tutte queste sublimazioni, di lavar piuttosto il Mercurio dolce, secondo il metodo di *Beaumé*, come abbiamo accennato all'Articolo del *Mercurio dolce*; Essendo certo, che in ciascuna sublimazione resta sempre decomposta una qualche porzione di *Mercurio dolce*, e diviene *corrosivo*.

Alcuni polverizzano questa Panacea, o Calomelas, e la tengono in digestione alcuni giorni nello Spirito di Vino rettificato, facendola dopo asciugare, e credono con questo mezzo di poter raddolcire l'acido marino; ma per verità inutilmente.

## PASTICCHE D' ALTEA.

℞. Radiche d'Altea polverizzate onc. una, e mezza.
Zucchero bianco lib. una.

Si mescolano insieme, e con sufficiente quantità di Dragante sciolto nell'acqua, si formi una pasta alquanto soda, la quale si distende, e se ne formano Pasticche, o Rotelle secondo l'arte.

## PIETRA CAUSTICA

*vedi*

CAUSTICO COMUNE.

## PIETRA DIVINA

*o sia*

OTTALMICA.

℞. Vetriolo di Cipro, o sia Celeste.
Nitro.
Allume crudo ana onc. quattro.

Polverizzate queste materie, e mescolate insieme, si fanno liquefare in un vaso di terra verniciato a fuoco lento, e dipoi vi s'aggiunge

Canfora polverizzata scropoli quattro.

Si versa la massa sopra un marmo, unto leggermente con olio, e mentre ella è ancor calda, si taglia in piccoli quadrellini, i quali si conservano in una boccia ben chiusa.

PIE-

## PIETRA INFERNALE

*vedi*

CAUSTICO LUNARE.

## PIETRA MEDICAMENTOSA DEL CROLLIO CORRETTA.

℞. Colcotar.
Allume di Rocca ana onc. tre.
Nitro crudo.
Sal comune.
— di Tartaro ana dram. sei.
Aceto lib. due.

Polverizzate tutte queste materie, si mettono a bollire in un vaso di terra verniciato, per una mezz'ora, e dipoi s'aggiunge

Biacca di Venezia onc. due.
Bolo Armeno polverizzato onc. una.

e sotto una continua agitazione, si fa svaporare fino a secchezza.

## PILLOLE D'ALLUME DELL'ELVEZIO

*o sia*

ALLUME DRACONIZZATO.

℞. Allume di Rocca onc. una.
Sangue di Drago polverizzato onc. mezza.

Si fa liquefare l'allume in un cucchiaio di ferro a lento fuoco, ed immediatamente vi s'aggiunge il Sangue di Drago, e quando la massa sarà mezza raffreddata, se ne fanno delle

piccole pillole con quanta maggior prestezza si può, perchè questa massa in brevissimo tempo diventa dura.

## PILLOLE ALOETICHE

*dette volgarmente*

DI FRANCFORT.

℞. Aloe purificato, e polverizzato onc. una.
Diagridio dram. una.
Siroppo di Viole quanto basta.

Se ne formi una massa pillolare, della quale si faranno delle pillole di mezzo grano l'una.

## PILLOLE BALSAMICHE DI MORTON.

℞. Millepiedi polverizzati dram. sei.
Gomm' Ammoniaco dram. tre.
Fior di Belzuino Scropoli quattro.
Zafferano.
Balsamo del Perù nero ana dram. mezza.
Olio stillato d'Anaci gocciole quindici.
Siroppo di Papaveri quanto basta.

Si faccia massa pillolare.

## PILLOLE DI CINOGLOSSA.

℞. Radiche di Cinoglossa.
Semi d' Jusquiamo.
Oppio purificato ana onc. mezza.
Mirra scelta dram. sei.

In-

Incenso dram. cinque.
Storace calamita.
Garofani.
Cannella ana dram. due.

Tutte queste Droghe polverizzate, s' impastino con Siroppo di Viole quanto basta, per farne massa pillolare.

## PILLOLE COMUNI

*vedi*

PILLOLE DI RUFFO.

## PILLOLE MERCURIALI.

℞. Estratto Cattolico onc. mezza.
Resina di Sciarappa triturata con pinocchi.
Mercurio dolce ana dram. due.

e con Spirito di Vino quanto basta, se ne faccia massa pillolare.

## PILLOLE MERCURIALI DI BELLOSTE CORRETTE.

℞. Mercurio vivo onc. due.
Trementina quanto basta.

e si tritura in mortaio di pietra fino alla perfetta estinzione del Mercurio, e dipoi s' aggiunga

Polvere di Rabarbaro.
——— di Diagridio.
——— di Radiche di Sciarappa ana onc. una.
Miele spumato quanto basta.

per comporne una massa pillolare.

PIL-

## PILLOLE POLICRESTE BALSAMICHE DI STAHL.

℞. Gomma Edera.
——— Ginepro ana onc. due, e mezza.
Estratto d' Aloe acquoso.
——— di Mirra acquoso ana onc. due.
——— di Rabarbaro.
——— d' Elleboro nero.
——— di Fumaria ana dram. cinque.
——— di Trifoglio fibrino.
——— d' Assenzio.
——— di Cardo Santo ana dram. quindici.
Trementina onc. una.

Col mescolar bene tutte queste cose insieme, se ne forma massa pillolare.

## PILLOLE DI RUFFO.

℞. Aloe Succotrino onc. tre.
Mirra eletta onc. una, e mezza.
Zafferano dram. sei.

Tutto mescolato, dopo averlo ridotto in polvere, con quanto basta d' *Elixir proprietatis* dolce, se ne faccia massa pillolare.

## PILLOLE SAPONATE.

*o sia*

DI SAPONE.

℞. Sapone Medicinale.
Gomm' Ammoniaco.
Rabarbaro ana onc. mezza.

Cre-

Cremor di Tartaro dram. due.
Trementina quanto basta.
per farne massa pillolare.

## PILLOLE DI STORACE.

℞. Storace calamita dram. due.
Sugo di Liquirizia.
Belzuino.
Incenso.
Mirra.
Oppio puro.
Zafferano ana dram. una.

Polverizzate tutte queste cose, con Siroppo di Papaveri quanto basta, se ne formi massa pillolare.

## PILLOLE DI SUCCINO DI CRATONE.

℞. Aloe Succotrino onc. due, e mezza.
Succino preparato.
Mastice ana onc. una.
Agarico bianco dram. sei.
Radiche d'Aristolochia rotonda dram. due.

e con sufficiente quantità di Siroppo di Viole garofanate, s'impastino le polveri delle suddette droghe, e se ne faccia massa pillolare.

## PIOMBO ARSO.

℞. Piombo quanto piace.

Si faccia fondere in un vaso di terra non verniciato, e si tenga in questa fusione, continuamente agitandolo con una spatola di ferro, finchè tutto il piombo sia ridotto in polvere nera.

POL-

## POLPA DI CASSIA

*o sia*

### Estratto di Cassia.

℞. Cassia in baccelli quanto piace.

Si cavi la midolla con i semi, e si faccia il tutto bollire con sufficiente quantità d'acqua comune, finchè sia perfettamente sciolta, ed allora si passi la soluzione per uno staccio di crino, fregandovi sopra con una mestola di legno, affinchè passi tutta la polpa, dipoi si faccia svaporare fino a consistenza di Miele, ed allora ad ogni libbra di questa, s'aggiunga

Zucchero bianco polverizzato once quattro.

svaporandola successivamente fino alla sua consistenza di Polpa.

## POLPA DI TAMARINDI.

℞. Tamarindi quanto piace.

Si fanno bollire con sufficiente quantità d'acqua comune in vaso di porcellana, o di terra, dipoi si fa passare il decotto per uno staccio di crino, forzando la Polpa a passare con una spatola di legno, e separando i noccioli a misura, che si presentano, continuando così, finchè sia passata tutta la polpa. Ciò fatto, si fa inspissare a consistenza di Miele, aggiungendovi allora, per ogni libbra di questa

Zucchero bianco in polvere once quattro.

e si seguita a svaporare fino alla giusta consistenza di Polpa.

Nell'istessa maniera si fa la

Polpa di Susine secche.

—— d'Uve passe ec.

POL-

## POLVERE D' ALGAROT

*detta impropriamente*

MERCURIO DI VITA.

℞. Butirro d'Antimonio non rettificato quanto piace.

S' instillerà a poco a poco nell' acqua pura; la mescolanza diventerà lattiginosa, e si precipiterà in seguito al fondo del vaso il *Regolo d' Antimonio* in forma d' una *Polvere bianca*, la quale si deve più volte lavare, e dipoi prosciugare..... Siccome il *Butirro d' Antimonio* è composto di *Regolo d' Antimonio*, e d' *Acido di Sale*, così questo Precipitato altro non è, che una pura *Calce d' Antimonio*.

*Scheele* c' insegna un metodo più facile, e meno dispendioso, per fare questa *Polvere d' Algarot*, col quale siamo dispensati dalla penosa, e assai pericolosa fatica di preparare prima il *Butirro d' Antimonio*, come si richiede nel processo anteriore, ed è il seguente.

℞. Antimonio crudo polverizzato lib. una.
Nitro polverizzato lib. una, e mezza.

Ben mescolati insieme, e messi in un mortaio di ferro, vi si getti dentro un piccolo carbone acceso, facendo detonare secondo l' arte, e così s' ottiene un *Fegato d' Antimonio*.

Si prenda una libbra di questo *Fegato*, si polverizzi, e si metta in un matraccio, e vi si versi sopra una mescolanza fatta con tre libbre d' *acqua*, e quindici once d' *acido Vetriolico*, aggiungendovi quindici once di *Sal marino* polverizzato. Si tenga il matraccio in calda digestione per dodici ore, agitando ad ogni poco la mescolanza, e raffreddata la soluzione, si feltri. Sopra il residuo si può di nuovo versare la terza parte

del solvente anzidetto, indi digerire, e feltrare come sopra.

Questa soluzione feltrata, quando si mescola con acqua bollente, allora la polvere d'*Algarot* si precipiterà, la quale subitamente lavata, si secchi.

## POLVERE ANTISPASMODICA COMUNE.

℞. Conchiglie marine non calcinate.
Tartaro vetriolato.
Nitro purificato ana dram. sei.
Cinabro artifiziale dram. tre.

Si polverizzi tutto, e si mescoli.

## POLVERE ASSORBENTE PER I BAMBINI.

℞. Magnesia bianca.
Occhi di granchi ana dram. sei.
Radiche d'Altea dram. tre.
Seme d'Anaci.
—— di Finocchio ana dram. una, e mezza.
Zucchero bianco onc. mezza.

Si faccia polvere secondo l'arte.

## POLVERE CORNACCHINA
*o sia*
DEL CONTE DI WARWICH
*chiamata ancora*
CERBERO DI TRE CAPI.

℞. Diagridio.
Antimonio diaforetico.
Cremor di Tartaro ana parti eguali.

Si faccia polvere secondo l'arte.

Que-

Questa polvere è stata in uso per un lungo corso d'anni, come un purgante policresto; ai giorni nostri però è meno usuale, perchè parcamente si usano i purganti resinosi.

## POLVERE PER NETTARE I DENTI.

℞. Corno di Cervio usto onc. tre.
Ossi di Seppia onc. due.
Radiche d'Ireos onc. una.
Cremor di Tartaro onc. mezza.
Garofani dram. una.
Noci Moscade dram. mezza.
Si faccia polvere secondo l'arte.
Se questa polvere si desidera di rosso colore, si prende della detta polvere onc. due e mezza.
Lacca di Verzino onc. mezza.
e si mescolino bene insieme.

## POLVERE DIGESTIVA.

℞. Cremor di Tartaro.
Tartaro vetriolato ana parti eguali.
Si faccia polvere secondo l'arte.

## POLVERE EPILETTICA DE GUTTETA.

℞. Radiche di Peonia.
——— di Dittamo bianco.
Rasura di Corno di Cervio.
Madreperle.
Visco quercino ana parti eguali.
Si faccia polvere sottile secondo l'arte.

## POLVERE EPILETTICA DEL MARCHESE.

E' l'istessa Polvere de Gutteta, di sopra descritta.

## POLVERE HANNOVERIANA.

℞. Cinabro artifiziale.
Zucchero purissimo ana dram. sei.
Olio essenziale di Cannella gocciole sei.
Foglie d'oro num. quattro.

Si mescoli ogni cosa bene insieme in mortaio di vetro secondo l'arte.

## POLVERE PURGANTE.

℞. Polvere di Sciarappa onc. tre.
Tartaro vetriolato onc. una, e mezza.
Olio stillato d'Anaci gocciole trenta.

Si mescoli, e si serbi.

## POLVERE DELLE SPEZIE AROMATICHE.

℞. Cannella dram. dieci.
Zenzero onc. una.
Cardamomo minore onc. mezza.
Galanga.
Noci Moscade.
Garofani ana dram. due.

Si mescoli il tutto, e se ne faccia una polvere grossa.

POL-

## POLVERE DELLE SPEZIE DIADRAGANTE.

℞. Gomma Dragante onc. due.
——— Arabica onc. una.
Amido di Grano.
Radiche di Liquirizia ana dram. sei.
Zucchero bianco onc. tre.
Si faccia polvere sottile, e si serbi.

## POLVERE DELLE SPEZIE DIAIREOS.

℞. Radiche d'Ireos fiorentino polverizzate onc. una.
Spezie Diadragante.
Zucchero bianco ana onc. mezza.
Si mescoli, e si serbi.

## POLVERE DELLE SPEZIE D' JERA PICRA.

℞. Cannella.
Cubebe.
Radiche d' Asaro.
Spiga Celtica.
Mastice.
Zafferano ana dram. tre.
Aloe succotrino onc. sei.
Si faccia polvere secondo l' arte.

## POLVERE STOMACHICA DI BIRCKMANNO.

℞. Radiche d' Aro onc. due.
——— di Calamo aromatico.
——— di Pimpinella.
Tartaro vetriolato ana onc. una.

Occhi

Occhi di Granchi onc. mezza.
Cannella dram. tre.

Si faccia polvere secondo l'arte.

Se qualcuno desiderasse questa polvere di sapore più grato, allora s'aggiunge

Zucchero bianco parte eguale, o quanto basta.

## POLVERE CONTRO LA TOSSE

*o sia*

PETTORALE.

℞. Spezie Diadragante onc. una.
Radiche d'Ireos Fiorentino onc. mezza.
——— di Peonia dram. due.
Latte di Zolfo.
Zafferano ana dram. una.
Zucchero onc. tre.

Si faccia polvere sottile, e si serbi.

## POLVERE DE' TROCISCI ALHANDALI.

℞. Polpa di Coloquintida purgata dai semi quanto piace.

Questa s'impasti con mucillaggine di Gomma Dragante, pestandola, e riducendola a guisa d'una pasta, la quale dopo averla fatta bene asciugare, si riduca in polvere sottile.

## POMATA DI FIOR D'ARANCI

*detta ancora*

MANTECA.

℞. Fior d'Aranci freschi privi delle foglie, e del gambo libbre dieci.
Grasso di Maiale lib. sette.

Si

Si pestano i Fiori in mortaio di pietra, e s' uniscono con il grasso; si lasciano star così per due giorni, dipoi si scalda questa mescolanza, e si fa leggermente bollire, dipoi si spreme; si separi l' umido, e si unisca al medesimo grasso altre dieci libbre di Fiori, e si procede come sopra; e così si fa per tre volte; dopo la terza infusione si cola, e separato l' umido, si chiarisce a bagno maria, e si ripone in vasi per l' uso. Quando questa si vuole più soda, si aggiunge in fine

Cera bianca once otto.

Così si prepara la

Pomata di Rose ec.

## REGOLO D' ANTIMONIO MARZIALE.

℞. Chiodi di ferro non arrugginiti lib. una.

Questi si fanno arroventare in un coreggiolo, e quando sono roventi in bianco, vi si getti sopra successivamente

Antimonio crudo polverizzato lib. due.

si copra il coreggiolo, e si sollecita gagliardamente la fusione, e si aggiunge

Nitro polverizzato, e asciutto onc. sei.

e quando ogni cosa è in una perfetta fusione, e fluida, allora subito si versi in un cono [illegible] un mortaio di ferro riscaldato, ed unto con sego, battendo subito con un martello sull' orlo del medesimo, affinchè il *Regolo* cada nel fondo. Raffreddato il vaso, si cavi fuori la massa, e con un colpo di martello, si separi il *Regolo* dalle *Scorie*.

In quest' operazione, lo *Zolfo* dell' *Antimonio* s' attacca al *ferro*, a cagione della maggiore affinità, che ha con esso, ed il quale, per la maggior parte, rimane nelle *Scorie*, ed il *Regolo* d' *An-*

d' *Antimonio*, liberato dallo *Zolfo*, cade in fondo. Questo *Regolo* ordinariamente poco, o nulla contiene di *ferro*, specialmente quando non si sia messo più *ferro* di quel, che per appunto può mineralizzare lo *Zolfo* dell' *Antimonio*. Questo *Regolo* può servire per la preparazione della così detta CERUSA D' ANTIMONIO. Vedi questo nome.

Dalle *Scorie* si può preparare il *Croco* di *Marte* APERITIVO di STAHL. Vedi quest' articolo al suo luogo.

## REGOLO D' ANTIMONIO SEMPLICE.

℞. Antimonio crudo onc. sedici.
Tartaro onc. dodici.
Nitro onc. sei.

Polverizzate separatamente queste sostanze, e dipoi esattamente mescolate insieme, si gettino a piccole cucchiaiate in un coreggiolo già rovente; terminata la proiezione, e la detonazione, si lasci fondere bene la materia, rinforzando il fuoco, e si getti in un cono, o mortaio di ferro unto, e scaldato come sopra, dando qualche colpo di martello al cono, per facilitare la caduta in fondo del *Regolo*, e quando è fredda, si cavi fuori la materia, e con un martello si separino le *scorie* dal *regolo*, il quale lavato con acqua bollente si serbi.

Queste *Scorie* sono un *Fegato* d' *Antimonio*, e possono servire per precipitarne lo ZOLFO DORATO d' ANTIMONIO.

Questa è la più comune, e la più usitata maniera di preparare il *Regolo* d' *Antimonio semplice*, ma non si ottiene più, che quattro, o cinque once di *Regolo*, a cagione della riguardevole copia di *Fegato* di *Zolfo*, che si forma, e che tiene in dissoluzione una gran parte del *Regolo*. Perciò s' aggiun-

giunge un altro metodo, mediante il quale si separa tutto lo *Zolfo* dall' *Antimonio*, e s'impedisce la generazione d'un nuovo *Zolfo*, ed è il seguente.

℞. Antimonio polverizzato lib. una.
Nitro polverizzato onc. quindici.

Si mescolano, e poi si detonano in un mortaio di ferro con un carbone acceso, e finita la detonazione, si polverizza il residuo, si lava con acqua calda, per privarlo d'ogni sostanza salina, e si rasciuga. Ciò fatto, questa rimanente *Calce Antimoniale* si fonde con una libbra di Tartaro, ed in tal guisa da una libbra d' *Antimonio* si ricavano fino a nove once di *Regolo semplice*.

Allo stesso scopo corrisponde ancora la maniera seguente.

℞. Antimonio quanto piace.

Si polverizzi, e si faccia calcinare in un vaso di terra largo di fondo, a fuoco lento, continuamente agitandolo, e proseguendo così, finchè non esala più fumo alcuno, nè vapori di *Zolfo*.

Si unisce questa *Calce* d' *Antimonio* con parte eguale di *Sego*, ed un poca di polvere di *Carbone*; si fà fondere in un coreggiolo ampio, ben coperto, ad un fuoco vivo, e quando la materia sarà ben fusa, vi s'aggiunge per cadauna libbra di detta *Calce*

Nitro onc. due.

e per il restante si procede, come si è detto di sopra.

## RESINA DI SCIARAPPA.

℞. Radiche di Sciarappa quanto piace.
Spirito di Vino quanto basta.

Si pesti la Sciarappa, si metta in un matraccio, e si versi

sopra di essa tanto Spirito di Vino, che la sopravanzi d' alcune dita; il matraccio immediatamente si chiuda bene, si tenga in digestione per uno, o due giorni in un luogo moderatamente caldo, si coli dopo il liquore con espressione, ed al residuo s' aggiunga nuova quantità di Spirito di Vino, tornando a digerire, e colare come sopra; sul sedimento si torni a rimettere del nuovo Spirito di Vino, finchè si colorisce, ed allora si cessa.

Si mescolano insieme tutte queste tinture, si feltrano per carta sugante, e poste in un lambicco di vetro, ed adattatovi il suo cappello, si fa lentamente stillare la maggior parte dello Spirito di Vino, che si è impiegato. Al residuo della distillazione si versi sopra una sufficiente quantità d'acqua fredda, acciocchè la *Resina* si precipiti, la quale per qualche tempo si lasci in riposo, e dipoi si decanti il fluido, e la *Resina* si ponga a prosciugare a lento calore, finchè sia friabile, e si serbi.

L' acqua, che si è decantata, come si è detto di sopra, si può svaporare fino alla consistenza d'Estratto, il quale si può serbare sotto nome d' Estratto di Sciarappa acquoso.

Così si prepara la

Resina di Guaiaco.

——— di Scamonea ec.

## ROB DI GINEPRO.

℞. Bacche di Ginepro fresche, e ben mature quanto piace.

Queste acciaccate in mortaio di pietra, si fanno bollire in sufficiente quantità d' acqua comune, dipoi si colano con espressione, ed all' espresso s' aggiunge, sciogliendovi la quar-

quarta parte di Zucchero, e si svapora a fuoco lento fino a consistenza di Miele.

## ROB DI SAMBUCO.

℞. Sugo spremuto, e depurato di Bacche di Sambuco quanto piace.

Si fa lentamente inspissare a fuoco fino alla consistenza di Siroppo, ed allora ad ogni libbra di questo s' aggiunge

Zucchero onc. tre.

si torna di nuovo a svaporarlo, agitandolo continuamente, fintantochè sia ridotto alla consistenza d' Estratto liquido.

Ed in questa maniera si prepara il

Rob di More nere.
— di Ribes.
— d' Ebulo.
— di Spina Cervina ec.

## SALE D' ACETOSELLA ESSENZIALE.

℞. Erba fresca d' Acetosella quanto piace.

Dopo averla pestata in un mortaio di pietra, si spreme il sugo, e si lascia in riposo, affinchè deponga le sue grosse parti terree, e diventi chiaro da per se stesso; in tale stato si feltri, si metta a svaporare più della metà, o due terzi incirca, ed allora messo in un vaso di vetro, si ponga in un luogo fresco a cristallizzarsi. Dopo qualche tempo si decanta il restante fluido dai già formati cristalli, si fa di nuovo svaporare, filtrare, cristallizzare, e così si seguita, finchè si ricavi tutto il Sale, che nel sugo si contiene.

Questo Sale si prepara in gran copia negli *Svizzeri*, e particolarmente nella *Potesterìa Virtembergica Tuttlingen* ai confini degli *Svizzeri*, ove si vende ad un prezzo minore di quello, che viene a costare quello, che si preparerà nelle Spezierìe.

Col metodo stesso s' ottiene il

Sale essenziale d' Acetosa.
———————— d' Assenzio.
———————— di Cardo Santo ec.

## SALE ALCALINO MINERALE.

Natron praeparatum *degl' Inglesi*.

Adoprandosi nelle Farmacìe quell' alcali minerale soltanto, che si ottiene lesciviando le ceneri di Soda, perciò vedi

Sale di Soda depurato.

## SALE ALCALINO VEGETABILE FISSO VOLGARE

*vedi*

Ceneri Clavellate depurate.

## SAL AMMONIACO VOLATILE

*o sìa*

Alcali Ammoniacale concreto

*detto volgarmente*

Fiori di Sal Ammoniaco volatili.

℞. Sal Ammoniaco polverizzato part. una.
Marmo polverizzato, o altra terra calcaria part. due.

Que-

Questa mescolanza ben prosciugata si mette in una storta, il di cui collo sia largo, al quale si adatta un recipiente piccolo, acciocchè il Sale possa rappigliarsi più raccolto, lutate bene le giunture, li si dia nel principio un lento calore, il quale s'aumenta nel fine, finchè si vede, che nulla più si sublima. Si stacchi il *Sale* dal recipiente, e si riponga in boccia di cristallo chiusa col suo tappo simile bene arrotato.

In vece del *marmo*, o della *terra calcaria*, si può prendere ancora un *alcali vegetabile*, come per esempio, le *Ceneri clavellate*, ma quest' alcali deve allora esser messo sopra il fuoco, per privarlo d' ogni umidità.

## SALE D' ASSENZIO ALCALINO

*o sia*

### Preparato senza Zolfo.

℞. Assenzio secco quanto piace.

Bruciato successivamente all' aria libera, e ridotto in cenere, si lavi con acqua, tanto che questa esca insipida, ed allora si feltra il lescivio, si svapora a secchezza, ed il *Sale*, che ne risulta, si serbi per l' uso.

Essendo questo Sale d' Assenzio un *Sale alcalino vegetabile*, così avvertiamo li *Speziali* di non dar questo Sale, se non quando il *Medico* lo prescrive coll' aggiunro nome d' *alcalino*, o *senza Zolfo*.

Nell' istessa maniera si prepara il

Sale di Ginestra.

—— di Vite.

SALE

## SALE D'ASSENZIO MEDIO

*o sia*

### Sale d'Assenzio Zolforato.

℞. Ceneri d'Assenzio lib. una.
Zolfo polverizzato onc. quattro.

Si mescolino insieme, e si mettino a calcinare in un coreggiolo, finchè sia esalato tutto l'odore dello *Zolfo*; raffreddata, che sarà la massa, si scioglie in una sufficiente quantità d'acqua, si fa per qualche tempo bollire, dipoi si feltra per carta, in seguito si fa svaporare fino al comparire della pellicola, ed allora si pone in luogo fresco a cristallizzarsi. I *Cristalli*, che si caveranno, s'asciugano con carta sugante, e si serbano per l'uso.

Così si fa il

Sale di Cardo Santo.
—— di Centaurea minore.

Quando il *Sal d' Assenzio*, o un altro di questi *Sali* viene ordinato così semplicemente, si da sempre il *Sal medio*, e non l'*Alcalino*, mentre questo non si dà, se non nel caso, che sia espressamente prescritto con termini, cioè *Alcalino*, o senza *Zolfo*, come si è detto di sopra. Questi Sali medi non differiscono punto dal Tartaro vetriolato.

SALE

## SALE DI CORNO DI CERVIO VOLATILE

*vedi all' Articolo*

SPIRITO DI CORNO DI CERVIO.

## SALE DIGESTIVO

*o sia*

FEBRIFUGO DI SILVIO.

℞. Sale di Tartaro, o alcali vegetabile comune quanto piace.
Acido di Sal marino quanto basta.

Si saturi l' *Alcali di Tartaro* con l' *Acido* di *Sal marino* suddetto, si cristallizzi il fluido, ed il *Sale*, che se ne ricava, si serbi.

Il medesimo *Sale* si può cavare ancora dalla *massa Salina*, o sia *capo morto*, che rimane nella storta dopo la distillazione dello *Spirito* di *Sal Ammoniaco* preparato senza *Calcina*, e col solo *Sal di Tartaro*, sciogliendo questa *massa Salina* in una sufficiente quantità d' acqua bollente, feltrando, e svaporando il fluido fino al suo giusto punto, per la di lui cristallizzazione, secondo l' arte.

In Medicina si potrebbe impunemente sostituire il *Sal comune*.

SALE

## SALE DE DUOBUS

*detto comunemente*

ARCANO DUPLICATO.

*o sia*

ALCALI VEGETABILE VETRIOLATO.

℞. *Capo morto*, o sia quella *massa Salina*, che rimane nella storta, dopo la distillazione dell' *Acqua forte*, quanto piace.

Questo si calcini bene per alcune ore, si faccia successivamente bollire in bastante acqua comune; si feltri la soluzione, si faccia svaporare fino all' apparire della pellicola, ed allora si riponga in luogo fresco, ove lasciato in quiete, si formeranno dei cristalli, i quali lavati in acqua pura, e bene asciutti, si serberanno per l'uso.

Questo *Sale* non differisce dal *Tartaro vetriolato*.

## SALE DI MARTE

*vedi*

VETRIOLO DI MARTE ARTIFIZIALE.

## SALE MIRABILE DI GLAUBERO

*o sia*

ALCALI MINERALE VETRIOLATO.

℞. Sal di Soda depurato quanto piace.
Acido vetriolico quanto basta.

La Soda depurata si scioglie in sufficiente quantità d'acqua co-

comune, vi s'aggiunge a riprese l'*acido vetriolico* fino alla perfetta saturazione, ed allora si feltra, si mette a svaporare lentamente, (*una pellicola quì non si aspetta, che comparisca*) si ripone in luogo fresco, e si raccolgono dipoi i cristalli, che si saranno formati.

Si ricava comunemente questo Sale dal *capo morto*, o sia massa *Salina* residua dello *Spirito* di *Sal marino* stillato, secondo il metodo di *Glauber*, cioè per lesciviazione, feltrazione, svaporazione, e cristallizzazione.

Si può parimente ricavare questo *Sale* dal fluido, che rimane dopo la precipitazione della Magnesia dal *Sale* d'*Epsom* per mezzo del *Sale* di *Soda*, operando secondo l'arte.

## SALE POLICRESTO DI GLASER.

℞. Nitro puro
Zolfo ana parti eguali.

Polverizzati, e mescolati insieme esattamente, si gettino successivamente entro di un coreggiolo bene infuocato, e terminata la detonazione, si continovi l'istesso grado di fuoco per alcune ore, dipoi si cavi la massa dal coreggiolo, si sciolga in acqua bollente, si feltri, si faccia svaporare fino al comparire della pellicola, si riponga a cristallizzare, e si serbino i cristalli per l'uso.

Quando questo *Sale* non sia ben bianco, bisogna calcinarlo di nuovo, acciocchè tutto lo *Zolfo* aderente sia distrutto. Questo *Sale* non differisce punto dal *Tartaro vetriolato*.

## SALE DI SATURNO

*o sia*

ZUCCHERO DI SATURNO

*o*

PIOMBO ACETATO.

℞. Biacca, o sia calce di Piombo bianca quanto piace.

Messa in un matraccio di vetro, vi si versi sopra *Aceto stillato forte* tanto, che la sopravanzi d'alcune dita; si digerisca a bagno di rena per tre, o quattro giorni con agitare più volte la mescolanza; si decanti dipoi il liquore chiaro, si versi nuovo *aceto* sopra il residuo, e fatta nuova digestione, si decanta come sopra; questo lavoro tante volte si ripete, finchè l'*aceto* non acquista più un sapor dolce. Uniti allora tutti questi liquori, si faccino svaporare a fuoco lento fino alla consistenza quasi di siroppo, e si lasci in luogo fresco a rappigliarsi in cristalli, quali si serberanno per l'uso.

Questo *Sale* si prepara in *Olanda*, in *Inghilterra*, ed in *altri luoghi*, ove sciolgono una sorte di Biacca chiamata colà, *Schiefer Weis*, nell'aceto di *Birra* stillato, o nella *sciacquatura* delle fabbriche dello Zucchero passata la fermentazione acida, svaporano questa soluzione chiara, e la portano a cristallizzare. Di là ci vien portato in *Commercio*, e si ha ad un così tenue prezzo, che assai più costerebbe a prepararlo nelle nostre *Spezierìe*.

SALE

## SALE DI SEGNETTE

*o sia*

DELLA ROCCELLA.

SODA TARTARIZZATA.

*o*

ALCALI MINERALE TARTARIZZATO.

℞. Sal di Soda depurato quanto piace.
Acqua comune quanto basta.

Si faccia bollire a fuoco lento, vi si getti successivamente a cucchiaiate del *Cremor di Tartaro* polverizzato, finchè il liquore sia saturato perfettamente, il che si conosce, quando non si osserva più effervescenza. Si feltri questo liquore neutralizzato per carta, si faccia svaporare, finchè una gocciola versata sopra un metallo darà segno di cristallizzazione, (*perchè non è tanto facile di osservare la pellicola*) ed allora si ponga a cristallizzare in luogo fresco.

## SALE DI SODA ACETATO

*o sia*

ALCALI MINERALE ACETATO

*detto comunemente*

TERRA FOGLIATA DI TARTARO SECCA.

℞. Sal di Soda depurato quanto piace.
Aceto stillato quanto basta.

S'aggiunge al Sal di Soda l'Aceto stillato, finchè sia perfettamente saturato, anzi s'aggiunge un poco più d'aceto

stillato oltre la saturazione, si feltra il liquore per carta, si mette a svaporare a fuoco lento fino a secchezza, si raccoglie il Sale, e si serba.

## SALE DI SODA DEPURATO

*o sia*

ALCALI MINERALE FISSO.

℞. Soda di Spagna polverizzata quanto piace.

Si scioglie in sufficiente quantità d'acqua, si feltra la soluzione, e si fa svaporare a dovere, indi si pone in luogo fresco a cristallizzare. Il liquido, che rimane, si può svaporare a secchezza, e può servire per l'istesso uso, come quello già cristallizzato.

## SALE DI SUCCINO VOLATILE ACIDO

*vedi all' Articolo*

OLIO DI SUCCINO.

## SALE DI TARTARO ALCALINO

*o sia*

ALCALI DI TARTARO.

℞. Tartaro crudo quanto piace.

Questo s'involge in più cartocci di carta grossa, i quali s'inzuppano nell'acqua per inumidire la carta, si pongono in un fornello, facendo con carboni strato sopra strato, s'accenda il fuoco, e si lasci bruciare, finchè non esca più fumo, allora si sciolga nell'acqua, si feltri, si svapori, e si calcini fino a bianchezza.

Si

Si cava questo Sale ancora dal *Capo morto*, residuo nella storta dopo la distillazione *dello Spirito*, e *Olio di Tartaro*, procedendo per calcinazione, soluzione, feltrazione, e svaporazione, come si è detto di sopra.

## SALE DI TARTARO ACETATO

*o sia*

ALCALI VEGETABILE ACETATO.

*detto comunemente*

LIQUORE DI TERRA FOGLIATA DI TARTARO.

℞. Sal di Tartaro alcalino, o un altro Sale alcalino vegetabile quanto piace.

Si versi successivamente dell' *Aceto stillato* sopra questo Sale, finchè divenga perfettamente neutro, anzi s' aggiunge un poco più d' aceto stillato, si feltri questo liquor salino, si faccia svaporare a secchezza, si ponga dipoi all' aria libera a liquefarsi, e liquefatto, che sia, si feltri, e si serbi.

## SAL DI TARTARO ALCALINO ESTEMPORANEO

*vedi*

NITRO FISSATO CON TARTARO.

## SALE DI TARTARO ESSENZIALE.

℞. Gusci d' Ostriche, per mezzo della cottura con l' acqua, private d' ogni sordidezza, e polverizzate lib. una.

Acqua comune lib. quindici.

Si

Si mette in un calderotto di stagno, o stagnato, sopra il fuoco, e quando comincia a bollire, vi si getta a riprese sotto una continua agitazione quella quantità di *Cristalli* di *Tartaro* polverizzati, che abbisogna per saturare i detti *gusci* d' *Ostriche*, lo che si conosce, quando l' ultima dose di cristalli di Tartaro, non fa più effervescenza con la sopraddetta terra calcaria. Allora si leva il vaso dal fuoco, e si lascia in riposo per una mezz' ora, affinchè la *Selenite tartarea*, che si è formata in quest' operazione, si deponga, ed allora si decanti diligentemente il fluido sopranatante chiaro (che contiene un TARTARO TARTARIZZATO) in un altro vaso; si lavi la residua *Selenite tartarea* due, o tre volte con acqua fredda, e queste lozioni s' unischino al suddetto liquido decantato, e si svaporino fino a secchezza, per raccogliere il TARTARO TARTARIZZATO, che si serberà a parte.

Ciò fatto si metta la sopradetta *Selenite tartarea* in un vaso di vetro di fondo largo, e vi s' unisce otto libbre, e tre once d' *acido vetriolico* fatto con una parte d' *Olio* di *Vetriolo*, e otto parti d' acqua, e si lascia in digestione per otto giorni, agitandolo spesso. Dipoi si decanti il fluido acido sopranatante, ed il *residuo terreo* si metta sopra d' un feltro, e si lavi con acqua fresca, fintantochè l' acqua non acquisti più alcuna acidità. Questi lescivi, ricavati tanto dalle lozioni, quanto dalla decantazione, insieme mescolati contengono il separato ACIDO DI TARTARO, vale a dire; l' *Acido Vetriolico* aggiunto ha una maggiore affinità colla terra calcaria, che non ha l' *Acido vegetabile* di *Tartaro*, perlochè unendosi con la Calce, e formando con essa un *gesso*, scaccia l' *Acido tartareo*, che s' unisce con l' acqua, ed il *gesso*, che si è formato, rimane sul feltro.

Si-

Si feltrino in seguito i sopradetti lescivi, ed a lento fuoco si faccino svaporare in vaso di vetro fino a consistenza di Siroppo, allora si feltri nuovamente, e si riponga in luogo fresco a cristallizzare; i cristalli, che si formano, dopo più ripetute cristallizzazioni, s' asciughino, e si conservino sotto nome di SAL DI TARTARO ESSENZIALE, O DI ACIDO TARTAROSO CONCRETO.

NB. Per assicurarsi, che quest' *acido* non sia imbrattato d' *acido vetriolico*, si faccia la prova nella seguente maniera.

Si prende per esempio un poco di questo liquore avanti la cristallizzazione, e vi si gettano alcune gocce d' *aceto* di *Litargirio*, o di *Saturno*, e si mostrerà subito un precipitato bianco; quando questo per l'affusione dell'*acido nitroso* si scioglie affatto, col ritornar chiaro il liquido, allora siamo assicurati, che l'*acido* di *Tartaro* è puro; se questo non segue, è segno, che vi è ancora dell'*acido vetriolico*. Si può però rimediar facilmente a questo difetto, aggiungendo alcune once di *Selenite Tartarea* al lescivio, e tenendolo di nuovo in digestione.

Quando invece della *terra calcaria* o dei *gusci d'Ostriche*, si prende la *calce viva* per la separazione dell'acido, allora tutto il Tartaro è distrutto, e tutto il suo acido s'unisce con questa terra calcaria, dimanierachè il fluido restante tiene in dissoluzione solamente un *alcali caustico*, con una copiosa terra calcaria, la quale nell' evaporazione spesse volte fa coagulare il lescivio, e deve essere separata per via di reiterate, e spesse lozioni, e feltrazioni, ed inoltre, siccome nell'unione della *Calce viva* con l' *Acido* di *Tartaro*, non si manifesta effervescenza, così è difficile trovare il vero punto della saturazione.

SAL

## SALE VOLATILE D'INGHILTERRA SECCO.

Per il così detto Sal volatile d'Inghilterra s'intende o quello volatile separato dal Sale Ammoniaco sopra descritto, o comunissimamente una semplice mescolanza secca del *Sale Ammoniaco* con l'*Alcali vegetabile*, o *calcina viva*. L'ultimo è più volatile, del primo.

Perciò si prepara estemporaneamente, cioè triturando due parti di *Sal Ammoniaco* con una parte d'*Alcali vegetabile*, o di *calcina viva*, aggiungendovi alcune gocciole d'olio di *Lavanda*, *Cedrato*, o *Bergamotta*, e rinchiudendolo subito in boccia di cristallo con suo tappo simile.

## SAPONE MEDICINALE.

℞. Calce viva part. una.
Soda di Spagna part. due.

Si fanno bollire insieme per un quarto d'ora con circa dodici volte altrettant'acqua in una caldaia di ferro; si feltri questa lescivia, e si rimetta a fuoco per farla concentrare a segno, che un uovo fresco vi stia a galla. Ciò fatto

Si prende di questa lescivia parti due, e si allunga con due parti d'acqua, ed aggiuntovi otto fino a nove libbre d'*Olio* d'*Olive*, si fa bollire sotto una continua agitazione, finchè l'Olio si sia affatto combinato con la *lescivia*. Allora vi si versi ancora l'altra parte della *rimasta lescivia*, e si continua a far bollire, finchè la mescolanza diventi densa, e apparischino vesciche grandi, che scoppiano difficilmente. Si mette il Sapone in un panno disteso sopra un vaso, affinchè il liquido superfluo possa scolare.

Me-

Meglio però si prepara questo *Sapone medicinale*, quando si fa l'unione dell'*Olio* con la *lescivia* senza punto calore, e allora è tanto migliore per l'uso medico, perchè così l'olio non ha sofferta alcuna mutazione dal calore.

Per farlo così, la *lescivia* deve essere più concentrata a segno, che pesi un oncia, e tre quarti in un ampolla, che contenga per l'appunto un oncia d'acqua, allora si mescola in un vaso verniciato una parte di questa *lescivia concentrata*, con due parti d'*Olio d'Oliva*. S'agita di quando in quando con una spatola, o pestello di legno, ed il mescuglio s'inspissa, prende un color bianco, ed acquista la consistenza d'un Sapone nello spazio di sette, o otto giorni.

## SAPONE DI STARKEY

*o sia*

## Sapon Tartareo del Boerhave.

La maniera, ch'addita *Starkey* per preparare questo Sapone, richiede almeno cinque, o sei mesi di tempo. Perciò si è in qualche maniera mutato questo metodo, ciò non ostante ci vuole ancora molto tempo, e gran pazienza.

Si faccia fondere per esempio dell'*alcali vegetabile*, o *Sale di Tartaro* ad un fuoco gagliardo, il quale ancor caldo si polverizzi. Questa polvere tuttavia calda, si mette in una larga, e bassa boccia, e vi si versa sopra tanto *Olio etereo* di *Trementina*, che la sopravanzi d'un dito; si pone il vaso coperto con carta in una cantina, e quando dopo qualche tempo s'osserva, che l'olio è assorbito, vi se ne aggiunge dell'altro, e questo si ripete, fintantochè toccando la *massa* pare *saponiforme*.

Il metodo più breve per fare questo Sapone è il seguente.

Si prende un Sale alcalino reso caustico per mezzo della calce viva.

Si lascia calcinare nel fuoco, e tuttavia caldo si versa in un mortaio di metallo posto sopra pochi carboni, si tritura, si mescola bene con pochissima dose di *Trementina* densa, vi si versa a poco a poco circa mezza dramma d'*Olio di Trementina*; quando questa porzione, mediante la triturazione, sia svaporata, se ne aggiunga altrettanta, sempre continuamente triturando, e così seguitando ad aggiungere *Olio di Trementina*, e triturare, fintantochè la massa dimostri tutte le proprietà d'un *Sapone effettivo*, per il che si richiedono appena alcune ore. Dopo si scioglie nello *Spirito* di *Vino rettificatissimo*, e questa soluzione si lascia stare per qualche lasso di tempo, affinchè il superfluo *Sale* (che forse non era intimamente combinato l'*Olio*) s'unisca col *flemma* dello *Spirito di Vino*, e vada a fondo. Questo si separa col mezzo d'un imbuto, e messa la soluzione suddetta in una storta, si tira fuori lo Spirito di Vino.

Senza pregiudizio veruno questo *Sapone* potrebbe star fuori delle Farmacìe, non essendo mai una *combinazione durevole*, ma solamente quasi una semplice *meccanica mescolanza*. Oltre di questo esso è sempre differente, secondo che è più fresco, o più vecchio, o in diversi tempi preparato.

Un Sapone puro, e preparato con un olio fresco, e senza calore, (al quale il *Medico* potrebbe aggiungere a beneplacito un *Olio etereo*) sarebbe sempre più sicuro per l'uso.

## SIROPPO ACETOSO.

℞. Zucchero bianco lib. due.

Chiarito secondo l'arte, e ridotto a cottura di perla s'aggiunga

Aceto buono lib. una.

ed in vaso di stagno si finisce di cuocere ad una giusta consistenza.

## SIROPPO D'ACETOSITÀ DI LIMONI.

℞. Sugo di Limoni lib. una.
Zucchero bianco lib. due.

Si operi come sopra.

In questa maniera si fa il
Siroppo di Berberi.
——— di More nere.
——— di Ribes.
——— di Rovo Ideo, *cioè* Lamponi.

## SIROPPO D'ALTEA.

℞. Spezie per il decotto d'Altea volgare onc. otto.
Acqua comune lib. otto.

Fatta la decozione, si coli, e con
Zucchero lib. sei.

si faccia Siroppo secondo l'arte.

## SIROPPO APERIENTE

*detto comunemente*

DI CINQUE RADICI.

℞. Radiche di Finocchio.
——— d' Appio.
——— di Prezzemolo.
——— di Brusci.
——— di Sparagi ana onc. tre.

Acqua comune bollente lib. sette.

Si lasci in macerazione per dodici ore, si coli, e con

Zucchero bianco libbre sei.

si faccia Siroppo secondo l'arte.

## SIROPPO D' ASSENZIO.

℞. Cime d'Assenzio onc. quattro.

le quali messe in vaso idoneo, vi si versi sopra

Acqua bollente lib. quattro.

e lasciate così per alcune ore, si colano con espressione, e nella colatura si scioglie.

Zucchero bianco lib. quattro.

Chiarisci secondo l'arte, e cuoci a giusta consistenza.

## SIROPPO DI CANNELLA.

℞. Cannella fine acciaccata onc. cinque.

Acqua di Cannella vinosa lib. due.

Si tenga in digestione in un matraccio per ore ventiquattro, indi si coli con espressione, e con doppia dose di Zucchero in una sola bollitura, si faccia Siroppo.

SI-

## SIROPPO DI CAPELVENERE.

℞. Erba Capelvenere onc. tre.
Si faccia infusione con
Acqua bollente lib. tre.
Si lasci così per ore dodici, colata l'infusione si faccia Siroppo con
Zucchero bianco lib. quattro.
ad ogni libbra del quale si può aggiungere, quando piaccia
Acqua di Fior d'Aranci onc. mezza.

## SIROPPO CHERMESINO.

℞. Cocciniglia polverizzata onc. mezza.
Sal di Tartaro alcalino grani dodici.

Si mescoli, e vi si versi sopra
Acqua di Rose onc. sei.
——— di Scorza di Cedrato.
——— di Cannella ana onc. quattro.

Si tenga in infusione fredda per sei ore, e dipoi s'aggiunga
Allume polverizzato grani quattro.
e si lasci ancora per un quarto d'ora, agitando spesso l'infusione, e con
Zucchero bianco libbre due.
si faccia in una sola bollitura Siroppo secondo l'arte.

SI-

## SIROPPO DI CICORIA COMPOSTO

*detto volgarmente*

GIULEBBE DI NICCOLÒ.

℞. Radiche di Cicoria onc. tre.
Erba Cicoria onc. una.
Rabarbaro onc. quattro.
Sal di Tartaro Alcalino dram. mezza.

Si faccia il tutto bollire in otto libbre d'acqua comune alla riduzione di libbre sei; si coli con forte espressione, e con

Zucchero bianco lib. sei.

si faccia Siroppo secondo l'arte.

## SIROPPO EMETICO.

℞. Vetro d'Antimonio sottilissimamente polverizzato onc. una.
Aceto buono onc. venti.

Si versi l'Aceto sopra il detto vetro, e si lasci in infusione per ore ventiquattro, dipoi s'aggiunga

Cannella.
Radiche di Zedoaria.
Seme d'Angelica ana dram. due.
Zafferano dram. mezza.

Si lascino ancora in digestione per alcune ore, finalmente feltrato il liquore per carta sugante raddoppiata, con

Zucchero bianco onc. venti.

si faccia Siroppo secondo l'arte.

SI-

## SIROPPO DI FUMARIA

*o sia*

DI FUMOSTERNO.

℞. Sugo di Fumaria depurato lib. due.
Zucchero lib. tre.

Si chiarisca secondo l'arte, e si cuoca a consistenza di Siroppo.

## SIROPPO DI FIOR DI PESCO.

℞. Infusione di Fior di Pesco lib. due.
Zucchero bianco lib. quattro.

Con una sola bollitura si faccia Siroppo secondo l'arte.

## SIROPPO MANNATO.

℞. Foglie di Sena onc. otto.
Sal di Tartaro alcalino dram. una.
Acqua di fonte lib. dieci.

Versata l'acqua bollente sopra la Sena, e lasciata in macerazione per ore cinque, o sei, si faccia bollire per un momento, si coli, si chiarisca con bianco d'uovo, e vi si sciolga

Zucchero bianco lib. otto.
Manna eletta libb. due.

e si faccia Siroppo secondo l'arte.

SI-

## SIROPPO DI MENTA.

℞. Erba Menta un poco seccata onc. due.
Si faccia infusione con
Acqua bollente lib. due.

Si lasci in digestione per alcune ore, si coli, e con doppia porzione di Zucchero bianco, con una sola bollitura si faccia Siroppo.

## SIROPPO DI PAPAVERI BIANCHI

*o sia*

DIACODIO.

℞. Capi di Papaveri bianchi lib. una.
Acqua di fonte lib. sedici.
Zucchero lib. otto.

Rotti i Capi di Papaveri, e separati i semi, si faccino bollire nella sopradetta quantità d'acqua alla consumazione della metà; colata la decozione con espressione, s'aggiunga lo Zucchero, e si faccia Siroppo.

## SIROPPO DI PAPAVERI ROSSI

*detto comunemente*

DI ROSOLACCI.

℞. Rosolacci lib. una.
S'infondono in
Acqua bollente lib. tre.

e si

e si lasciano stare per ore ventiquattro; indi colati con espressione, con

Zucchero bianco lib. tre,

si faccia Siroppo secondo l'arte.

In questa maniera si fa il

Siroppo di Peonia.

——— di Viole Garofanate ec.

## SIROPPO DI POMI

*o sia*

DI MELE APPIOLE.

℞. Sugo di Mele appiole depurato lib. tre.

Zucchero bianco lib. quattro.

Si chiarisce lo Zucchero col sugo predetto, e si cuoce il Siroppo a consistenza.

## SIROPPO DI RHAMNO CATARTICO

*detto volgarmente*

DI SPINA CERVINA.

℞. Sugo depurato delle bacche di Spina Cervina lib. tre.

Zucchero bianco lib. due.

Si chiarisce lo Zucchero nel detto sugo, e si cuoce in consistenza di Siroppo.

## SIROPPO DI ROSE SECCHE.

℞. Bottoni di Rose onc. sei.

Acqua bollente lib. due.

Si versi l'acqua bollente sopra i detti Bottoni, si lascino

stare alcune ore, si coli l'Infusione con forte espressione, ad ogni libbra di fluido s'aggiunge

Zucchero lib. due.

e con una sola bollitura si faccia Siroppo. Quando è raffreddato s'aggiunge

Spirito di Vetriolo gocciole quindici.

e s'agiti per mezz'ora.

## SIROPPO DI ROSE

*detto comunemente*

ROSATO SOLUTIVO.

℞. Infusione di Rose lib. due.
Zucchero bianco lib. quattro.

Si faccia Siroppo secondo l'arte con una sola bollitura.

Questo Siroppo niente differisce dal così detto AUREO SOLUTIVO, e gli può essere impunemente sostituito.

## SIROPPO DI SCORZE D'ARANCI.

℞. Scorze fresche d'Arance forti onc. sei.
Vino bianco lib. due.

Si faccia infusione per due giorni, e due notti; all'infusione colata s'aggiunge doppia porzione di Zucchero, e si fa Siroppo con una sola bollitura.

Nell'istessa maniera si prepara il

SIROPPO DI CEDRATO.

servendosi d'acqua invece del Vino.

SI-

## SIROPPO DI SCORZA DI CHINA.

℞. Scorza di China soppesta onc. quattro.
Acqua comune bollente lib. quattro.
Si faccia infusione per ore dodici, dipoi si coli, e con
Zucchero bianco lib. una.
si faccia cuocere lentamente, secondo l'arte, a giusta consistenza di Siroppo.

## SIROPPO DI SENA.

℞. Sena in foglia onc. una.
Acqua comune bollente lib. una.
Si faccia infusione per dodici ore, e poi si coli il fluido con espressione, e s'aggiunga
Zucchero fine lib. una.
si faccia Siroppo secondo l'arte.

## SIROPPO DI VIOLE MAMMOLE.

℞. Viole mammole ben mondate dai loro calici, e gambi lib. una.
Acqua bollente lib. due.
Si faccia infusione in vaso di stagno, si lascino così in macerazione per ore dodici, si colino dipoi con forte espressione, vi si sciolga il doppio di Zucchero in pane, bianchissimo polverizzato, e con una sola bollitura a bagno maria si faccia Siroppo secondo l'arte.

## SPEZIE PER IL DECOTTO D' ALTEA *di Fernelio*.

℞. Radiche d' Altea onc. otto.
——— di Gramigna.
——— di Sparagi.
——— di Liquirizia.
Uve passe monde.
Erba Altea.
—— Malva ana onc. due.
—— Pimpinella rubra.
—— Piantaggine ana onc. una, e mezza.
Ceci rossi onc. quattro.
Semi di Cocomero.
—— di Zucca.
—— di Cetriolo.
—— di Popone ana onc. quattro.
Si taglino, e si mescolino.

## SPEZIE PER IL DECOTTO D' ALTEA VOLGARE.

℞. Erba Altea lib. due.
Radiche di detta lib. una.
Erba con Fiori di Malva onc. sei.
Radiche di Liquirizia onc. quattro.
Si taglino, e si mescolino.

## SPEZIE PER IL DECOTTO ANTIFEBRILE.

℞. Radiche di Gramigna.
——— di Tarassaco ana lib. due.
——— d' Acetosa.
——— di Scorzanera ana onc. sei.

Ra-

Rasura di Corno di Cervio onc. sei.
Orzo mondo lib. tre.
Seme di Finocchio.
Scorze di Limoni ana onc. quattro.
Si taglino, e si mescolino.

## SPEZIE CEFALICHE, *o sia* RESOLVENTI.

℞. Erba Origano.
—— Serpillo.
—— Timo ana onc. una.
—— Menta onc. due.
—— Salvia.
—— Maiorana.
—— Ramerino.
—— Ruta.
Fior di Lavanda ana onc. una.
—— di Rose onc. mezza.
Si taglino, e si mescolino.

## SPEZIE EMOLLIENTI.

℞. Erba Meliloto.
—— Malva.
—— Altea.
Fiori di Camomilla.
Radiche d' Altea.
Seme di Fien Greco.
—— di Lino ana lib. una.
Si taglino l' Erbe, e le Radiche, i Semi s' acciacchino, e si mescolino.

SPE-

## SPEZIE PER GARGARISMO ASTRINGENTE.

℞. Erba Piantaggine.
—— Prunella ana onc. cinque.
—— Salvia onc. tre.
Fior di Rose rosse.
—— di Balausti ana onc. una.
Si taglino, e si mescolino.

## SPEZIE PER GARGARISMO EMOLLIENTE.

℞. Erba Malva.
—— Altea.
—— Verbasco ana onc. sei.
Fior di Sambuco onc. tre.
Si taglino l'Erbe, e si mescolino con i Fiori.

## SPEZIE PER IL DECOTTO DE LEGNI.

℞. Legno Ginepro lib. una.
——— Guaiaco.
Radiche di Bardana ana onc. sei.
——— di Cina.
——— di Salsapariglia ana onc. quattro.
——— di Liquirizia onc. sei.
Semi d'Anaci.
—— di Finocchio ana onc. mezza.
Tagliati i legni, e le radiche, ed acciaccati i semi, si mescoli tutto insieme.

SPE-

## SPEZIE PER IL DECOTTO PETTORALE.

℞. Giuggiole.
Fichi secchi ana lib. sette.
Uve passe minori.
Orzo mondo ana lib. tre.
Radiche di Liquirizia onc. diciotto.
Erba Capelvenere onc. nove.

Tagliati i Fichi secchi, le Giuggiole, le Radiche, e l'Erba, si mescolino assieme con gl'altri ingredienti.

## SPEZIE PER IL DECOTTO DI VENA.

℞. Vena onc. quattro.
Legno Sandalo rosso.
Radiche di Cicoria ana onc. una.

Si taglino, e si mescolino.

Di queste Spezie se ne prendono sei dramme, e si fanno bollire in once diciotto d'acqua al residuo d'una libbra, si cola, e s'aggiunge

Nitro Antimoniato dram. mezza.
Zucchero bianco dram. due.

e si mescoli.

Quando però queste Spezie sono richieste in sostanza, allora ad ogni sei dramme di esse s'unisce la suddetta quantità di Nitro antimoniato, e di Zucchero.

## SPIRITO AROMATICO.

℞. Erba Menta.
Semi d'Anaci.
Cannella.

Noci

Noci Moscade ana onc. mezza.
Garofani.
Cardamomo minore.
Grana Paradisi.
Radiche d'Angelica ana dram. due.

Soppeste tutte queste sostanze, e messe in un lambicco, vi si versi sopra

Spirito di Vino semplice lib. quattro.

Si lascino in macerazione per ventiquattr'ore, dipoi si stillino a bagno maria, finchè sarà escito tre libbre di liquore, il quale si conserverà in una boccia ben chiusa.

## SPIRITO DI COCLEARIA.

℞. Erba fresca di Coclearia lib. una.
Spirito di Vino semplice lib. tre.

Si stilli a bagno maria secondo l'arte, finchè siano escite due libbre di Spirito.

## SPIRITO DI CORNO DI CERVIO

*o sia*

### Liquore volatile di Corno di Cervio.

℞. Corno di Cervio tagliato in pezzetti, o raspatura del medesimo quanto piace.

Se ne riempia una storta lutata, la quale accomodata in un fornello di reverbero, s'adatterà alla medesima un ampio recipiente, si luteranno le giunture, lasciandovi però un piccolo foro, per dar esito di quando in quando all'

all'aria, che si sprigiona. Ciò fatto si faccia da principio un fuoco moderato, quale si accrescerà gradatamente, e sortiranno successivamente lo *Spirito*, il *Sale*, e l'*Olio*; ed in fine si aumenta fortemente il fuoco, finchè nulla più esca dalla storta.

Raffreddati i vasi, col mezzo d'un imbuto si separi l'*Olio* dallo *Spirito*, i quali separatamente si serberanno. Il *Sale* raccolto si può depurare, sublimandolo nuovamente, per averlo più bianco.

Parimente lo *Spirito* si può rettificare, stillandolo di nuovo in bagno di rena.

Il *Capo morto* residuo nella storta, si fà calcinare in un coreggiolo fino a bianchezza, e si serba sotto il nome di

Corno di Cervio calcinato, o usto.

## SPIRITO DI GINEPRO.

℞. Bacche di Ginepro verdi lib. una.
Spirito di Vino lib. otto.

Si lasci in macerazione per due giorni, dipoi si stilli a bagno di rena con fuoco moderato, finchè siano stillate sei libbre di Spirito.

## SPIRITO DI NITRO VOLGARE

*o sia*

Acido nitroso

*detto comunemente*

Acqua Forte.

℞. Nitro puro.
Vetriolo calcinato a bianchezza ana parti eguali.

Si mescolano insieme, e si mettono in una storta di

vetro lutata, procurando, che un terzo della medesima resti vuoto, si colloca questa in un fornello di reverbero, si adatta alla medesima un ampio recipiente, si lutano le giunture, lasciando una piccola apertura per mezzo d'un *tubo* di *vetro*, per dar esito di quando in quando all'aria. Si stilli a fuoco aumentato a gradi, finchè non ascendono più vapori. Si serbi il liquore stillato in boccia di vetro ben chiusa.

Siccome l'*acido nitroso* è così fortemente congiunto col *Sale alcalino*, che il fuoco solo non è capace di separarlo, perciò ci serviamo comunemente d'aggiunta di corpi, che contengono dell'*Acido vetriolico*, come sono il *Vetriolo calcinato* a *bianchezza*, ò a *rossezza*, il *Colcotar*, l'*Allume*, l'*Argilla*, ò l'*Olio* istesso di *Vetriolo*.

Se in cambio del *Vetriolo calcinato* a *bianchezza*, si prende quello calcinato a *rossezza*, allora s'ottiene un *acido nitroso* assai più forte, e *fumante*, chiamato ancora Acqua Forte doppia, che si può con dell'acqua stillata indebolire a suo genio, quando non sia stata messa antecedentemente la dose dell'acqua nel recipiente.

Quando si prende il *Colcotar* per questa distillazione, allora ci vogliono da due fino a tre parti di *Colcotar*, ed una parte di *Nitro*.

Il residuo, o *Capo morto* ben calcinato, e lesciviato, ci somministra il così detto Arcano duplicato, ò sia Sale de Duobus. Vedi all'Articolo Sale de Duobus.

SPI-

## SPIRITO DI NITRO FUMANTE.
*ò sia*
## ACIDO NITROSO FUMANTE.
*detto volgarmente*
ALLA MANIERA DI GLAUBERO.

℞. Nitro purissimo, ben polverizzato, e prosciugato lib. due.

Si mette in una storta di vetro un poco riscaldata, la quale non si riempia più d'un terzo, vi si versi sopra *Olio* di *Vetriolo*, ò sia *acido* di *vetriolo concentrato* una libbra, e questo col mezzo d'un imbuto, che abbia un tubo tanto lungo, che arrivi fino al ventre della storta, acciocchè l'*acido* suddetto non si attacchi al collo della medesima. Nel tempo, che vi si versa sopra quest'*acido*, si dimena un' poco la storta, la quale allora si riscalderà molto, e s' inalzeranno dei *vapori rossi*, dai quali l'Operatore si deve ben guardare, per essere sommamente *nocivi*. Subito, che la mescolanza sarà fatta, s' accomoda la storta in un bagno di rena, già precedentemente scaldata; s' adatta al collo della medesima un ben ampio recipiente, che abbia una piccola apertura, e dopo aver benissimo chiuse con luto le congiunture, si applichi sotto il fuoco, quale si governi con cautela, cioè aumentandolo gradatamente, e sostenendolo, finchè non si sollevino più vapori, nè venghino più gocciole, e che il recipiente non sia più caldo. In tal maniera s' ottiene un *acido nitroso molto concentrato*, che continuamente tramanda fumi rutilanti, onde hà acquistato il nome di SPIRITO DI NITRO FUMANTE, *ò sia* INFIAMMANTE; slutati i vasi, si versi il liquore in boccia di cristallo guarnita del suo tappo simile.

Quando l'*acido nitroso* non fosse assai puro, per aver messo o troppo *vetriolo*, o *olio* di *vetriolo*, o un *Nitro* inquinato di *Sal comune*, e che perciò l'*acido Nitroso* partecipasse d'*acido* di *Vetriolo*, o di *Sale*, o d'ambedue nel medesimo tempo, allora basta distillare di nuovo dodici parti d'*acido nitroso* volgare, o sei parti d'*acido nitroso fumante* sopra una parte di nuovo *Nitro puro*, e bene asciutto.

Per l'uso Farmaceutico uno di questi *acidi nitrosi* è assai puro nelle maggiori occorrenze.

I *Chimici*, ed i *Fisici* ne hanno bisogno d'uno più puro; perciò instillano in quest'*acido* a goccia a goccia della soluzione d'*argento nitrosa*, finchè non si manifesti più vestigio alcuno di precipitato, e dipoi stillano di nuovo quest'acido a fuoco lento, il quale allora acquista il nome d'ACQUA FORTE PRECIPITATA.

## SPIRITO DI NITRO DOLCIFICATO

*o sia*

SPIRITO ETEREO NITRATO.

℞. Spirito di Vino rettificatissimo lib. due.
al quale s'aggiunge per intervalli
Spirito di Nitro volgare onc. sei.

Si lascia in digestione per alcuni giorni, dipoi si stilla per una cucurbita di vetro, e si reitera questa distillazione per tre, o quattro volte.

Quando però in cambio dello Spirito di *Nitro volgare*, si prende quello *fumante*, allora si richiedono da dieci fino a dodici parti di *Spirito* di *Vino rettificatissimo* per una parte di questo *acido Nitroso fumante*.

S'

S'avverta inoltre, che applicando in questo processo l'*acido nitroso fumante*, convien fare la mescolanza con circonspezione, cioè versando quest'*Acido fumante* nello *Spirito di Vino* a piccole dosi, perchè si cagiona un calore fortissimo.

## SPIRITO DI RAMERINO

*detto comunemente*

ACQUA DELLA REGINA.

℞. Fiori di Ramerino lib. una.
Spirito di Vino semplice lib. sei.

Si lasci in macerazione per dodici ore, e dipoi si stilli in bagno di rena, finchè si abbino quattro libbre di Spirito.

## SPIRITO DI SAL COMUNE ACIDO

*o sia*

ACIDO DI SAL COMUNE.

℞. Sal comune parti cinque.
Olio di Vetriolo parti tre.
Acqua comune parti quattro.

Si mescola a riprese l'*Olio* di *Vetriolo* con l'acqua, la mescolanza si riscalderà fortemente; passato il calore del misto, si mette il *Sal comune* in una storta di vetro, della quale se ne riempia una terza parte; si versi sopra di esso l'*Olio* di *Vetriolo indebolito* con l'*acqua*, si ponga la storta in bagno di rena, si luti alla medesima un ampio recipiente, lasciando per mezzo d'un tubo di vetro da Termometro un piccolo

foro

foro tra le giunture, per dar esito (quando è necessario) ai vapori elastici. Dipoi si faccia sotto fuoco a poco a poco, e con cautela, specialmente nel principio, perchè allora i vapori son più volatili, e molto elastici. Si continua la distillazione, finchè l'*acido*, che passa in vapori bianchi, ò bigi, sia affatto sortito.

Il *Capo morto*, ò sia quel Sale residuo secco nella storta, è composto dell'aggiunto *acido Vetriolico*, e dell'*alcali minerale* del *Sal marino*, ò sia *comune*, e perciò ci somministrerà, dopo averlo ben calcinato, sciolto nell'acqua, feltrato, e cristallizzato, il Sal Mirabile di Glaubero.

Ordinariamente si mescola il *Sale asciutto* col *vetriolo calcinato* a *rossezza* in dose eguale, e si mette dell'acqua nel recipiente applicatovi, onde s'ottiene un *acido* assai *forte*, ma inquinato di *terra ferrigna*, perciò è molto meglio per questo scopo di servirsi dell'*Allume*, ma questo deve esser prima spogliato della sua *acqua* di *cristallizzazione* per mezzo del fuoco.

Il metodo migliore però di ricavare quest'*acido*, è quello accennato di sopra.

Quest'*acido* non s'acquista come gli altri acidi senza l'addizione dell'acqua, poichè i vapori di *quest'acido concentrato* sono incoercibili, e penetrantissimi, e s'aprono la via per il luto medesimo ancora il più forte.

## SPIRITO DI SALE DOLCIFICATO.

℞. Spirito di Sal comune acido fortissimo part. una.
Spirito di Vino rettificato part. dieci.

Si mescola, e si lascia in digestione per alcuni giorni, dipoi per una cucurbita di vetro a bagno di rena si stilla a len-

lentissimo calore. Si ripete questa distillazione, tre ò quattro volte, e lo *Spirito* così *dolcificato* si serbi in boccia ben chiusa.

Quasi nessun *acido* dimostra tanta difficoltà di lasciarsi dolcificare, ò di entrare in un intima unione con lo *Spirito di Vino*, quanto l'*acido* di *Sal comune*. La cagione si è in parte, per la sua scarsa affinità con lo *Spirito di Vino*, e universalmente con l'infiammabile, essendo con esso già caricato fino a sazietà, ed in parte però sopratutto, che mai può esser ridotto a quel grado di concentrazione, come l'*acido vetriolico*, ed il *nitroso*. Perciò per la dolcificazione dello *Spirito* di *Sale*, si prende più *Spirito* di *Vino*, che per quella dell'*acido vetriolico*, e del *nitroso*, e nonostante si ha sempre uno *Spirito* di *Sale* imperfettamente *dolcificato*.

Alcuni processi allegati da vari *Autori moderni*, per la dolcificazione di quest'*acido*, danno bene uno *Spirito* di *Sale dolcificato*, il quale però comunemente non è puro, e per la maggior parte inquinato di cose realmente pregiudicevoli, come *Mercurio sublimato*, *Burro d'Antimonio*, *Stagno ec.*

Altri lo preparano versando una mescolanza d'*Olio di Vetriolo e di Spirito di Vino rettificato*, sopra il *Sal marino*, per fare con l'aiuto della distillazione un unione dello *Spirito* di *Vino* con l'*acido* di *Sale concentrato*, liberato per mezzo dell'*Olio* di *Vetriolo*; con questo mezzo ottengono veramente un *acido* di *Sale dolcificato*, ma che però contiene nel tempo istesso dell'*acido vetriolico dolcificato*.

E' poco tempo, che in *Germania* il Signor *Westrumb* ci hà insegnato un metodo per effettuare la dolcificazione dell'*acido* di *Sal comune*, che è il seguente generalmente confermato.

℞. Sal comune decrepitato onc. otto.

Manganese polverizzata onc. quattro.

Si

Si mettino in nna storta, e vi si versi sopra a poco a poco la mescolanza, già fatta avanti, di dodici once di *Spirito* di *Vino rettificatissimo* con quattr'once d'*Olio* di *Vetriolo*, (ovvero, ed ancora senz'alcun pregiudizio, con venti fino a ventiquattro once d'*Alcohol*, e sei once d'*Olio* di *Vetriolo*) si luti alla storta un recipiente, si stilli a fuoco moderato secondo l'arte, e così s'acquista uno Spirito di *Sale dolcificato* molto grato, il quale (per farlo diventar migliore) si riversa nella storta, e si stilla un altra volta.

I principj, o fondamenti di questo procedere consistono in quel, che segue. La *Manganese* s'impossessa della parte *flogistica* dell'*acido* di *Sale*, nello stesso tempo *liberato*, onde viene abile a formare, per mezzo dell'unione con lo *Spirito* di *Vino*, un ACIDO DI SALE DOLCIFICATO.

## SPIRITO DI SALE AMMONIACO ANICIATO.

℞. Sal Ammoniaco lib. una.
Ceneri clavellate lib. due.
Semi d'Anaci acciaccati onc. sei.
Spirito di Vino.
Acqua comune ana lib. quattro.

Si stilli in una cucurbita di vetro libbre cinque di spirito.

## SPIRITO DI SALE AMMONIACO VOLATILE CON CALCE VIVA.

*o sia*

ALCALI AMMONIACALE CAUSTICO.

℞. Calce viva lib. una, e mezza.
Acqua comune lib. sei.
Sale Ammoniaco onc. otto.

Si

Si spenge la calcina nell'acqua, si mette questa mescolanza in una storta di vetro, e vi si aggiunge il Sale Ammoniaco polverizzato, si dimena un poco la storta, indi s'accomoda sopra un fornello a bagno di rena, e s'adatta ad essa un recipiente; si lutano le giunture, si procede alla distillazione con fuoco proporzionato, e si tirano ott' once di fluido, quando lo Spirito di Sale Ammoniaco deve esser forte; ma quando si vuole più debole, allora se ne tirano dodici once.

In quest' operazione l'alcali volatile del Sal Ammoniaco è liberato, stantechè l'acido di Sale del medesimo s' unisce con la calce, e con essa forma un Sal medio terreo, detto impropriamente Sale Ammoniaco fisso.

## SPIRITO DI SALE AMMONIACO SEMPLICE.

℞. Sal Ammoniaco onc. sei.
Alcali vegetabile lib. una, e mezza.
Acqua comune lib. sei.

Si distilli secondo l'arte, finchè il liquore non vien più volatile.

## SPIRITO DI SALE AMMONIACO SUCCINATO

*o sia*

Alcali Ammoniacale Succinato.
Eau de Luce *de' Francesi*.

℞. Spirito di Vino rettificatissimo onc. una.
Sapone bianco grani tre.
Olio stillato di Succino rettificato gocciole quindici.

Fortemente agitando s'unisce bene ogni cosa, si feltra, ed al liquore feltrato si unisce

Spirito di Sale Ammoniaco caustico sopra descritto once quattro.

e si serbi in boccia ben chiusa.

## SPIRITO DI SALE AMMONIACO VINOSO

*o sia*

### Alcali Ammoniacale Spiritoso.

℞. Sale Ammoniaco onc. sei.

Sal di Tartaro, o altro Sale alcalino vegetabile lib. una.

Spirito di Vino lib. due.

Acqua comune lib. una, e mezza.

Si mescola, e si stilla a bagno di rena secondo l'arte, finchè sia stillato una libbra incirca di liquore, che si serberà in vasi ben chiusi.

In questo processo l'*acido* di *Sale* s'unisce con l'aggiunto *Sale alcalino vegetabile*, e abbandona l'*alcali volatile*, il quale per mezzo del calore s'alza, s'attacca alle pareti della storta in forma secca, ed il *flemma*, che segue, lo scioglie, e seco lo fa passare nel recipiente.

Il residuo, che rimane nella storta, sciolto nell'acqua, feltrato, e svaporato fino alla pellicola, porge per la cristallizzazione dei cristalli, i quali ben lavati nell'acqua, si conserveranno sotto il nome di Sale Digestivo, o Febrifugo di Silvio.

SPI-

## SPIRITO DI TARTARO

*o sia*

ACIDO DI TARTARO STILLATO.

℞. Tartaro crudo polverizzato quanto piace.

Si mette entro una storta di vetro lutata, della quale una terza parte almeno resti vuota, e dopo averla collocata in un fornello di reverbero, gli s'adatta un ampio recipiente; si lasci fra questo, e la storta una piccola apertura per evitare l'esplosione dei vasi, che altrimenti accaderebbe di certo. Si faccia nel principio un fuoco temperatissimo, il quale a poco a poco s'aumenterà, finchè sia stillato tutto lo *Spirito*, e l'*Olio*.

Nel principio escirà uno *Spirito acido* chiaro, dipoi un *Olio empireumautico* con vapori bianchi, e una gran quantità d'aria sprigionata. Finita la distillazione, si separi lo *Spirito* dall'*Olio* per mezzo d'un imbuto, e ciascheduno si serbi separatamente in vasi di vetro.

Nella storta rimane una *massa nera*, *salsa*, carboniforme, che facilmente attira l'umidità dell'aria, e questa calcinata in un coreggiolo all'aria aperta fino a bianchezza, sciolta dipoi nell'acqua, feltrata, e svaporata a secchezza, ci darà un *Sale alcalino vegetabile* puro, che è chiamato SALE, *o sia* ALCALI DI TARTARO.

## SPIRITO DI TREMENTINA

*vedi*

OLIO ESSENZIALE DI TREMENTINA.

## SPIRITO DI VINO CANFORATO.

℞. Canfora onc. una.
Spirito di Vino onc. sedici.

Sciolta la Canfora in detto Spirito, si serba in boccia di vetro ben chiusa.

## SPUGNE MARINE CERATE.

℞. Spugne Marine sopraffini quanto piace.

Si tagliano in fette, e si pestano in mortaio per polverizzare le piccole *pietre*, e le *conchiglie*, che contengono, si lavino allora nell' acqua, affinchè esca tutta la *terra*, si asciughino, ed asciutte s' immerghino le spugne così preparate nella *cera liquefatta*, vi si lascino per un momento, e messe fra due tavole di legno sotto il torchio, si lasciano stare finchè siano fredde.

## SPUGNE MARINE USTE.

℞. Spugne Marine quanto piace.

Tagliate in fette, si bruciano in un coreggiolo, o pentola coperta fra i carboni, finchè non si vede più sortir fumo; si cavi il Carbone nero, si polverizzi, e si serbi.

TAR-

## TARTARO EMETICO

*o sia*

TARTARO ANTIMONIALE.

℞. Croco dei Metalli, o sia Croco d' Antimonio
Cremor di Tartaro polverizzato ana onc. due.

Si mescolano in mortaio di vetro, e dipoi si getta questa mescolanza a poco a poco in cinque libbre d' acqua pura nel tempo, che bolle, agitandola spesso, e si cuoce a fuoco lento per un ora. Si feltri questa soluzione così calda per carta doppia, e dipoi si faccia svaporare a secchezza in vaso di vetro a fuoco lento.

## TARTARO TARTARIZZATO

*o sia*

ALCALI VEGETABILE TARTARIZZATO

*detto comunemente*

TARTARO SOLUBILE.

℞. Sale di Tartaro alcalino, o un altro alcali vegetabile lib. una.
Cremor di Tartaro quanto basta.

Si scioglie il Sale di Tartaro in
Acqua pura lib. otto.

e nella soluzione bollente, si getti dentro poca per volta tanta polvere del sopradetto *Cremor* di *Tartaro*, quanta sarà necessaria

saria per una perfetta *saturazione*, la quale si conoscerà quando non darà più segno d'*effervescenza*; si feltri allora il liquore per carta, e si svapori in vaso di vetro fino a secchezza.

Se qualcheduno desiderasse questo Sale in cristalli, basta svaporare il suddetto liquore fino al comparire della pellicola, ed allora riporlo a cristallizzare.

## TARTARO VETRIOLATO

*o sia*

### Alcali vegetabile Vetriolato.

℞. Sal di Tartaro alcalino, o un altro alcali vegetabile quanto piace.

Si scioglie in acqua comune quanto basta, e si versa sopra questa soluzione, a riprese, tanto *Spirito* di *Vetriolo*, o sia *acido vetriolico diluto*, quanto basta per una perfetta saturazione, si feltri allora il *liquor saturato salso*, si faccia svaporare in vaso di vetro fino al comparire della pellicola, e si riponga a cristallizzare; si lavino i cristalli nell'acqua, si rasciughino, e si serbino per l'uso.

Secondo la descrizione di *Tackenio*, in vece dello *Spirito* di *Vetriolo*, si prende il *Vetriolo Romano* sciolto nell'acqua bollente, e feltrato, al quale vi si aggiunge tanta soluzione di *Ceneri clavellate* parimente calda, finchè non più si osserva *effervescenza*, nè ulteriore *precipitazione*: quì l'*acido Vetriolico* entra in unione col *Sale alcalino*, la *terra marziale* però riman libera, e *precipitata*.

Si acquista similmente questo *Sale*, quando in una soluzione d'*Allume*, o di *Sale* d'*Epsom*, si versa una soluzione di

*Sale*

*Sale alcalino vegetabile*, finchè non più s' intorbida; e parimente quando una mescolanza di *Zolfo*, e di *Sale alcalino vegetabile* è calcinata; ovvero quando il *gesso*, ed un *Sale alcalino vegetabile* sono insieme calcinati.

Una copia più abbondante di questo *Sale*, s'acquista accidentalmente in diverse operazioni. Fra l'altre il *capo morto*, o sia residuo, rimasto nella storta dopo la distillazione dell' *acido nitroso*, o sia *Acqua forte* (per la quale si sia adoprato o *acido Vetriolico* puro, o *Vetriolo* in *sostanza*, o *allume*) ci somministra questo *Sale*, il quale nei tempi passati (non potendosi ben giudicare della sua origine) acquistò diversi nomi misteriosi, come ARCANO DUPLICATO, SALE DI SAPIENZA, PANACEA HOLSATICA, NITRO VETRIOLATO.

Tutti questi *Sali* però, che nascono dall' unione dell' *acido vetriolico* con l' *alcali vegetabile*, sono fra loro perfettamente simili, quando siano prima depurati dalle parti saline eterogenee, terree, e metalliche.

## TERRA FOLIATA DI TARTARO DELIQUESCENTE

*o sia*

LIQUORE DI TERRA FOLIATA DI TARTARO

*vedi*

SAL DI TARTARO ACETATO.

## TERRA FOLIATA DI TARTARO SECCA,

*vedi*

SALE DI SODA ACETATA.

## TINTURA D'ALOE.

℞. Aloe Succotrino onc. due.
Spirito di Vino lib. una.

Si sciolga con la digestione, si feltri, e si serbi.

TIN-

## TINTURA AMARICANTE.

℞. Estratto amaricante onc. due.
Spirito di Nitro dolce lib. una.

Tenuti in digestione fino, che sia sciolto l'Estratto; si feltri, si serbi in boccia di vetro ben chiusa.

## TINTURA, *o sia* ESSENZA ANODINA

*vedi*

LAUDANO LIQUIDO DEL SIDENHAM.

## TINTURA, *o sia* ESSENZA D'ASSENZIO.

℞. Cime d' Assenzio Romano o sia volgare.
——————— Pontico ana onc. due.
Spirito di Vino tanto, che le sopravanzi tre dita.

Si tenga in digestione per un giorno, ed una notte, e dopo colato con forte espressione, si feltri, e si serbi.

## TINTURA DI BELZUINO.

℞. Belzuino once tre.
Storace calamita onc. una.
Spirito di Vino rettificato lib. due.

Si fà digerire per alcuni giorni fino alla perfetta saturazione dello Spirito di Vino, si feltri, e si serbi.

TIN-

## TINTURA
*o sia*
## Essenza di Cannella.

℞ Cannella acciaccata onc. due.
Spirito di Vino lib. una.

Si digerisce fino alla perfetta estrazione della Tintura, dipoi si feltra, e si serba.

Così parimente si prepara la

Tintura, *o sia* Essenza di Macis.
——— di Radiche d'Enula.
——— di Genziana.
——— di Scorze d' Arance.
——— di Cedrato.

## TINTURA
*o sia*
## Essenza di Castoro.

℞. Castoro tagliato in fette onc. due.
Sal di Tartaro alcalino dram. tre.
Spirito di Vino lib. una.

Si digerisca per otto giorni, si feltri, e si serbi.

## TINTURA CATECHU
*o sia*
## Tintura Giapponica.

℞. Catto polverizzato onc. tre.
Spirito di Vino lib. una.

Si lasci in digestione per qualche tempo, finchè sia bastantemente colorito lo Spirito di Vino, si feltri, e si serbi.

## TINTURA
*o sia*
ESSENZA DI CHINA.

℞. Polvere di China onc. quattro.
Spirito di Vino rettificato lib. due.

Si lasci in digestione, finchè la Tintura sia ben colorita, si feltri, e si serbi.

## TINTURA DI CHINA ALCALINA
*volgarmente detta*
SANGUIGNA.

℞. China acciaccata onc. una.
Alcali vegetabile secco dram. una.
Acqua comune onc. dieci.

Si faccia bollire per un quarto d'ora, si coli, ed al residuo s' aggiunga nuov' acqua nella dose suddetta, rinnovando tale operazione, finchè l' acqua non si colorisce più. Si mescolino allora tutte le antecedenti decozioni, si feltrino, e si svaporino fino alla riduzione di once sei, e si serbi.

## TINTURA DI GUAIACO.

℞. Resina di Guaiaco in polvere onc. una.
Spirito di Vino onc. sedici.

Si lasci stare per alcuni giorni, spesso agitando il vaso, acciò più presto si sciolga, indi si feltri, e si metta in bocce da chiudersi esattamente.

TIN-

## TINTURA DI LACCA ACQUOSA.

℞. Lacca ottima polverizzata dram. due.
Allume crudo scropoli due.
Acqua di Salvia.
——— di Coclearia ana onc. sei.

Si tenga in digestione, finchè il liquore sia perfettamente colorito; dipoi si feltri.

Se qualcheduno desidera questa Tintura aromatizzata, s'aggiunge nell'infusione medesima
Garofani grani venti.

## TINTURA
*o sia*
ESSENZA DE' LEGNI.

℞. Legno Santo.
——— Sassofrasso.
——— Sandalo rosso.
———————— Citrino.
Radiche di Cina ana onc. una.
Spirito di Vino lib. due.

Si digerisce finchè lo spirito di Vino sia colorito a sufficienza, in seguito si feltri, e si serbi.

## TINTURA DI MARTE CON SUGO DI POMI.

℞. Limatura di ferro non rugginosa part. una.
Sugo di Mele appiole part. tre.

Si lascia in digestione per alcuni giorni, dipoi si fà bol-

lire in una padella di ferro per un quarto d'ora, si decanta il liquore tinto, si versa nuovo sugo sopra la medesima limatura, si tiene in digestione, e si fa bollire, come la prima volta. Si può ripetere quest' operazione, finchè della limatura non si scioglie più nulla; si mescolano tutti questi liquori impregnati di ferro, si fanno svaporare fino alla metà, e più ancora, acciocchè la Tintura diventi più concentrata.

Si prende poi

Di questa Tintura part. sei.
Spirito di Vino part. una.

si mescola, si digerisce un poco, si feltra, e si serba.

## TINTURA DI MARTE TARTARIZZATA.

℞. Limatura di ferro onc. quattro.
Cremor di Tartaro onc. otto.
Acqua comune lib. sei.

Si fa cuocere in una padella di ferro per due ore, sempre dimenando con una spatola simile, aggiungendo dell' acqua per ricompensar quella, che si è svaporata nella cottura, si feltri la Tintura per carta, si svapori fino alla consistenza d'un Siroppo liquido, e quando è fredda vi s'aggiunge, per impedire che muffi

Spirito di Vino onc. una, e mezza.

Il ferro vi si trova sciolto parte nell'acido di Tartaro, col quale il Cremore di Tartaro è soprasaturato, parte nel Tartaro Tartarizzato già prima contenuto nel medesimo Cremor di Tartaro.

Si può preparare questa Tintura ex tempore, sciogliendo il Marte solubile del *Willis* nell'acqua.

TIN-

## TINTURA
*o sia*
ESSENZA DI MIRRA.

℞. Mirra polverizzata onc. quattro.

S'irrori con liquore di Sal di Tartaro alcalino, riducendola in una pasta, si lasci seccare a fuoco lento, dipoi si versi sopra

Spirito di Vino rettificato lib. due.

Si tenga in digestione, finchè lo Spirito di Vino sia saturato, si feltri, e si serbi.

In questa maniera si fà la

TINTURA, *o sia* ESSENZA DI SUCCINO.

## TINTURA DI RABARBARO ACQUOSA
*o sia*
ANIMA DI RABARBARO.

℞. Rabarbaro eletto acciaccato onc. mezza.
Sal di Tartaro alcalino dram. una.
Acqua comune lib. sei.

Si lasci bollire per alcuni momenti, e poi si lasci in quiete; quando sarà fredda, allora si feltri, e si serbi.

Questa Tintura si prepara sempre ex tempore.

## TINTURA DI RABARBARO SPIRITOSA.

℞. Rabarbaro acciaccato onc. una.
Spirito di Vino onc. sei.

Si mette ogni cosa in boccia di vetro, la quale si tura, e

si

si tiene in digestione, ad un calor temperato, finchè lo Spirito di Vino sia ben colorito, si feltri in seguito la Tintura per carta sugante, e si conservi in boccia di vetro ben turata.

## TINTURA STOMACHICA D'EDIMBURGO.

℞. Radiche di Calamo aromatico.
——— di Galanga.
——— di Genziana.
——— di Zedoaria.
Scorze d' Arance.
——— di China ana onc. mezza.
Erba Assenzio.
Fiori di Centaurea minore.
—— di Camomilla ana dram. due.
Vino Bianco onc. sedici.
Spirito di Vino rettificato onc. due.

Si tiene in digestione per qualche giorno in luogo caldo, procurando di dimenare spesso la mescolanza; si coli, si decanti in seguito il liquore chiaro, e si serbi in boccia ben chiusa.

## TINTURA STOMACHICA D'EDIMBURGO CALIBEATA.

Si prende della
Tintura precedente lib. una.
e s'aggiunge
Marte solubile *del Willis* dram. mezza.
e si mescola.

TIN-

## TINTURA TEBAICA

*vedi*

LAUDANO LIQUIDO DEL SYDENHAM.

## TINTURA

*o sia*

ESSENZA DI ZAFFERANO.

℞. Zafferano onc. una, e mezza.
Spirito di Vino lib. una.
Si digerisce, si feltra, e si serba.

## TREMENTINA COTTA

*vedi all' Articolo*

OLIO ETEREO DI TREMENTINA.

## TROCISCI BIANCHI DI RHASIS

*o sia*

SIEF BIANCO.

℞. Polvere di Cerusa dram. dieci.
——— di Sarcocolla dram. tre.
——— di Gomm' Arabica.
——— di Dragante.
Amido ana dram. due.
Canfora dram. mezza.

Si

Si trituri la Canfora con alcune gocciole di Spirito di Vino, ed unita con l'amido, e successivamente con l'altre polveri, umettando il tutto con Acqua di Rose, se ne formi pasta da farne Trocisci.

## VETRIOLO DI MARTE ARTIFIZIALE

*o sia*

### Sale di Marte.

Siccome il Vetriolo di *ferro*, o sia *Romano* del commercio è impuro, e contiene delle particelle di *Rame*, e di *Zinco*, per questa ragione non è servibile per l'uso interno, perciò si prepara un *Vetriolo artifiziale purissimo* nella seguente maniera.

℞. Limatura di ferro recente quanto piace.
Olio di Vetriolo, diluto con tre, o quattro volte altrettanta acqua, quanto basta.

Si versi successivamente a poco a poco quest' *Acido vetriolico* sopra la *limatura* in vaso di vetro. La *limatura* si scioglierà con effervescenza; si continuerà a versare dell' *Acido* suddetto, finchè si vedrà, che non agisca più apparentemente sopra il *ferro*, e che anzi qualche piccola porzione di *ferro* resti indissoluta. Nel tempo di questa soluzione si sviluppa una gran quantità d' *aria infiammabile*, onde non bisogna avvicinarsi col lume. Si feltri la soluzione, si faccia svaporare in una padella di ferro fino al comparire della pellicola, allora in un luogo fresco si mette a cristallizzare, ed i cristalli asciugati si serbino. La soluzione residua si tratti nell'istessa maniera, finchè non darà più cristalli.

VER-

## VERDE ETERNO.

℞. Verderame lib. una.
Aceto stillato lib. sei.

Si lasciano in digestione per alcuni giorni, versando per inclinazione l' Aceto tinto, se ne riaffonde del nuovo, e si ripete questo alcune volte; le Tinture si feltrano per carta, si fanno svaporare fino al comparire della pellicola, ed allora si mettono in luogo fresco, acciò si rappiglino in cristalli.

## VETRO D' ANTIMONIO.

℞. Antimonio sottilmente polverizzato quanto piace.

Si distenda in un tegame di terra non verniciato in maniera, che la polvere non sia più alta d'un quarto d' un pollice; si faccia calcinare a fuoco lento, dimenando continuamente con un cucchiaio di terra cotta, avvertendo, che l' *Antimonio* non s' aggrumi, il che accade quando in un tratto vi si applica un fuoco troppo gagliardo, ed in tal caso è necessario polverizzarlo di nuovo; si continui a calcinare, aumentando a poco a poco il fuoco, finchè non fumerà più, e non si sentirà più odore di *Zolfo*, e che sia mutato in una *polvere bianco-bigia*. Questa cenere d' *Antimonio* si metterà in un coreggiolo, si coprirà, e gli si darà un fuoco capace di fonderla; allorchè sarà fusa, si esamini con una verga di ferro, se la massa sia trasparente, e bastantemente fluida, ed allora s' aggiunge ancora un poca di polvere d' *Antimonio* crudo, (per ottenere un bel *vetro rosso*) si getti sopra una lastra di metallo ben calda, e quando sarà freddo, si romperà in pezzetti, e si serberà per l' uso.

Nel corso della fusione, bisogna osservar bene, che non cadano carboni nel coreggiolo, perchè ogn' infiammabile cagiona la *riduzione* delle *calci metalliche*, e dei *vetri*.

In vece della *cenere d' Antimonio*, si può prendere la *polvere* d' *Algarot*, la quale altro non è, che *una calce* d' *Antimonio*.

Assai meglio si prepara questo *vetro*, secondo la prescrizione di *Bergmann*, mescolando accuratissimamente insieme otto parti d' *Antimonio diaforetico ben lavato*, con una parte di *Zolfo*, e fondendolo, come si è detto di sopra, e si serbi.

## UNGUENTO D' ALTEA.

℞. Mucillaggine di Radiche d' Altea lib. due.
——————— di Seme di Lino.
——————— di Seme di Fien Greco ana lib. una.
Grasso di Maiale lib. dodici.

Si faccia bollire il tutto a lento fuoco, spesso agitando la mescolanza fino alla consumazione dell' umido, aggiungendo sul fine

Polvere di Radiche di Curcuma onc. due.

ed in ultimo s' aggiunga

Cera gialla lib. due.
Ragia di Pino lib. una, e mezza.
Trementina onc. sei.

si coli, e si serbi.

UN-

## UNGUENTO, *o sia* BALSAMO D'ARCEO.

℞. Sego di Castrato onc. otto.
Trementina.
Gomma Elemi ana onc. sei.
Grasso di Maiale onc. quattro.

Liquefatta ogni cosa a lento fuoco, si coli per panno lino, s'agiti la mescolanza, finchè sia fredda, e si serbi.

## UNGUENTO D'ARTANITA
*o sia*
CONTRO I VERMI.

℞. Radici di Ciclamino, o sia Pan Porcino fresche onc. sei.
——— di Cocomero *salvatico*, o sia *Asinino* onc. tre.
Fiele di Toro onc. una.
Burro lib. due.

Si faccino bollire fino alla consumazione dell'umido, indi si colino, e vi s'aggiunge
Cera gialla onc. sei.
sciolta in
Olio di Coloquintida onc. tre.
ed in fine, quando l'Unguento è mezzo freddo, vi s'unisce
Polvere d'Aloe.
——— di Scamonea.
——— di Mirra ana onc. una, e mezza.
——— di Coloquintida onc. mezza.
e si serbi.

## UNGUENTO BASILICO.

℞. Cera gialla.
Sego di Castrato.
Ragia di Pino.
Pece Navale.
Trementina ana onc. sei.
Olio d'Olive lib. una.

Liquefatte tutte queste cose, e colate, s'agiti finchè sia rappreso in Unguento, e si serbi.

## UNGUENTO BASILICO GIALLO

*detto volgarmente*

UNGUENTO RAGINO.

℞. Olio d'Olive.
Trementina.
Ragia di Pino ana onc. tre.
Cera gialla onc. due.

Si faccia liquefare la Ragia, e la Cera nell'Olio, si coli, s'aggiunga la Trementina, e si serbi.

## UNGUENTO BIANCO DI CERUSA SEMPLICE.

℞. Olio d'Olive lib. una.
Cera bianca onc. tre.
Cerusa polverizzata onc. sei.

Li-

Liquefatta la Cera con l'Olio, si levi il vaso dal fuoco, e s'aggiunga la Biacca, agitando continuamente, finchè sia rappreso, e si serbi.

Quando ad ogni libbra di quest' Unguento s'aggiunge

Canfora mezz' oncia.

s'ottiene l'

Unguento bianco canforato.

## UNGUENTO DI CALENDULA.

℞. Fior di Calendula freschi lib. una.
Burro fresco lib. due.

Si spruzzano i Fiori con un poca d'acqua, e si cuocono col Burro fino alla consumazione dell'umido, indi si coli, e si conservi l'Unguento giallo.

Nell'istessa maniera si prepara l'

Unguento di Linaria.
——— di Maiorana ec.

## UNGUENTO DIGESTIVO.

℞. Trementina lib. una.
Olio d'Ipperico onc. tre.
Rossi d'Uova num. tre.
Polvere di Mastice.
——— di Mirra.
——— d'Incenso ana onc. mezza.

Si faccia Unguento secondo l'arte, e si serbi.

UN-

## UNGUENTO EGIZZIACO

*vedi*

OSSIMELE DI VERDERAME.

## UNGUENTO FOSCO

*o sia*

DELLA MADRE.

℞. Grasso di Maiale.
Burro fresco.
Cera gialla.
Sego di Castrato.
Litargirio ana onc. quattro.
Olio d'Olive onc. sei.

Si cuoce sotto una continua agitazione in un Unguento di color fosco nero. Quest'Unguento è chiamato dai Francesi, ONGUENT DE LA MERE.

## UNGUENTO LAURINO

*o sia*

OLIO LAURINO PER INFUSIONE.

℞. Bacche fresche, e mature di Lauro lib. una.
Foglie fresche di Lauro manipoli due.
Grasso di Maiale lib. due.

Acciaccate le bacche, e le foglie, si macereranno col grasso di Maiale per alcuni giorni, indi fatta scaldare la mescolanza, si cola con forte espressione per torchio, e si serba.

UN-

## UNGUENTO DI LITARGIRIO

*o sia*

NUTRITO.

℞. Olio comune lib. una.
in esso si scioglie
Cera bianca onc. sei.
e quando è fredda la mescolanza, s'aggiunge sotto continua agitazione
Aceto di Litargirio saturato lib. una.
o quanto basta per fare un Unguento di giusta consistenza.

## UNGUENTO MERCURIALE

*detto volgarmente*

NAPOLETANO.

℞. Mercurio vivo onc. una.
Grasso di Maiale onc. quattro.

Si triturino insieme in mortaio di porfido, finchè stendendone un poco sopra una carta bianca, non si vedano punti globetti di Mercurio.

Si possono prendere ancora parti eguali di Mercurio, e di grasso, secondo l'intenzione del *Medico*, o *Chirurgo*, che se ne vuol servire.

Se si desidera quest' Unguento più sodo, invece del solo grasso di Maiale, si prende un terzo di Sego di Castrato.

UN-

## UNGUENTO NERVINO.

℞. Sego di Pecora onc. otto.

Liquefatto che sarà, si leva dal fuoco, e s'aggiunge

Unguento Laurino lib. una.

Olio etereo di Trementina onc. una.

———— di Succino rettificato onc. mezza.

si mescoli, e si serbi.

## UNGUENTO POPULEO.

℞. Occhi di Pioppo freschi lib. due.

Grasso di Maiale lib. sei.

Si pestino le gemme, o occhi di Pioppo suddetti, si mescolino col grasso, e si conservino, finchè sia il tempo di raccogliere le seguenti Erbe fresche

Erba Solatro.

—— Iusquiamo.

—— Papavero ana onc. quattro.

—— Violaria.

—— Lattuga.

—— Semprevivo maggiore.

—— Sedo bianco.

—— Fabaria ana onc. due.

Acciaccate quest'Erbe, e mescolate col grasso, e occhi di Pioppo suddetti, si mettono sul fuoco, e si fà consumare tutta l'umidità, indi si cola con forte espressione, e si serba per l'uso.

UN-

## UNGUENTO DA ROGNA.

℞. Foglie Lauro manipoli sei.
Grasso di Maiale lib. tre.

Si bolla fino alla consumazione, dell' umido, si cola, indi vi s' unisce

Fior di Zolfo onc. sei.

si serbi.

## UNGUENTO ROSATO.

℞. Petali di Rose.
Grasso di Maiale ana part. eguali.

Ben mescolati insieme, si lasciano stare così per alcuni giorni, ed allora si fanno cuocere a bagno maria per svaporare tutto l' umido, e si cola con forte espressione.

Si può prepararlo ancora nella maniera seguente.

℞. Grasso di Maiale quanto piace.

Si lavi più volte con acqua comune, dipoi s' aggiunga

Acqua Rosa parte eguale.

s' agitino insieme con pestello di legno per lungo tempo, ed allorchè avrà acquistato l' odor di Rose, si serbi.

## UNGUENTO SAMBUCINO.

℞. Fior di Sambuco lib. una.
Grasso di Castrato onc. nove.
Olio d' Olive onc. tre.

Strutto il grasso con l'Olio si aggiungono, e si mescolano i fiori, si tengono in macerazione per alcuni giorni, dipoi si faccino bollire in bagno maria fino alla consumazione dell'umido; si coli con forte espressione, e si serbi.

## UNGUENTO SATURNINO CON SAPONE

*detto ancora*

GOULARDINO.

℞. Sapone d'Alicante tagliato in fette onc. diciotto.
Acqua comune lib. cinque.

Si sciolga il Sapone nell'acqua ad un fuoco moderato, e sciolto, che sarà, si levi dal fuoco, e vi s'aggiunga

Estratto di Saturno onc. due.

si agiti continuamente la materia, finchè sia tutto omogeneamente mescolato, ed in ultimo vi si mescoli

Canfora dram. una.

## UNGUENTO DI STORACE.

℞. Storace liquida.
Olio d'Olive.
Gomma Elemi.
Cera gialla ana onc. tre.
Ragia di Pino onc. sei.

Liquefatte tutte le sostanze insieme senza la Storace, si colino, e s'aggiunga la Storace, agitando finchè tutto sia bene incorporato.

UN-

## UNGUENTO DI TUZIA.

℞. Olio Rosato.
Cera gialla ana onc. sei.
Cerusa onc. due.
Piombo calcinato.
Tuzia preparata ana onc. una.
Incenso onc. mezza.

Liquefatta la cera con l'olio, si mescolino con essa le polveri secondo l'arte, e si serbi.

## UNGUENTO DI VERDERAME.

℞. Ragia di Pino onc. sei.
Olio comune onc. tredici.
Cera gialla.
Verderame ana onc. tre.

Liquefatte le tre prime sostanze, s'aggiunge il Verderame in polvere, agitando finchè non è freddo.

## ZOLFO D'ANTIMONIO DORATO.

Si prepara lo Zolfo dorato d'Antimonio dalle *Scorie* del Regolo d'*Antimonio* semplice, o dal *Fegato* d'Antimonio.

Si scioglie per esempio o l'una, o l'altra di queste due sopradette sostanze in una sufficiente quantità d'acqua bollente; si feltri la soluzione per carta sugante, si lasci il liquore feltrato in riposo, per uno o due giorni, acciocchè lo *Zolfo*, che è caricato della maggior parte *regolina*, possa cadere

spontaneamente al fondo. Si separi per mezzo d'un feltro il liquore da questa polvere badia, che può esser considerata come lo Zolfo d' Antimonio della prima precipitazione.

Sopra questo liquore separato, si versi una porzione d' *Aceto*, o d' *Acido vetriolico diluto*, e si precipiterà una polvere di color *fulvo*, o sia *leonino*, che è chiamato Zolfo d' Antimonio della seconda precipitazione. Questo similmente si separi dal fluido per mezzo d'un feltro; finalmente si precipiti da quest' ultimo fluido il restante *Zolfo d' Antimonio* per mezzo del medesimo *acido*. Questo Precipitato è di un color arancino, e si chiama Zolfo dorato d' Antimonio della terza precipitazione.

Siccome lo *Zolfo dorato d' Antimonio* è composto generalmente di *Zolfo*, e di parti *regoline*, così la differenza di questi *tre Precipitati* consiste nel rapporto di queste due parti. L' effetto, e l' esperienza dimostrano, che lo *Zolfo d' Antimonio* della prima precipitazione contiene assai più parti *regoline* di quello della seconda, e questo più della terza; conseguentemente la terza contiene molto più *Zolfo*, e meno *Regolo* dell' altre due; onde essendochè questa terza, ed anco la quarta precipitazione solamente, possono servire per lo *scopo Medico*, ed essendo una tal preparazione onerosa, e di dispendio, perciò da gran tempo è stato pensato ad una preparazione più vantaggiosa, cioè di ottenere in una sol volta lo *Zolfo dorato d' Antimonio* della *terza precipitazione*, il che si può effettuare in diverse maniere da diversi Autori proposte: la migliore però pare la seguente.

℞. Calcina viva lib. una.

Si spenge in vaso di terra con acqua comune fiaschi due, e s' aggiunge, *alcali vegetabile* puro once nove, il

quale

quale sia stato prima sciolto in un fiasco d'acqua; Si mescola il tutto insieme con una spatola di legno, indi si lascia in quiete per alcune ore, dopo di che si decanta la lescivia, e si feltra, sopra il sedimento rimasto, si versa ancora un fiasco d'acqua bollente, s'agita, si decanta, e si feltra; indi questa seconda lescivia (che sarà ancora forte) si mescola con la prima.

Si prende di questa lescivia caustica fiasco uno, o quanto basta.

Antimonio crudo sottilissimamente polverizzato onc. due.

Zolfo puro polverizzato onc. tre.

Si fa bollire in una padella di ferro, finchè sia sciolto tutto quel, che è solubile; si feltri questa lescivia zulfurea, s'allunghi con acqua, e si precipiti tutto lo *Zolfo d' Antimonio* per mezzo d'un *Acido vetriolico* bastantemente allungato. Lo *Zolfo d' Antimonio* precipitato si lavi con acqua bollente, e si prosciughi a lento calore. In tal maniera s'ottiene una maggior copia di *Zolfo dorato* d' *Antimonio*, e non si trova ancora la minima differenza fra questo, e quello della *terza precipitazione*.

## ZOLFO D' ANTIMONIO TARTARIZZATO

*vedi*

KERMES MINERALE.

## ZUCCHERO DI LATTE

*o sia*

SALE DI LATTE.

℞. Siero di Latte di Vacca depurato quanto piace.

Si

Si svapori fino al residuo della quarta parte, si ponga a cristallizzare, indi si separino i cristalli, si faccia svaporare di nuovo il liquore rimasto, e si riponga di nuovo a cristallizzare, e così si seguita, finchè il liquore darà cristalli, e quando non ne darà più, si getti via il restante.

Per mezzo d' una soluzione in acqua, due, o tre volte ripetuta, s' ottiene questo sale bianco, e in cristalli concreti. Questo sale si ottiene bello comunemente dagli Svizzeri.

## ZUCCHERO DI SATURNO

*vedi*

SALE DI SATURNO.

TA-

# TAVOLA

## *La quale dimostra la proporzione dei Mercuriali, e dell'Oppio, in alcuni Medicamenti composti.*

CErotto Mercuriale; un oncia contiene quattro Scropoli di Mercurio.

Elettuario Diascordio; in mezz' oncia vi è un grano d' Oppio.

Elettuario Mitridato; in sei dramme, e uno Scropolo ha un mezzo grano d' Oppio.

Elettuario Requie Magna; in un oncia vi sono cinque grani d' Oppio, e cinque grani di Seme d' Iusquiamo.

Elettuario Triaca; un oncia contiene quasi mezzo grano d' Oppio.

Laudano liquido del Sydenham; una dramma ha dieci grani d' Oppio.

Pillole di Cinoglossa; due Scropoli contengono cinque grani d' Oppio, e cinque grani di Seme d' Iusquiamo.

Pillole Mercuriali; in una dramma vi sono quindici grani di Mercurio dolce.

Pillole Mercuriali di Belloste; uno Scropolo contiene otto grani di Mercurio.

Pillole di Storace; due Scropoli hanno cinque grani d' Oppio.

Unguento Mercuriale; contiene due dramme di Mercurio in un oncia di Grasso.

IN-

# INDICE


Abrotano . . . . . *pag.* 13.
Acacia germanica . . . . . *ivi*
—— prima del *Matt.* . . . . . *ivi*
Acanto . . . . . 22.
Acciaio . . . . . 3.
Aceto Antisettico . . . . . 115.
—— Colchico . . . . . 116.
—— de quattro Ladri . . . . 115.
—— di Lavendula . . . . . 116.
—— di Litargirio . . . . . 117.
—— Radicato . . . . . *ivi*
—— Rosato . . . . . 116.
—— di Ruta . . . . . *ivi*
—— di Sambuco . . . . . *ivi*
—— di Saturno . . . . . 117.
—— Scillitico . . . . . 118.
—— Stillato . . . . . *ivi*
Acetosa . . . . . 13.
Acetosella . . . . . *ivi*
Acido nitroso . . . . . 289.
———— Fumante . . . . . 291.
—— di Sal comune . . . . . 293.
—— Vetriolico . . . . . 237.
—— di Zolfo concentrato . . 239.
Acoro del *Matt.* . . . . . 23.
Acqua d'Anaci . . . . . 127.
—— Angelica . . . . . 198.
Acqua di Fior d'Aranci . . . . 127.
—— di Scorze d'Aranci . . . 129.
—— da Archibusate . . . . . 125.
—— Aromatica . . . . . 119.
—— di Bergamotta . . . . . 129.
—— di Calcina . . . . . 128.
—— di Camomilla . . . . . *ivi*
—— di Cannella semplice . . *ivi*
———— vinosa . . . . 119.
—— di cardo Santo . . . . . 129.
—— carminativa comune . . 119.
———— Regia . . . . 120.
—— di Carvi . . . . . 127.
—— di Castoro . . . . . 120.
—— di Catrame . . . . . 199.
—— di Scorza di Cedro . . . 129.
—— di tutto Cedro . . . . . *ivi*
—— di Celidonia . . . . . *ivi*
—— di Ciliege nere . . . . . 130.
—— di Cochearia . . . . . *ivi*
—— del condannato di Roma. 126.
—— cupri Ammoniati *degli Inglesi* . . . . . 123.
—— d'Eufrasia . . . . . 129.
—— Fagedenica . . . . . 130.
—— di Finocchio . . . . . 127.
—— Forte . . . . . 289.

Acqua forte precipitata . . . . 292.
—— di Fravole . . . . . 130.
—— di Ginepro . . . . . 127.
—— di Gramigna . . . . . 129.
—— d' Issopo . . . . . 130.
—— Isterica fetida . . . . . 121.
—— Kali *degli Inglesi* . . . 207.
—— Lanfa . . . . . 127.
—— Lassativa . . . . . 199.
—— di Lattuga . . . . . 129.
—— Lavendula . . . . . 128.
—— di Scorza di Limoni . . 199.
—— di Maiorana . . . . . 130.
—— di Malva . . . . . 129.
—— Mastichina . . . . . 121.
—— di Matricaria . . . . . 130.
—— di Melissa composta . . 122.
———— semplice . . . 130.
—— di Menta . . . . . *ivi*
—— di Mortella . . . . . 128.
—— ottalmica con Sapone . . 122.
———— Zaffirina . . . . 123.
—— di Piantaggine . . . . . 129.
—— di Puleggio . . . . . 131.
—— di Rabel . . . . . 123.
—— di Ramerino . . . . . 131.
—— della Regina d' Ungheria 123.
—— di Rose . . . . . 131.
—— di Ruta . . . . . *ivi*
—— di Salvia . . . . . *ivi*
—— di Fior di Sambuco . . 128.
—— Saturnina . . . . . 122.
—— da Schioppettate . . . . 119.
—— di Scorzanera . . . . . 129.
—— Stittica clementina . . . 126.
Acqua Teriacale . . . . . 124.
—— di Fior di Tilia . . . . 128.
—— vegeto Minerale . . . . 123.
—— Vite del *Matt.* . . . . . 124.
—— vulneraria con Aceto . . *ivi*
———— clementina . . 126.
———— Spiritosa . . . 125.
Adianto . . . . . 25.
Agallocho . . . . . 15.
Agarico . . . . . 14.
Agrimonia . . . . . *ivi*
Ajuja . . . . . 24.
Alcaest di *Glaubero* . . . . . 207.
Alcali Ammoniacale Caustico . . 296.
———— Concreto . 260.
———— Spiritoso . . 298.
———— Succinato . 297.
Alcali minerale Acetato . . . 267.
———— Tartarizzato . . . *ivi*
———— Vetriolato . . . 264.
—— di Nitro . . . . . 221.
—— di Tartaro . . . . . 268.
Alcali vegetabile Acetato . . . 269.
———— Estemporaneo 221.
———— Tartarizzato . 301.
———— Vetriolato 264. 302.
Alcohol d' Aceto . . . . . 117.
Alchimilla . . . . . 14.
Alisma . . . . . 18.
Alkekengi . . . . . 14.
Alleluja . . . . . 79.
Alliaria . . . . . 14.
Allume draconizzato . . . . . 243.
—— di piuma . . . . . 3.
—— di Rocca . . . . . *ivi*

Allu-

Allume di Roma . . . . . 3.
——— della Tolfa . . . . . *ivi*
——— usto . . . . . 131.
Aloe . . . . . 14.
—— purificato . . . . . 131.
—— Legno . . . . . 15.
Altea . . . . . *ivi*
Amaraco . . . . . 49.
Amara dolce . . . . . 34.
Amarella . . . . . 51.
Ambra gialla . . . . . 4.
—— grigia . . . . . *ivi*
Ameos . . . . . 15.
Amido . . . . . *ivi*
Ammi . . . . . *ivi*
Ammoniaco gomma . . . . . *ivi*
Amomo . . . . . *ivi*
Anagallide . . . . . 16.
Ancusa . . . . . *ivi*
Aneto . . . . . *ivi*
Angelica . . . . . *ivi*
Anguilla . . . . . 83.
Anguria . . . . . 16.
Anicio . . . . . 17.
—— Stellato . . . . . *ivi*
Anitra . . . . . 83.
Anthemide . . . . . 24.
Antimonio crudo . . . . . 4.
——— diaforetico lavato . 132.
——————— non lavato . . *ivi*
——————— Nitrato . . . . *ivi*
——————— Regolino . . 150.
Antimonium Muriatum *degli Inglesi* . . . . . 137.
Apiastro . . . . . 53.
Appio ortense . . . . . 59.
—— Palustre . . . . . 17.
Aquila bianca . . . . . 213.
Aranci . . . . . 17.
Arcano duplicato . . . . . 264.
Argento . . . . . 4.
Argentum nitratum *degli Inglesi* 140.
Aristolochia lunga . . . . . 17.
——— rotonda . . . . . 18.
Arnica . . . . . *ivi*
Aro . . . . . *ivi*
Arsenico bianco . . . . . 4.
——— giallo . . . . . 8.
——— rosso . . . . . 9.
Artemisia . . . . . 18.
Asaro . . . . . *ivi*
Asclepiade . . . . . 81.
Aselli . . . . . 90.
Asfalto . . . . . 5.
Asparago . . . . . 19.
Apergolo . . . . . *ivi*
Asplenio . . . . . *ivi*
Assa fetida . . . . . *ivi*
—— odorata . . . . . 21.
Assenzio pontico . . . . . 19.
——— Romano . . . . . *ivi*
——— Volgare . . . . . *ivi*
Avellana Indiana . . . . . 27.
Avorio . . . . . 83.
Ausone . . . . . 84.

B

BAdiano . . . . . 17.
Balausto . . . . . 52.
Balena . . . . . 85.

Balsamina . . . . . 55.
Balsamo Apoplettico . . . . . 133.
——— d' Arceo . . . . . *ivi*
——— Aromatico . . . . . *ivi*
——— del Commendatore . 135.
——— del Coppaiba . . . . . 20.
——— di Garofani . . . . . 134.
——— Innocenziano . . . . . 135.
——— della Mecca . . . . . 20.
——— Orientale . . . . . *ivi*
——— del Perù . . . . . *ivi*
——— di Saturno . . . . . 117.
——— Tolutano . . . . . 20.
——— Traumatico . . . . . 135.
——— di Zolfo aniciato . . 136.
——————— di Rulando . 135.
——————— Trementinato . 136.
Barba di Becco . . . . . 79.
—— forte . . . . . 65.
Bardana . . . . . 20.
Basilico . . . . . 21.
Becco . . . . . 84.
Bdellio . . . . . 21.
Bellide minore . . . . . *ivi*
Belzuino . . . . . *ivi*
Berbero . . . . . 32.
Bergamotto . . . . . 27.
Bettonica . . . . . 21.
Biacca . . . . . 6.
Bianco di Piombo . . . . . *ivi*
Biondella . . . . . 27.
Bislingua . . . . . 22.
Bismuto . . . . . 5.
Bistorta . . . . . 22.
Bitume della Giudea . . . . . 5.
Bolo Armeno . . . . . 5.
——————— preparato . . . 136.
—— Bianco . . . . . 5.
—— Giallo . . . . . *ivi*
—— Rosso . . . . . *ivi*
Bonifacia . . . . . 22.
Borrace . . . . . 6.
Botri . . . . . 22.
Branca orsina . . . . . *ivi*
Brionia . . . . . *ivi*
Brusco . . . . . 67.
Bue . . . . . 93.
Burro di Caccao . . . . . 139.
Butirro d' Antimonio . . . . . 137.
——————— liquido . . . 138.
—— di Cera . . . . . 232.

C

CAccao . . . . . 23.
Caccatrepola . . . . . 36.
Caccia febbre . . . . . 27.
Calamandrina . . . . . 24.
Calaminta . . . . . 23.
Calamo aromatico . . . . . *ivi*
Calce d' Antimonio . . . . . 139.
—— viva . . . . . 6.
—— di Zinco . . . . . 196.
Calomelanos . . . . . 241.
Calendula . . . . . 23.
Calta . . . . . *ivi*
Calumba . . . . . *ivi*
Camedrio . . . . . 24.
Camepizio . . . . . *ivi*
Camomilla . . . . . *ivi*
——— Romana . . . . . *ivi*

Calx cum kali puro *degli Inglesi* 139.
——Hydrargyri alba *degli Inglesi* 213.
Canape . . . . . 24.
Cane . . . . . 84.
Canfora . . . . . 25.
Cannella bianca . . . . . 81.
——— Regina . . . . . 25.
Canterelle . . . . . 84.
Capelvenere . . . . . 25.
Capparo . . . . . *ivi*
Caprinella . . . . . 42.
Caranza . . . . . 55.
Caratteri Chimici . . . . . 94.
Cardamomo maggiore . . . . . 25.
Cardo Benedetto . . . . . 26.
—— di S. Maria . . . . . *ivi*
—— Santo . . . . . *ivi*
Cardone a cento capi . . . . . 36.
Caro . . . . . 26.
Caroba . . . . . 74.
Carobola . . . . . *ivi*
Carthamo . . . . . 26.
Carvi . . . . . *ivi*
Cascariglia . . . . . *ivi*
Cassia in Baccelli . . . . . 27.
—— Lignea . . . . . *ivi*
Castoreo . . . . . 85.
Catto d' India . . . . . 27.
Cavallo . . . . . 85.
Caustico Antimoniale . . . . . 137.
———————— liquido . . 138.
——— comune . . . . . 139.
——— Lunare . . . . . 140.
——— Salino . . . . . 139.
Cedro . . . . . 27.
Cedronella . . . . . 53.
Celleri . . . . . 17.
Celidonia . . . . . 28.
Ceneri clavellate . . . . . 6.
———————— depurate . . . . 141.
—— di Soda . . . . . 10.
Centaurea minore . . . . . 27.
Cera . . . . . 85.
Cerfoglio . . . . . 28.
Cerotto bianco . . . . . 141.
—— di Cerusa . . . . . *ivi*
—— di Cicuta . . . . . 142.
—— Citrino . . . . . *ivi*
—— comune . . . . . 144.
—— Defensivo Rosso . . . 142.
——— diachilon composto . 143.
———————— con Gomme. *ivi*
———————— semplice . . 144.
—— Diapompholigos . . . . . *ivi*
—— per l' Ernie . . . . . 145.
—— di galbano crocato . . . *ivi*
—— di Gomm' Ammoniaco . *ivi*
—— di Labdano . . . . . 146.
—— di Meliloto . . . . . *ivi*
—— Mercuriale . . . . . 147.
—— di Norimberga . . . . . *ivi*
—— da ossa rotte . . . . . 148.
—— ossicroceo . . . . . *ivi*
—— de Ranis con Mercurio 149.
—— di Sapone . . . . . *ivi*
—— di Spermaceti . . . . . *ivi*
—— stomachico . . . . . *ivi*
—— vesicatorio . . . . . *ivi*
Cervio . . . . . 85.
Cerusa . . . . . 6.

Cerusa d'Antimonio . . . . . 150.
Cete . . . . . 85.
Cetrach . . . . . 19.
Cetriolo . . . . . 30.
Chamedaphne . . . . . 46.
Chelidonia maggiore . . . . . 28.
Chermes grana . . . . . 86.
——— minerale *vedi* Kermes
China China . . . . . 28.
Chiocciola . . . . . 86.
Ciano . . . . . 28.
Ciclamino . . . . . *ivi*
Cicoria . . . . . 29.
Cicuta . . . . . *ivi*
Cimino . . . . . *ivi*
Cina . . . . . *ivi*
Cinabro di *Dioscoride* . . . . . 69.
——— nativo . . . . . 6.
——— fattizio . . . . . 150.
Cinnamomo . . . . . 25.
Cinoglossa . . . . . 29.
Cippero . . . . . 30.
Ciriegio . . . . . *ivi*
Cnico . . . . . 26.
Cocciniglia . . . . . 86.
Coclearia . . . . . 30.
Coconnero domestico . . . . . *ivi*
——— salvatico . . . . . *ivi*
——— vero . . . . . *ivi*
——— volgare . . . . . 16.
Colchico . . . . . 31.
Colcotar di Vetriolo . . . . . 151.
Colla di Pesce . . . . . 84.
Colofonia . . . . . 60.
Coloquintida . . . . . 31.
Columbo . . . . . 23.
Comino Tedesco . . . . . 26.
Confezione Alkermes . . . . . 151.
——— jacintina . . . . . 152.
Coniella . . . . . 70.
Coniglio . . . . . 86.
Conserva d'Acetosella . . . . . 153.
——— d'Assenzio Pontico . . *ivi*
——— Romano . . *ivi*
——— volgare . . . *ivi*
——— di Cicuta . . . . . 154.
——— di Coclearia . . . . . 153.
——— di Crescione . . . . 154.
——— di Fumaria . . . . . *ivi*
——— di Melissa . . . . . 153.
——— di Menta . . . . . *ivi*
——— di Ramerino . . . . . *ivi*
——— di Rose . . . . . 154.
——— vetriolata . . . . *ivi*
——— di Rosolacci . . . . . *ivi*
——— di Viole garofanate . . *ivi*
Consolida Maggiore . . . . . 31.
——— Minore . . . . . 63.
——— Reale . . . . . 31.
Contrajerva . . . . . *ivi*
Copparosa . . . . . 6.
Corallina . . . . . 87.
Corallo bianco . . . . . *ivi*
——— rosso . . . . . *ivi*
Coralli preparati . . . . . 155.
Coriandro . . . . . 32.
Corno di Cervio calcinato o sia usto 155.
——— calcinato preparato *ivi*
——— filosoficamente preparato . . . . . 156.

Cor-

Corno di Cervio preparato senza fuoco . . . . . 156.
Cotogne . . . . . 32.
Cremor di Tartaro . . . . . 156.
Crescione . . . . . 32.
Crespino . . . . . *ivi*
Creta . . . . . 7.
Cristallo di Rocca . . . . . *ivi*
—— di Tartaro . . . . . 156.
Croco . . . . . 82.
—— d'Antimonio . . . . . 157.
—— di Marte aperitivo . . . . . *ivi*
—— Antimoniato di Stahlio . . . . . 158.
—— astringente . . . . *ivi*
—— de' Metalli . . . . . 157.
Cubebe . . . . . 32.
Cunila . . . . . 70.
Curcuma . . . . . 33.
Cuscuta . . . . . *ivi*
Cynorrhodon . . . . . 66.
Cynosbaton . . . . . *ivi*

D

Daneta . . . . . 77.
Dattero . . . . . 33.
Dauco cretico . . . . . *ivi*
—— Salvatico . . . . . *ivi*
Dente Canino . . . . . 42.
—— di Leone . . . . . 34.
Diagridio preparato . . . . . 159.
—— Zolforato . . . . . *ivi*
Diapensia . . . . . 69.
Dittamo bianco . . . . . 34.
—— cretico . . . . . *ivi*
Drappo d'Inghilterra . . . . . 159.
Dulcamara . . . . . 34.

E

Eau de Luce *de' Francesi* . 297.
Ebulo . . . . . 34.
Edera arborea . . . . . 43.
—— terrestre . . . . . *ivi*
Elaphoboſco . . . . . 59.
Elemi . . . . . 35.
Eleoſaccaro d'Anaci . . . . . 160.
—— d'Arance . . . . . *ivi*
—— di Cannella . . . . . *ivi*
—— di Cedrato . . . . . *ivi*
—— di Finocchio . . . . *ivi*
—— di Limoni . . . . . *ivi*
Elettuario Antifebrile . . . . . 161.
—— Diascordio . . . . . *ivi*
—— Gingivale . . . . . 162.
—— Idragogo . . . . . 165.
—— d'jera picra . . . . . 162.
—— Lenitivo . . . . . *ivi*
—— Mitridato . . . . . 163.
—— Pettorale . . . . . 165.
—— Purgante . . . . . *ivi*
—— Requie per i Bambini . 167.
—— Magna . . . 165.
—— Teriaca d'Andromaco 167.
Elixir Aloetico . . . . . 171.
—— Antiasmatico . . . . . 170.
—— Antisterico . . . . . *ivi*
—— Pettorale dolce . . . . . *ivi*
—— Proprietatis con Acido . 171.
—— senz'Acido . . *ivi*

Eli-

Elixir di Rabarbaro . . . . . 171.
—— Stomachico temperato . . 172.
—— di Vetriolo . . . . . *ivi*
—— Viscerale . . . . . *ivi*
—— Vite del *Matt.* . . . . . 124.
—— uterino . . . . . 170.
Elleboro bianco . . . . . 35.
—— nero . . . . . *ivi*
Ellera . . . . . 43.
Emulsione comune . . . . . 173.
—— nitrata . . . . . *ivi*
—— Purgante . . . . . *ivi*
Enola Campana . . . . . 35.
Ente di Venere . . . . . 174.
Epatica trifoglia . . . . . 35.
Erba gatta . . . . . 56.
—— di Latte . . . . . 26.
—— Persa . . . . . 49.
—— Pignola . . . . . 72.
—— Regina . . . . . 76.
—— S. Maria . . . . . 53.
Eringio . . . . . 36.
Erithrodano . . . . . 67.
Esca . . . . . 36.
Essenze . . . . . 174.
Essenza Anodina . . . . . 204.
Estratto d' Aconito Napello . . 176.
—— d' Aloe acquoso . . . . 131.
—— Amaricante . . . . . 174.
—— d' Angelica . . . . . 178.
—— d' Assenzio Romano . 176.
—— di Cardo Santo . . . . 177.
—— di Cassia . . . . . 248.
—— Cattolico . . . . . 175.
—— di Centaurea minore . 177.
Estratto di China aequoso . . . 177.
—— Resinoso . . 178.
—— Secco . . . . 179.
—— di Cicoria . . . . . 177.
—— di Cicuta . . . . . 176.
—— di Coclearia . . . . . *ivi*
—— d' Elaterio . . . . . 179.
—— d' Elleboro nero . . . 177.
—— d' Enula . . . . . 178.
—— di Flammola di Giove 177.
—— di Fumaria . . . . . 176.
—— di Genziana . . . . . 177.
—— di Graziola . . . . . *ivi*
—— d' Jusquiamo . . . . . 176.
—— di Marte con mosto . 180.
—— con sugo di Mele appiole . . . . . *ivi*
—— di Mirra acquoso . . . . *ivi*
—— di Napello . . . . . 176.
—— di Nicoziana . . . . . *ivi*
—— d' Oppio . . . . . 181.
—— d' Oppio gommoso . . 182.
—— Panchimagogo . . . . . 175.
—— di Pulsatilla nigricante 177.
—— di Rabarbaro . . . . . 178.
—— di Saturno . . . . . 117.
—— di Tarassaco . . . . . 177.
—— Tebaico . . . . . 181.
—— di Tormentilla . . . . . 177.
—— di Valeriana . . . . . 178.
—— di Zafferano . . . . . *ivi*
Etere Acetoso . . . . . 183.
—— Marziale . . . . . 184.
—— Vetriolico . . . . . 185.
Etiope Antimoniale . . . . . 187.

Erio-

Etiope Marziale . . . . 187. e 188.
—— minerale con fuoco . . . *ivi*
—————— senza fuoco . . 189.
—— vegetabile . . . . . *ivi*
Euforbio . . . . . 36.
Eupatorio del *Matt.* . . . . . 14.
———— comune del *Matt.* . 36.

F

FAbaria . . . . . 37.
Farfarella . . . . . *ivi*
Farfaro . . . . . *ivi*
Farine emollienti . . . . . 189.
—— resolventi . . . . . 190.
Farmacia . . . . . 99.
Fava . . . . . 37.
—— grassa . . . . . *ivi*
—— inversa . . . . . *ivi*
Fecole . . . . . 190.
—— d' Aro . . . . . *ivi*
—— di Brionia . . . . . 191.
—— d' Iride . . . . . *ivi*
—— di Peonia . . . . . *ivi*
Fegato d' Antimonio . . . . . *ivi*
—— di Zolfo . . . . . *ivi*
Felce *Maschio* . . . . . 37.
Fercolo del *Sassonia* . . . . . 192.
Ferro . . . . . 3.
Ficaia . . . . . 38.
Figaro . . . . . 18.
Fico . . . . . 38.
Fiele di Bue inspissato . . . . 192.
—— di terra . . . . . 27.
Fien Greco . . . . . 38.
Fillitide . . . . . 48.
Finocchiana . . . . . 54.
Finocchio dolce . . . . . 38.
———— forte . . . . . *ivi*
Fiorancio . . . . . 23.
Fior Cappuccio . . . . . 31.
Fiorolisco . . . . . 48.
Fiori di Belzuino . . . . . 192.
—— di Sal Ammoniaco Marziali 194.
———————— semplici . 195.
———————— volatili . 260.
Fiori di *Zinco* . . . . . 196.
—— di Zolfo . . . . . 197.
Flammola . . . . . 37.
Formica . . . . . 87.
Fragaria . . . . . 38.
Frassino . . . . . 39.
Fuligine . . . . . 7.
Fumaria . . . . . 39.
Fumosterno . . . . . *ivi*
Fungo di Malta . . . . . *ivi*
—— di Sambuco . . . . . *ivi*

G

GAlanga . . . . . 39.
Galbano . . . . . 40.
Galeopsi . . . . . *ivi*
Galla . . . . . 88.
Gallina . . . . . *ivi*
Gambero d' Acqua dolce . . . *ivi*
———— di Mare . . . . . *ivi*
Gariofillata . . . . . 40.
Garofano Aromatico . . . . . *ivi*
———— domestico . . . . . *ivi*

Gattaria . . . . . 56.
Gatto salvatico . . . . . 88.
Gelatina d' Avorio . . . . . 198.
——— di Corno di Cervio . 197.
Genziana . . . . . 41.
Giglio bianco . . . . . *ivi*
Ginepro . . . . . *ivi*
Ginestra . . . . . *ivi*
Giuggiolo . . . . . *ivi*
Giulebbi . . . . . 198.
Glicirrhiza . . . . . 41.
Gomm' Arabica . . . . . 13.
——— gutta . . . . . 42.
Gramigna . . . . . *ivi*
Grana Chermes . . . . . 86.
——— Paradisi . . . . . 25.
Grano . . . . . 42.
Gratiola . . . . . *ivi*
Gratia Dei . . . . . *ivi*
Guajaco . . . . . *ivi*
Giusci d' Ostriche . . . . . 91.
——————— preparati . . . 198.

H

HElenio . . . . . 35.
Hedera arborea . . . . . 43.
——— terrestre . . . . . *ivi*
Helsine . . . . . 58.
Hydrargyrus muriatus *degli Inglesi* . . . . . 217.
——————— Nitratus Ruber *degli Inglesi* . . . . . 212.
——————— vitriolatus *degli Inglesi* . . . . . 215.
Hippoglosso . . . . . 22.
Hiosciamo . . . . . 43.
——— nero del *Matt.* . . . . 76.
Hipperico . . . . . 43.
Hissopo . . . . . 44.

I

IBisco . . . . . 15.
Ichtiocolla . . . . . 84.
Idromele per i Bambini . . . . 201.
Imperatoria . . . . . 44.
Incenso . . . . . *ivi*
Infusione, *o sia* Acqua Angelica . 198.
——— *o sia* Acqua di Catrame 199.
——— *o sia* Acqua Lassativa . . *ivi*
——— Amara Edimburgense . 200.
——— di Cicoria semplice . . . *ivi*
——————— con Rabarbaro *ivi*
——— Lassativa per i Bambini 201.
——— di Fior di Pesco . . . 202.
——————— di Rose . . . 201.
——— di Rosolacci . . . . . 202.
——— di Sena citrata . . . . . *ivi*
——————— Tamarindata . . *ivi*
Ippecacuana . . . . . 44.
Ippericone . . . . . 43.
Ipocisto . . . . . *ivi*
Iride domestica . . . . . 44.
—— germanica . . . . . 45.
—— salvatica . . . . . *ivi*
Iringo . . . . . 36.
Issopo . . . . . 44.
Iva arietica . . . . . 24.
— Moscata . . . . . *ivi*
Jusquiamo . . . . . 43.

K

Karabe . . . . . 10.
Kermes minerale . . . . . 202.

L

Lacca . . . . . 45.
Ladano . . . . . *ivi*
Lamio . . . . . 40.
Lampone . . . . . 66.
Lanciola . . . . . 60.
Lapato acuto e Lapatio . . . . . 45.
Larice . . . . . *ivi*
Latte . . . . . 89.
—— di Zolfo . . . . . 203.
Lattuca fiorita . . . . . 46.
—— salvatica . . . . . *ivi*
Lavanda e Lavendula . . . . . *ivi*
Laudano liquido . . . . . 204.
Laurentina . . . . . 63.
Laureola Daphne . . . . . 46.
Lauro . . . . . *ivi*
Legno Aloe . . . . . 15.
—— di Rodi . . . . . 47.
—— di Rosa . . . . . *ivi*
—— Santo . . . . . 42.
Lella . . . . . 35.
Lentisco . . . . . 47.
Lepre . . . . . 89.
Levistico . . . . . 47.
Lichene jslandico . . . . . *ivi*
Licopodio . . . . . *ivi*
Lilium convallium . . . . . 48.
Limone . . . . . 27.
Linaria . . . . . 48.
Lingua Cervina . . . . . *ivi*
Lino . . . . . *ivi*
Liofante . . . . . 83.
Liquirizia . . . . . 41.
Liquore Anodino minerale . . . 205.
—— di Corno di Cervio volatile . . . . . 288.
—— di Corno di Cervio succinato . . . . . 205.
—— Mercuriale . . . . . 206.
—— di Mirra . . . . . *ivi*
—— di Nitro fisso . . . . . 207.
—— di Rabel . . . . . 123.
—— Saponato . . . . . 122.
—— di Sal di Tartaro . . . 207.
—— di Sal volatile oleoso . . *ivi*
—— Salino volatile . . . . 208.
—— Stittico di Webero . . . *ivi*
—— di terra fogliata di Tartaro 269.
Lirio . . . . . 41.
Lisimachia I. del *Matt.* . . . . . 48.
—— seconda . . . . . 49.
Litargirio . . . . . 7.
Lohoc pettorale . . . . . 209.
—— sano . . . . . *ivi*
Lombrico . . . . . 89.
Loto domestico . . . . . 52.
Luccio . . . . . 89.
Luna *o sia* Argento . . . . . 4.
Lupino . . . . . 49.

M

Macis . . . . . 49.
Madreperla . . . . . 89.

Magellanica scorza . . . . . 81.
Magistero di China . . . . . 178.
——— di Zolfo . . . . . 203.
Magnesia bianca . . . . . 209.
Majorana . . . . . 49.
Malicorio . . . . . 52.
Malva arborea . . . . . 50.
——— volgare . . . . . *ivi*
Malvavisco . . . . . 15.
Mandorle amare . . . . . 50.
——— dolci . . . . . *ivi*
Mandragora . . . . . 51.
Manna . . . . . *ivi*
Manteca di Fior d' Aranci . . 254.
——— di Rose . . . . . 255.
Maro . . . . . 51.
Marrobbio . . . . . *ivi*
Marte solubile *del Willis* . . . 209.
Mastice . . . . . 47.
Matricaria . . . . . 51.
Mechoacann . . . . . 52.
Melagrano . . . . . *ivi*
Melanthio sativo *del Matt.* . . 56.
Melarosa . . . . . 52.
Mele appie . . . . . *ivi*
Meliloto . . . . . *ivi*
Melissa . . . . . 53.
Melissophillo . . . . . *ivi*
Melone . . . . . *ivi*
——— d' Acqua . . . . . 16.
Menta crespa . . . . . 53.
——— domestica . . . . . *ivi*
——— greca . . . . . *ivi*
——— nostrale . . . . . *ivi*
——— ortense . . . . . *ivi*
Menta piperita . . . . . 54.
——— riccia . . . . . 53.
Meo . . . . . 54.
Mercorella . . . . . *ivi*
Mercurio . . . . . 7.
——— calcinato . . . . . 211.
——— corrosivo bianco . . . 217.
——— rosso . . . . 212.
——— dolce . . . . . 213.
——— precipitato bianco . . 214.
——— giallo . . . 215.
——— per se . . . 211.
——— rosso . . . 212.
——— rigenerato . . . . . 216.
——— revivificato . . . . . *ivi*
——— sublimato corrosivo . . 217.
——— di vita . . . . . 249.
Miele . . . . . 90.
——— depurato, o sia spumato . 210.
——— d' Erba Mercuriale . . . . *ivi*
——— Pettorale . . . . . *ivi*
——— Rosato . . . . . 211.
Mignatta . . . . . 90.
Millefoglio . . . . . 54.
Millepiedi . . . . . 90.
Minio . . . . . 8.
Mirice . . . . . 77.
Mirobalano citrino . . . . . 54.
Mirra . . . . . 55.
Mirtillo . . . . . *ivi*
Mirto . . . . . *ivi*
Mistura Diatrion . . . . . 219.
——— salina . . . . . *ivi*
——— semplice . . . . . *ivi*
Mitridato . . . . . 163.

Momordica . . . . . 55.
Morandola . . . . . 63.
Moro . . . . . 65.
Morselletti Antimoniali . . . . 219.
——— Aromatici . . . . . 220.
Morso del Diavolo . . . . . 76.
Mortella . . . . . 55.
Moscata noce . . . . . 56.
Mosco marino . . . . . 87.
—— terrestre . . . . . 47.
Mucillaggine . . . . . 220.
Mughetto . . . . . 48.
Muschio . . . . . 90.

N

Nafta nativa . . . . . 230.
Nagone . . . . . 56.
Napello . . . . . *ivi*
Napo . . . . . *ivi*
Nardo Italiano *femmina* . . . . 46.
——— *maschio* . . . . . 75.
Natron preparatum *degl' Inglesi* . 260.
Nepeta . . . . . 56.
Nepitella . . . . . 23.
Nigella . . . . . 56.
Nitro . . . . . 8.
—— Antimoniato . . . . . 221.
—— fissato con carboni . . . . *ivi*
——— con Tartaro . . . . *ivi*
—— fisso . . . . . *ivi*
—— purificato . . . . . 222.
—— stibiato . . . . . 133.
Noce Moscata . . . . . 56.

O

Oca . . . . . 91.
Ocimoide . . . . . 21.
Occhi di granchi . . . . . 88.
——— —— preparati . . . 222.

Oli Cotti

Olio d'Abacuc . . . . . 223.
—— d'Aneto . . . . . 225.
—— d'Assenzio . . . . . 224.
—— da Bachi . . . . . 223.
—— di Camomilla . . . . . 225.
—— di Cicuta . . . . . *ivi*
—— di Coloquintida . . . . . 223.
—— d'Ipperico . . . . . 224.
—— d'Jusquiamo . . . . . 225.
—— Cheirino . . . . . *ivi*
—— Laurino . . . . . *ivi*
—— Rosato . . . . . *ivi*
—— di Ruta . . . . . *ivi*
—— di Scorpioni . . . . . *ivi*
—— di Solatro . . . . . *ivi*
—— di Viole gialle . . . . . *ivi*

Olj Espressi

Olio di Semi d'jusquiamo . . . 235.
—— Laurino . . . . . 236.
—— di Lino . . . . . 235.
—— di Mandorle dolci . . . . . *ivi*
—— di Noci . . . . . *ivi*
——— Moscade . . . . 236.
—— di Semi di Papavero . . 235.
—— di Rossi d'uovo . . . . . 236.

Olj Stillati eterei

Olio d'Anaci . . . . . 226.
—— Animale di Dippelio . . . 231.
—— di Fior' d'Aranci . . . . 227.
—— di Scorze d'Aranci . . . . *ivi*
—— d'Assenzio . . . . . *ivi*
—— di Bergamotta . . . . . 228.
—— di Cannella . . . . . *ivi*
—— di Carvi . . . . . 226.
—— di Cedrato . . . . . 228.
—— di Cera . . . . . 232.
—— di Comino . . . . . 226.
—— di Corno di Cervio . . 232.
—— de Filosofi . . . . . 233.
—— di Finocchio . . . . . 226.
—— di Garofani . . . . . 229.
—— di Ginepro . . . . . 226.
—— di Lavanda . . . . . 227.
—— di Legno Bossolo . . . . 234.
———— guajaco . . . . 233.
———— Santo . . . . . *ivi*
———— Sassofrasso . . 229.
—— di Scorza di Limoni . . 228.
—— di Macis . . . . . 229.
—— d'Erba S. Maria . . . . 227.
—— di Mattoni . . . . . 233.
—— di Mela Rosa . . . . . 228.
—— di Menta . . . . . 227.
—— di Mortella . . . . . *ivi*
—— di Noci Moscade . . . . 229.
—— d'Origano . . . . . 227.
—— di Ramerino . . . . . *ivi*
—— di Rose . . . . . 229.
—— di Ruta . . . . . 227.
Olio di Sabina . . . . . 227.
—— di Salvia . . . . . *ivi*
—— di Sapone . . . . . 232.
—— di Sasso naturale . . . . . 8.
———— bianco stillato . 230.
—— di Spigo . . . . . 227.
—— di Succino . . . . . 234.
—— di Tartaro fetido . . . . 235.
—— di Trementina . . . . . 230.

Olj così detti impropriamente

Olio d'Antimonio . . . . . 138.
—— di Mirra per deliquio . . 206.
—— di Tartaro per deliquio . 207.
—— di Vetriolo . . . . . 237.
—— di Zolfo . . . . . 239.
Olivo domestico . . . . . 57.
Opobalsamo . . . . . 20.
Opopanaco . . . . . 57.
Oppio . . . . . *ivi*
Orecchio di giuda . . . . . 39.
Origano . . . . . 57.
Oro . . . . . 8.
Orpimento . . . . . *ivi*
Orso . . . . . 91.
Ortica *del Matt.* . . . . . 57.
—— bianca . . . . . 40.
Orzo . . . . . 58.
—— di germania . . . . . *ivi*
—— perlato . . . . . *ivi*
Osiride . . . . . 48.
Ossi di Seppia . . . . . 92.
Ossimiele acciaiato . . . . . 240.
———— di colchico . . . . . *ivi*
———— scillitico . . . . . *ivi*


Ossi-

Ossimiele semplice . . . . . 240.
——— di Verderame . . . . . *ivi*
Ostrica . . . . . 91.
——— preparata . . . . . 198.
Oxalida . . . . . 13.
Oxilapato . . . . . 45.

P

PAlma . . . . . 33.
Panacea Mercuriale . . . . . 241.
Pan porcino . . . . . 28.
Pancuculo . . . . . 79.
Papavero domestico . . . . . 58.
——— Rhea . . . . . *ivi*
——— Salvatico . . . . . *ivi*
Pareira brava . . . . . *ivi*
Parietaria . . . . . *ivi*
Parthenio . . . . . 51.
Pasticche d'Altea . . . . . 242.
Pastinaca domestica . . . . . 59.
——— salvatica . . . . . 33.
Pecora . . . . . 91.
Peonia . . . . . 59.
Pepe lungo . . . . . *ivi*
—— nero . . . . . *ivi*
—— tondo . . . . . *ivi*
Peperella . . . . . 65.
Pepone . . . . . 53.
Perforata . . . . . 43.
Persemolo . . . . . 59.
Persico . . . . . 60.
Personata maggiore . . . . . 20.
Pesco . . . . . 60.
Pesi Farmaceutici . . . . . 98.
Petasite . . . . . 60.
Petroleo . . . . . 8.
Petroselino . . . . . 59.
Pezzo . . . . . 60.
Phu minore . . . . . 79.
Piantaggine . . . . . 60.
Picea . . . . . *ivi*
Pietra Calaminare . . . . . 8.
—— Caustica . . . . . 139.
—— Divina . . . . . 242.
—— Infernale . . . . . 140.
—— Medicamentosa *del Crollio* 243.
—— Ottalmica . . . . . 242.
—— Selenitica . . . . . 10.
Pilatro . . . . . 61.
Pillole d'Allume dell'*Elvezio* . 243.
—— Aloetiche . . . . . 244.
—— Balsamiche di *Morton* . . *ivi*
——— di *Stahlio* . 246.
—— di Cinoglossa . . . . . 244.
—— comuni . . . . . 245.
—— di Francfort . . . . . 244.
—— Mercuriali . . . . . 245.
——— di Belloste . . . *ivi*
—— Policreste Balsamiche . . 246.
—— di Ruffo . . . . . *ivi*
—— Saponate . . . . . *ivi*
—— di Storace . . . . . 247.
—— di Succino di *Cratone* . . *ivi*
Pimpinella minore . . . . . 60.
——— Sassifraga . . . . . 61.
Pino domestico . . . . . *ivi*
—— salvatico . . . . . *ivi*
Piombo acetato . . . . . 266.
——— usto . . . . . 247.
Pioppo . . . . . 63.

Pire-

Pirethro altro del *Matt.* . . . . . 61.
Pistacchi . . . . . *ivi*
Poligala di *Virginia* . . . . . 62.
—— volgare . . . . . *ivi*
Polipodio . . . . . *ivi*
Polmonaria I. del *Matt.* . . . . . 62.
—— altra del *Matt.* . . . *ivi*
Polpa di Cassia . . . . . 248.
—— di Sussine . . . . . *ivi*
—— di Tamarindi . . . . . *ivi*
—— d' Uve passe . . . . . *ivi*
Polvere d' Algarot . . . . . 249.
—— Antispasmodica . . . . 250.
—— Assorbente per i Bambini *ivi*
—— de' Certosini . . . . . 202.
—— Cornachina . . . . . 250.
—— per i Denti . . . . . 251.
—— Digestiva . . . . . *ivi*
—— Epilettica di gutteta . . *ivi*
—— del Marchese 252.
—— Hannoveriana . . . . . *ivi*
—— Pettorale . . . . . 254.
—— Purgante . . . . . 252.
—— delle Spezie Aromatiche *ivi*
—— Diatracanti 253.
—— d' jera picra . *ivi*
—— diajreos . . . *ivi*
—— Stomachica . . . . . *ivi*
—— contro la Tosse . . . . 254.
—— de' Trocisci Alhandali . . *ivi*
Pomata di Fior d' Aranci . . . . *ivi*
—— di Rose . . . . 255.
Pomfolige . . . . . 8.
Pomo granato . . . . . 52.
Popolo nero . . . . . 63.
Popone . . . . . 53.
Porcellini . . . . . 90.
Porco . . . . . 91.
Pozione Salina di *Riverio* . . . 219.
Prunella . . . . . 63.
Pruno domestico . . . . . *ivi*
—— salvatico . . . . . *ivi*
Psillio . . . . . *ivi*
Puleggio . . . . . 64.
Pulsatilla . . . . . *ivi*
Pungitopi . . . . . 67.

Q

QUassia . . . . . 64.
Quercia . . . . . *ivi*
Querciola . . . . . 24.

R

RAbarbaro . . . . . 64.
Radice . . . . . 65.
Rafano II. del *Matt.* . . . . . *ivi*
—— salvatico . . . . . *ivi*
Ravanello . . . . . *ivi*
Regolizia . . . . . 41
Regolo d' Antimonio Marziale . 255.
—— semplice . 256.
Resina di Guajaco . . . . . 258.
—— di Scamonea . . . . . *ivi*
—— di Sciarappa . . . . . 257.
Reupontico . . . . . 65.
Rhamno . . . . . 75.
Rhapontico . . . . . 65.
Rhu . . . . . *ivi*

Ribes . . . . . 65.
Risagallo . . . . . 9.
Rob d'Ebulo . . . . . 259.
— di Ginepro . . . . . 258.
— di More . . . . . 259.
— di Ribes . . . . . *ivi*
— di Sambuco . . . . . *ivi*
— di Spina cervina . . . . . *ivi*
Robbia . . . . . 67.
Rodio Legno . . . . . 47.
Rombice . . . . . 45.
Rondine . . . . . 92.
Rosa Canina . . . . . 66.
— domestica punicea . . . . . *ivi*
— Incarnata . . . . . *ivi*
— di Provenza . . . . . *ivi*
— Salvatica . . . . . *ivi*
Rosmarino coronario . . . . . *ivi*
Rosolacci . . . . . 58.
Rovo Canino . . . . . 66.
— Ideo . . . . . *ivi*
Ruchetta . . . . . 67.
Rucola . . . . . *ivi*
Rubia . . . . . *ivi*
Rusco . . . . . *ivi*
Ruta . . . . . *ivi*

S

Sabadiglia . . . . . *ivi*
Sabina . . . . . 68.
Sagapeno . . . . . *ivi*
Sagù . . . . . *ivi*
Salbastrella . . . . . 60.
Sale d'Acetosa . . . . . 260.
Sale d'Acetosella . . . . . 259.
— Alcalino minerale . . . 9. e 260.
— Alcalino vegetabile fisso volgare . . . . . *ivi*
— Ammoniaco . . . . . 9.
———— depurato . . . . 195.
———— marziale . . . . 194.
———— volatile . . . . 260.
— d'Assensio Alcalino . . . 261.
———— Essenziale . . . 260.
———— Medio . . . . . 262.
———— Zolforato . . . . *ivi*
— di Belzuino . . . . . 192. e 193.
— di Cardo Santo essenziale . 260.
———— medio . . 262.
— Catartico d'*Inghilterra* . . . 9.
— di Centaurea minore . . . 262.
— di China . . . . . 179.
— comune . . . . . 10.
— di Corno di Cervio volatile . 263. e 288.
— di cucina . . . . . 10.
— digestivo . . . . . 263.
— de Duobus . . . . . 264.
— d'Epsom . . . . . 9.
— Febrifugo di *Silvio* . . . . 263.
— gemma . . . . . 10.
— di Ginestra . . . . . 261.
— di Latte . . . . . 325.
— Marino . . . . . 10.
— di Marte . . . . . 312.
— mirabile di *Glaubero* . . . 264.
— Pietra . . . . . 8.
— Policresto . . . . . 265
— della Roccella . . . . . 267.

Sale di Saturno . . . . . 266.
— di Seignette . . . . . 267.
— di Soda acetato . . . . . *ivi*
——— depurato . . . . . 268.
——— tartarizzato . . . . 267.
— di Succino . . . . . 234.
— di Tartaro acetato . . . . . 269.
——— essenziale . . . . . *ivi*
——— estemporaneo . . 221.
— di Vite . . . . . 261.
— volatile d' *Inghilterra* . . 272.
Salsapariglia . . . . . 68.
Salvia . . . . . *ivi*
Sambuco . . . . . *ivi*
Sandraeca . . . . . 41.
Sangue di Cicoria . . . . . 200.
——— di Drago . . . . . 69.
Sanicola . . . . . *ivi*
Sansucho . . . . . 49.
Sandalo bianco, e citrino . . . . 69.
——— rosso . . . . . *ivi*
Saponaria . . . . . *ivi*
Sapone medicinale . . . . . 272.
——— di *Starkei* . . . . . 173.
——— Tartareo di *Boerhave* . . *ivi*
Sarcocolla . . . . . 70.
Sassefrica . . . . . 79.
Sassofrasso . . . . . 70.
Satureia . . . . . *ivi*
Scabiosa . . . . . *ivi*
Scamonea . . . . . *ivi*
Sciarappa . . . . . 71.
Scilla . . . . . *ivi*
Scordio . . . . . *ivi*
Scorpione . . . . . 92.
Scorzonera . . . . . 71.
Scrofolaria . . . . . *ivi*
Sedano . . . . . 17.
Segala . . . . . 72.
Seleri . . . . . 17.
Seme Santo . . . . . 72.
Semenzina . . . . . *ivi*
Semprevivo maggiore . . . . . *ivi*
——— minore . . . . . *ivi*
——— minimo . . . . . 73.
Senegal gomma . . . . . 13.
Sena Alessandrina . . . . . 73.
——— Italica, *o sia* nostrale . . . *ivi*
Senape . . . . . *ivi*
Seppia . . . . . 92.
Serapino . . . . . 68.
Serpentaria di *Virginia* . . . . 73.
Serpillo salvatico . . . . . 74.
Seseli cretico . . . . . *ivi*
Sief bianco . . . . . 311.
Siliqua . . . . . 74.
Simaruba . . . . . *ivi*
Sinfito . . . . . 31.
Siroppo d'Acetosità di Limoni . 275.
——— Acetoso . . . . . *ivi*
——— d'Altea . . . . . *ivi*
——— Aperiente . . . . . 276.
——— d' Assenzio . . . . . *ivi*
——— di Berberi . . . . . 275.
——— di Cannella . . . . . 276.
——— di Capelvenere . . . . 277.
——— chermesino . . . . . *ivi*
——— di Cicoria composto . 278.
——— di cinque Radici . . . 276.
——— Diacodio . . . . . 280.

Siroppo Emetico . . . . . 278.
—— di Fumaria . . . . . 279.
—— di Fumosterno . . . . . *ivi*
—— di Lamponi . . . . . 275.
—— Mannato . . . . . 279.
—— di Mele Appiole . . . 281.
—— di Menta . . . . . 280.
—— di More nere . . . . . 275.
—— di Niccolò . . . . . 278.
—— di Papaveri bianchi . . 280.
—— rossi . . . . *ivi*
—— di Peonia . . . . . 281.
—— di Fior di Pesco . . . 279.
—— di Pomi . . . . . 281.
—— di Rhamno catartico . . *ivi*
—— di Ribes . . . . . 275.
—— Rosato aureo solutivo . 282.
—— solutivo . . . . . *ivi*
—— di Rose secche . . . . 281.
—— di Rosolacci . . . . . 280.
—— di Rovo jdeo . . . . . 275.
—— di Scorze d'Arance . 282.
—— di Cedrato . . *ivi*
—— di China . . 283.
—— di Sena . . . . . 283.
—— di Spina Cervina . . . 281.
—— di Viole Garofanate . . . *ivi*
—— Mammole . . 283.
Sisaro . . . . . 33.
Sisembro Aquatico . . . . . 32.
—— Salvatico . . . . . 53.
Smilace aspra . . . . . 74.
Soda d'Alicante . . . . . 10.
Solatro Helicacabo . . . . . 14.
—— ortense . . . . . 75.
Sparthio . . . . . 41.
Specchio d'Asino . . . . . 10.
Spermaceti . . . . . 85.
Spezie per il decotto d'Altea di *Fernelio* . . . . . 284.
—— volgare . *ivi*
—— Antifebrile . . . . . *ivi*
—— Cefaliche . . . . . 285.
—— Emollienti . . . . . *ivi*
—— per gargarismo astringente . 286.
—— Emolliente . *ivi*
—— per il Decotto de legni . . *ivi*
—— Pettorali . . . . . 287.
—— Resolventi . . . . . 285.
—— di vena . . . . . 287.
Spico, Spigo . . . . . 75.
Spigo nardo Italiano *Femmina* . 46.
—— *Maschio* . . 75
Spina infettoria . . . . . 75.
Spino Cervino . . . . . *ivi*
Spirito d'Aceto . . . . . 118.
—— Aromatico . . . . . 287.
—— de Carmelitani . . . . . 122.
—— di Cochearia . . . . . 288.
—— di corno di Cervio . . . *ivi*
—— Etereo Nitrato . . . . . 292.
—— di ginepro . . . . . 289.
—— di Minderero . . . . . 208.
—— di Nitro dolcificato . . . 292.
—— Fumante . . . . 291.
—— volgare . . . . 289.
—— di Ramerino . . . . . 293.
—— di Sale comune Acido . . *ivi*
—— Dolcificato . 294.
—— di Sale ammoniaco anicíato 296.

Spirito di Sale ammoniaco con calce viva . . . . . 296.
——————— semplice . 297.
——————— succinato . . *ivi*
——————— vinoso . . 298.
——— di Tartaro . . . . . 299.
——— di Trementina . . . . . 230.
——— di Vetriolo . . . . . 238.
——————— dolcificato . . . 205.
——— di vino Canforato . . . 300.
Spron da Cavaliere . . . . . 31.
Spuma di Marte . . . . . 180.
Spugne marine . . . . . 92.
——————— uſte . . . . . 300.
Stanca cavallo . . . . . 42.
Stafisagria, Stafusaria . . . . . 75.
Stellaria . . . . . 14.
Storace, Stirace . . . . . 75.
——— liquida . . . . . 76.
Stramonea . . . . . *ivi*
Stratiote . . . . . 54.
Succino . . . . . 10.
Succisa . . . . . 76.
Susino domeſtico . . . . . 63.

T

Tabacco . . . . . 76.
Taccamacca . . . . . *ivi*
Tamarigio salvatico . . . . . 77.
Tamarindo . . . . . *ivi*
Tanaceto . . . . . *ivi*
Tarassaco . . . . . 34.
Tartaro crudo . . . . . 11.
——— Antimoniale . . . . . 301.
Tartaro depurato . . . . . 156.
——— Emetico . . . . . 301.
——— Marziale . . . . . 209.
——— Solubile . . . . . 301.
——— Tartarizzato . . . . . *ivi*
——— Vetriolato . . . . . 302.
Tasso barbasso . . . . . 80.
Telefio . . . . . 37.
Terebinto . . . . . 77.
Terra dolce di vetriolo . . . . . 151.
——— foliata di tartaro liquida . 269.
——————— secca . . 267.
——— Giapponica . . . . . 27.
——— Merita . . . . . 33.
Testicolo di Cane . . . . . 77.
Thè *d' Olanda* . . . . . 78.
Thlaspi . . . . . *ivi*
Thimo . . . . . *ivi*
Tilia . . . . . *ivi*
Tintura d' Aloe . . . . . 303.
——— Amaricante . . . . . 304.
——— *o ſia* Essenza Anodina . *ivi*
——————— d' Aſſenzio *ivi*
——— di Belzuino . . . . . *ivi*
——— *o sia* Essenza di Cannella 305.
——————— di Caſtoro . *ivi*
——— Catechu . . . . . *ivi*
——— *o sia* Essenza di China 306.
——— di China alcalina *o sia* sanguigna . . . . . *ivi*
——— *o sia* Essenza d' Enola . 305.
——————— di Macis . *ivi*
——————— di genziana . *ivi*
——— giapponica . . . . . *ivi*
——— di guajaco . . . . . 306.

Tintura di Lacca acquosa . . . 307.
——— *o sia* Essenza de Legni 307.
——— di Marte con sugo de Pomi *ivi*
——————— Tartarizzata . . 308.
——— *o sia* Essenza di Mirra 309.
——————— di Succino *ivi*
——— di Rabarbaro Acquosa . *ivi*
——————— Spiritosa . *ivi*
——— di Scorze d'Aranci . . 305.
——————— di Cedrato . . *ivi*
——— Stomachica d'Edimburgo 310.
——————— calibeata *ivi*
——— Tebaica . . . . . 204.
——— *o sia* Essenza di Zafferano 311.
Tormentilla . . . . . 78.
Toro . . . . . 93.
Tossilagine . . . . . 37.
——— maggiore . . . . . 60.
Tragopogono . . . . . 79.
Trementina di Cipro . . . . . 77.
——————— comune . . . . . 61.
——————— cotta . . . . . 311.
——————— di Venezia . . . . . 45.
Tribolo . . . . . 52.
Trifoglio acetoso . . . . . 79.
——— Epatico . . . . . 35.
——— Palustre . . . . . 79.
Trinita . . . . . 35.
Trissagine . . . . . 24.
Trocisci bianchi di *Rhasis* . . 311.
Turbit radica . . . . . 79.
——— Minerale . . . . . 215.
Tuzia . . . . . 11.

V

Valeriana . . . . . 79.
Vaniglia . . . . . 80.
Vena . . . . . *ivi*
——— *d' Inghilterra* . . . . . *ivi*
Verbasco . . . . . *ivi*
Verbenaca . . . . . *ivi*
Verde Eterno . . . . . 11. e 313.
Verderame . . . . . 11.
Veronica . . . . . 80.
Vetriola Erba . . . . . 58.
Vetriolo bianco . . . . . 11.
——— di Cipro . . . . . 12.
——— di Marte . . . . . *ivi*
——————— Artifiziale . . . 312.
——— Verde . . . . . 12.
Vetro d'Antimonio . . . . . 313.
Vincetossico . . . . . 81.
Vinteriana scorza . . . . . *ivi*
Viola garofanata . . . . . 40.
Vipera . . . . . 93.
Virga aurea . . . . . 81.
Vite salvatica . . . . . 34.
——— Vinifera . . . . . 81.
Ulivo . . . . . 57.
Unghia di Cavallo . . . . . 37.
Unguento d'Altea . . . . . 314.
——— d'Arceo . . . . . 315.
——— d'Artanita . . . . . *ivi*
——— Basilico . . . . . 316.
——————— giallo . . . . . *ivi*
——— bianco di Cerusa . . . *ivi*
——————— Canforato . . 17.

Unguento di Calendula . . . . 317.
——— Digestivo . . . . . *ivi*
——— Egiziaco . . . . . 240.
——— Fosco . . . . . 318.
——— Goulardino . . . . . 322.
——— Laurino . . . . . 318.
——— di Linaria . . . . . 317.
——— di Litargirio . . . . 319.
——— della Madre . . . . 318.
——— di Majorana . . . . 317.
——— Mercuriale . . . . . *ivi*
——— Napoletano . . . . . *ivi*
——— Nervino . . . . . 320.
——— Nutrito . . . . . 319.
——— Populeo . . . . . 320.
——— Ragino . . . . . 316.
——— da Rogna. . . . . 321.
——— Rosato . . . . . *ivi*
——— Sambucino . . . . . *ivi*
——— Saturnino con Sapone 322.
——— di Storace . . . . . *ivi*
——— di Tuzia . . . . . 323.
——— contro i vermi . . . 315.
——— di Verderame . . . . 323.
Uva de Frati . . . . . 65.
Uva orsina . . . . . 82.
—— passa . . . . . 81.

Z

ZAfferano . . . . . 82.
——— Seracinesco . . . . . 26.
——— Salvatico . . . . . *ivi*
Zafferanello . . . . . *ivi*
Zarzaparillia . . . . . 68.
Zedoaria . . . . . 82.
Zenzero . . . . . *ivi*
Zibetto . . . . . 93.
Zinco . . . . . 12.
Zizife, Zizole . . . . . 41.
Zolfo . . . . . 12.
—— d'Antimonio dorato . . . . 323.
——————— Tartarizzato . . . 202.
—— precipitato . . . . . 203.
Zucca . . . . . 82.
Zucchero . . . . . *ivi*
——— di Latte . . . . . 325.
——— di Saturno . . . . . 266.

FINE

| ERRORI | | | | CORREZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Pag. | 6 | Linea | 18 cerusa alba | cerussa alba |
| —— | 28 | —— | 10 chelidonie | chelidoine |
| —— | 37 | —— | 22 Engelsüs<br>23 corallenwurtz | Farrenkraut |
| —— | 50 | —— | 19 amaires | améres |
| —— | 54 | —— | 2 piperitis | piperita |
| —— | 68 | —— | 8 umbellata | umbellifera |
| —— | 81 | —— | 8 cannella | canella |
| —— | | —— | 9 cannella | canella |
| —— | 99 | —— | 24 scientisicamente | scientificamente |
| —— | 157 | —— | 4 Mompelier | Montpeiller |
| —— | 159 | —— | 13 cidonato | cidoniato |
| —— | 184 | —— | 28 cautamen | cautamente |
| —— | 185 | —— | 1 liquore | dal liquore |
| —— | 186 | —— | 6<br>7 spirico | spirito |
| —— | 200 | —— | 9 coiandoli | coriandoli |
| —— | 216 | —— | 16 snddetta | suddetta |
| —— | 247 | —— | 27 in polvere nera | in polvere |
| —— | 273 | —— | 6 un oncia e tre quarti | un oncia e tre dramme |
| —— | 274 | —— | 17 combinato l'olio | combinato con l'olio |
| —— | 296 | —— | 1 nna | una |

Ricetta per fare La Tinta per le Scarpe

| | |
|---|---|
| Nero di Avorio | 4 |
| Gomma arabica polverizz.a | 1. |
| Vetriolo Bianco | 1/2 |
| Zucchero fine | 2. |
| Olio di Uliva una Cucchiarata | |
| Olio di Vetriolo | 1. |
| Gesso da Oro | 1/2 |
| Limoni strizzati | N.o 3. |
| Aceto Tobtipiano una Mezzetta | mf |